RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 36

1°/7 settembre 1968 100 lire

Panelli regista di se stesso

Estate magra per le ugole d'oro

IVA ZANICCHI CANTA ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

il carciofo è salute
Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
E' il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo
PEZZIOL
CYNAR
PEZZIOL
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA
INTERAPPIA 51

il direttore

Parlare alla TV

« Scrivo alla sua cortesia, ma può anche farmi rispondere da un altro personaggio televisivo. Vorrei che mi dicesse che effetto fa rivolgersi dalle telecamere a tanti milioni di persone, che vi vedono ma che voi non vedete » (Ercole Recanati - Roma).

Per quello che ho provato personalmente, posso dirle che parlare ad una telecamera, quando si sia vinta la istintiva ripugnanza per quell'innaturale rivolgersi « a nessuno », non provoca particolari emozioni. Chi non abbia bisogno del calore d'una platea per esprimere meglio il proprio vigore oratorio, non troverà nulla più rassicurante di quell'ascoltatore muto, e quindi affatto consenziente. La consapevolezza che nel buco nero d'un obiettivo si condensano le pupille e i timpani di alcuni milioni di persone a poco a poco si diluisce e quindi si sdrammatizza nell'abitudine. L'uditorio, che nella pavida immaginazione delle prime volte aveva le sembianze d'una piazza Venezia con adunata oceanica o d'uno stadio olimpico per una finalissima di campionato, assume le eque sembianze della famigliola riunita in una cucina o in un tinello. Certo un particolare senso di « pubblicità », cioè la coscienza di agire in un ordine di prudenza e di rigorosità diverso da quello in cui si muove il conversatore comune, investe il contenuto e la stessa forma del discorso televisivo, diventa una preoccupazione indefinita, un lieve incubo permanente, una responsabilità allo stato diffuso, che ci fa sentire parte d'un meccanismo miracoloso e temibile. Mi confessava una collega, il giorno in cui cessò d'apparire alla TV, essendosi dedicata ad altro lavoro: « Da quando non vado più in video le facce della gente che incontro mi sembrano cambiate. Prima erano telespettatori, ora sono esseri umani ».

Barnard

« Radio, giornali e soprattutto la TV continuano a riempirci la testa di Barnard e della sua opera. Personalmente non sono contraria ai trapianti e non voglio entrare nel merito della questione se i chirurghi abbiano o no il diritto di toglier via il cuore ad un " donatore " che non si sa bene se è morto sul serio, e che comunque non ha mai donato niente di sua propria volontà. Però ho l'impressione che si esageri un poco, e vorrei sapere lei che cosa ne pensa » (Antonietta Cavalli - Trento).

Quando i giornali stampati, radiofonici o televisivi tornano ripetutamente su una notizia o su un personaggio, quasi sempre lo fanno perché coloro che li leggono, li ascoltano o li guardano dimostrano d'esserne particolarmente interessati. Che Barnard sia popolare, anche d'una popolarità con critiche e riserve, non si può mettere in dubbio; né quindi si può dubitare che meriti articoli, interviste, fotografie, manifesti in tricromia uso ufficio o anticamera di dentista. Si può soltanto essere incerti circa il successo che avrebbe avuto sui rotocalchi o alla TV un professor Chris Barnard, calvo, adiposo e sessantenne, come sono altri chirurghi che trapiantano cuori e danno contributi di scienza e di abilità al progresso della medicina.

Esami

« Desidero riallacciarmi al discorso aperto dallo studente di Roma, riguardante gli esami di maturità. Sebbene io appartenga all'altra sponda (sono un professore di scuola media) sono pienamente concorde con l'opinione dello studente, per cui anch'io giudico gli attuali esami un pretesto agli esaminatori per sfoggiare la loro vanagloria a svantaggio dell'esaminando che umiliano e trattano peggio d'una cavia. Forse sembrerà assurdo il mio giudizio, ma pochi mesi fa ho potuto constatare di persona che quanto affermo è vero. Oramai trentenne e con famiglia, dopo sette anni di servizio scolastico giudicato sempre " ottimo " dai miei presidi e riconosciuto con attestati e premi, dinanzi alla Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'insegnamento superiore mi son visto trattare alla stregua d'uno studentello. Si è cominciato a saggiare la mia lontana preparazione universitaria con date e daterelle, quasi che quei cinque super-cervelloni ponessero in dubbio la stima ed i giudizi espressi dai docenti di allora. Si è cominciato a chiedermi nozioni non pertinenti all'esame, si ridacchiava, si fumava, ci si metteva in cattedra, ognuno col desiderio di sopraelevarsi sull'altro. Non dico altro. I miei sette anni di ottimo servizio, la stima dei miei alunni che ancor oggi, quando mi incontrano, non esitano a giudicarmi uno dei migliori insegnanti incontrati nella loro carriera scolastica, il mio entusiasmo quasi all'antica, che mi fa vedere la scuola come una famiglia da amare e proteggere, non sono serviti a nulla. Tutto è crollato: respinto. Ha ragione lo studente di Roma. In Italia non si è capaci di esaminare, come affermava giustamente quel suo vecchio insegnante. Non sto poi a discutere sulla liceità (per non dire costituzionalità) di questi esami di abilitazione, che vorrebbero sindacare la preparazione universitaria o quasi. Direi piuttosto: cerchiamo di seguire meglio i professori nelle loro scuole, cioè nel pieno esercizio della loro professione e promuoviamoli sul campo; valutiamo di più i giudizi espressi dai presidi che — in fin dei conti — sono gli unici a conoscere bene gli insegnanti, i loro metodi e soprattutto i risultati educativi; incoraggiamo gli insegnanti nel loro lavoro (e soprattutto quelli che fanno il dovere in pieno), facilitando la carriera con più semplici immissioni nei ruoli senza costringere padri di famiglia a ritornare studentelli; sistemiamo definitivamente i laureati, che prestano servizio da tanti anni con buoni risultati e piuttosto pensiamo più seriamente alla enorme piaga della nostra scuola media, che ospita studenti quali insegnanti (vale proprio la pena di dire: il mininsegnante o l'insegnante-bambino), il più delle volte con lo sguardo fisso solo alla busta-paga. Pensi, sig. Direttore, ad una sua figlia dodicenne a scuola di studentelli più o meno diciottenni! » (prof. P. P. - Venezia).

L'esame in sé, a qualsiasi grado e livello della scuola, è una manifestazione di sfiducia nel modo come gli studi sono condotti e come si realizza il rapporto tra discenti e insegnanti. Direi che il permanere di questi sbarramenti nel nostro sistema scolastico è un po' la confessione, da parte di chi lo amministra, che non ci si può fidare totalmente del giudizio di merito espresso dall'insegnante abituale o dal superiore abituale (come nel suo caso), perché il sistema non realizza quella piena collaborazione nello studio e nell'insegnamento, che sono requisiti d'una scuola viva e progredita. Ecco perché la lotta contro gli esami deve integrarsi in una più vasta lotta per rendere più efficiente l'ordinamento scolastico e più effettivo il contatto tra maestri e discepoli.

« Ho anch'io sostenuto due o tre anni or sono l'esame di maturità; anch'io l'ho trovato un'esperienza massacrante anche perché dovevo riferire sul programma di tre anni; anch'io sento che è spesso " una manifestazione di sadismo " (ho dinanzi agli occhi qualche figura di esaminatore a dir poco aberrante); anch'io sono per la sua abolizione e per una maggiore umanità e maturità (che è lo stesso) dei professori dei quali almeno l'80 per cento non sanno insegnare, né hanno voglia di migliorare la loro capacità di giudizio. A questo punto però non capisco come quel giovane da questa critica possa passare tanto sbrigativamente a quella di un sistema (il democratico) e addirittura tra tutti i pensatori conosciuti simpatizzare con Marx (che male conosce) e con Mao e Marcuse (che non conosce affatto). E' il solito conformismo dell'anticonformista! Ovvero l'anticonformismo di chi non ha niente o nessuno a cui conformarsi e galleggia come un Girella interprete ed esponente dell'opinione nuova dominante. Io conosco un solo impegnativo anticonformismo, quello che prende sul serio la ricerca personale della verità e si batte in testimonianza di essa contro i miti vari, le mode e le parzialità di un ambiente guardando alla storia e all'Assoluto che essa gli suggerisce. Parla un giovane a dei giovani, uno che ha fiducia nella gioventù ma solo in quella impegnata in tal senso » (Nicola Iucolano - Seriate).

Prospettando una sua adesione al « mamamaismo » del quale egli stesso onestamente confessava di sapere ben poco, quel giovane disgustato dall'esperienza d'un esame assurdo voleva indicare soprattutto come certe manifestazioni del sistema portino a condannare in blocco, cioè « globalmente », il sistema stesso. Più che aderire ad ideologie di moda, lo studente romano confessava la gran voglia di « romper tutto », che gli era venuta dopo l'esame di maturità. E questo improvviso desiderio di farla finita con l'autoritarismo sciocco e burocratico sospinge molti ragazzi a citare prima, ma poi anche a leggere e spesso ad accettare, i Marx, i Mao e i Marcuse. Partiti cioè da un iniziale e involontario conformismo protestatario, molti di loro finiranno col riconoscervi la propria verità, con tutte le conseguenze, positive e negative, che ne discendono.

Ospedali

« Sono un assiduo al televisore, e mi sembrano inconcepibili le interviste ai ricoverati presso gli ospedali dopo incidenti più o meno gravi. E' una pena inutile e dannosa per l'intervistato e per l'osservatore, pena che potrebbe con più umanità essere evitata. La soglia degli ospedali dovrebbe essere, direi, sacra per tutti i diversi intervistatori » (Mario Bazzi - Como).

Le interviste con persone ricoverate all'ospedale si fanno soltanto quando il malato o il ferito sia in condizione di rispondere senza danno per la propria salute, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dei medici, oltre che, naturalmente, il consenso dell'intervistato. Questa è la norma applicata con scrupolo dai giornalisti della radio e della TV, a salvaguardia del diritto e del dovere di umanità.

una domanda a

MARIO SCACCIA

« Ho sempre visto ultimamente Mario Scaccia nelle parti del doppiogiochista, del traditore subdolo, del politicante viscido. Non gli nascondo che certe parti le fa proprio bene, anche perché fisicamente sembra tagliato per quei ruoli. Perciò, vorrei chiedergli: fino a che punto la faccia fa un attore? » (Paola Viola - Roma).

Fino al punto, gentile signorina Paola, che la mia più grande attesa degli ultimi tempi, è stata quella di vedermi in *Tartarino sulle Alpi*. In questo romanzo, io faccio la parte di Bompard, un bugiardo che vive di menzogne. Una parte, cioè, che sino a quattro anni fa io non avrei potuto fare, semplicemente perché, alto 1,80, pesavo la bellezza di 105 chili, a causa della vita disordinata (soprattutto alimentarmente) che conducevo. Io cioè conservo sempre un'impronta grottesca, nella mia natura. Ma prima, con la faccia che avevo quattro anni fa, la mia personalità si traduceva in una comicità più aperta, forse scontata o grossolana. Il risultato fu che i miei impegni erano per la maggior parte nella rivista. Poi un malessere che mi colpì, mi indusse a recarmi dal medico; scoprii di avere un tasso glicemico che imponeva urgenti cambiamenti alla mia dieta, ed ora peso normalmente, 80 chili. Io non sono cambiato: ma ho scoperto che alcune note, che prima appena accennate scatenavano comicità e ilarità, adesso destano nel pubblico altri sentimenti. A tutto questo aggiunga che il dimagrimento ha scavato nella mia faccia alcune pieghe particolari, alcune caratteristiche che hanno trasformato la fisionomia da comica in amara e malinconica. Il fatto è che noi attori, tutto il sentimento che abbiamo dentro lo trasmettiamo al pubblico non solo con la parola, ma anche con il viso, anzi, con la figura tutta, e il pubblico è talmente abituato ad associare una determinata fisionomia a un certo tipo, carattere, che gli stessi ruoli, su cui si fondava una volta il teatro, e che ora sono formalmente scomparsi, sostanzialmente sono rimasti. L'esperienza, il mestiere, può certo sorreggere l'attore in ogni frangente, ma al tirar delle somme, la parte più congeniale è quella che fornisce la recitazione di maggior successo; proprio perché la recitazione è la risultante di una somma di componenti, tra cui i più importanti sono la voce, il temperamento, la preparazione e appunto la faccia, per faccia intendendo naturalmente l'intera figura fisica. Questo almeno secondo l'esperienza recente del sottoscritto, che ha visto affidati alla sua natura, grottesca ma pur sempre buona e fondamentalmente mite, ruoli non più comici, ma antipatici, da subdolo bifronte. Per fortuna il cambiamento non mi ha nuociuto, nel senso che la mia recitazione è rimasta quella di prima, anche se con esiti differenti, se non addirittura opposti. Quando a Roma feci la parte del capocomico in *Rosencrantz e Guildenstern*, la critica disse che la mia recitazione era stata « metafisica ». Bene, avessi fatto la stessa parte cinque anni fa, credo che sarebbe stata molto, ma molto terrestre.
Come vede, anche per noi l'abito fa il monaco, ovvero la faccia fa l'attore.

Mario Scaccia

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

La pelle di Adamo

« Sono un giovane ragazzo di campagna e le faccio una domanda che forse nessuno ha mai pensato di farsi. Riguarda il colore della pelle di Adamo ed Eva, che noi tutti normalmente immaginiamo di razza bianca.
Ma quale sicurezza si ha che non fossero invece di razza negra? » (F. I. - Ormelle, Treviso).

La domanda è... antirazzista, in fondo; ma non credo che alcun vivente — scienziato o no — possa rispondervi. Che colore avrà avuto la pelle dei primi uomini?
Questa non è che una delle tante domande alle quali, penso, la scienza non potrà mai rispondere, mancandole troppi dati in proposito. Comunque prendo l'occasione per ricordare al giovane ragazzo di campagna, che quelle che chiamiamo « razze » non sono che gli stessi uomini, con lievi differenze.
Oggi gli scienziati non sanno in realtà se si possa scientificamente parlare di « razze »: forse è più umano parlare di gente, di un'unica famiglia, con colore diverso. Non so se conosci una bella canzone americana moderna: *What color is God's skin?* e cioè *Di che colore è la pelle di Dio?* Le sue parole sono queste: « Buona notte, dissi al mio bambino, tanto stanco quando il giorno finì; allora chiese: " Dimmi, papà, la pelle di Dio che colore ha? Di che colore è la pelle di Dio? Di che colore è la pelle di Dio? ". E' nera, è rossa, è gialla, è bruna, bianca, perché Lui ci vede uguali davanti a sé. Con l'occhio innocente egli mi guardò, mentir non potevo, quando domandò: " Perché le razze s'odiano papà, se per Dio siamo una sola umanità? " ». E continua la canzone augurando che presto gli uomini si accorgano di essere in sostanza tutti uguali, perché tutti figli di Dio.
Ricordo, per inciso, che Pio XI aveva suggerito di sostituire al vocabolo « razza » (più adatto per il mondo animale) il vocabolo più gentile e umano di « stirpe ».

L'egoismo

« Mi sforzo per combattere e uccidere il mio egoismo, ma purtroppo questo è sempre vivo. Che cosa dovrei fare per... farla finita con l'egoismo? Che preghiera fare? » (T. A. - Orvieto).

Si tolga dalla testa l'idea o la speranza di uccidere il suo egoismo, di farla finita una volta per sempre! Non ci riuscirà mai.
Prima moriamo noi e poi scomparirà il nostro egoismo. Tuttavia fa bene a muovergli guerra (ecco l'unica vera e giusta guerra lecita all'uomo e doverosa per il cristiano) e a non dargli tregua. I legami dell'egoismo sono duri a cedere ed è già gran progresso quando si riesce a non accentrare tutto in sé e su di sé, ma si riesce a « fare » noi e a « lasciar fare » agli altri. E' un primo gradino; ma la scala è lunga e la si deve salire per tutta la vita. E' come quando si pela una cipolla: uno strato dopo l'altro, con pazienza.
E se vuole una preghiera provi a recitare questa: « Oh Signore, non permettete che a furia di consumare io tutto lo zucchero, lasci agli altri soltanto l'amaro ». La recita un mio conoscente, che è anche lui uno che lotta contro il suo egoismo ed è sempre in vena di scherzare.

« Viva la gente! »

« Ho letto sui giornali molti elogi al complesso di « Up with people » (Viva la gente!). Li meritano davvero quei giovani sfaccendati che vanno in giro per il mondo e, invece di studiare o lavorare, cantano? » (S. F. - Pordenone).

Mi auguro che anche lei abbia modo — come l'ho avuto io — di assistere anche una volta sola a uno spettacolo di « Viva la gente! » e la risposta alla sua domanda la darà lei stessa e sarà entusiasticamente positiva.
Che cos'è « Viva la gente! ». E' una comitiva di più di un centinaio di giovani liceali e universitari di quaranta nazioni diverse e anche di religioni diverse, ma tutti credenti in Dio. Senza trascurare i loro studi — perché con loro si muovono i loro insegnanti e hanno ogni giorno ore di scuola — vanno da qualche anno peregrinando per il mondo e cantano. In uno spettacolo (che dura più di due ore) cantano tante canzoni, e non cantano per guadagno, ma per passione: cantano la loro grande fede nell'umanità, nel bene, in Dio. Cantano questa loro certezza a tutta la gente del mondo, spesso scettica e incredula. Chi ha assistito a un loro spettacolo (il titolo, *Viva la gente!* viene da una delle loro canzoni più significative per la « missione » pacifica dell'umanità: « Viva la gente! la trovi dovunque tu vai: viva la gente simpatica più che mai! Se più gente guardasse alla gente con favor, avremmo meno gente difficile e più gente di cuor! ») sa che non esagero affermando che è qualcosa di nuovo che ci voleva e che fa del bene. Si sente, nell'esplosione di quei canti, che il bene è contagioso, quanto e anche più del male, perché quei giovani cantano quello che vivono e vivono quello che cantano. Si sente di fronte a quella viva fede vergogna della nostra poca fede, si sente una sfida alla nostra pigrizia, al nostro lasciar fare, al nostro scetticismo. Si sente la tentazione irresistibile di credere anche noi come loro, che riescono a riaccendere una scintilla che credevamo spenta: « Nella gente, in tutta la gente c'è una scintilla, anche se il mondo è buio pesto, c'è ancora quella fiamma che brilla: è la fiamma di Dio che ci fa grandi ». Ha ragione chi ha detto che lo spirito che anima questo show « non può essere recitato, ma viene dall'interno ». E' molto, molto più di uno spettacolo: è una rivolta contro lo scetticismo che ha intorbidato la tradizione cristiana e religiosa degli uomini. Ed ora qualche battuta tra le più efficaci delle varie canzoni. « Non siamo ricchi di quattrini, non possiamo raccomandar. Siamo ricchi di una grande idea, che in capo al mondo vi porterà ». Un'altra: « Ehi, ehi, che cosa hai fatto tu? In questa vita che cosa hai dato tu? Tu devi fare per gli altri quel che puoi. Tu devi dare tutto quello che hai. Devi impegnarti: lo sai? non è poco ». E ancora: « Potrebbero tutti aver una parte nel dare un cuore al mondo? Va avanti! non rallentare, non dire a te stesso che non puoi andare avanti. Quando ti senti giù e vai piano, è allora che devi dire: andrò avanti! ».

GGK

Sono la vera birra. (In me c'è una bionda con un debole per gli italiani.)

La potrà vedere nella birra qui accanto se riempie tutte le parti segnate col puntino.
Non pensa che valga la pena avere l'assoluta sicurezza che la bionda è qui dentro, impiegando solo un paio di minuti per riempire gli spazi?
Se pensa che non ne valga la pena deve credere: che la bionda è proprio dentro.
Che in me c'è soltanto luppolo, malto, lievito e acqua.
(lo stabiliscono le norme di genuinità tedesche).
Che io sono la vera birra. (Una bionda con un debole per gli italiani).

Avete riempito gli spazi del bicchiere?
E allora vedrete
che quello che qui si vede non potrete
più vederlo se mi bevete.
Ma proverete quello che qui purtroppo non si può provare.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— **1° FLAUTO** (1 posto)

— **OTTAVINO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2°, 3° e 4° FLAUTO** (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di 1° flauto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di ottavino con obbligo di sostituzione del 2°, 3° e 4° flauto;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLINO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Corsi per registi e attori all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio D'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1968-69. Per conoscere i programmi di esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - 00184 Roma, via Quattro Fontane n. 20. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La rimessa

« Ho costruito nel mio fondo un garage prefabbricato, facendo coincidere una delle sue pareti esterne con il confine verso un altro fondo. Il proprietario di quest'altro fondo si appresta, a quanto vedo, ad erigere una costruzione (non prefabbricata però, ma definitiva), proprio sullo stesso confine ed in aderenza al mio garage. Io credo che non possa farlo e che debba rispettare le distanze legali perché il mio garage potrebbe anche essere smontato e ricostruito altrove » (Francesco S. - Pesaro).

Il suo ragionamento non mi sembra esatto e l'iniziativa del vicino, per come lei espone il quesito, mi pare invece legittima. La sua autorimessa è « prefabbricata », d'accordo, ma oggi anche i grattacieli sono prefabbricati, almeno in parte. Il dato importante da tener presente è che lei, oggi come oggi, ha costruito sul confine, sia pure avendo una certa facile possibilità di smontare la sua costruzione e di portarla altrove. Il vicino, visto che sul confine si erge un muro da lei eretto e considerato che la sua autorimessa, anche se smontabile con una certa facilità, è però attualmente insediata con fondazioni, sia pure poco profonde, nel terreno, giustamente ritiene di potersi valere del suo diritto di costruire in aderenza di muro. Del resto, rifletta. Facciamo conto che lei non abbia costruito un bel nulla sul confine, che il confine cioè sia libero: il vicino avrebbe in tal caso il così detto diritto di prevenzione, e cioè potrebbe costruire lui sul confine (pur violando le distanze di legge o di regolamento), lasciando a lei la possibilità in avvenire di costruire a sua volta in aderenza o in appoggio sul muro perimetrale della sua costruzione.

Le automobiline

« Davvero non capisco che cosa abbiate in testa voi avvocati. Parlando con un suo collega ampiamente laureato in legge, mi sono sentito dire che, stando alla giurisprudenza dei nostri tribunali, l'attività dei go-karts non è considerata attività pericolosa. Evidentemente i magistrati italiani non hanno mai visto una di queste spaventose automobiline, che sfrecciano a tutta velocità sulle piste (ed anche su certe strade) e possono provocare danni anche ingenti. Possibile che non esista una norma di legge in materia? » (Ennio L. - Bologna).

Un momento, un momento. Non che voglia difendere gli avvocati, ma devo dirle che, se mai, la colpa sarebbe dei giudici italiani, i quali non hanno idee conformi fra loro in materia di go-karts. Comunque, procediamo con ordine. Un articolo del Codice Civile (l'art. 2050) dice che « chiunque cagiona danni ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno »: il che significa che, se i go-karts sono effettivamente espressione di un'attività pericolosa, la norma di legge che si adatta al caso loro già esiste (tenendo inoltre presente che i go-karts possono circolare su apposite piste, ma non possono circolare su pubbliche strade, visto che non sono regolarmente targati e registrati). Ora sta in fatto che, quelle non molte volte in cui la questione è stata portata davanti ai nostri giudici al fine di stabilire se il proprietario di una pista per go-karts fosse o non fosse responsabile dei danni provocati dalla circolazione del veicolo nella pista, i giudici si sono espressi in maniera difforme. Bisogna tuttavia notare che all'inizio, cioè intorno al 1960, essi tendevano a ritenere la gestione di una pista di go-karts come attività pericolosa (esiste in materia una sentenza proprio del pretore di Bologna del 4 febbraio 1961), ma che successivamente, evolvendosi i tempi e aumentando le garanzie di sicurezza sulle piste di go-karts, i giudici sono passati progressivamente a ritenere il contrario (così il tribunale di Napoli nel 1963 e nel 1965). Non c'è da stupirsi dunque di questa difformità tra i nostri giudici: essa è ampiamente giustificata dal fatto che i tempi si evolvono e che quel che alcuni anni fa poteva essere considerato pericoloso oggi non è considerato più tale, anche e soprattutto per gli accorgimenti posti in opera al fine di diminuire la pericolosità. Insomma, caro signore, il diritto non deve essere considerato una stella fissa. Esso si evolve col progresso dei tempi, e così pure si evolve l'interpretazione delle norme giuridiche.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Combattenti

« Alla mia età (76 anni compiuti) non sempre si riesce a percepire con esattezza le notizie. E' stata fatta un po' di confusione circa l'assegno agli ex combattenti. Volete voi illuminare sull'argomento me e molti altri interessati? » (Eugenio Viglionesi - Piacenza).

Con legge 18 marzo 1968, n. 263 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 1968, n. 86), sono state emanate norme rivolte a stabilire taluni riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-1918 e alle guerre precedenti. Per coloro che prestarono servizio militare per almeno 6 mesi nelle forze armate italiane durante le predette guerre è prevista la concessione di una medaglia ricordo in oro, mentre ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti decorati con Croce al merito di guerra o che si siano trovati nelle condizioni per avere titolo a tale decorazione, è conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, istituito appositamente dalla legge in esame. Agli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, che alla data del 1° gennaio 1968 non fruiscano di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare, è inoltre concesso un assegno vitalizio, non reversibile, di L. 60.000 annue, a carico del bilancio dello Stato.
L'assegno decorre dal 1° gennaio 1968 ed è corrisposto, esente da ritenute erariali, in due rate semestrali pagabili il 30 giugno e il 20 dicembre. Un'annualità dell'assegno vitalizio è corrisposta alla vedova o ai figli superstiti all'atto del decesso del titolare.
L'assegno è concesso anche ai combattenti della guerra 1914-1918 nelle forze armate dell'ex esercito austro-ungarico divenuti cittadini italiani per annessione. Alla liquidazione ed al pagamento dell'assegno provvedono le direzioni provinciali del Tesoro. Le domande e i documenti occorrenti per ottenere i riconoscimenti previsti dalla legge devono essere presentati, per il tramite del comune di residenza, al Ministero della Difesa o al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto.
La legge stabilisce, infine, che il possesso delle condizioni previste per la concessione dell'assegno vitalizio può essere provato con dichiarazione, anche contestuale alla domanda, sottoscritta dall'interessato, con firma autenticata dal segretario comunale o da altro impiegato incaricato dal Sindaco.

Adeguamento pensioni

« Con l'aumento delle pensioni è anche aumentato il contributo dovuto all'INPS? Può dirci quali sono le nuove misure degli aumenti? » (Emilio G. - Palermo).

A seguito della rivalutazione delle pensioni, a decorrere dal primo periodo di paga successivo a quello in corso al 31 luglio 1968 e sino a tutto il periodo di paga precedente quello in corso al 1° gennaio 1971, il contributo dovuto dai datori di lavoro e dai lavoratori al Fondo adeguamento pensioni è stato stabilito nella misura del 20,65 % della retribuzione imponibile di cui il 13,75 % è a carico del datore di lavoro e il 6,90 % a carico del lavoratore.
Rimangono ferme le aliquote del 2 % per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, del 2,30 % per l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione e dello 0,15 % per l'assistenza ENAOLI.
Di conseguenza, a decorrere dal primo periodo di paga successivo a quello in corso al 31 luglio 1968, la misura complessiva del contributo a percentuale dovuta per le assicurazioni generali obbligatorie è del 25,10 %. Detti contributi devono essere calcolati sull'intera retribuzione corrisposta dal datore di lavoro al lordo di qualsiasi trattenuta, comprese le trattenute per i pensionati che lavorano. Agli effetti del calcolo del contributo, per retribuzione si intende tutto ciò che il lavoratore riceva, in denaro o in natura, direttamente dal datore di lavoro per compenso dell'opera prestata, al lordo, come si è detto, di qualsiasi ritenuta.
Pertanto nella determinazione della retribuzione, in aggiunta al salario e allo stipendio debbono computarsi tutte le somme corrisposte al lavoratore a titolo:
— di compenso per lavoro straordinario, qualunque ne sia la natura o la durata, per lavoro notturno, per lavoro festivo;
— di provvigione, di cointeressenza, di partecipazione agli utili o al prodotto, di percentuale di servizio, di assegno di carica o grado;
— di premio, di indennità o di assegno particolare che il datore di lavoro ordinariamente corrisponde ai lavoratori occupati in determinate con-

dizioni di lavoro, di tempo e di località;
— di gratificazione annuale o periodica quali le mensilità e le settimane eccedenti le normali, come la 13ª e la doppia mensilità e la 53ª settimana, escluse le gratificazioni e le elargizioni concesse una volta tanto dal datore di lavoro;
— di diaria o di indennità di trasferta in cifra fissa, limitatamente al 40 % del loro ammontare, esclusi sempre i rimborsi a piè di lista come ogni altro compenso o somma qualsiasi che abbia carattere di rimborso di spese sostenute dal lavoratore per l'esecuzione o in occasione del lavoro;
— di compenso per ferie o festività nazionali godute;
— di assegno temporaneo di guerra;
— d'indennità ex combattenti;
— di indennità di panatica in ragione del 40 % della somma per tale titolo corrisposta ai marittimi a terra in sostituzione del trattamento di bordo;
— di indennità di famiglia;
— di indennità di presenza, di premio di assiduità, operosità e simili e di carovita, comunque denominati, anche se esclusi da disposizioni di legge e di contratto.

Sordomuti

« *Sono ricoverato presso un Ente di pubblica assistenza. E per tale motivo mi è stato ridotto il sussidio dello Stato. E' permesso questo dalla legge? E quali altri vantaggi potrei godere?* » (Ermelindo Rossi - Verona).

Il contributo ordinario dello Stato in favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è stato aumentato a partire dal 1° gennaio 1967 da 1750 milioni a 1950 milioni di lire.
Inoltre, la legge ha disposto un ulteriore contributo dello Stato di 800 milioni per la erogazione di un assegno mensile di 8000 lire in favore dei sordomuti di età superiore agli anni 18 nei cui confronti sia accertata un'incapacità lavorativa non dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio, che versino in stato di bisogno e non fruiscano di pensioni, assegni o rendite di qualsiasi natura e provenienza. L'assegno è corrisposto nella misura del 50 % a coloro che siano ricoverati in Istituti che provvedano alla loro assistenza. Nei confronti di coloro i quali fruiscano di pensioni, assegni o rendite di importo inferiore alle 8000 lire mensili, l'assegno di nuova istituzione è ridotto della misura corrispondente all'importo del trattamento già goduto.
La decorrenza dell'erogazione dell'assegno di 8000 lire mensili è stabilita dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, ove la stessa venga accolta.
Con effetto dal 1° gennaio 1967, ai sordomuti i quali già percepiscono, a norma della legge 10 febbraio 1962, n. 65, il sussidio mensile di 6000 lire, sarà corrisposto, in sostituzione, l'assegno mensile istituito dalla nuova legge.

Versamenti INAIL

« *Conduco un laboratorio artigiano presso il quale sono alle mie dipendenze soltanto due apprendisti. Ho diritto alla riduzione del 30 % sui premi dovuti all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro?* » (Pasquale Metta - Brindisi).

La legge 18 marzo 1968, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 4 aprile stabilisce — per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 1968 — una riduzione del 30 % sui premi dovuti all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dai titolari di imprese artigiane i quali siano iscritti all'albo di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860 e non abbiano personale alle loro dipendenze. Non si considerano dipendenti gli « apprendisti ». Gli artigiani interessati potranno chiedere il rimborso del 30 % già versato per il 1968, presentando alla competente sede dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) apposita domanda nella quale dichiareranno di trovarsi nelle condizioni (iscrizione all'albo e mancanza di « dipendenti ») previste dalla citata legge 18 marzo 1968, n. 294.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Insegnante in pensione

« *Sono un'insegnante in pensione (dopo 47 anni di lodevole servizio) dal 1° ottobre 1965. Ho pagato i contributi all'INA-Casa fin dalla sua istituzione e alla Gescal fino al settembre 1965. Nel 1967 ho voluto avere una casa mia e me la sono fatta costruire. Vi sono entrata nel novembre 1967 sebbene non fosse finita. Però tempo fa ho letto sulla* Gazzetta Ufficiale *n. 35 che un decreto legge (ora tramutato in legge) esonera anche i pensionati statali dal pagamento della tassa sui materiali da costruzione (dazio). Posso sperare di essere anch'io fra questi beneficiati? La mia casa non è di lusso, ma di tipo economico* » (O. C. - Quistello, Mantova).

Purtroppo non le compete la esenzione in parola. Infatti il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Finanza Locale, con la nota apparsa nel n. 4 dell'aprile 1968 della *Rivista dei Tributi Locali*, ha ritenuto giustamente che il decreto legge 11-12-1962 n. 1150, convertito, con modificazioni, nella legge 7-2-1968 n. 26, ha carattere innovativo rispetto alle precedenti disposizioni che prevedono la detta esenzione per i lavoratori versanti i contributi alla Gescal, onde è che l'esenzione di che trattasi per i materiali impiegati nella costruzione di case economiche e popolari spetta soltanto a decorrere dal 24-2-1968, data di entrata in vigore della norma che ha disposto l'esenzione stessa.

Assegni integrativi

« *Sono un pensionato dello Stato (ex sottufficiale della Marina Militare). Mi è stato detto da un amico che in base all'art. 5 del DPR del 5 giugno 1965 n. 734 non debbono essere dichiarati sulla Vanoni i due assegni integrativi temporanei del 30 % concessi a tutti i pensionati perché tali assegni non sono considerati ai fini dell'imposta complementare. Qualora fosse vero, non raggiungerei le 960 mila lire mentre altrimenti le supererei di poco. Ho cercato di informarmi presso gli uffici competenti ma fra gli impiegati ci sono idee contrastanti e non chiare* » (Filosa Giuseppe - Taranto).

La selva di norme giustifica la esistenza di incertezza su determinate situazioni.
A noi sembra che l'assegno integrativo debba considerarsi parte integrante della pensione, per cui va inserito nel quadro E e soprattutto concorre a determinare l'imponibile per imposta complementare.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenna centrale

« Sul mio televisore da 23 pollici, collegato all'antenna centrale, si verifica questo inconveniente: il primo canale ha la visione abbastanza buona, ma il secondo è sfocato e quello svizzero risulta chiarissimo e sbiadito. Faccio notare che un piccolo televisore portatile, collegato alla stessa antenna, funziona in modo abbastanza soddisfacente su tutti e tre i canali. Altro particolare è che il televisore grande ha l'audio del secondo canale più basso del primo. Quale è dunque la causa di questa diversità di comportamento?
A proposito del televisore portatile, mi permetto di chiedere come mai non riesco ad ottenere una buona visione con l'antenna incorporata, ma per ottenere risultati soddisfacenti devo collegarlo all'antenna centrale » (A. Martegani - Varese).

Il diverso comportamento del televisore grande sui tre canali può essere dovuto ad una scarsa efficienza del controllo automatico di sensibilità che non riesce più a compensare la differenza di livello dei tre segnali provenienti dall'antenna centralizzata. Per contro il televisore portatile ha un controllo automatico di sensibilità perfettamente efficiente. D'altro canto, nei limiti del possibile, un impianto centralizzato d'antenna dovrebbe essere dimensionato in modo tale da dare all'utente segnali non troppo disuguali: ciò si ottiene con una opportuna scelta dei guadagni delle antenne e degli amplificatori di distribuzione.
Per ciò che riguarda il comportamento del ricevitore portatile quando impiega l'antenna incorporata, facciamo notare che solo in pochi casi esso può considerarsi discreto. Infatti molto spesso il segnale presente nell'interno degli appartamenti è debole, instabile e distorto per effetto di riflessioni multiple. Dunque, ove sia possibile, conviene impiegare anche per i ricevitori portatili una antenna esterna.

Baffi

« Posseggo un televisore sul quale, da qualche tempo, appare un fenomeno strano e cioè i neri ed i chiari presentano, a destra di chi guarda, dei "baffi" molto pronunciati tanto che se un presentatore compare davanti ad un cancello o ad uno sfondo nel quale figurano barre orizzontali, il viso o il corpo viene posto come in un reticolo orizzontale, ossia le barre continuano anche sul viso o su qualsiasi altra parte della figura » (A. Gabrielli - Ancona).

Il difetto è molto spesso dovuto all'amplificatore di videofrequenza. Si deve ricordare che il segnale video demodulato dal circuito di rivelazione viene ulteriormente amplificato prima di essere applicato all'elettrodo di controllo del cinescopio. All'amplificazione del segnale video presiede l'amplificatore di videofrequenza il quale ha le seguenti caratteristiche:
a) esso deve avere un guadagno sufficiente per portare la piccola tensione rivelata al valore necessario per il cinescopio (fra 30 e 100 Volt);
b) non deve introdurre apprezzabile degradamento delle forme del segnale video.
Questo amplificatore, per soddisfare all'ultima esigenza, dispone di adatti circuiti compensatori in modo da rendere il più possibile uniforme il guadagno, sia alle frequenze alte sia alle più basse (in pratica entro la gamma compresa fra 25 Hz e 4.000.000 di Hz).
Ora il fenomeno da lei segnalato è spesso conseguenza di una cattiva risposta dell'amplificatore video alle basse frequenze: in genere è una capacità di accoppiamento o una bobina di compensazione che ha un valore incorretto. In un amplificatore funzionante correttamente le striature devono risultare pressoché impercettibili e questa valutazione soggettiva può essere fatta osservando sul monoscopio la riproduzione delle barre orizzontali nere che si trovano nell'area centrale inferiore compresa fra i due cerchi.
Per completare il quadro delle ipotesi segnaliamo che la comparsa del fenomeno può essere anche dovuta a cattivo allineamento degli stadi amplificatori a media frequenza: essi per un buon funzionamento del televisore devono avere globalmente una curva di risposta standard perfettamente definita in base alle norme di trasmissione.
In conclusione, le consigliamo di fare esaminare il suo televisore in un laboratorio munito degli strumenti di misura necessari per il controllo della efficienza dei circuiti prima menzionati.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La giuntatrice

« Ho girato una decina di pellicole Super 8 e desidererei farne il montaggio. Ma prima di acquistare l'apparecchio che taglia e unisce, vorrei sapere quale tipo (e marca) mi consigliereste: se il tipo ad acetone o quello a nastro adesivo. In tale senso ho avuto pareri discordi sia tra amatori che rivenditori » (Giuliano Scrufari - Treviso).

Vorremmo proprio sapere su che punto non discordano i pareri di coloro che — per passione o per lucro — sono interessati al settore del passo ridotto. Per di più, si tratta sempre di discordie motivate dal fatto che, tra proiettori, cineprese, moviole, giuntatrici ecc., non esiste ancora un apparecchio perfetto e universalmente riconosciuto come il migliore. I sistemi sono molti e ognuno ha i suoi pregi e i suoi difetti. Dal momento che i fabbricanti non hanno nessun interesse a una standardizzazione, bisogna accontentarsi del sistema che, per le proprie necessità, presenti una prevalenza dei pregi sui difetti. Ciò vale anche per le giuntatrici. Quelle a collante hanno il grosso vantaggio che in proiezione la giunta è quasi inavvertibile. Gli svantaggi per un dilettante medio sono costituiti dalla laboriosità dell'operazione e dalla difficoltà di eseguirla perfettamente. Inoltre, se la giunta non è impeccabile, se il collante non è buono, se il film non è ben conservato, data anche l'esigua superficie di incollaggio, c'è sempre il rischio che col tempo la giunta si stacchi. Infine, nelle pellicole con pista magnetica sonora, le giunte a sovrapposizione provocano inevitabilmente un colpo più o meno forte nel sonoro passando sulla testina di lettura.
Indubbiamente, le giuntatrici a nastro adesivo trasparente sono di uso più rapido, più facile, evitano ogni fastidio derivante dalla sovrapposizione delle estremità del film, permettono minori sprechi e, data la maggiore superficie di incollaggio, forniscono giunte praticamente indissolubili. Anche nel sonoro, sempre che si abbia cura di non coprire la pista magnetica col nastro adesivo, non dovrebbero dar luogo a inconvenienti. L'uso del condizionale è dovuto al fatto che, in pratica, il sistema di lettura della pista sonora di alcuni proiettori è sensibile alle variazioni di spessore del film. Si verificano così delle attenuazioni del suono al passaggio della giunta, giudicate da molti cineamatori ancor più fastidiose del « toc » delle giunte a collante. Tuttavia, sembra che la dibattuta questione della giuntatrice adatta a pellicole sonorizzate sia oggi stata risolta dalla recente immissione sul mercato della Eumig Chemo Splicer. Questo apparecchio, disponibile nelle versioni 8 e Super 8, esegue una saldatura chimica delle due estremità del film, il cui profilo viene frastagliato dalla taglierina e unito a incastro anziché a sovrapposizione. Dovrebbe perciò rappresentare il tanto sospirato « optimum ».
Un ultimo appunto che i raffinati fanno alla giunta a secco è quella di essere più avvertibile dell'altra in proiezione, perché i bordi del nastro adesivo capitano sempre all'interno del fotogramma e si notano. Se poi il nastro non è di ottima qualità e non si è eseguita una perfetta pulizia delle estremità da incollare, si può avere anche una leggera perdita in luminosità e trasparenza. Ora non le resta che la scelta fra la ricca gamma di marche in circolazione, di cui le citiamo le più diffuse.
Fra le giuntatrici a collante: Agfa, Eumig, Kodak, Nizo, Paillard, Siemens, Zeiss. Fra quelle a secco: Ferrania, i due tipi di HIP Quick Splice e la Kodak Presstape.

Apparecchio a lastre

« Sono in possesso di un apparecchio fotografico formato 4½ × 6 a tendina "Ernemann-Werke-A. G.-Dresden" di vecchia data con obiettivo Zeiss Tessar 1 : 3,5, f. 7,5 mm. Esso funziona a lastre o film packs, ma l'uso delle prime è poco comodo e i secondi non esistono più in commercio nel formato 4½ × 6. Vorrei adoperare perciò pellicola in rullo, ma per questo mi occorrerebbe un "Rada o Rollex" che nel suddetto formato a Napoli non mi è riuscito di trovare. Prego pertanto volermi cortesemente comunicare dove e a chi potrei rivolgermi, comunicandomi l'indirizzo, anche all'estero se è il caso » (Giulio Theo - Napoli).

Le consigliamo di scrivere direttamente alla Rada Metallenwarenfabrik, Fabrication photographischen Zubehörs, Frankfurt/M - Rödelheim, In der Au 14-16.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, ho frequentato la terza media e vorrei avere qualche notizia sui licei linguistici. Vorrei anche sapere quali impieghi è possibile ottenere alla fine dei cinque anni di liceo. Grazie. (Ileana Moretti, Miniera Gavorrano, Grosseto).

Il liceo linguistico non fa ancora parte dell'ordinamento scolastico generale, ma è previsto nei progetti di riforma. In alcune città italiane (Milano, Venezia, Genova, Cortina d'Ampezzo) funzionano già licei linguistici riconosciuti dallo Stato. Ve ne sono però diversi altri, privati. Per ciò che riguarda gli impieghi a cui aspirare, una volta ottenuto il diploma, è ovvio che si tratterà di posti di lavoro per i quali è necessaria la buona conoscenza di alcune lingue. Ma non dimenticare, nel fare la scelta della scuola da frequentare, che un grandissimo numero di ragazze come te studia lingue, oggi. Se, negli anni futuri, vi sarà una folla di « poliglotte », la necessaria selezione avverrà non in base ai diplomi, ma alla maggiore o minore conoscenza effettiva delle lingue straniere da parte delle diplomate. Insomma: il possesso di due o più lingue, per uso professionale, è un traguardo tutt'altro che facile ed è bene pensarci in tempo, pesando bene le proprie capacità. Perdonami, Ileana, se ti parlo come a un'adulta, buttando acqua su un focherello d'entusiasmo che è stato acceso, per te, dal nome nuovo della nuova scuola. Ma tu abiti in un paese e un trasferimento, una permanenza lontano da casa, una separazione dalla famiglia sono problemi grossi. Guai a sbagliare.

Gentile Anna Maria, sulla sua posta trovo domande d'ogni genere, così le pongo anche la mia. Ho dodici anni, ho frequentato la seconda media e da dieci anni ho il televisore. Mi accorgo che alla TV dei Ragazzi i telefilm sono quasi sempre gli stessi. Come mai tutte queste repliche? Grazie! (Alfredo Bertolotto - Torino).

La sai, Alfredo, la storia del padre, del figlio e dell'asino? Dovremmo tutti saperla a memoria, tanto è significativa e illuminante per chi voglia conoscere il mondo in cui vive. Non ho lo spazio per raccontartela, ma te ne dico la conclusione: non si può far nulla che piaccia a tutti; inevitabilmente, qualunque cosa si faccia, si accontenterà qualcuno e si scontenterà qualche altro. Tu ti lamenti per le troppe repliche e molti ragazzi come te scrivono perché le repliche sono poche, perché vorrebbero rivedere questo e quello e si offendono quando non sono accontentati. A te piace solo il nuovo, ad altri soltanto ciò che conoscono; tu vuoi « scoprire » ed altri « riassaporare ». Chi ha ragione? Tutti, naturalmente. Tanto è vero che potreste discutere all'infinito, allineando ottimi argomenti da entrambe le parti. Intanto, saggiamente, la TV cerca di accontentare gli amici del nuovo e gli altri. Studia attentamente i programmi e vedrai che non si fanno parzialità.

Cara Anna Maria, ricordo una serie di telefilm dedicati a Robin Hood. Siccome ero piccola, allora, li ho un poco dimenticati. Non potrebbero trasmetterli un'altra volta? Chi era, veramente, Robin Hood? (Graziella Libraudi - Catanzaro).

Robin Hood è un bandito che appartiene alla leggenda e che racchiude in sé tutte quelle qualità che il mondo attribuisce sempre ai banditi che gli sono simpatici: lealtà, prima di tutto; e poi coraggio, disinteresse, difesa dei poveri. Molte ballate popolari inglesi esaltano Robin, giovane, bello e biondo; un uccello di bosco, agile come uno scoiattolo, allegro e inafferrabile. Un personaggio che sta, forse, tra il Puck e l'Ariele scespiriani, ma che sa avere, quando è necessario, consistenza umana e « faccia feroce ». Quanto alla tua prima domanda, Graziella, leggi la mia risposta alla lettera precedente (e leggi la lettera, soprattutto).

Gentile signora, sono un ragazzo di sedici anni e mi piace molto cantare. Potrei concorrere come voce nuova? Attendo una sua risposta e la ringrazio infinitamente. (Danilo Venturi - S. Giovanni Valdarno, Arezzo).

Ma sì, Danilo, perché no? Una voce nuova di più non fa male a nessuno. Ma non ti mettere subito in testa di « concorrere ». Siamo ossessionati dai concorsi. Si comprano brodi e si concorre, si vede uno spettacolo e si concorre, si scrive (o si legge) un libro e si concorre. Presto accetteremo di svegliarci la mattina o di andare a scuola e al lavoro solo attraverso un regolare concorso. Chi vince sta a letto e a scuola ci manda gli altri. Facendola corta, Danilo, eccoti il mio consiglio. Canta, ma senza concorrere, per ora. Canta in casa, canta all'aperto, canta fra amici e fra sconosciuti, anche. Se urlano, battono i piedi e suonano sirene di fortuna (la « Corrida » insegna), vuol dire che non sei fatto per cantare. Se ti sorridono e t'offrono gelati, vuol dire che la cosa va. Hai un aspetto simpatico: falla, questa prova di « franco tiratore della canzone », Danilo.

Anna Maria Romagnoli

QUESTO BELLISSIMO EPISCOPIO PROIETTA FOTO - MONETE - PERSINO INSETTI VIVI - SU QUALSIASI MURO FINO AD UN'ALTEZZA DI 2 METRI... IN PIENI COLORI NATURALI!

Non per L. 9.000 che pensereste di pagare ma soltanto per

L. 3.950 **con questo ritaglio pubblicitario**

Un'altra offerta limitata a soli **2.000 pezzi.**
Questo è il meraviglioso proiettore che trasforma qualsiasi muro, qualsiasi camera della vostra casa in un «teatro privato» completo di schermo panoramico. Sicuro, questo nuovo proiettore episcopico fa dei «miracoli» fotografici.
Riprende qualsiasi francobollo, qualsiasi fotografia o disegno da qualsiasi libro, qualsiasi rivista, qualsiasi giornale... Riprende molte piccole mappe, cianografie, grafici, disegni, monete... Certo, quasi ogni oggetto (compreso insetti vivi) e li riproietta su uno schermo o qualsiasi muro a fondo chiaro in dimensioni molto maggiori... dal pavimento al soffitto se volete ed in PIENI COLORI NATURALI. Esaminate francobolli, monete, dipinti, impronte digitali, disegni. Guardate come dei dettagli e delle linee quasi impercettibili si stagliano per voi per un migliore esame. Questo proiettore episcopico opera sugli stessi principi delle macchine opache usate dall'Esercito, dalla Marina e dall'Aviazione, da imprese industriali, scuole, collegi ed università, persino dagli uffici del governo. Questi proiettori costano usualmente il doppio o il triplo del nostro prezzo. Approfittatene! Questa offerta è valida solo per 2.000 pezzi.

MAESTRI - DIRIGENTI - AVVOCATI - DOTTORI - FOTOGRAFI - ARTISTI - NUMISMATICI E FILATELICI - ORATORI - DIMOSTRATORI - AMANTI DELLA NATURA - UFFICI GOVERNAT. - OSPEDALI - STUDENTI - SCUOLE - COLLEGI

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE

FABBRICATO IN GERMANIA - UTILISSIMO

TERMOMASSAGGIATORE

Il maneggevole MASSAGGIATORE A CALORE INFRAROSSO

Paragonatelo ai massaggatori che si vendono a Lit. 5000 e più. Il nostro prezzo è di sole

L. 2.350

presentando questo tagliando

Nuovo, meraviglioso, il TERMOMASSAGGIATORE provvede ad un celere, calmante e penetrante massaggio a calore **infrarosso** dovunque ce ne sia bisogno. Studiato appositamente per alleviare prontamente dolori e pene muscolari. Eccellente per massaggi di **bellezza al viso** e per il **trattamento estetico del corpo.** Una benedizione per i piedi doloranti! Corredato di due metri di cavetto. **Specificare voltaggio: 110 o 220 Volt.**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

UN BINOCOLO CHE POTRETE PORTARE COME UN PAIO DI OCCHIALI!

Questo è un altro recente arrivo dalla Germania Occidentale. Potete portare gli «Speetroscopes» come un paio d'occhiali e godervi viste ingrandite all'Opera, al teatro, negli stadii e negli ippodromi ed in ogni manifestazione sportiva. Potete «guardare» per ore senza affaticarvi il braccio. Lenti ottiche. Dispositivo di messa a fuoco singolo per ogni occhio. Un solo formato va bene per tutti. Ideale per esaminare gemme, gioielli, francobolli, fotografie, monete. Migliaia di esemplari venduti sin dal primo momento a Lire 3.000 adesso con questa offerta eccezionale solo **Lire 1.495**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

OTTICA TEDESCA - DEP M 24
Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

RITAGLIARE E INCOLLARE SU CARTOLINA POSTALE

Vi prego di inviarmi i sottoelencati articoli:

QUANTITA'	ARTICOLO	PREZZO	TOTALE

Nome ______________________

Indirizzo ______________________

GLI ORDINI DEVONO PERVENIRCI ENTRO GIOVEDI'

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE

Soddisfazione garantita al 100% o vi rimborseremo!

MINUSCOLA CALCOLATRICE TEDESCA ADDIZIONA E SOTTRAE MOLTIPLICA E DIVIDE FINO AD UN MILIARDO!

- Istruzioni complete con ciascuna macchina
- Astuccio di Vinyl
- Leva per cancellazione immediata
- Funzionamento rapido e liscio
- Meccanismo duraturo di acciaio

NON A L. 5.000 il prezzo che pensereste di pagare, ma soltanto

L. 1.995

con questo ritaglio pubblicitario

Nuovo modello, una delle migliori calcolatrici tascabili VENDUTE NEL MONDO, potrà essere vostra ad un basso prezzo d'occasione. Nuova azione rapida della levetta! Nuova numerazione più chiara! Nuovo astuccio di lusso di elegante Vinyl; questo sistema di calcolo ad alta velocità addiziona e sottrae, moltiplica e divide fino ad UN MILIARDO! Eppure questo nuovo modello recentemente arrivato dalla Germania Occidentale costa soltanto Lire 1995. Voi comprate DIRETTAMENTE dall'importatore.

PONETELE DEI PROBLEMI
VEDRETE COME SALTANO ALL'OCCHIO LE RISPOSTE

Basta «marcare» la lista delle vostre cifre l'una dopo l'altra sia grandi che piccole, e subito la risposta corretta salta all'occhio nei 9 appositi finestrini, automaticamente!
Milioni di calcolatrici tascabili vengono usate in industrie, uffici, abitazioni nonché dal personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.
Gli uomini commettono errori ma la Calcolatrice-infallibile non ne fa mai. Nessun ingranaggio o ruota si consuma. Dura praticamente tutta la vita. Ecco perché oltre 4 milioni di uomini, donne e giovani utilizzano questo medesimo tipo di macchina oggi negli uffici, nelle scuole, in casa, ed anche nei Ministeri. Usatela per controllare le spese personali e commerciali, per i compiti di scuola, per annotare i punti giocando a bridge o a canasta, per preparare i moduli delle tasse. Addizionate le cifre in pochi minuti, mentre gli altri ci mettono delle ore!
Per gli uomini di affari, per ragionieri, contabili, negozianti, dirigenti d'azienda, agricoltori, massaie, impiegati d'ufficio, a cui occorre risparmiare tempo.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

Se sapete adoperare una **MATITA**
siete in grado di usare un **REGOLO CALCOLATORE**

GRATIS **Libro di istruzioni di 28 pagine con ciascun regolo**

Il prezzo regolare di un regolo calcolatore è di Lire 4000 e più.

Per affari! - Ragionieri, contabili, venditori, tipografi, allevatori, donne di casa, impiegati, risparmiate tempo nel calcolare costi, percentuali, ecc. Per i **militari!** importantissimo per calcolare i tiri di artiglieria e contraerea. Per i **civili!** Costruttori di navi e macchinari aerei, tecnici, disegnatori, elettricisti meccanici, fabbricanti di utensili e modelli ecc.; troverete invalutabile l'utilità del regolo che vi farà risparmiare tempo prezioso.
Lo strumento più utile all'uomo!
Non perdete tempo. Questa potrebbe essere la vostra ultima occasione per divenire un mago del regolo calcolatore!

Provvisti di «Alta visione» **Vista Chiara** Regolo di 25 cm. Scale A, E, C, C1, D, K. **Presentando questo tagliando e solo per**

L. 1.995

riceverete un vero tecnico regolo calcolatore corredato di un completo libro di istruzioni di 28 pagine facilissimo da capire. Vi darà il modo di calcolare il volume di sfere, prismi e piramidi. Facile calcolare istantaneamente moltiplicazioni, proporzioni, divisioni, estrarre radici, etc.
Limite solamente tre regoli per ciascun ritaglio

- Regolo fabbricato negli U.S.A. di genuino laminato «MARFIL»
- Gratis libro di istruzioni di 28 pagine con ogni regolo!

MODELLO DI SCHELETRO UMANO

DI GRANDE DIMENSIONE! In scala perfetta 1/6 con un uomo di 1,80 m. di statura

Lo stesso tipo venduto in passato per L. 4000 — **Con questo ritaglio solo**

L. 1.995

- **Infrangibile! Ogni parte si incastra a scatto insieme; non c'è bisogno di colla**
- **Anatomicamente autentico!**
- **Interamente articolato!**
- **Fabbricato negli U.S.A. in materiale simile all'osso**
- **Per studenti, dottori, infermiere, terapisti, insegnanti, artisti, scultori, avvocati, fotografi, ecc.**

GRATIS. - Grande carta anatomica del corpo umano a pieni colori con ciascun modello di scheletro.

Sviluppato dopo anni di lavoro ecco finalmente il meraviglioso modello di scheletro umano che **siede, sta ritto, si piega, cammina!** Stesso tipo del modello venduto in passato a **L. 4000.**
Adesso una tecnica di produzione in grande scala ci consente **minimizzare** questo prezzo a sole **L. 1995.** Alto 1/6 in scala con un uomo di m. 1,80 di statura. Facilissimo da mettere assieme in quanto ogni parte si incastra a scatto con le altre. Niente colla! Corredato **gratuitamente** di una grande carta medica. Vi aiuta a localizzare e ad identificare qualsiasi osso del corpo umano dalla testa ai piedi! Approvato da scuole mediche, dottori e scienziati.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

GARANZIA

Tutti i nostri articoli sono garantiti al 100%. Qualora non foste soddisfatti ritornate l'articolo con una lettera d'accompagnamento e sarete IMMEDIATAMENTE RIMBORSATI. Pagherete in contrassegno soltanto il pezzo quotato nella pubblicità senza ulteriore spesa. SI PREGA DI NON PAGARE ANTICIPATAMENTE.

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA, FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO

4 x 50 BINOCOLO 4 x 50

Vi dà una migliore visuale fino a **molti chilometri** AREA AMPLIATA **16 volte**

Ne venderemo non più di due per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

Non per L. 8.000 che pensereste di pagare... Ma con questo ritaglio pubblicitario **SOLTANTO... L. 3595**

TUTTO NUOVO PER IL 1968 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4 x 50. E' più grande, più chiaro, migliore del famoso modello «80» dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.
MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1968 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1968 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. E' stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1968.
FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo **Potentissimo Binocolo** migliorato per il 1968. Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro basso prezzo.
MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPERSPECIALITA' DEL 1968. 1. Una messa a fuoco perfetta vi consente una vista nitida e ravvicinata anche al chiarore della luna. **2.** Il perno centrale regolabile vi consente di adattare il binocolo alla vostra distanza interpupillare. **3.** Il corpo del binocolo è allo stesso tempo robusto e senza peso eccessivo. **4.** Tubi di allungamento speciali sincronizzati per una più facile e veloce messa a fuoco. **5.** Le lenti giganti (50 mm.) degli obiettivi vi permettono d'ottenere immagini grandi e di diametro ampio. **6.** I «parasole» riportati, di grande profondità, proteggono contro l'abbagliamento solare. **7.** Il sistema di lenti è accuratamente calibrato e tarato; tutte le lenti sono rettificate e lucidate con perfetta politura da specialisti assai abili. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise.
Proprio così, ora potete godervi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!
Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. **L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3.595 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia.**

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

NOVITÀ
LA PISTOLA POLVERIZZATRICE JIP
a più usi al prezzo straordinario di L. 3.350

- **Si può regolare in modo da passare da una bruma sottile e leggera fino ad un getto potente: pressione di 6 kg.**
- **Nel prezzo sono inclusi un tubo di 1,20 cm ed un filtro «super X».**
- **Vaporizza facilmente a una distanza superiore a 3 metri.**

Indispensabile per lavori di pitturazione e per tutti i lavori che si possono presentare in casa, in laboratorio, in fattoria, in giardino, per l'autovettura. Utilizzazione diretta mercé un semplice colpo di pompa a mano. Non avete da far altro che poggiare semplicemente la mano e vaporizzare. Persino le donne trovano che è di facile impiego. Basta introdurre il tubo d'aspirazione provvisto del suo filtro «super X», nel recipiente contenente il liquido da polverizzare, o seconda dei casi nel bidone, nel serbatoio, nel flacone, nella bottiglia, ecc., per effettuare un lavoro pulito e senza sforzo. Vedrete salire il liquido nel tubo d'aspirazione e poi lo vedrete penetrare nel serbatoio di pressione continua e indi polverizzarsi regolarmente. Si può persino aggiungere a piccole dosi un prodotto qualsiasi al liquido aspirato (per esempio prodotti detersivi per effettuare lo shampooing all'autovettura) che viene addizionato automaticamente all'acqua polverizzata sul veicolo. Questa pistola spruzzatrice è assai adatta per polverizzare e disperdere la maggior parte dei liquidi. Potrebbe utilizzare qualsiasi liquido per esempio: pitture, vernici, acidi, detersivi, insetticidi, prodotti petroliferi, prodotti diserbanti, prodotti antiruggine, solventi. INDISPENSABILE IN GIARDINO. Per il trattamento dei legumi, dei frutti, dei fiori, degli arbusti. Polverizza fino a tre metri di distanza. - A CASA VOSTRA. Per irrorare a pioggia, per l'innaffiamento leggero delle piante cactacee. Per la cura dei fiori e delle piante per interni. Per la distribuzione di cera liquida sui parquets di legno. Pittura liquida, verniciatura - IN FATTORIA. Per la disinfezione delle stalle, delle scuderie, delle conigliere, ecc., per la calcinatura del grano. Per gli antiparassitari. Per i deodoranti. Per le pulizie. Per accudire agli animali. Per impieghi veterinari - PER L'AUTOVETTURA. Per effettuare lo shampooing delle autovetture. Per la polverizzazione, per lavare i vetri. Per la pulizia ai motori. Troverete decine di altri impieghi per questo nuovo utensile straordinario.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Il violino di Prihoda

VASA PRIHODA

Alcune famose interpretazioni di Vasa Prihoda figurano in un microsolco edito recentemente dalla « Cetra » in versione monoaurale. I brani compresi nel nuovo disco sono tratti da precedenti incisioni della stessa Casa, qui riuniti secondo un criterio che mira a porre in luce i diversi aspetti del violinismo di Prihoda, a offrire al pubblico appassionato di musica un ritratto, quanto più possibile completo, del virtuoso cecoslovacco.

Nato nel 1900, Vasa Prihoda fu discepolo di Jan Marak; a tredici anni diede il suo primo concerto a Praga suscitando i consensi fanatici del pubblico, con la sua tecnica strabiliante. Nel 1920 venne in tournée in Italia: Arturo Toscanini, dopo averlo ascoltato, spese parole ammirative che erano insolite sulla sua bocca (lo chiamò, dicono, « il nuovo Paganini »). Nel 1921 il giovane virtuoso si recò per la prima volta negli Stati Uniti. Durante la seconda guerra mondiale, dopo una carriera felicissima, fu chiamato alla cattedra di perfezionamento del « Mozarteum » di Salisburgo e fino al 1946 spese le sue vive energie nell'insegnamento. Dal 1947 riprese a girare il mondo e fu in vari Paesi europei e americani. Morì a Vienna il 1960. Vasa Prihoda fu giudicato, al suo primo apparire sulla scena concertistica, un esecutore « selvaggio »; molti gli rimproveravano certe impennate (che non riuscivano talvolta a evitare i precipizi della dismisura) e anche gli abbandoni zingareschi di un gioco sonoro fatto più per sedurre che per elevare l'animo degli ascoltatori. Tuttavia suscitavano stupore la sua tecnica e il suo personalissimo stile. Il dominio della tastiera, l'arcata decisa, la mano sinistra flessibile e sciolta conferivano ai passi arrischiati uno slancio che non si arrestava neppure nei grappoli di noticine all'acuto e nelle fioriture; il bel suono dava calore e seduzione alla frase melodica e cantabile.

Tali qualità di Prihoda sono riconoscibili anche nelle esecuzioni su disco; ma c'è da dire, vi si riflettono un po' raggelate e spente. Non si ritrovano qui tutti i rilievi, i chiaroscuri, scompaiono insomma le più sottili malie del violinismo di Prihoda.

Per quanto riguarda le musiche prescelte, esse consistono in una sorta di « pout-pourri » che, evidentemente, ha il solo fine di rendere omaggio al nome di un prodigioso esecutore. Il « Valzer » dal *Rosenkavalier* figura in una elaborazione dello stesso Prihoda (una contaminazione del testo straussiano, per meglio dire!). Il famoso *Trillo del diavolo* di Giuseppe Tartini è eseguito nella pessima realizzazione del Vieuxtemps. La « cadenza » è di Prihoda e dà la misura del virtuosismo del violinista cèco: una vera e propria « diavoleria ». Terzo brano, la *Danza slava in la maggiore* di Dvorák e infine la famosa *Ciaccona* di Tommaso Antonio Vitali, strumentata da Ottorino Respighi. Sul retro busta è indicato quale autore della *Ciaccona*, Giovanni Battista Vitali, padre del precedente: un lapsus che disturba, anche se le cose restano in famiglia. Sotto il profilo tecnico la lavorazione del microsolco, LPU 0053, è soddisfacente: il suono del violino è nitido, abbastanza rilevato e caldo, nonostante quel che s'è detto. La breve nota critica è siglata G.T.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Lo stile di Barbra

BARBRA STREISAND

« Nessuno, eccetto Barbra, ha abbastanza talento per cantare con l'intensità di un bel violoncello o con la leggerezza di un uccello che vola »: questo giudizio è stato espresso nei confronti della Streisand dal compositore americano Richard Rodgers, che ha colto le qualità essenziali della straordinaria cantante apparsa all'orizzonte della musica leggera or non sono molte stagioni, contribuendo in modo decisivo alla rinascita del genere melodico oltre Atlantico. Ora l'abbiamo vista, e ascoltata, anche noi in Italia in uno show televisivo, ma è difficile credere che il pubblico nostrano s'interesserà a lei più di quanto abbia fatto in passato. E non perché si disconoscano le sue qualità canore, ma semplicemente perché il suo è un genere lontano dal gusto corrente dei nostri giovani. Anzi, è un deciso ritorno ad un passato glorioso della canzone, con la messa in gioco di autentici valori musicali. Non crediamo perciò che i dischi della Streisand possano diventare dei best-sellers. Tuttavia vogliamo segnalare l'ultimo, edito in questi giorni dalla « CBS » (33 giri, 30 cm.), intitolato « Simply Streisand », che raccoglie un gruppo di classici della canzone americana, da *My funny Valentine* a *The nearness of you*, da *Lover man* a *All the things you are*, perché sono ancora una volta una dimostrazione della levatura di questa cantante che unisce, ad una straordinaria potenza di voce, una capacità espressiva ed una sensibilità che forse non hanno precedenti.

Hallyday in Italia

Johnny è ormai un'istituzione in Francia. I suoi dischi da quasi otto anni, appena escono, passano immediatamente in classifica. Ma non si può dire lo stesso in Italia dove, stranamente, non ha mai raccolto consistenti affermazioni, forse perché le sue visite da noi sono brevissime, com'è stato il recente caso di Rimini e Venezia. Eppure le sue canzoni sono degne d'attenzione per la carica che posseggono e per l'originalità dell'ispirazione, autenticamente francese anche se il suo stile ricorda quello dei cantanti di Rhythm and Blues. Per questo motivo segnaliamo il suo nuovo 33 giri (« Philips ») uscito con il titolo « Johnny », che raccoglie le sue canzoni più recenti, fra le quali *À tout casser* e *Jeune homme*, entrambe apparse anche nelle classifiche, e *L'histoire de Bonnie and Clyde* che ha trovato in lui il miglior esecutore francese. Un ottimo microsolco per chi non ama le cose dette sottovoce.

Dionne ritenta

Che a Dionne Warwick, nonostante le delusioni che le ha procurato, piaccia l'Italia, è dimostrato da un 33 giri (30 cm. « Scepter ») in cui, oltre ai pezzi che l'hanno proiettata recentemente sulla vetta delle classifiche americane (*La valle delle bambole* e *Do you know the way to San José*), la cantante ha inciso la versione inglese di tre canzoni nostrane: *La voce del silenzio* (che interpretò a Sanremo), *Dedicato all'amore* e *Il mondo*, rispettivamente intitolate *Silent voices*, *For the rest of my life* e *You're my world*. Ascoltandole, riesce difficile comprendere le ragioni per le quali la popolarità così facilmente ottenuta da altri cantanti stranieri sia stata invece così pertinacemente negata alla simpatica e brava Dionne.

Theodorakis canta

Il ragazzo che sorride, interpretata da Al Bano (45 giri « Voce del Padrone »), è la canzone-sigla della rubrica televisiva *Europa giovani*. Ne è autore Mikis Theodorakis, il quale ce ne dà la versione originale dal titolo *To yelasto pedi*. Il brano, grazie alla voce del famoso compositore greco, acquista particolare drammaticità. Sul verso, *Etan 18 noembre*. Il 45 giri è edito dalla « Curci ».

b. l.

linea diretta

DALIDA

Dalida

Dalida sarà la « straniera » della prima puntata di *Canzonissima* che andrà in onda sabato 28 settembre. Con l'interprete italo-francese concorreranno sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie anche Patty Pravo, Carmen Villani e Jimmy Fontana. Claudio Villa, che avrebbe dovuto far parte del cast, è stato spostato alla quarta puntata, trovandosi il cantante in quei giorni in Corea per una tournée. Il raduno della troupe di *Canzonissima* avverrà a metà settembre, nel frattempo il direttore d'orchestra Bruno Canfora ha già cominciato a preparare i primi arrangiamenti. Oltre a Dalida, per quanto riguarda gli stranieri, è certa la presenza in gara di Shirley Bassey, Antoine, Rocky Roberts, Petula Clark: in forse quella di Gilbert Bécaud e di Wilson Pickett.

Vita col padre

Vita col padre, un'opera teatrale trasmessa nel 1960 sceneggiata in quattro puntate, verrà in settembre ripresa e realizzata a commedia. Il lavoro di Lindsay e Crouse, che nell'edizione precedente aveva per regista Daniele D'Anza, sarà adesso diretto da Sandro Bolchi. In comune le due opere avranno gli interpreti principali Paolo Stoppa e Rina Morelli. Per i ruoli dei giovani figli della commedia *Vita col padre* sono stati scritturati Roberto Chevallier e Michaela Carmusino.

Simonetti brasiliano

Enrico Simonetti, che non nasconde di aver trascorso in Brasile i 15 anni più belli della sua vita, spiegherà ai telespettatori lo spirito e le immagini di *Samba do Brazil*, un programma filmato — in tre puntate — sulle canzoni e sulla musica popolare brasiliana. La trasmissione è stata realizzata da Gianni Amico, un regista di documentari, che all'ultimo Festival di Pesaro ha presentato *Tristi tropici*. Le puntate di *Samba do Brazil* — il titolo non è definitivo — dovrebbero andare in onda nelle ultime tre domeniche di settembre. Per la prima puntata, che si intitola *Musica di Bahia*, e che tratta l'origine della musica brasiliana, il regista italiano si è servito, come elemento conduttore, del cantautore Gilberto Gill. La nascita del Carnevale di Rio è il motivo della seconda puntata; la terza, infine, intitolata *Dopo la bossa nova*, è un giro di orizzonte sulla musica brasiliana pop d'oggi.

Meridiana

Nonostante il *Telegiornale* delle 13,30 riprenda dal 1° ottobre, soltanto ai primi di novembre la fascia meridiana entrerà in piena funzione. Si stanno, intanto, preparando due trasmissioni: *Il circolo dei genitori*, affidato a Giorgio Ponti, e una rubrica sul fine settimana, curata da Bruno Modugno, che tratterà la riscoperta della natura, la caccia, la pesca ed altri argomenti. Per febbraio è prevista la ripresa di *In casa* e il varo di due rubriche: una automobilistica e una al servizio dei giovani.

Maigret inglese

La moltiplicazione televisiva delle avventure del commissario Maigret continua all'estero, dopo che si è appena conclusa sui teleschermi italiani la serie '68. Dopo la versione italiana che ha affidato il personaggio di Simenon, a Gino Cervi, e quella francese che lo ha affidato a Jean Richard, ecco la BBC inglese realizzare a Parigi un *Maigret at bay*. L'attore Rupert Davies impersona il celebre commissario, questa volta doppiamente flemmatico in quanto britannico, mentre la parte di madame Maigret è stata affidata a Helen Shingler.

Castrocaro

Al Lido di Venezia, in concomitanza con il Festival Cinematografico, Gianni Ravera terrà la selezione degli aspiranti del Veneto alla finale del Concorso « Voci Nuove » di Castrocaro fissata per sabato 12 ottobre. Lo spettacolo sarà ripreso dalla televisione e molto probabilmente l'incarico di presentatore verrà affidato all'attore Alberto Terrani, che quest'estate ha accompagnato Gianni Morandi nella sua fortunata tournée sulle spiagge. Nonostante l'accordo non sia stato ancora definito, è probabile che anche quest'anno i due vincitori di Castrocaro siano ammessi al Festival di Sanremo. Lo spettacolo finale sarà, come in passato, preceduto da un'audizione collettiva riservata ai discografici: l'assegnazione dei giovani cantanti alle singole Case discografiche avverrà per sorteggio.

Sampò n. 2

Enza Sampò tornerà sui teleschermi in occasione della ripresa di *Cordialmente*, che avverrà alla fine di ottobre. Nel frattempo un'altra Sampò, la sorella minore che si chiama Mariella, ha debuttato sul video nelle vesti di intervistata. Mariella Sampò, che frequenta l'ultimo anno della Facoltà di biologia, è stata interrogata da *Europa giovani* sulle difficoltà che incontrano i giovani studiosi nelle loro ricerche scientifiche. *Europa giovani*, la rubrica curata da Giampaolo Cresci, sta interessando anche le televisioni straniere. Il servizio sull'irredentismo in Irlanda, realizzato da Antonio Lubrano e Luciano Pinelli e trasmesso nella prima puntata, è stato acquistato dalla BBC inglese, che lo metterà in onda sul primo canale in settembre.

Rascel satirico

Renato Rascel, Checco Rissone, Franca Maresca e Andrea Matteuzzi dovrebbero essere gli interpreti principali de *La casa sulla frontiera*, un atto unico di Slawomir Mrozek, che segnerà il debutto televisivo di un regista teatrale: Maurizio Scaparro. *La casa sulla frontiera* è una satira contro le degenerazioni del potere politico, già sottolineate dall'autore polacco in altre sue opere.

(a cura di Ernesto Baldo)

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Una pulizia che protegge: ha nome « Cupra ». Le donne che riflettono, che hanno buon senso, sono ormai convintissime dell'importanza della pulizia e nella scelta di un latte e di un tonico danno la preferenza a un nome di fiducia. « Latte di Cupra » e « Tonico di Cupra » sono studiati per la pelle femminile ed hanno il vantaggio di essere adatti ad ogni tipo di pelle. Sin dalle prime prove sentirete il benessere che dà l'azione profonda del « Latte di Cupra » nel liberare dalle impurità ed apprezzerete il « Tonico di Cupra » che, normalizzando i pori, conferisce quella grana fine e compatta che fa paragonare la pelle alla seta più preziosa.

Autunno: è la stagione adatta per cambiare vaso alle vostre piante.

Denti splendenti: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la « Pasta del Capitano ». Se siete in molti in famiglia, scegliete la confezione tubo gigante a lire 400 in farmacia. « Pasta del Capitano » non promette miracoli terapeutici, ma dona davvero denti bianchi e lucenti.

Macchie di catrame: umettare prima con olio d'oliva e poi passare essenza di trementina (o benzina) finché scompaiono.

Quando? Quando si deve usare la « Cera di Cupra »? Appena vi accorgete che la pelle ha bisogno di nutrimento e di protezione, utilizzate qualsiasi ritaglio di tempo a vostra disposizione. Sono sufficienti anche solo 10-20 minuti. Se avete intenzione di rimettere a nuovo il viso, il collo, tutta la superficie del corpo, è il momento di usare « Cera di Cupra ».

Rifiutate le imitazioni: riteniamo doveroso mettere in guardia quanti apprezzano la bontà e l'efficacia del prodotto del Dott. Ciccarelli « Esatimodore », che conserva i piedi ben asciutti e completamente deodorati. Controllate che sul flacone sia scritto proprio « Esatimodore » e per 400 lire sarete certe di portare in famiglia un preparato di sicuro effetto.

Telefono: pulitelo con alcool; meglio ancora con acqua di colonia.

Gli atleti sanno: quanto sia ristoratore un massaggio a piedi e a caviglie con « Balsamo Riposo ». Questa crema, che non sporca e che non unge, costa 500 lire in farmacia. Segnaliamo perciò questo preparato a quanti stanno in piedi tutto il giorno e a quelli che camminano molto. Basterà fare un pediluvio caldo e poi un tocco di « Balsamo Riposo » vi restituirà piedi scattanti e caviglie perfettamente in forma.

Le cipolle: non vi faranno piangere se le sbuccerete sotto il getto dell'acqua.

Non è un problema: anche le signore dalla pelle delicata possono usare il sapone tranquillamente a patto che la loro scelta cada su un prodotto fidato come il « Sapone di Cupra Perviso » in vendita in farmacia e nelle migliori profumerie a lire 600. Offre un grande formato, una accurata stagionatura, una qualità d'eccezione.

BANDIERA GIALLA

LO SPIRITO DI GUTHRIE

Settantamila persone sono una bella platea per una manifestazione e costituiscono un indiscutibile indice di successo. Settantamila, infatti, sono stati gli spettatori dell'ultima edizione del Festival di Newport della Musica Folk, che si è concluso pochi giorni fa nell'ormai famosa cittadina di Rhode Island, che ospita ogni anno il più importante dei Festival del jazz. Alla rassegna sono intervenuti i nomi più in vista della musica folk americana e inglese, applauditi da un pubblico di giovanissimi provenienti da ogni Stato degli USA. I critici americani sono stati concordi nell'affermare che si è trattato del miglior Festival degli ultimi anni, sia per la quantità che per il livello professionale degli artisti presenti. Particolare successo ha riscosso il concerto speciale che ha concluso il Festival, concerto intitolato alla memoria di Woodie Guthrie, il grande « folk singer » americano recentemente scomparso. « Lo spirito di Guthrie vive ancora » è stata la parola d'ordine dell'intera manifestazione, una parola d'ordine portata come una bandiera dai numerosi allievi del cantante scomparso, che hanno preso parte alla rassegna guidati dal figlio di Woodie, Arlo Guthrie, oggi uno dei più promettenti autori e cantanti folk statunitensi, che è stato portato in trionfo dal pubblico alla fine della sua esibizione. Unico assente, tra i grossi nomi, è stato Bob Dylan, del quale da qualche mese, com'è ormai consuetudine, si è perduta ogni traccia. Tutti gli altri « folk singers » hanno cantato sul palcoscenico di Newport, da B. B. King a Buddy Guy, da Junior Wells a Janis Joplin, alla Holding Company. Oltre a tutti questi cantanti di colore, la musica folk di tradizione negra è stata rappresentata da Fred McDowell, affiancato da un complesso di strumenti a percussione africani, e da molti altri artisti. Indiscussa regina dei « folk singers » bianchi è stata Joan Baez, che si è esibita insieme alla sorella Mimi Farina e al complesso dei Charles River Valley Boys in una lunga serie di canzoni di genere « country » inframmezzate da canzoni di protesta e da aneddoti riguardanti la sua permanenza in prigione. Grande successo anche per gli altri esponenti della tradizione musicale americana bianca: Roy Acuff, Ralph Stanley, Ken Threadgill, George Hamilton IV, la Onward Brass Band di New Orleans. L'Inghilterra era rappresentata da Joe Heaney, Louis Killen e dal gruppo degli Young Tradition. Tra gli altri nomi più popolari (per gli appassionati di « folk music », naturalmente), sono da citare Mike Seeger, Frank Proffitt, Mike Conney, Elizabeth Cotten, Taji Mahal, Bernice Reagon, il Rev. Kirkpatrick, il canadese Bruce Murdoch, sostenitore, quest'ultimo, del candidato alla presidenza degli Stati Uniti Eugene McCarthy.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● E' uscito negli Stati Uniti, e verrà messo in commercio a giorni in Inghilterra, il nuovo 45 giri dei Beatles. Si intitola *Hey Jude*, è un blues lento cantato da Paul Mc Cartney con l'accompagnamento di un'orchestra di quaranta elementi e dura ben sette minuti e cinque secondi. Sul retro *Revolution*, un brano di ispirazione rock cantato da John Lennon, che fino a qualche giorno fa doveva essere la facciata « A » del disco e che è invece stato sostituito da *Hey Jude*.

● Dopo l'invasione di cantanti americani in Inghilterra, i maggiori rappresentanti della musica leggera britannica muovono all'assalto degli USA. Sono in partenza per gli Stati Uniti Long John Baldry, il complesso dei Paper Dolls, i Cupid's Inspiration, Dusty Springfield, il gruppo degli Status Quo, i Pink Floyd e il « folk singer » scozzese Donovan, che rimarrà in America per due mesi. In compenso, dagli USA arriveranno a Londra i 5th Dimension, Ike e Tina Turner e Tommy James & the Shondells.

● I teen-agers americani, che hanno « scoperto » da pochi giorni il cantante inglese Arthur Brown, stanno inutilmente dando la caccia ai dischi del loro nuovo idolo. Brown, infatti, non ha una Casa discografica che lo rappresenti negli Stati Uniti e alcune migliaia di copie del suo successo, *Fire*, che erano andate a ruba in poche ore nei negozi di dischi americani, erano state spedite ai rivenditori proprio dallo stesso cantante. La sua etichetta inglese sta ora cercando un distributore per gli USA.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
2) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
3) *Ho scritto t'amo sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
4) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
6) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
7) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
8) *Avevo un cuore che ti amava tanto* - Mino Reitano (Ariston)

Negli Stati Uniti

1) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
2) *Hello, I love you* - Doors (Elektra)
3) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
4) *Born to be wild* - Steppenwolf (Dunhill)
5) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
6) *Stoned soul picnic* - 5th Dimension (Soul City)
7) *Turn around, look at me* - Vogues (Reprise)
8) *Sunshine of your love* - Cream (Atco)
9) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
10) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Epic)

In Inghilterra

1) *Mony mony* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
2) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
3) *I close my eyes and count to ten* - Dusty Springfield (Philips)
4) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (CBS)
5) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
6) *Help yourself* - Tom Jones (Decca)
7) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
8) *Sunshine girl* - Herman's Hermits (Columbia)
9) *Last night in Soho* - Dave Dee & C. (Fontana)
10) *Mac Arthur Park* - Richard Harris (RCA)

In Francia

1) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
2) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)
3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Cuisse de mouche* - Pierre Perret (Vogue)
5) *Les vacances* - Enrico Macias (Philips)
6) *Après tout* - Claude François (Philips)
7) *Alouette* - Gilles Dreux (AZ)
8) *Allez donc vous faire bronzer* - Sacha Distel (Voix de Son Maître)
9) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
10) *Quelque chose tient mon coeur* - Herbert Léonard (Mercury)

DAL 6 AL 9 SETTEMBRE A TORINO IL «SAMIA»

Nella Sede Comunale si è riunito il Comitato Generale del « Samia », Presidente il Conte Ferruccio Giordano Ducrey assistito dal Segretario Generale Rossini.

Il Presidente Giordano ha informato gli intervenuti — in sede di approvazione del consuntivo del 26° « Samia » — del continuo progresso della manifestazione che dal 6 al 9 settembre registrerà un ulteriore record con più di 500 partecipanti singoli e l'occupazione di 30.000 metri distribuiti nei tre maggiori padiglioni del Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

La manifestazione torinese, caratterizzata da una sempre più spiccata specializzazione merceologica dei settori che la compongono è quindi sempre in fase ascensionale e vede riconfermato il suo consolidamento sul piano nazionale ed internazionale.

La partecipazione dei produttori esteri, contenuta entro limiti compatibili con le caratteristiche dell'impresa, ascende a circa il 15 % del numero totale degli espositori e proviene dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Spagna. In aumento le prenotazioni dei compratori italiani e stranieri la cui affluenza si prevede superiore di almeno il 20 %.

La partecipazione dei produttori francesi della confezione si realizzerà anche nel venturo settembre a cura della Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin.

Nel passare all'esame dell'attività futura del « Samia », su proposta del Presidente il Comitato Generale ha approvato all'unanimità la necessità di promuovere in Torino due nuovi Saloni Mercato destinati ad accogliere i produttori di articoli di abbigliamento selezionato per offrire al commercio interessato la possibilità di un valido incontro con la produzione più qualificata nelle scadenze ritenute più adatte, vale a dire aprile e novembre.

Tale decisione corrisponde a precise esigenze rispettivamente affermate sia dalla produzione sia dal commercio, lasciando evidentemente intatta la struttura del « Samia » di settembre e febbraio.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 1° al 7 settembre ROMA TORINO MILANO — **dall'8 al 14 settembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 15 al 21 settembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 22 al 28 settembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma »

ROBERT SCHUMANN
Konzertstück in sol magg. op. 92 per pianoforte e orchestra

8,40 (17,40) ERNEST CHAUSSON
Sette Liriche

9,05 (18,05) RITRATTO DI AUTORE: ERNEST BLOCH
Proclamation, per tromba e orchestra — **Sonata n. 2 « Poème mystique »** per violino e pianoforte — **Macbeth:** Interludio sinfonico, atto I — **Sinfonia « Israel »** per voci e orchestra

10,10 (19,10) HENRI WIENIAWSKI
Tre Studi-Capricci dall'op. 18 per due violini

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Variazioni in fa magg. K. 613 su « Ein Weib ist das herrlichste Ding »

CARL MARIA VON WEBER
Variazioni concertanti op. 33 per clarinetto e pianoforte

VINCENT D'INDY
Istar, variazioni sinfoniche op. 42

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karel Ancerl; sopr. Pierrette Alarie; vl. Arthur Grumiaux e pf. Riccardo Castagnone; bar. Gian Giacomo Guelfi; pf. Arthur Schnabel; dir. Thomas Beecham

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in mi magg. — Sonata in do min. per viola e continuo — **Sestetto in fa magg.** per flauto, due violini, viola e due violoncelli

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
G. Mahler: **Sinfonia n. 7 in mi min.** (Disco C.B.S.)

14,50-15 (23,50-24) ANTONIO VIVALDI
Concerto in la magg. dai « 13 Concerti per ripieno »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Schubert-Webern: **Cinque danze tedesche;** W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 412** per corno e orchestra; A. Dvorak: **Streicherserenade in mi magg. op. 22;** P. I. Ciaikowsky: **La bella addormentata: suite**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Leiber-Spector: **Spanish Harlem;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Chiosso-Martino: **Dimmi che lo sai;** Don Alfonso: **Batucada;** Phersu-Del-l'Orso: **Qualcosa di più;** Elmauriz-Table: **In questa città;** Bardotti-Cini: **Io mi sveglio a mezzogiorno;** Lauzi: **Margherita;** Martin-Coulter: **Congratulations;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Aznavour-Plante: **La bohème;** Oliviero-Fidenco: **Mai;** Russell: **Honey;** Vilard: **Capri c'est fini;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Argenio-Conti-Cassano-Testa: **L'amore nei ragazzi come noi;** Goodman-Hendricks: **Flying home;** Mason-Reed: **Delilah;** Gabler-Kaempfert: **Love;** Greenaway-Cook: **Lungo la Senna;** Monti-Ciampi: **Samba per un amore;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Langdon-Larus-Wittstatt: **Pepe;** Gianco-Pieretti: **Felicità felicità;** Amurri-Trovajoli: **Il profeta;** Adamo: **Amo;** Callender-Murray: **La ballata di Bonnie e Clyde;** Labbil-Crane-Jacobs: **A qui;** Jarre: **Lara's theme;** Mc Cartney-Lennon: **Girl**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau;** Gilbert-Barroso: **Bahia;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Gérard: **Si jolie;** Rossi: **Vecchia Europa;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Pollack: **That's a plenty;** Gershwin: **A foggy day;** Vejvoda: **Rosamunda;** Palmer-Archer: **Twilight in Hawaii;** Rodriguez: **La cumparsita;** Amorin-Macedo: **Madalena;** Larue-Gérard: **Le rififi;** Jouannest-Brel: **Je suis bien;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Spadaro: **Porta un bacione a Firenze;** Léhar: **Valzer da « Amore di zingaro »;** Ager-Nelson-Goodhart-Hoffman: **Aufwiedersehn my dear;** Medina-Dowell: **That da da strein;** Hammerstein-Kern: **Ol'man river;** Simons: **The peanut vendor;** Cervantes-Fuentes: **Mal de amores;** Monnot: **La goualante du pauvre Jean;** Romans: **Au cœur de Paris;** Vidalin-Bécaud: **Le mur;** Anderson: **Serenata;** Edison-Hendriks-Basie: **Let me see;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Young: **Tickle toe;** Burgess-Belafonte: **Island in the sun;** Washington-Bassman: **I'm gettin' sentimental over you;** Lewis-Young-Akst: **Dinah;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Barnett: **Skyliner;** Reynolds-Dougherty: **I'm confessin';** Rose: **Holiday for strings;** Tenco: **Lontano, lontano;** Rodgers: **Oklahoma;** Bowman: **East of the sun;** Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue;** Anonimo: **Jarabe tapatio;** Jones: **French rat race;** François-Holland: **Reach out I'll be there;** Bonfa: **Old times;** Berry: **Memphis Tennessee;** Porter: **All of you;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Wayne: **Vanessa;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi;** Berlin: **The song is ended;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Dozier-Holland: **Remove this doubt;** Conrad: **The continental;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Osborne: **Pompton turnpike;** Cahn-Van Heusen: **Ee-o-eleven;** Hart-Rodgers: **The lady is a tramp**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WILLIAM BOYCE
« To the New Year's Ode », ouverture in re magg.

IGNAZ JOSEPH PLEYEL
Concerto in do magg. per flauto e orchestra d'archi

8,25 (17,25) MUSICHE PER ORGANO

8,55 (17,55) FRITZ KREISLER
Tre Pezzi per violino e pianoforte

9,05 (18,05) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LEILA GENCER E DEL BARITONO KOSTAS PASKALIS

10,10 (19,10) GUILLAUME LEKEU
Larghetto, per violoncello, quintetto d'archi, fagotto e due corni

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. J. Haydn: **Nove Danze tedesche;** B. Britten: **Four British Folksongs,** per tenore e orchestra; N. Rimski-Korsakov: **Fantasia** da concerto in si min. su temi popolari russi, op. 33 per violino e orchestra

11 (20) GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART
W. A. Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 456** per pianoforte e orchestra (cadenze di W. A. Mozart e di G. Anda) — **Concerto in do magg. K. 467** per pianoforte e orchestra (cadenze di G. Anda)

11,55 (20,55) BELA BARTOK
Quartetto n. 6 per archi

12,30 (21,30) FRANZ SCHUBERT
Die Zauberharfe: Ouverture

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 « Polacca »

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Joseph Keilberth; ten. Luigi Infantino; Duo pff. Vitya Vronski-Victor Babin; sopr. Jolanda Meneguzzer; v.la Dino Asciolla; dir. Desiré Emile Inghelbrecht

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
D. Sciostakovich: **Sinfonia n. 4 op. 43** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Calabrese-Rossi: **E se domani;** Dell'Orso-Tamborrelli-Rossi: **Il ballo dell'orso;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Alfven: **Swedish rapsody;** Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me, good-bye;** Garner: **Mitsy;** Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore;** Pagani-Sevran-Dellame-Romuald: **Ditelo coi fiori;** Manzo: **Moliendo café;** Bricusse: **Wen I look in your eyes;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Tenco: **Lontano lontano;** Califano-Lombardi: **Un uomo;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Ferrer: **Le téléphone;** Phaltan-Bracardi-Parosandi: **Se tu fossi innamorato;** Gordon-Warren: **The more I see you;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Kusik-Snyder-Piccioni: **More than a miracle;** Censi-Zauli-Del Comune: **Ciao bello mio;** Galdieri-Redi: **Perché non sognar;** Herman: **Hello Dolly;** Attanasio-Marchetti: **Fermati dove sei;** David-Bacharach: **Walk on by;** Legrand: **Di-gue ding ding;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Genise-Lama: **Come le rose;** Gade: **Jalousie;** Simons: **The peanut vendor**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue;** Weiss-Ragavoy: **Ringbell, ringbell;** Azevedo: **Delicado;** Ferrao: **Marcha de mouraria;** Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Lemarque: **Le petit môme;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale;** Lincke: **Berliner Luft;** Anonimo: **Canto dei battellieri del Volga;** Bernstein: **West Side story;** Berlin: **Cheek to cheek;** Evans: **Lady of Spain;** Velasquez: **Besame mucho;** Ferrari: **Domino;** Villard: **Les trois cloches;** Rascel: **Arrivederci Roma;** Bixio: **Canta se la vuoi cantar;** Pazzaglia-Modugno: **Io, mammeta e tu;** Strauss: **Valzer da « Il pipistrello »;** Sedores-Strom-Allan: **Din skol, min skol;** Anonimo: **Cielito lindo;** Kahn-Malneck-Livingston: **I'm thru with love;** Gershwin: **An American in Paris;** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Ferrao: **Coimbra.**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Harnick-Bock: **Fiddler on the roof;** Adamo: **Que le temps s'arrête;** Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most;** Drigo: **Serenata;** Terzi-Rossi: **Quando vedrò;** Van Heusen: **All the way;** Razaf-Waller: **Honeysuckle rose;** Porter: **I concentrate on you;** Mc Donald-Hanley: **Indiana;** Amurri-Pallavicini-Bongusto: **Gì;** Mulligan: **Walking shoes;** Hardy: **Les petits garçons;** Young: **Lester leaps in;** Hagen: **Harlem nocturne;** Clausetti-Friedman: **Windy;** Mc Ghee-Navarro: **Double talk;** Mason-Reed: **I'm coming home;** Smith: **Bashin';** Amurri-Newell-Canfora: **La vita;** Mc Cartney-Lennon: **All you need is love;** Endrigo: **Il primo bicchiere di vino;** Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova;** Gross: **Tenderly;** Koehler-Arlen: **I gotta right to sing the blues;** Ellington: **Wild man;** Arlen: **Between the devil and the deep blue sea;** Harnick-Bock: **If I were a rich man**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) RAYMOND CHEVREUILLE
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

8,50 (17,50) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 2 per clavicembalo, flauto e violoncello, da « Pièces en concert »

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL PIANOFORTE
L. van Beethoven: **Nove Variazioni in la magg.** su un'aria di Paisiello — **Sette Variazioni in fa magg.** su un'aria di Winter — **Sette Bagattelle op. 33**

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 200 — Sinfonia in re magg. K. 504 « Di Praga »;** I. Strawinsky: **Concerto in mi bem. magg. « Dumbarton Oaks »** per sedici strumenti — **Danses concertantes**

12,20 (21,20) FREDERIC CHOPIN
Polacca in do diesis min. op. 26 n. 1

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRMGARD SEEFRIED, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ERIK WERBA

13,05 (22,05) PIETRO ANTONIO LOCATELLI
Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6 « Il pianto d'Arianna » per archi (revis. di A. Koole)

13,30 (22,30) CLAUDE DEBUSSY
La Boîte à joujoux (orchestraz. di A. Caplet)

14 (23) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: BOHUSLAV SCHAEFFER
Musica per clavicembalo e strumenti — **Sax alto** per saxofono contralto e orchestra

14,20-15 (23,20-24) HENRY PURCELL
Quattro Fantasie per archi n. 5, 6, 7, 15

FRANZ SCHUBERT
Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Giancarlo Chiaramello e la sua orchestra d'archi
— Canzoni italiane in stereo
— Musiche di George Gershwin eseguite dalla grande orchestra di Franck Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hatch: **Downtown;** Pieretti-Gianco: **Felicità felicità;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Tu perdi tempo;** Page: **The « in » crowd;** Santercole-Beretta-Del Prete: **Un bimbo sul leone;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan dan dan;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Webster-Jarre: **Lara's theme;** Calabrese-Tezé-Rascel: **Il coccodrillo;** D'Amore-D'Esposito: **E l'ammore nun more;** Bechet: **Petite fleur;** Cassia-Miller: **Il sole è di tutti;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera;** Strauss: **Wein, Weib und Gesang;** Lecuona: **La cumparsa;** Burkhard: **O mein Papa;** Bardotti-Korda: **Se perdo te;** Di Capua-Capurro: **'O sole mio;** Vilard: **Capri c'est fini;** Baldazzi-Casa: **Regolarmente;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Caymmi: **Rosa morena;** Abel-Salvet-Jackson-De Simone: **Per sempre insieme;** Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Chiosso-Chiaravalle-De Paolis: **Notte giovane;** Alfven: **Swedish rapsody;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** Monti Arduini: **Se se se;** Dylan: **Mr. Tambourin man;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** Rotman: **Sherifs guitar**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Boneschi: **Arabesco per archi;** Musy-Gigli: **Serafino;** Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista;** Legrand: **Sur les quais de Cherbourg;** Bono: **A beautiful story;** Pes: **Il mondo;** Despota-Leva-Reverberi: **Viva le donne come te;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Benedetto: **Surriento d'e 'nnammurate;** Pontiack-Pallavicini-Massara: **L'oro del mondo;** Levang: **Holiday for guitars;** Bidoli: **Te vojo ben;** Argenio-Conti-Cassano: **Una testa dura;** Paoli: **Senza fine;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Concina: **Marieta monta in gondola;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** De Hollanda: **La banda;** Luboff: **Salacandou;** Loewe: **I could have danced all night;** Dell'Orso-Tamborrelli-Rossi: **Il ballo dell'orso;** Kämpfert: **Ore d'amore;** Stiegler: **Charming skeffle;** Misselvia-Reed-Mason: **Kiss me good-bye;** Adamo: **Notre roman;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La bambola;** Di Marcantonio-Hooven-Smith: **Se io ti regalo un fiore;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Amade-Bécaud: **T'es venu de loin;** Cassia-Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Dutronc: **Les playboys;** Chaplin: **C'est ma chanson**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Madriguera: **The minute samba;** Pallesi-Dunlap-Carpenter-Hines: **Potrai fidarti di me;** Hazzard: **Me, the peaceful heart;** Pisano: **Plucky;** Cucchiara: **Se l'amore c'è;** Adderley: **The work song;** Reed-Mason: **I'm coming home;** Mogol-Carson-Wayne-Thompson: **Il mondo nelle mani;** Williams: **Sister Kate;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristezza, per favore va via;** Hatch: **Call me;** Pallavicini-Hardy: **I sentimenti;** Hefti: **Coral reef;** Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Ciacci-Claroni: **Prega prega;** Monk: **Fifty second street theme;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Polnareff: **Ame Câline;** Kämpfert: **Pussyfootin';** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Mogol-Lewitt-Sexter: **Allora decidi ora;** Piccioni: **Tutta di musica;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Calabrese-Andrews: **Oggi;** Backy-Mariano: **Sogno;** Ceragioli: **Pan-to-ca;** Le Senechal-Miller: **Cerchi sull'acqua;** Santercole-Beretta-Del Prete: **Una carezza in un pugno;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Paoli-Cook-Greenaway: **Siamo quattro;** Lai: **Thème de Catherine**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
8,30 (17,30) **SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN**
Sinfonia n. 1 in mi bem. magg.
9,05 (18,05) **ANTON BRUCKNER**
Quintetto in fa magg. per archi
9,50 (18,50) **FRANZ LISZT**
Fantasia su un tema del « Don Giovanni » di Mozart
10,10 (19,10) **ARTHUR HONEGGER**
Pastorale d'été
10,20 (19,20) **FLORENT SCHMITT**
Tragédie de Salomé, da un poema di R. d'Humières
10,50 (19,50) **RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO**
J. Brahms: **Quintetto in fa min. op. 34**; A. Dvorak: **Quintetto in la magg. op. 81**; D. Sciostakovic: **Quintetto op. 57**
12,30 (21,30) PAGINE DA **« LA GAZZETTA »** opera buffa in due atti di G. Palomba e A. L. Tottola - Musica di Gioacchino Rossini (rev. di U. Rapalo) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro M. Lauro
13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO:** CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ
14,25-15 (23,25-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** BRUNO CANINO
Piano Rag-Music per tre esecutori — **Fortis**, per voce femminile e cinque strumenti — **A due**, per chitarra e pianoforte

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
> J. S. Bach: **Variazioni sul Corale « Allein Gott in der Hoh sei Ehr »**; H. Schütz: **Salmo n. 84**; W. A. Mozart: **Quartetto in mi bem. magg. K. 493 con pianoforte**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Thielemans: **Bluesette**; Amurri-Rascel: **Sapessi com'è facile**; Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio**; Capuano-Guardabassi-Meccia: **Mulino a vento**; Chaplin: **Bonjour, madame**; Censi-Zauli-Del Comune: **Ciao bello mio**; Phillips: **San Francisco**; Rose: **The happy penguin**; Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore**; Satti-Sanjust: **A presto, ciao, ti amo**; Cassia-Wells-Miller: **Il sole è di tutti**; Mescoli: **Di tanto in tanto**; Marchesi-Terzi-Vaime-Kramer: **Domenica pomeriggio**; Bonagura-Ruccione: **Chitarratella**; Spoliansky: **The Melba waltz**; Lecuona: **La cumparsa**; Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore**; Salvador: **Ballade pour Bonnie et Clyde**; Mc Williams: **Il volto della vita**; Calvi: **Juliette**; Backy-Cerutti-Mariano: **Ho scritto fine**; Jarrusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci**; Rodgers: **People will say we're in love**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Rubinato-Del Turco: **Figlio unico**; Trovajoli: **Il profeta**; Herman: **Mame**; Perretta-De Martino: **Per una donna**; Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu, cuore mio**; Sigman: **Ballerina**; Neptune: **Whistling sailor**; Mattone: **La rosa**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Perkins: **Fandango**; Thompson-Mogol-Wayne-Carson: **Il mondo nelle mani**; Ferrer: **Le téléphone**; Reed: **Here it comes again**; Lombardi-Pagani: **Riccioli a cavatappo**; Rossi: **Stazione sud**; De Mutiis-De Masi: **Fascination blues**; Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita**; Thomas: **Black and white charleston**; Modugno: **Vecchio frack**; Lennon: **From me to you**; Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me**; Concina-Cherubini: **Concerto alla vita**; Lai: **Vivre pour vivre**; Kämpfert: **Puppet song**; Pagani-Lombardi: **Al bar del corso**; Pallavicini-Massara: **La siepe**; Landy: **Paganini beat**; Mozart (libera trascriz.): **Allegro**; Guarnieri: **Una rosa da Vienna**; Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui, lo vuole lei**; Polito-Meccia-Del Monaco: **Tu che sei l'amore**; Montano-Spotti: **Le tue mani**; Plante-Panzeri-Carrère: **L'ora dell'uscita**; Blanco: **La chispita**; Pallavicini-Intra: **No amore**; Gentile-Cahn-Van Heusen: **Millie**; Piccioni: **Cha cha beat**; Mason-Reed-Misselvia: **L'ultimo valzer**; De Bellis-Martino: **Sabato sera**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Martin: **Puppet on a string**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mancini: **Charade**; Mogol-Covay: **Ciao ciao ciao**; Williams: **Cinderella Rockefella**; Lewis: **How high the moon**; Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo**; Danel: **Kilimandjaro**; Endrigo: **Marianne**; Rudding-Cropper: **The dock of the bay**; Lauzi: **La donna del Sud**; Dell'Orso: **Qualcosa di più**; Coleman: **La mosca ubriaca**; Mason-Reed: **Delilah**; Gigli-Maresca: **Non finirà**; Mercer: **Jepers creepers**; Gomacchi-Kämpfert: **Sì, Maria**; Panzeri: **Non ho l'età**; Jarre: **Is Paris burning?**; Lusini-Migliacci-Zambrini: **Una sola verità**; Sledge: **When a man loves a woman**; Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**; Jobim: **Corcovado**; Beretta-Negri: **Chi mi aiuterà**; Panzeri-Presley-Matson: **Dolcemente**; Moten: **Moten swing**; Rosso: **Uomo solo**; Simons: **The peanut vendor**; Del Prete-Beretta-Celentano: **30 donne del West**; Redding: **Respect**; Specchia-De Marsan: **Se il tuo amore ha scelto il mio cuore**; Ortolani: **Capetown**; Pallavicini-Bolling: **Le Parigine**; Boneschi: **Autostrada del sole**; Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in sol min. op. 34 n. 2

FRANZ SCHUBERT
Tre Improvvisi op. postuma

8,40 (17,40) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Quattro Madrigali

9,05 (18,05) **IGOR STRAWINSKY**
Le Sacre du Printemps, quadri della Russia Pagana

CAMILLE SAINT-SAËNS
Il carnevale degli animali fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono

10,10 (19,10) **VINCENZO BELLINI**
Concerto in mi bem. magg. per oboe e orchestra d'archi

10,20 (19,20) **FRANZ SCHUBERT**
Quartetto in si bem. magg.

JOHANNES BRAHMS
Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corno

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA ANDRÉ NAVARRA
L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra; A. Jolivet: **Concerto** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Sinfonia-Concerto op. 126** per violoncello e orchestra

12,30 (21,30) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Sonata in la min. per recorder e continuo

12,40-15 (21,40-24) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Le Stagioni, oratorio per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna e Wiener Singverein, dir. K. Böhm, M° del Coro H. Froschaver

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Motivi di successo eseguiti all'organo elettrico da Giorgio Carnini
> — Successi di ieri interpretati dalla cantante Miranda Martino
> — Un programma dell'orchestra di Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bacharach: **Wives and lovers**; De Paolis-Mazza-Chiaravalle-Mosca: **Viva l'estate**; Bagdasarian: **Armen's theme**; Migliacci-Enriquez: **Se ti senti sola**; Loewe: **With a little bit of luck**; Presley-Panzeri-Matson: **Love me tender**; Mariano-Backy: **Samba**; Monti Arduini: **Solo tu**; Lojacono: **Facciamo il pata pata**; Dean-Riser-Bonicatti-Latessa-Weatherspoon: **Passo le mie notti qui da solo**; Jankowski: **A walk in the black forest**; Posford: **At the balalaika**; Chiosso-Gaber: **Torpedo blu**; Maresca-Pagano: **E poi perchè**; Ceragioli: **Pan-to-ca**; Kämpfert: **The world we knew**; Maniscalco-Rossi: **Son già le tre**; Canfora: **Due note**; Dylan: **Mister Tambourin man**; Endrigo: **Mani bucate**; Kern: **The way you look tonight**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Pace-Panzeri-Pilat: **Amami un giorno soltanto**; Ingrosso-Marnay-Stern: **Ivan, Boris e me**; Migliacci-Lusini: **Bussa alla sua porta**; Ortolani: **Le notti di Tobia**; Hollander: **Moonlight and shadows**; Fidenco: **Gaston**; Maniscalco-Pattacini: **Pe strade 'e Napule**; Henderson: **Together**; Calabrese-Andrews: **Today**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Freire: **Ay ay ay**; Anonimo: **Turkey in the straw**; Merrill-Styne: **You are woman, I am man**; Theodorakis: **Karos dance**; Anonimo: **La bamba — The house of the rising sun — Ute**; Jobim: **Samba de uma nota so**; Arditi: **Il bacio**; Evans-Livingston: **To each his own**; Rodriguez: **La cumparsita**; Fitzgerald: **A tisket a tasket**; Bardotti-Aznavour-Garvarentz: **Et pourtant**; Anonimo: **La Virgen de la Macarena**; Merrill: **Honeycomb**; Simon: **Istanbul**; Bracchi-D'Anzi: **Nustalgia de Milan**; Noel-Sherman: **Eso beso**; Porter: **Can can**; Albeniz: **Tango**; Hazlewood: **Lady Bird**; Pryor: **The whistler and his dog**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Russo-Mugnone: **Canzone amirosa**; Rice: **Mustang Sally**; Reyes: **Mi guantanamera**; Mc Cartney-Lennon: **Step inside love**; Foster: **Old folks at home**; Moren-Alguero: **Dimelo en septiembre**; Fibich: **Poème**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Pinkard: **Sweet Georgia Brown**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Umiliani: **Blues for Tony Sciacca**; Gershwin: **Somebody loves me**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Davis: **Tune up**; Aznavour: **Vivre avec toi**; Porter: **I love you**; Gray: **Bye bye blues**; Jobim: **Outra vez**; Mercer-Arlen: **That old black magic**; Almaran: **Historia de un amor**; Porter: **Love for sale**; Donadio: **Tenorette**; Tizol: **Perdido**; Eliscu-Rose-Youmans: **Without a song**; Gershwin: **Strike up the band**; Baden-Powell: **Consolaçao**; Trenet: **Coin de rue**; Lewis: **Versailles**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Berlin: **I've got my love to keep me warm**; Kenton: **Collaboration**; Gillespie: **Be bop**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN PHILIPP KRIEGER**
« Herr, auf dich trau ich », cantata per voce e strumenti

JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 12 « Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen » per soli, coro e orchestra

8,40 (17,40) **HEITOR VILLA LOBOS**
Preludio in mi min.

FRANCISCO TARREGA
Recuerdos de la Alhambra — Gran Jota

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Zubin Mehta; ten. Hans Hopf; vl. Francis Akos; contr. Elisabeth Höngen; dir. Bruno Walter

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Andante in do magg. K. 315, per flauto e orchestra

10,20 (19,20) **EMIL PETROVICS**
Quartetto per archi

AARON COPLAND
Concerto per pianoforte e orchestra

11 (20) **MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI**
Trittico Botticelliano, per piccola orchestra — **Tre Liriche** per voce e pianoforte — **Concerto a cinque** per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e orchestra d'archi — **Metamorfosi modi duodecimi**, tema e variazioni per orchestra

12,30-15 (21,30-24) **DER JUNGE LORD** (IL GIOVANE LORD)
opera comica in due atti di I. Bachmann, da una parabola tratta da « Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven » di W. Hauff - Musica di Hans Werner Henze - Orch. e Coro della Deutschen Oper di Berlino « Schöneberger Sängerknaben », dir. C. von Dohnanyi, M° del Coro W. Hagen-Groll

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> W. A. Mozart: **Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K 16**; S. Prokofiev: **Secondo Concerto in sol min. op. 63** per violino e orchestra; A. Schoenberg: **Kammersymphonie**, versione per grande orchestra op. 9

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Marchetti: **Fascination**; Dankworth: **Modesty**; Virca-Germani: **Portafortuna**; Kander-Ebb: **Cabaret**; Herman: **Mame**; Castellacci-Modugno: **Non sia mai**; McCartney-Lennon: **Hello good-bye**; Conti-Argenio-Cassano: **Una testa dura**; Testa-Fuller: **Young girl**; Tosti: **Ideale**; Coleman: **Tijuana taxi**; Pallavicini-Conte: **Sleeping**; Mogol-Battisti: **Balla Linda**; Ross-Adler: **Hernando's hideaway**; Mason: **Delilah**; Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**; Rossi-Shapiro: **Eravamo amici**; Angulo: **Guantanamera**; Genise-Lama: **Come le rose**; Amurri-Ferrio: **Piccolissima serenata**; Califano-Reverberi-Bardotti: **Il mio posto qual è**; Salerno-Reitano: **Avevo un cuore**; Ingrosso-Simon: **The dangling conversation**; Ragavoy-Makeba: **Pata pata**; Testoni-Fanciulli: **Io sono il vento**; Lauzi: **Poi sei venuta tu**; Gilbert: **Gilly**; Cerutti-Pradella-Gallo: **Le cose intorno a noi**; Ganne: **La czarine**; Mogol-Testa-Renis: **Tu non credi più**; Anderson: **Serenata**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gershwin: **A foggy day**; Anonimo: **Cielito lindo**; Lake: **Marching thru Madrid**; Anonimo: **Jota**; Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise**; Foster: **My old Kentucky home**; Previn: **Come live with me**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Gould: **Pavana**; Ferreira: **Recado**; Willis-Westlake: **I couldn't take eves of you**; Peguri: **Bourrasque**; Hazlewood: **Some velvet morning**; Camus-Bonfa: **Samba de Orfeu**; Anonimo: **Hava Nageela — La mamma di Rosina — Occhi neri**; Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione**; Henderson: **Black bottom**; Benatsky: **Valzer da « Al Cavallino Bianco »**; Heneker: **Flash, bang, wallop!**; Velasquez: **Besame mucho**; Kachaturian: **Sabre dance**; Camacho-Morales: **Bim bam bum**; Aznavour: **Yerushalaim**; Anonimo: **Kalinka**; Waldteufel: **España**; De Moraes-Jobim: **O nosso amor**; Norwoth-Von Tilzer: **Take me out to the ball game**; Sousa: **Hands across the sea**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bregman: **The flight**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Umiliani: **Marmellata di suoni**; Boscoli: **Barquinho**; Crawford: **Jerry**; Valdambrini: **Aura**; Villa Lobos: **Bachianas brasileiras**; Anonimo: **La cucaracha**; Hart-Rodgers: **Falling in love with love**; Gershwin: **Cuban ouverture**; Porter: **Love for sale**; Joplin: **Maple leaf rag**; Brubeck: **Blue rondo à la turk**; Clark: **Deeper**; Hudson: **Moonglow**; Reis-Barbosa: **Cara de payaso**; Donadio: **Yokohama**; Hart-Rodgers: **Bewitched, bothered and bewildered**; Shaw: **Special delivery stomp**; Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; J. S. Bach: **Preludio n. 7**; Berlin: **They say it's wonderful**; Clifford-Robin-Youmans: **Hallelujah**; Harris: **Ornitology**; Kenton: **Artistry in rhythm**; Ellington: **Battle royal**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

8,35 (17,35) **CÉSAR FRANCK**
Sonata in la magg. per violino e pianoforte

ARTHUR HONEGGER
Sonata per violoncello e pianoforte

9,20 (18,20) **RICHARD STRAUSS**
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30

HENRY RABAUD
La Procéssion nocturne, poema sinfonico op. 6

10,10 (19,10) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Meditazione op. 42 n. 1 da « Souvenir d'un lieu cher » per violino e orchestra (Revis. di A. Glazunov)

10,20 (19,20) **MUSICHE PIANISTICHE DI ENRIQUE GRANADOS**
Bocetos — Cuentos de la Juventud

10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Artur Rodzinski; sopr. Graziella Sciutti; vl. Ivan Kawaciuk; ten. Giacinto Prandelli; pf. Peter Katin; dir. Jerzy Semkov

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
C. Debussy: **Trois Images** per orchestra

13,05 (22,05) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in si bem. magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello

13,30 (22,30) **LA NOTTE VENEZIANA**
opera radiofonica in due tempi di G. Pacuvio, da De Musset - Musica di Luigi Cortese - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,15-15 (23,15-24) **MICHAEL HAYDN**
Divertimento in re magg. per due violini, viola e violoncello

FRANZ JOSEPH HAYDN
Sei Allemande (a cura di H. C. Robbins Landon)

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Nini Rosso con l'orchestra diretta da Christian Bruhn
> — Canzoni napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano
> — L'orchestra di Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Strauss: **Wiener Bonbons**; Tenco: **Ciao amore ciao**; Martin: **The trolley song**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Fain: **Secret love**; Ricciardi-De Curtis: **Voce 'e notte**; Chiosso-Rossi: **La guardia del corpo di Joe**; Angiolini: **Da bambino**; Pallavicini-Intra: **No amore**; Pilat: **Un po' di vino**; Anonimo: **Fenesta ca lucive**; Mallozzi-Giordano: **Una rosa nel sole**; Free-Hollander: **You leave me breathless**; Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere**; Moross: **The war lord**; Specchia-Fallabrino: **Il mondo cambierà**; Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore**; Raimondo: **Piemontesina**; Green: **Body and soul**; Menegazzi-Serengay-Barimar: **Anni '30**; Pace-Busch-Reym: **Sorry**; Trovajoli: **Viver felici**; Pallavicini-Mescoli: **Vacanze**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Perdonami**; Ferrara: **Per il mondo me ne andrò**; Spadaro: **Porta un bacione a Firenze**; D'Anzi: **Viale d'autunno**; Wrubel: **The lady in red**; Pace-Panzeri-Schnitzke: **Come una foglia**; Anderson: **Fiddle faddle**; Donaggio: **Ripensaci**; Pagani-De Vita: **Canta che ti passa la paura**

8,30 (14-30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rose: **Holiday for trombones**; Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Ferrer: **Il re d'Inghilterra**; Herman: **Hello Dolly**; Conti-Argenio-Cassano: **Corriamo**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Cassia-Miller: **Il sole è di tutti**; Gigli-Maresca: **Non finirà**; Vaucaire-Dumont: **Non, je ne regrette rien**; Rainger: **Blue Hawaii**; Vecchioni-Kirin-Hoffman: **Povero Enrico**; Callender-Murray: **La ballata di Bonnie e Clyde**; Reed: **The last waltz**; Vian: **Luna Rossa**; Claroni-Ciacci: **Prega prega**; Mogol-Isola-Limiti: **La voce del silenzio**; Springfield: **Georgie girl**; Synes: **It's the talk of the town**; Wende: **Colorado rock**; Dossena-Aber-Brown: **Una cicala canta**; Rimsky-Korsakov: **Il volo del calabrone**; Benjamin: **Jamaicam rhumba**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Freeman-Birden: **Percolator**; Sonago-Dizziromano: **Odio me**; Misselvia-Reed: **Imogene**; Loesser: **I hear music**; Sacco-Donizetti: **Te voglio bene assaje**; Bécaud: **Le rideau rouge**; Carrère: **L'heure de la sortie**; Wilder-Paoli: **Senza fine**; Drew: **Contour**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
McDermot: **African waltz**; Ronell: **Willow weep for me**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Duke: **I can't get started**; La Rocca: **Tiger rag**; Van Wetter: **La playa**; Clifford-Barris: **I surrender dear**; Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Brel: **Le plat pays**; Phillips: **San Francisco**; Smith: **Freeway**; Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was**; Hammerstein-Kern: **The song is you**; Farres: **Acercate mas**; Kessel: **Wail street**; Brighetti-Martino: **Ed è subito sera**; Renis: **Uno per tutte**; Mercer-Barclay-Marnay-Legrand: **La valse des lilas**; Hefti: **Coral reef**; Antonio-Ferreira: **The message**; Bricusse: **When I look in your eyes**; Ellington: **Frustration**; Pace-Testa-Dunnio: **Dedicato all'amore**; Kern: **Pick yourself up**; Longsfelder-Drake-Tizol: **Perdido**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 36 - dal 1° al 7 settembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Partite a pieno monte

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

PRAGA: PANZER '68

Al di là della tragedia di un Paese invaso e soggiogato che resiste come può alla violenza delle armi, i fatti di Cecoslovacchia segnano una battuta d'arresto nel processo di rinnovamento che sembrava essersi avviato nell'Est europeo e una crisi del sistema di potere internazionale dell'Unione Sovietica

di Arrigo Levi

Quello che è accaduto a Praga, e che sinistramente ricorda l'aggressione dei Panzer nazisti nel '39, è una tragedia per tutta l'Europa, non solo per la Cecoslovacchia. Il ministro degli Esteri cecoslovacco Hajek ha definito l'invasione del suo Paese un « tragico errore »: le conseguenze saranno gravi anche per coloro che l'hanno commesso, a partire dai russi. Nell'URSS, e in tutta l'Europa orientale, tutti coloro che lavoravano e si battevano per ammodernare i regimi comunisti, nel campo economico, o in quello dei rapporti fra il potere politico e gli intellettuali, fra il partito e la popolazione, e infine nel campo specifico dell'organizzazione politica, tutti costoro, letterati, giovani intellettuali, tecnici, scienziati, filosofi, sociologhi, economisti e uomini politici, non possono considerare l'intervento armato contro i comunisti riformatori di Praga altro che come un disastro.

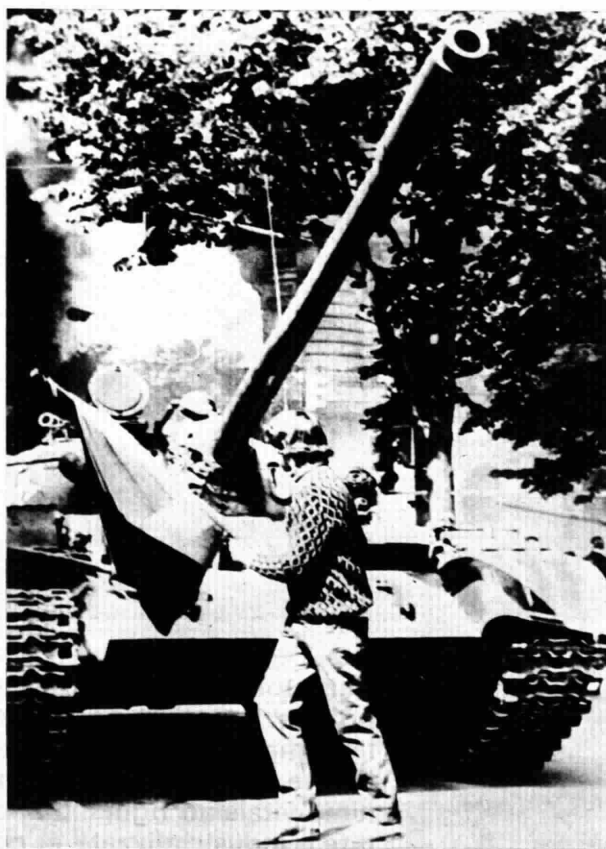
Qualche mese fa, in un'intervista concessa al settimanale del partito comunista italiano, *Rinascita*, il presidente dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi, Edward Goldstuecker, tipico comunista riformatore, aveva detto: « Per ogni rivoluzione viene il momento di trasformare il regime che essa stessa ha creato, di organizzare la transizione dalla dittatura rivoluzionaria a un regime di libertà per tutta la società. Soltanto la cecità di una direzione politica conservatrice e dogmatica può impedire di cogliere questo momento decisivo dello sviluppo rivoluzionario ».

Goldstuecker, quando diceva queste cose, si riferiva principalmente alla « cecità conservatrice e dogmatica » di Novotny e degli altri capi del partito comunista cecoslovacco messi da parte dal « nuovo corso ». Poi la resistenza al « nuovo corso », che si era attenuata, ed era anzi quasi scomparsa in Cecoslovacchia, si è accentuata, diventando spasmodica, al di fuori dei confini cecoslovacchi: nella Germania Orientale, in Polonia, e nell'Unione Sovietica in particolar modo. Il pericolo di un intervento con la forza dei potenti vicini della Cecoslovacchia si è protratto per settimane; poi, quando sembrava scomparso, dopo l'accordo di Bratislava, l'intervento è esploso, e il dramma della Cecoslovacchia è incominciato.

Comunque si sviluppi la crisi, e quale che sia una eventuale soluzione politica imposta con la forza, l'opera di rinnovamento dei regimi comunisti in tutta l'Europa orientale appare gravemente pregiudicata. I Paesi comunisti indipendenti da Mosca, la Romania e la Jugoslavia, sono inevitabilmente preoccupati di trovarsi un giorno esposti anch'essi a un'analoga sopraffazione; e intanto le tensioni interne negli altri Paesi — tensioni a cui le riforme potevano dare un necessario e benefico sfogo — continueranno ad accumularsi e ad aumentare. I comunisti riformatori non possono fare a meno di chiedersi: se ai cecoslovacchi, fedeli alleati di Mosca, per nulla intenzionati a lasciare l'alleanza sovietica, e soltanto desiderosi di fare una « sperimentazione comunista » nel loro Paese, questa libertà non è stata concessa, ed è stata anzi tolta col più gratuito degli interventi, quale altro modo potrà mai esserci per fare un'opera politica di rinnovamento nell'Est europeo? Questo rinnovamento sarebbe stato, di per sé, già molto difficile, perché nessun regime totalitario e autoritario riesce facilmente a modificare la propria struttura di potere rendendola più democratica. Ma la trasformazione era possibile, o almeno era possibile tentarla, come stava appunto tentando di fare, in Cecoslovacchia, una singolare coalizione di politici e intellettuali « neocomunisti » e non comunisti. In altri Paesi dell'Est si poteva sperare che, ognuno a modo proprio, altri popoli cercassero di aprirsi la propria strada alla democratizzazione, seguendo l'esempio cecoslovacco e jugoslavo. Dei cambiamenti poi avvenivano anche nell'Unione Sovietica e in tutti gli altri Paesi, anche se limitati, per lo più, alla sfera dell'economia. Comunque, la situazione era in movimento, un difficile movimento: a questo punto però l'intervento dei Paesi più conservatori, più preoccupati della loro sicurezza internazionale, e di gran lunga più potenti (in una parola, della Russia, Polonia e Germania Est) ha sconvolto, arrestato, e minaccia di distruggere l'intero processo di rinnovamento.

Una foto quasi simbolica della ferma, civilissima resistenza opposta dai cecoslovacchi alla violenza degli invasori: uno studente armato solo d'una bandiera davanti a un carro sovietico in una via di Praga occupata

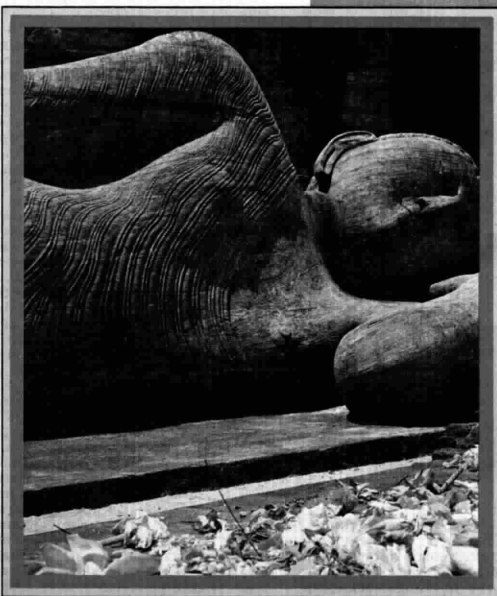
L'avvenire si presenta davvero scuro. Può sembrare un poco astratto fare queste considerazioni d'indole generale, quando il dramma a tutti visibile, e che tutti profondamente sconvolge, è quello della Cecoslovacchia, di un Paese invaso e soggiogato che resiste come può all'invasione. Ma i sentimenti di protesta per il dramma cecoslovacco sono anche troppo naturali, tutti praticamente li condividono. Quello che forse è meno visibile, ma non meno grave, è invece l'aspetto storico-politico, continentale, e ideologico, di questa tragedia cecoslovacca; ma anch'esso va tenuto presente, soprattutto perché, in un così vasto quadro, i fatti sconvolgenti di questi giorni appaiono non come un episodio isolato, ma come una singola manifestazione, che non è la prima e non sarà affatto l'ultima, di una più vasta crisi dell'ideologia, del sistema di governo e del sistema di potere internazionale sovietico nell'Europa orientale. Altri sconvolgimenti — se non vi sarà in tempo un ritorno alla saggezza nel quale bisogna continuare a sperare — saranno purtroppo inevitabili in avvenire.

Infine, bisogna dire che, quando un dramma politico esplode così vicino a noi, la riflessione finisce sempre per rivolgersi anche sulle cose di casa propria: così è accaduto anche in Italia, in questa occasione. Come è logico, le riflessioni sulla Cecoslovacchia, e sugli « insegnamenti » da trarre dal dramma di Praga, sono molto diversi, a seconda del colore politico di chi parla. Penso che molti consentiranno, tuttavia, a due riflessioni: la prima è che il nostro sistema politico parlamentare e pluri-partitico, con tutti i suoi difetti, è ancora uno strumento di governo che dobbiamo tenerci ben caro, perché si dimostra estremamente duttile, elastico, capace di garantire le libertà di tutti quanti, l'espressione di tutte le opinioni, e di seguire l'evoluzione della società senza provocare esplosioni e crisi drammatiche che i sistemi di governo monopartitici e totalitari ben più difficilmente riescono ad evitare. La seconda è che il sistema di alleanze e organizzazioni internazionali a cui apparteniamo ci si presenta più che mai come una struttura solida e rassicurante (tanto solida che ha sopportato senza drammi anche l'uscita della Francia dalla Nato, e i sabotaggi francesi all'allargamento della CEE).

I tragici problemi di mezzo miliardo di uomini alla cui storia

L'India in gara

di Carlo Casalegno

Per capire i drammatici problemi dell'India, non occorre essere specialisti di politica o di studi orientali; basta conoscere le quattro operazioni. L'Unione Indiana (già colonia inglese, indipendente dall'agosto 1947) è per superficie il sesto Paese del mondo, per numero di abitanti il secondo: su una superficie di 3 milioni 300 mila kmq., un terzo degli Stati Uniti, vivono 500 milioni di uomini, cioè due volte e mezzo la popolazione americana. Malgrado i progressi indubbi realizzati dall'economia nei primi tre « piani quinquennali », la produzione è cresciuta in media dell'1,5 per cento all'anno, la popolazione di oltre il 2 per cento: gli indiani, già poverissimi, con il passar del tempo diventano più poveri. Come tutti gli Stati depressi, l'India è un Paese di contadini: otto abitanti su dieci vivono nei villaggi rurali; ma nemmeno nelle annate buone producono abbastanza cereali per garantire ad ogni indiano il minimo vitale. La minaccia della Cina ed i cattivi rapporti con il Pakistan musulmano impongono spese militari che, fatta la proporzione con le risorse nazionali, sono tra le più alte del mondo. L'India intera (dieci volte la popolazione italiana o tedesca) ha tanti automobili e te-

Alcune immagini tratte dall'inchiesta televisiva girata da Folco Quilici in India: qui a fianco, il tempio indù di Madurai (nella foto piccola, un particolare dell'enorme scultura che sovrasta l'ingresso). Sotto, il Budda dormiente di Pollonaruwa, nell'isola di Ceylon

Per superficie è il sesto Paese del mondo, ma per popolazione è il secondo. L'economia è prevalentemente agricola, ma nemmeno nelle annate buone riesce a produrre tanto da garantire il minimo vitale ad ogni indiano. A regioni più progredite e industrializzate si contrappongono zone in cui sopravvivono tribù ferme all'età della pietra

è dedicata una grande inchiesta televisiva di Folco Quilici

contro il tempo

lefoni quanti la Lombardia, una rete stradale ed attrezzature ospedaliere inferiori a quelle della Germania.

Questi dati generali bastano per avere un'immagine impressionante delle difficoltà in cui l'India si dibatte; ma, approfondendo la conoscenza, ci si accorge che i problemi indiani sono ancora più aggrovigliati e complessi. L'India, anzitutto, non è uno Stato-nazione di tipo europeo; è un sub-continente. Dalle nevi eterne dell'Himalaya alla foresta tropicale del Sud, racchiude gli aspetti più contraddittori. Ha regioni di notevole sviluppo industriale, reattori atomici, istituti universitari di livello occidentale; ma nell'estremità meridionale della penisola e nell'Assam sopravvivono tribù ferme all'età della pietra. L'aristocrazia del sangue o del denaro vive in un fasto da corte asiatica; ma nei sobborghi di Calcutta o di Bombay le condizioni sono peggiori che nelle più disperate « favelas » brasiliane, e negli anni di carestia la morte per fame spopola interi villaggi. Esistono cliniche modello, per gli uomini e per gli animali, mentre altrove si abbandonano i lebbrosi nella foresta. Le libertà democratiche sono rispettate ed il Parlamento funziona; però tre elettori su quattro sono ancora analfabeti, malgrado un enorme sforzo di sviluppo scolastico.

Due diverse civiltà

Nei confini dell'Unione Indiana convivono due razze e due civiltà del tutto diverse: la maggioranza indoaria, che occupò gran parte del Paese mille anni prima di Cristo, e un centinaio di milioni di dravidi, discendenti dei primitivi abitatori. Non c'è unità religiosa: l'80 per cento degli indiani seguono l'induismo; ma 50 milioni sono musulmani, 10 milioni cristiani di varie confessioni, e poi sikh, giainisti, buddisti, parsi, oltre agli animisti delle tribù più isolate. Manca l'unità linguistica: l'inglese è l'unica lingua in cui possano comunicare fra loro persino i deputati del Parlamento; l'hindi, che dovrebbe diventare lingua ufficiale, è parlato da un terzo della popolazione; e tra l'hindi e gli idiomi indiani del Sud (tamil, telegu) c'è più differenza che tra l'italiano e l'arabo. Malgrado la costituzione, nella vita quotidiana e nel costume sopravvive la rigida struttura delle caste: 60 o 70 milioni di « intoccabili » rimangono, nell'enorme maggioranza dei casi, murati in una condizione di inferiorità sociale, professionale e religiosa.

La complessità etnica e linguistica, i contrasti delle tradizioni storiche e civili hanno imposto all'India una costituzione federale: l'Unione comprende diciassette Stati, ognuno con una Camera ed un governo, e undici « territori » amministrati dal centro. Nonostante tutte le difficoltà, la Federazione indiana è rimasta compatta ed ha superato con successo i primi ventun anni di indipendenza: secondo l'acuto giudizio di un giornalista americano, « l'India è il più straordinario esempio di anarchia funzionante mai visto nella storia ». E forse continuerà a funzionare, evitando i pericoli della balcanizzazione e dello sfacelo, quantunque negli ultimi anni il potere centrale si sia indebolito. Fino al 1966, il governo federale e quasi tutti i governi locali erano saldamente controllati dal partito del Congresso, il partito di Gandhi e di Nehru, protagonista della lotta contro il dominio inglese; nelle elezioni dell'anno scorso il partito ha ottenuto solo un'esigua maggioranza assoluta, ha perduto otto Stati, ed è apparso diviso da profondi contrasti interni.

Le rive del Gange, il fiume sacro della religione indù, sono sempre affollate di fedeli che s'immergono nelle acque per un bagno di purificazione

In politica interna, si prevedono per l'India anni difficili. I separatismi locali acquistano, come accade sempre nei periodi di crisi, maggior vigore. Lo sviluppo (quantunque lento) dell'industria, provocando una crescente emigrazione verso le città già sovrappopolate ed un massiccio concentramento di proletariato miserabile o senza lavoro, aggrava i conflitti sociali. Si rinnovano le lotte religiose tra indù e sikh, tra indù e musulmani: appena tre anni fa, il furto di un pelo della barba di Maometto da una moschea bastò per scatenare un massacro. Nelle regioni periferiche verso il Tibet e la Birmania, l'esercito indiano è impegnato a domare rivolte di grande violenza... Tuttavia si può ritenere che l'Unione Indiana resisterà. Malgrado tutti i difetti, gli uomini politici hanno dimostrato finora una certa saggezza e moderazione; i conflitti linguistici e religiosi sono stati risolti attraverso compromessi ragionevoli; il movimento comunista è indebolito dalla scissione in tre partiti, e l'opposizione di destra è egualmente divisa. Sulle forze centrifughe prevale, almeno sinora, la coscienza di un interesse comune.

Nemmeno la situazione internazionale dell'India presenta, in un futuro prevedibile, aspetti veramente pericolosi. Il Paese ha due nemici potenziali: la Cina comunista ed il Pakistan musulmano. Di fronte ad un attacco cinese, anche senza atomica, l'India non potrebbe opporre una difesa realmente valida: nelle brevi operazioni del 1962 ha dimostrato un'inferiorità militare, che pochi anni di riforme non bastano a sopprimere. Ma non si vede perché il governo di Pechino, impegnato da così gravi problemi interni e dalla guerra o guerriglia nel Sud-Est asiatico (Vietnam, Laos, Formosa), dovrebbe dichiarare guerra all'India, tentare una conquista costosa ed inutile. Tutt'al più, potrebbero ripetersi limitate infiltrazioni alle frontiere, per motivi politici o per ottenere rettifiche dei confini « coloniali » tracciati dall'Inghilterra. Non è verosimile, a breve o media scadenza, nemmeno una ripresa della guerra con il Pakistan, per il Kashmir o per le sterili terre alle foci dell'Indo: dopo la sciagurata campagna del 1965, finita con la mediazione sovietica, i rapporti tra i due Paesi si sono fatti meno tesi: se non la pace, è stata raggiunta una ragionevole tregua armata.

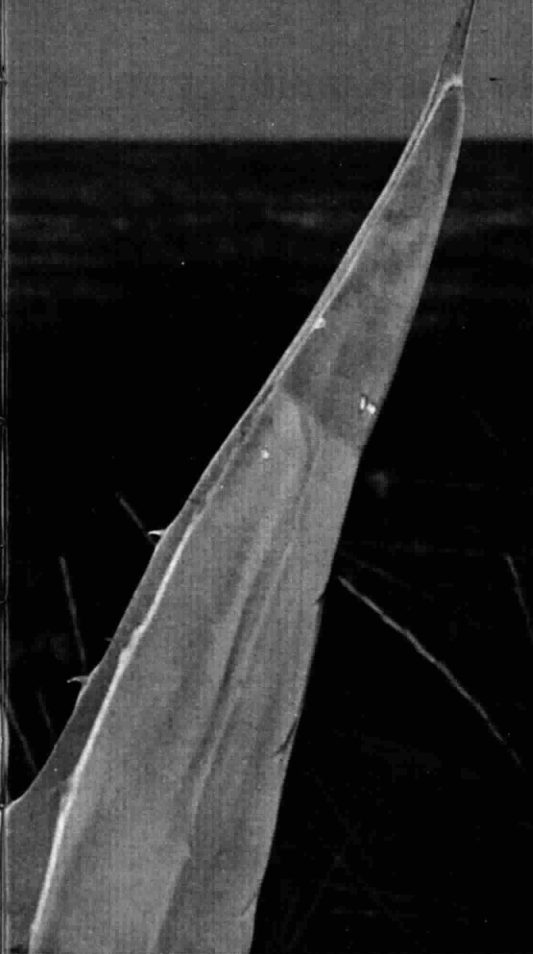
Un miliardo nel 2000

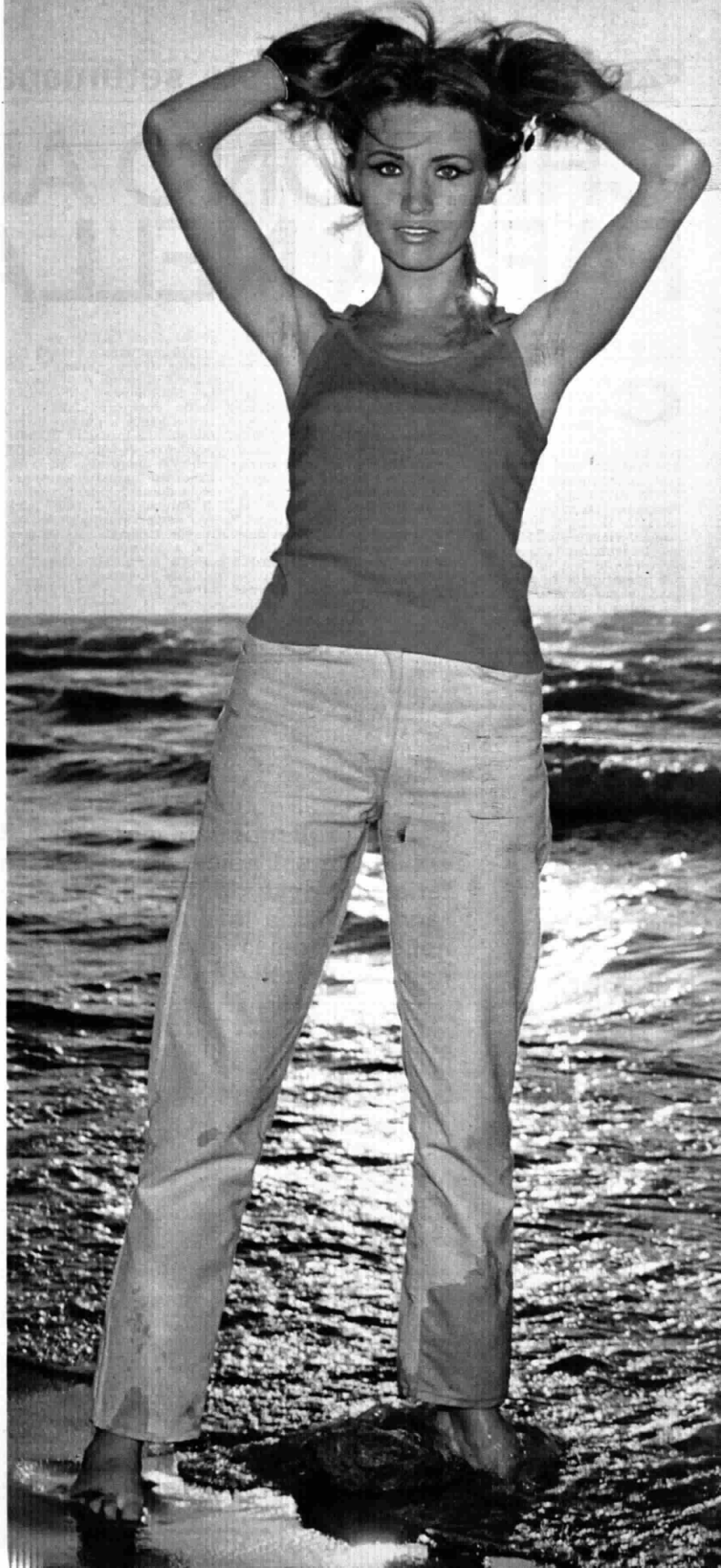
I problemi davvero tragici dell'India sono demografici, economici, organizzativi. La dimostrazione sta in poche cifre. Al ritmo attuale di incremento, gli indiani saranno un miliardo entro il 2000: solo il controllo delle nascite ed uno sviluppo economico eccezionale, di un ritmo giapponese, potrebbero evitare la catastrofe. Ma è difficile educare alla limitazione delle nascite un popolo analfabeta; inoltre, in India mancano le tre condizioni necessarie ad un rapido progresso dell'economia: il risparmio, le maestranze qualificate ed i tecnici, l'ambiente favorevole. In un Paese povero dove gli abitanti crescono più in fretta del prodotto nazionale, non si trovano le riserve per massicci investimenti. In un Paese a schiacciante maggioranza contadina, ci vogliono decenni per preparare gli operai ed i quadri intermedi necessari all'industria moderna. Infine la religione, le tradizioni, i pregiudizi aggravano ancora l'« handicap » dell'India. Il Paese soffre di sotto-alimentazione; tuttavia duecento milioni di vacche sacre, che non danno né carne né latte, continuano a divorare una parte ragguardevole dei raccolti. Il sistema delle caste, la mancanza di attivismo, la povertà di cultura tecnica sono altrettanti ostacoli al progresso.

Da un lato, quattrocento milioni di contadini lavorano con metodi primitivi su campi di scarsissimo rendimento; dall'altro, almeno una parte delle industrie di punta, costruite dallo Stato come poli di sviluppo, rappresentano per ora un gravoso passivo. In acciaierie, stabilimenti meccanici, impianti elettrici, fabbriche chimiche sono stati impegnati 3000 miliardi di lire; quasi tutti funzionano a ritmo ridotto ed a costi non economici, per errori di programma o di gestione. Né in un campo né nell'altro si possono attendere miracoli a breve scadenza: è difficile creare in fretta un'industria solida; ma senza prodotti industriali (anzitutto fertilizzanti) è impossibile far crescere il rendimento dell'agricoltura. Eppure il futuro dell'India dipende da questo duplice progresso parallelo, in una drammatica corsa contro il tempo; tutto il resto, dai conflitti religiosi ai rapporti con la Cina, sono questioni marginali.

Alla scoperta dell'India *va in onda mercoledì 4 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Luciana Negrini la ragazza della sigla di «Matita blu»

CORRE OGNI SE ATTRAVERSO IL MO

TTIMANA NDO D'OGGI

Il telespettatore distratto non ne rimarrà molto persuaso, tuttavia ciò non toglie che la sigla di Matita blu *rappresenti un'autentica « storia »: onirica, emblematica, allegorica, ma pur sempre con una traccia esplicita di racconto per una durata complessiva di 2 minuti e 45 secondi. Lo assicura il suo autore, Riccardo Tortora, che è anche uno dei più assidui collaboratori della rubrica televisiva di costume. Protagonista della folgorante mini-vicenda è la ragazza che corre, non più lieta e svagata come l'antesignana di* Cordialmente, *ma infilando in fulminea successione tutte le mitologie contemporanee e rimanendone, alla fine, travolta. Cambia continuamente « pelle », a significare le mutevoli circostanze dell'esistenza nella presente civiltà dei consumi. Le sue trasformazioni, che sono di natura « psicofisica », ripropongono, mediante improvvisi lampi figurativi, alcuni dei moduli più diffusi dei comportamenti e dei gusti dell'epoca. Nell'ultima sequenza si piega con una smorfia di dolore, trafitta a morte dal « bang! » di un fumetto. Per interpretare questa fuggevole rappresentazione del costume odierno è stata scelta Luciana Negrini, bolognese, esordiente in TV, ma con referenze teatrali di grande prestigio. Ha alle spalle cinque anni di teatro universitario, a Bologna e a Parma, con repertori di avanguardia e con frequenti riscoperte di testi arcaici. L'anno scorso ha ottenuto un successo personale in* Corruzione a Palazzo di Giustizia *di Betti. La falcata armoniosa e sportiva che esibisce in sigla la deve, almeno per tre quarti, a Squarzina, il quale per un allestimento delle* Baccanti *la sottopose, insieme con le colleghe, a prolungate esercitazioni ginniche.*

«Zoom» riprende questa settimana le trasmissioni con una

CHIEDONO AL SESSO F PARITÀ NELLA DIFFERE

di Pietro Pintus

Con mio marito ci dividiamo tutto quanto. Siamo uguali: io aiuto lui, lui aiuta me per tutto. Io mi alzo alle 5 del mattino, mio marito si alza un momento prima e mette su l'acqua per il tè. Facciamo colazione, io attacco a lavorare alle 7,30, dopo il viaggio di 23 miglia per Dagenham. Torno a casa verso le 5 e un quarto del pomeriggio: se arrivo a casa prima di mio marito mi metto a preparare il pasto della sera, se mio marito è a casa prima, lo fa lui, prepara la verdura e tutto quanto; facciamo così per tutti i lavori di casa, lui pulisce le finestre, io lavo le tendine, insomma facciamo così per tutto ».
Chi parla è un'operaia inglese di quarant'anni, alta, robusta, sanguigna, la permanente fatta di fresco, un tailleur di lana avorio di taglio vecchiotto che la protegge dall'inclemenza dell'estate londinese. Il suo nome, Lil O'Callaghan, non dice gran che ai lettori (e lettrici) italiani.

Sette anni

Ma in Inghilterra la conoscono tutti: è lei che guida una battaglia di 187 donne che sembrava perduta in partenza, la lotta per adeguare il salario femminile — a parità di lavoro — a quello degli uomini. Le 187 cucitrici di Dagenham con il loro sciopero sono riuscite a bloccare per tre settimane la catena di montaggio di una delle maggiori fabbriche di automobili del mondo, una loro delegazione è stata ricevuta alla Camera dei Comuni, sono riuscite il 23 giugno scorso a ottenere un adeguamento salariale, rispetto agli operai, del 92 per cento, e soprattutto hanno strappato al Ministro del Lavoro, che è una donna, Barbara Castle, un impegno che può fare sorridere per la sua lunga scadenza ma che comunque costituisce una tappa-simbolo nella lunga battaglia della giustizia salariale: l'impegno che entro sette anni (salvo beninteso mutamenti di governo e altre comprensibili difficoltà) ogni discriminazione nelle retribuzioni fra uomo e donna sarà abolita.
E' certo una data nella storia travagliata della emancipazione femminile, uno degli aspetti che *Zoom* ha messo sotto il fuoco degli obiettivi per verificare, nell'anno 1968, a che punto è quella che beffardamente i fautori della discriminazione erano soliti chiamare « la guerra dei sessi »: una serie di inchieste fatte negli Stati Uniti e in Francia, in Scandinavia e in Algeria, in Inghilterra appunto e in India, Giappone, Tailandia, Indonesia, e naturalmente in Italia; e che nelle prossime settimane si estenderà ai Paesi dell'Est europeo, a Israele, a Stati africani di nuova costituzione.
Che cosa vuol dire emancipazione femminile? E', come per le donne di Dagenham, il giusto riconoscimento del loro lavoro e insieme una equa suddivisione di compiti nell'ambito famigliare, di quei compiti cioè che una volta erano considerati di « stretta spettanza femminile »? Sta a significare una equilibrata regolamentazione di quelli che pur sempre sono doppi ruoli, da una parte il tradizionale lavoro domestico e dall'altra il duro lavoro extradomestico? Secondo Simonetta Piccone Stella — che ha curato la consulenza di questa inchiesta a puntate che andrà in onda sin dai primi numeri di *Zoom* — emancipazione femminile è un termine che sta mutando tecnicamente di significato. Per quasi un secolo le tesi dell'emancipazione femminile hanno indicato la necessità di un processo di « adeguamento » della condizione femminile a quella maschile, sul piano del diritto famigliare, della prassi politica, del diritto all'istruzione e al lavoro. Le richieste parlavano sempre di un « uguale » trattamento, di un « uguale » salario, di una « uguale » considerazione morale. Ma nella misura in cui le richieste femminili riguardanti l'« uguaglianza » con l'uomo venivano accolte dalla società, le donne erano costrette, e lo sono ancora, a scendere davvero sul terreno dell'uomo, ad affrontare le stesse fatiche pur dovendo mantenere fede, in famiglia, ai loro doveri tradizionali di mogli e di madri. Le femministe più spinte erano costrette dalla loro stessa logica a parlare di rinuncia alla famiglia, di indipendenza, di solitudine e di celibato femminile. Ma è altrettanto ingiusto costringere la donna a una posizione di inferiorità a causa del suo sesso, quanto pretendere che rinneghi se stessa o che si consumi nel doppio lavoro per emanciparsi. La tesi dell'« uguaglianza assoluta », infatti, è stata abbandonata da tempo. Al suo posto è subentrato il concetto di « parità nella differenza », che quasi tutti i movimenti femminili hanno fatto proprio negli ultimi vent'anni. Lo sforzo, oggi, si concentra dunque sull'esigenza di proteggere, di tutelare le funzioni specifiche della donna come procreatrice ed educatrice di figli, mantenendo intatte, anzi migliorando, le posizioni raggiunte nel campo del lavoro.
Insomma siamo molto lontani da quell'estremismo femminista che fu tipico di molte suffragette (le cui dolorose battaglie per il diritto al voto in Inghilterra sono state ricordate recentemente dalla nostra televisione), le quali volevano considerare la maternità un corrispettivo del servizio militare maschile, ad esempio, e la cui irruzione — del resto sacrosanta — nei « recinti maschili » ha dato la stura per moltissimo tempo a tutta una serie di considerazioni irridenti, che andavano dalla battuta umoristica alla drastica opposizione di uomini politici come Lloyd George e Winston Churchill. Ne consegue che le odierne battaglie femminili sono il rovesciamento completo di quel concetto di mascolinizzazione, il quale faceva della donna che lavora, che chiede il giusto posto nella società, che pretende di inserirsi profondamente nel processo produttivo della nazione, che vuole avere insomma una parte attiva nella vita sociale e politica, un essere antifemminile per eccellenza, una virago.

Equilibrio

Scrive Ménie Gregoire, una sociologa che da nove mesi, dai microfoni di « Radio Luxembourg » a Parigi, conduce un dialogo diretto con un pubblico soprattutto femminile: « Bisogna trovare un equilibrio con gli uomini, non bisogna rassomigliare a loro. Bisogna vivere con loro, non bisogna vivere come loro. Questa sete, questa fame di essere donne, è il segreto della nostra generazione. Ieri era la differenza che si negava, per il bisogno di uguaglianza, oggi è la somiglianza che si rifiuta nello stesso momento in cui si sceglie la differenziazione ». Tanto è vero che si potrebbe contrapporre al famoso epitaffio di Lucrezia Scott, la battagliera femminista americana, « Nata come donna, morta come persona », quest'altro: « Nata come persona, la donna fissa le proprie scelte essenziali per essere sicura di morire donna ».
Scelta, considerazione del proprio ruolo, consapevolezza del posto che si occupa nella società, salvaguardia giuridica e potere di autodeterminazione, diritto allo studio e al lavoro possono sembrare da un lato frasi senza senso se si considera, ad esempio, quanto è stata lunga la strada che ha portato le donne a un diritto elementare oggi acquisito nella maggioranza delle nazioni: il voto. Se in Finlandia le donne hanno ottenuto il voto nel 1906 e in Norvegia l'anno dopo, in Danimarca nel '15, in Russia si dovette aspettare l'avvento della rivoluzione, nel '17, la fine della prima guerra mondiale per inglesi (dopo cinquant'anni di lotte e 2584 petizioni), tedesche, austriache, cecoslovacche; il '20 per le americane; il '21 per le svedesi; e addirittura la fine della seconda guerra mondiale per italiane, francesi, belghe.
Quali sono, grosso modo, le conclusioni di ordine generale che si possono trarre dalla condizione femminile nel mondo, dopo il giro panoramico che *Zoom* ha fatto un po' dappertutto? E' difficile riassumere in poche righe condizioni particolari, e che variano da Stato a Stato (ovviamente per ogni nazione è stato scelto un solo problema: il lavoro, la cultura, il senso della famiglia, l'attivismo sindacale e politico eccetera eccetera). Ovunque « la donna si muove », sollecitata dai grandi mezzi di comunicazione di massa, radio e televisione soprattutto, che allargano i suoi orizzonti; e secondo la spinta di un processo tecnologico che allevia per molte di esse (ma non per tutte) le fatiche e l'assiduità del lavoro domestico. La tendenza generale, soprattutto fra le giovani, è quella di avere un lavoro come « carriera » e non come sostituto o aggiunta al lavoro in casa (qualcuno ha calcolato che il consumo medio di una casalinga è equiparabile a quello di un manovale nell'edilizia, dalle 2300 alle 2800 calorie giornaliere, sommando fatica muscolare con fatica nervosa), anche se le statistiche possono riservare sorprese: il tasso di occupazione femminile nell'Unione Sovietica è del 48 per cento, del 37,3 per cento negli Stati Uniti, del 33,4 per cento in Francia come in Germania, del 29,7 per cento in Svezia, del 30 per cento in Gran Bretagna, del 25 per cento in Italia. Non sempre — occorre ricordarlo — il tasso di occupazione femminile è una dimostrazione del grado di emancipazione femminile, cioè si sbaglierebbe a considerare come metro comparativo unicamente questo fattore. Le contraddizioni sono spesso evidenti e qualche volta hanno l'aspetto di un vero e proprio circolo vizioso: da una parte il bisogno, che diventa necessità di immettersi nel circolo produttivo, fuori dal quale si ha la sensazione, e spesso la certezza, di contare poco o niente, unicamente ristrette all'ambito famigliare; e dall'altra la constatazione che, una volta entrate nel mondo del lavoro, le donne vivono un'esistenza ancora più faticosa e ancora più « nevrotizzante » (per impiegare una parola abusata).

La tesi dell'uguaglianza assoluta fra i due sessi è stata abbandonata da tempo. Oggi lo sforzo si concentra sull'esigenza di tutelare le funzioni caratteristiche della donna, madre ed educatrice, migliorando tuttavia le posizioni che essa ha raggiunto nel campo del lavoro. Le cineprese della TV italiana negli Stati Uniti e in Asia, in Africa e nell'Est europeo

vasta inchiesta sull'emancipazione femminile nel mondo

ORTE NZA

Ne risulta che il lavoro svolto al di fuori delle pareti domestiche non consegna automaticamente le chiavi dell'emancipazione, ma che quest'ultima non può fare a meno — se non come traguardo, perlomeno come tappa — del lavoro extradomestico. In questa dialettica dei contrasti, spesso laceranti, prosegue il cammino della donna ancora oggi pagata — a parità di lavoro — meno dell'uomo in quasi tutti i Paesi del mondo, spesso costretta a un doppio ruolo, ancora circondata — sia pure in modo minore ma con maggiori ipocrisie — di diffidenze e pregiudizi. Il mondo comunque cammina con loro, così come cammina per l'abolizione di tutte le discriminazioni, di tutte le ingiustizie.

Zoom *va in onda venerdì 6 settembre, alle ore 22,25 sul Secondo Programma televisivo.*

Nel corso dell'inchiesta sulla condizione della donna nella società d'oggi, le cineprese di « Zoom » hanno raggiunto i Paesi più lontani, i più progrediti e quelli dove ancora l'emancipazione femminile è una mèta lontana. Nella foto in alto: l'operatore Luigi Costantini con Maisan Linden, la ragazza di Torvinken protagonista del servizio girato in Svezia. Qui sopra, a sinistra, alcune ragazze che prestano servizio nell'esercito israeliano durante una pausa del quotidiano addestramento. A destra, una giovane fotomodella finlandese che ha risposto alle domande degli inviati di « Zoom »

S'iniziano le trasmissioni del nuovo sceneggiato televisivo «Tarta

AMORI E IMPRESE DI UN EROE SENZA CORAGGIO

di Nino Scanni

Lo scrittore francese ideò il suo paradossale personaggio dopo un viaggio in Africa, dove s'era recato per motivi di salute. La irresistibile carica umoristica di Tartarino si sprigiona dalla assoluta inattendibilità delle sue avventure

Due giorni in vagone di terza classe, coperto solo di un abitino estivo e con un freddo... Avevo sedici anni, venivo da lontano, dalla Languedoc... per darmi alla letteratura... ». Iniziava così per Alphonse Daudet l'avventura letteraria e di vita nella Parigi di Napoleone III. Il figlio di famiglia ubbidiva certo alla vocazione, ma le sue vicende personali non erano estranee a quella scelta: il decollo industriale della Francia imperiale aveva macinato con molte piccole industrie anche la fabbrica di seta che il padre aveva a Nîmes, e dopo gli studi liceali a Lione il ragazzo, per il tracollo della situazione economica familiare, era già stato costretto a fare il ripetitore nel collegio di Alais. Come nei romanzi che scriverà, la sua biografia è tutta enunciata fin dalle prime battute: chi non è in grado di prevedere che il provinciale povero, poeta romanziere e drammaturgo, ma disposto a fare qualunque cosa, avrà ragione della sufficienza che lo accoglie, troverà un mecenate e sarà chiamato a far parte dell'Académie Française?

Il primo articolo

Che poi declini l'invito in nome della gelosa indipendenza intellettuale che valuta sopra ogni cosa, questo aggiunge un tocco in più di fierezza meridionale.

A Parigi va ad abitare col fratello Ernest (« ma mère Jacques », come lo chiamerà nell'autobiografico *Le petit Chose*). Un bel giorno lo *Spectateur*, giornale legittimista, accetta di mettere alla prova le sue capacità di cronista.

Il suo primo articolo è pronto, viene letto, ottiene consensi. Daudet aspetta, trattenendo il respiro, l'uscita del numero... ma degli italiani hanno attentato all'imperatore: « Siamo in pieno terrore », ricorda egli stesso, « lo *Spectateur* viene soppresso! La bomba di Orsini aveva incenerito la mia cronaca ».

E' il primo incontro con i sussulti rivoluzionari che minacciano l'ordine e la stabilità di un mondo che tutto sommato non gli dispiace e che lo incuriosisce non poco.

Tino Buazzelli ai piedi del Monte Bianco, in una scena del nuovo teleromanzo. « Tartarino sulle Alpi » è il secondo libro della trilogia dedicata da Daudet al famoso personaggio

La seconda occasione di essere spettatore di eventi memorabili la avrà nei mesi sanguinosi ed epici della difesa di Parigi durante la Comune, anche se i comunardi stretti intorno alla bandiera rivoluzionaria gli fanno pensare « agli opifici vuoti, alle officine abbandonate ». Testimone per vocazione, Daudet doveva trovare un osservatorio eccezionale nel posto di segretario particolare del direttore del *Figaro*, il duca di Morny, fratellastro dell'imperatore in persona. Questa volta senza aver di mira i calcoli della finanza ma solo la salute del suo protetto, il duca è l'ignaro evocatore della prima incarnazione di Tartarino: per la precisione « Barbarin ». Dopo i primi mesi dedicati al nuovo impegnativo lavoro, la salute dello scrittore aveva reso necessario un cambiamento d'aria: meta l'Algeria e compagno di viaggio un cugino di Nîmes. Da quanto racconta il fratello Ernest, Tartarino di Tarascona è un po' il risultato della somma di Alphonse ventenne e del quarantenne cugino, sbarcati in terra d'Africa con un incredibile bagaglio, comprendente anche un'enorme cassa d'armi, e convinti di andare incontro a feroci leoni e tigri sanguinarie, che più dei beduini popolavano l'idea di Continente nero che s'erano fatta.

Uno smargiasso

Risultato del viaggio: *Barbarin tueur de lions*, prima versione delle *Aventures prodigeuses de Tartarin de Tarascon*, pubblicate nel 1872. Il nostro personaggio è nato scegliendo il clima che più gli è congeniale: la calda terra d'Africa; esempio di smargiasso senza pari, coinvolto in situazioni paradossali che lo terrorizzano e lo esaltano. I tratti del suo carattere sono destinati a sostenere una trilogia. Dopo l'Africa, l'eroe tarasconese sarà sulle Alpi e varcherà infine i mari diretto nientemeno che in Australia (*Port-Tarascon*, 1890). Resta qualcosa da dire circa il clima intellettuale, in cui un eroe siffatto può crescere sino ad assumere la spontanea popolarità di un personaggio proverbiale: il salotto parigino di una Francia ordinata, ciarliera e soddisfatta, pieno di narratori arguti e disincantati ma patrioti e nazionalisti quanto basta per disprezzare tutto ciò che non è francese, è il luogo di nascita ideale, oltre che storico, del Tartarino di Daudet. In quel salotto Daudet, il provinciale che pure torna volentieri nei luoghi in cui ha vissuto la sua infanzia, sa tenere col pubblico un discorso immaginoso, inesauribile, ricco di invenzioni e offerto in uno stile che risulta da un uso accorto della parlata regionale, che dà sangue alla sua lingua limpida e mette a suo agio — esclamando, ironizzando, interpellando — un uditorio divertito e attento. Come per la lingua, anche il gusto del romanzo-ciclo, ambizione di ogni buon letterato francese, è temperato dalla sua natura di uomo diviso tra provincia e capitale. La trilogia tarasconese testimonia più l'affezione a un personaggio, che l'obbedienza a una struttura narrativa che impone di essere svolta. Tartarino impariamo a conoscerlo ad apertura del primo libro, ma anche nel secondo una buona mezza pagina iniziale è dedicata tutta alla illustrazione del suo abbigliamento. La sua psicologia è messa in luce già dalla descrizione dell'ambiente che lo accoglie e dei libri che legge: la casetta piena di armi esotiche (« carabine, revolvers, coltelli da caccia, kriss malesi, tomahawks e altre cose mortifere »), il piccolo giardino ornato da una presuntuosa pianta di baobab (« Arbos gigantea » ma non più alta di un metro), i romanzi di Cooper. La sua fama in paese ha preceduto le sue imprese. Il progetto di stabilirsi a Shanghai si è trasformato ai suoi stessi occhi in memorie da narrare, compresi terrorizzanti incontri e assalti

rino sulle Alpi» tratto dal popolare romanzo di Alphonse Daudet

di briganti cinesi. Finalmente si decide. Stanco di sparare, come tutti i tarasconesi, ai berretti lanciati in aria, la sua preda sarà la più ambita: il terribile leone africano. Vittima della sua micidiale doppietta cadrà un povero e mansueto leone cieco (ma le palle andranno a segno «sopra ciascun occhio!»). Il modo tuttavia ha scarso rilievo, ché la pelle, arrivata a Tarascona, produrrà mirifici effetti; cosicché quand'egli tutto sconsolato ritorna in patria, seguito da un cammello che gli si è affezionato e del quale non è mai riuscito a liberarsi, la città lo accoglie come un trionfatore. La sua reputazione di esploratore e cacciatore infallibile è ormai assicurata.

In questo primo libro, senza dubbio il più noto e patrimonio di gran parte delle biblioteche per ragazzi, il protagonista indiscusso è lui, Tartarino; gli altri personaggi servono a dargli il pretesto per muoversi e far più di un capitombolo, come si aspetta e vuole il lettore più che lo stesso autore. Se si pensa che l'anno di pubblicazione delle *Aventures*, il 1872, è anche l'anno dell'*Arlésienne* musicata da Bizet e unico sospirato successo teatrale di Alphonse Daudet, appare ben comprensibile che oltre al piacere di raccontare una sfilza di gustose frottole in una lingua che lo riportava agli anni dell'infanzia, egli non si riprometteva certo da quel libro la gloria, affidata piuttosto alle *Lettres de mon moulin* e all'ambizioso *Nabab*, quadro politico del Secondo Impero, che aveva in mente di scrivere fin dall'incontro col duca di Morny quando, per suo tramite, era entrato in contatto col mondo della politica.

Opera più matura

Il personaggio gli era, per così dire, cresciuto fra le mani e entrato nella mente, poco meno che a sua insaputa. (Dove avrebbe sonnecchiato un bel po': per l'esattezza una quindicina d'anni, se il *Tartarin sur les Alpes* apparve solo nel 1885, quando già da tempo Daudet soffriva di un terribile male e più acuti si facevano la nostalgia e il ricordo della giovinezza).

Tartarin sur les Alpes è quindi opera più matura e ricca; ma intatta circola nelle sue pagine la stessa incredibile freschezza inventiva. La sua trama e soprattutto i

segue a pag. 26

Tartarino-Buazzelli arriva con il suo pittoresco equipaggiamento in un villaggio di montagna, dove si preparerà a mirabolanti avventure alpinistiche. Le scene sono state girate nell'alta Valle d'Aosta

Nella foto a sinistra, Buazzelli con Mario Scaccia, che nel teleromanzo impersona Bompard, un infido tipo di millantatore che Tartarino incontra in Svizzera, e che sarà suo compagno nella disastrosa ascensione al Monte Bianco. A destra: il protagonista con le guide Giancarlo e Cesare Maestri, che hanno collaborato alle riprese alpinistiche

TARTARINO SULLE ALPI

segue da pag. 25

suoi personaggi sono più vigorosi e giocano la loro parte autonomamente, anche se assai spesso è sempre il povero Tartarino a farne le spese. In altre parole, almeno alcuni importanti protagonisti dell'avventura alpina dell'eroe sono « veri », naturalmente nella misura in cui possono esserlo i personaggi di un romanzo « ironico »: appaiono caricati, vagamente o dichiaratamente misteriosi, ma la pasta di cui son fatti Daudet non l'ha indubbiamente cercata tutta a Tarascona.
Vediamo brevemente chi sono questa volta i nemici di Tartarino, insieme con qualche amico troppo premuroso. Insidiato dall'invidia in patria, malgrado la fama delle passate imprese, e minacciato nel suo posto di presidente del « Club des Alpines », il grand'uomo di Tarascona è deciso nientemeno che a scalare il Monte Bianco, per schiacciare così i rivali calunniatori. Per allenamento comincia col fare qualche ascensione sulle Alpi elvetiche. Il giro della Svizzera si svolge secondo i soliti programmi turistici, non senza comici incidenti, nella forzata compagnia di strani tipi di viaggiatori provenienti da tutti i Paesi d'Europa.
Ed ecco l'incontro decisivo: Sonia de Wassilief, colei — apprenderà più tardi inorridito e affascinato Tartarino — che ha ucciso « con un colpo di rivoltella, in piena strada, il generale Felianin, il presidente del Tribunale Speciale che aveva condannato suo fratello alla deportazione a vita ». Sì, « cette enfant, cette blondinette » di cui si è già perdutamente invaghito (ma la prudenza metterà un limite a questa passione) è una pericolosa nichilista russa, bandita dalla patria con i suoi compagni — purtroppo presenti anch'essi — e braccata implacabilmente dalla polizia zarista.

La Svizzera

Non è improbabile che all'inclusione di questo personaggio abbia contribuito almeno il ricordo dell'episodio Orsini già ricordato, oltre naturalmente alle cronache dell'epoca, ricche di attentati di nichilisti tutt'altro che da burletta: sono gli anni agitati dell'ultima parte del secolo, quando la borghesia, con il processo di industrializzazione sempre più avanzato, estende e consolida le sue posizioni di potere al livello dello Stato, e, all'opposto, le classi lavoratrici maturano la consapevolezza del loro ruolo nella storia.
L'avventura con Sonia de Wassilief — che tiene buona parte del libro — ha l'epilogo che ci si immagina: richiesto, per amor di lei, di partecipare ad attività rivoluzionarie, lo sventurato vien tolto dai pasticci dall'arrivo di tre fedeli ammiratori e amici tarasconesi, che gli portano la bandiera del Club e lo richiamano al dovere. Nel conflitto fra l'amore e un falso dovere la natura squisitamente piccolo-borghese dell'eroe ha già fatto la sua « disinteressata » scelta: il suo sentimento sarà sacrificato per più alti ideali. Compie così con ammirevole coraggio l'ascensione della Jungfrau. Non è secondario ricordare che un compatriota, tal Bompard, da Tartarino ritrovato lì in funzione di guida turistica, gli ha dato ad intendere non essere altro la Svizzera se non una grande azienda organizzata per il forestiero: le più pericolose montagne sono state rese innocue, i crepacci imbottiti, guide esperte e discrete vegliano sull'incolumità dei turisti. E' questa sicurezza che ha dato coraggio sulla Jungfrau al tarasconese, strabiliando i suoi compagni di cordata. La trovata è impagabile. Ottiene il duplice scopo di ridicolizzare ferocemente un Paese, che vanta l'ordine e la precisione come virtù nazionali, e di permettere nuove strepitose prodezze a un Tartarino che rischia la vita senza esserne conscio. Ma l'equivoco è destinato a cadere nell'ultima e più pericolosa impresa. L'ascensione del Bianco coinvolge anche quel millantatore di Bompard con esito disastroso: rimasti soli nella tormenta in prossimità della vetta, ognuno dei due taglia la corda che lo lega al compagno, sicuro di avere abbandonato l'altro a una tragica sorte. Si ritroveranno a Tarascona, dove la memorabile impresa occuperà numerose sedute del « Club des Alpines ».
Dall'Africa ai picchi d'Europa Tartarino non ha solo cambiato clima: la macchietta è diventata « tipo », « carattere » capace di reggere il confronto con i maggiori della letteratura di tutti i tempi. Thibaudet non esita a dichiarare che la letteratura francese ha trovato in Tartarino il suo Don Chisciotte. Croce, che pur non amò Daudet, è costretto ad ammettere che Tartarino si presta a « designare l'immaginoso francese meridionale o il meridionale di copioso e caldo eloquio, che nella immaginazione e nella facondia sommergono e aboliscono ogni verità... ». Non sono mancati da parte di vari critici gli accostamenti a personaggi del grande Dickens. Più semplicemente il motivo della popolarità dell'eroe tarasconese va ricercato nella irresistibile carica umoristica che sprigiona dalla sua dichiarata inattendibilità, un gioco della fantasia che — strizzando l'occhio al lettore — lo rende subito complice saputo.

Nino Scanni

La prima puntata del romanzo sceneggiato Tartarino sulle Alpi *va in onda venerdì 6 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Due nomi soprattutto animeranno la

MERCKX O GIMONDI QUESTO È IL PROBLEMA

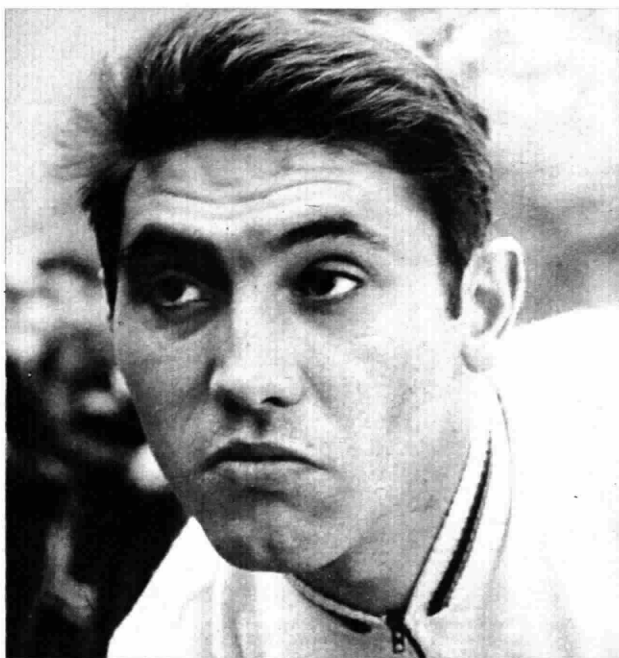
Dopo la splendida vittoria nel campionato italiano, l'atleta bergamasco sembra il solo capace di contrastare il passo al fenomeno belga. Anquetil gregario di Poulidor. 300 mila persone lungo il percorso

di Sergio Valentini

Con la sua tattica di vincere ogni e qualsiasi corsa, Merckx ha aperto una nuova epoca del ciclismo. Questa rivoluzione ha già trovato una analisi storica e un nome. Il ciclismo attraversa l'epoca del « complesso di Merckx ». Affascinati dal complesso, e contestatari di quelle rivoluzionarie dottrine, gli altri campioni preferiscono perdere ogni e qualsiasi corsa. Secondo la gente normale, essi viceversa perderebbero per la circostanza banale che Merckx corra più forte di loro.
Apparentemente semplice e chiaro, il ciclismo viceversa è oggetto di interpretazioni, studi e commenti molto più ardui di una esegesi biblica. L'esegesi delle esegesi si realizza nelle tre settimane del *Processo alla tappa*, allorquando i più insigni studiosi della materia predicano alle popolazioni che chi vince non sa correre, mentre chi perde si allena per più importanti vittorie. Nell'attesa, Merckx insiste, con quella sua tattica di arrivare primo.
Lungamente Merckx ha patito l'accusa di ciclista diabolico, esorcizzatore dei suoi colleghi, nonché incapace di comprendere la tecnica e la tattica del ciclismo. Ricordiamo vari capitoli della lunga requisitoria: un giorno si proclamò che ai primi caldi si sarebbe squagliato, poi si stabilì che era più incolto di un poppante circa i problemi dell'alimentazione; finché si scoprì che si drogava con certe erbe recategli nottetempo da cammellieri mongoli. Bersagliato da troppe accuse, Merckx nulla riusciva a controbattere, e arrivava primo.
Anche il ciclismo italiano aveva, sino a due anni fa, il suo Merckx, che era Gimondi: un bergamasco ancora più semplice e chiaro di quel belga, che dopo un'educazione piccolo-borghese, si era soprendentemente avviato al ciclismo. Giunto all'apogeo della sua gloria, il camionista della Val Brembana incappò nella esegesi, e si fece raziocinante, rovelloso e soprattutto perdente.

Belgi garbati

Nella corsa delle « Tre Valli Varesine », che Merckx ritenne di dover vincere, Gimondi buscò i fischi della gente normale; e la volta dopo, nella prova valevole per il campionato italiano, corse da quel bergamasco gagliardo che purtuttavia è. E, dopo una fuga che ogni competente avrebbe sconsigliato, conquistò la vittoria, la maglia di campione italiano e il desiderio della maglia di campione del mondo.
Il percorso del campionato del mondo ripete quello del campionato italiano: salvo che alla replica del 1° settembre parteciperà anche Merckx. Si vuole anzi che, tra i dieci circuiti per i quali era stata avanzata la candidatura, quello di Imola sia stato scelto in quanto promette a Merckx il massimo disfavore. In realtà non si è ancora capito quale tracciato sia effettivamente sfavorevole a Merckx, e ci si è fidati del parere dei tecnici belgi, i quali, come visitarono il circuito, dissero: « Ma lo avete disegnato per Gimondi ». Questo fu molto garbato da parte loro. Cinque chilometri di strada appartengono al circuito motociclistico, e ad essi sono stati aggiunti dieci chilometri perfidi, quelli della strada dei « Tre Monti », un totale di chilometri 15,400 per giro. Ogni giro prevede cinque chilometri e mezzo di salita e nemmeno tre di pianura, dall'ultimo passaggio sul Monte Frassineto al traguardo corrono sette chilometri, e nel complesso si è certi che, dopo duecentosettantasette chilometri e trentotto metri di su e giù, il migliore, e possibilmente Gimondi, vincerà. Una corsa in circuito è quanto di più i ciclisti considerano detestabile e minaccioso. L'interminabile ripetizione dello stesso tragitto, la consapevolezza che tra pochi minuti quella stessa odiosa salita si ripresenterà, e nel caso specifico il chilometraggio pesantissimo, tutto questo crea un senso di nausea e addirittura di furore. Per il 1° settembre poi si assicura un esame antidoping rigoroso, e dunque nessuno oserà aiutarsi con pillole, sia pure quelle mongole che non si fanno riconoscere.

kermesse sportiva e televisiva dei «mondiali» di ciclismo

Felice Gimondi (a sinistra) e Eddy Merckx, i due rivali del campionato mondiale. L'italiano non ha avuto una stagione fortunata, e solo nelle ultime settimane sembra aver ritrovato condizione atletica ed entusiasmo. Merckx, per contro, ha dominato per molti mesi la scena internazionale

Eppure il campionato del mondo è l'unica corsa a cui nessun campione si sottrae: benché a tutti quei fastidi vada aggiunto che, unica corsa del calendario, esso non preveda né contratti di ingaggio, né premi di classifica. Qualche più scrupoloso campione rinunzia addirittura a quindici giorni e più di attività retribuita, pur di seguire un corso di allenamento. E solo il vincitore ricaverà, da tanti sacrifici, un profitto economico che si valuta intorno ai cento milioni di lire. Per tutto l'anno che rimane in carica, il campione del mondo sarà il re e magari il tiranno del ciclismo, e imporrà le sue condizioni, se non i suoi capricci. Prenderà le sue vendette, depennando dalle tournées organizzate in suo onore il nome di chi non gli garba. Merckx, campione del mondo '67-'68, chiede 800 mila lire per ogni riunione cui partecipa. Gimondi non supera, all'estero, le 500 mila lire, anche se in Italia ne pretende cento o duecento in più: ma le riunioni in Italia sono rare, mentre il Belgio e la Francia vantano ogni giorno una kermesse, nella quale la corsa ciclistica è di rigore, come la corrida in Spagna. L'ordine di arrivo del campionato del mondo fissa le tariffe dell'annata. E il ciclista che apporrà sulla maglia iridata il nome del frigorifero o della macchina da caffè per la quale corre, avrà diritto alla tangibile riconoscenza del padrone. Si dice, ad esempio, che il commendator Salvarani compenserà con dieci milioni una vittoria di Gimondi. Gimondi prenderà moglie il 9 novembre, e gradirebbe molto questo dono di nozze.

Ordunque, il campionato del mondo si corre molto per la patria e un poco per la ditta; e ogni anno infatti gli sconfitti testimoniano che il vincitore è stato aiutato non soltanto dai suoi compagni di bandiera, ma anche dai suoi compagni di impresa. Del resto, è norma elementare di prudenza che, ad ogni inizio di stagione, il caposquadra arruoli qualche ciclista straniero, che oltretutto può rendergli un prezioso servizio il giorno del campionato del mondo. Può succedere che, con il permesso del caposquadra, il gregario straniero vinca, e anche in questo caso il caposquadra ci ricava qualcosa.

Circa il pronostico, non si hanno esitazioni: o Merckx o Gimondi.

Altig e Janssen

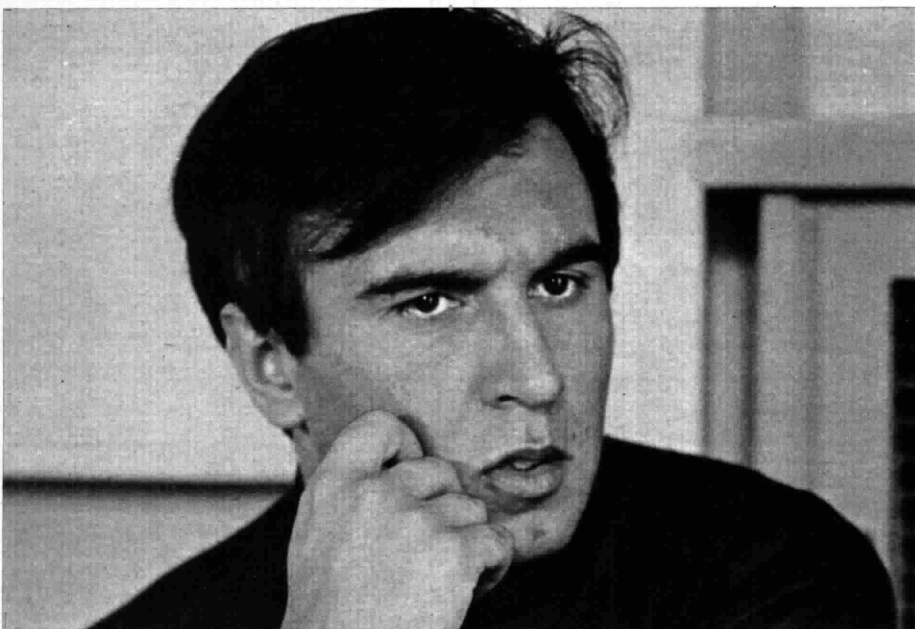
Merckx sarà appoggiato dai fedelissimi Van Schil e Van den Bosche e afflitto da Van Looy, il vecchio campione che non gli perdona di esserne stato detronizzato. La nazionale olandese punta su Janssen, che vinse l'ultimo Giro di Francia, anche perché nessuno si decideva a vincerlo: Janssen ha già vinto un campionato del mondo e, terminato il duro apprendistato della salita, viene adesso considerato un vero campione, salvo nei giorni di pioggia allorquando ci vede più poco dagli occhiali giganteschi. La nazionale tedesca punta su Altig, che fu anch'egli campione del mondo, valendosi in quella occasione di compagni di ditta sparsi per tutte le altre nazionali: già gregario di Motta e adesso di Gimondi, Altig si è visto adoperato negli ultimi due anni quale arma di offesa dell'un campione contro l'altro, e così, in ottemperanza alle superiori disposizioni, ha vinto un titolo mondiale e una Milano-Sanremo.

Gli spagnoli sono indecisi se appoggiare Gomez del Moral, tipica figura di caposquadra che non vince mai, oppure guadagnarsi la gratitudine di stranieri più potenti e generosi. I francesi schierano tutti i loro campioni, legati l'uno all'altro da una inguaribile antipatia. Poulidor detesta Pingeon, Pingeon detesta Aimar, Aimar vuole bene soltanto a sua madre, e Anquetil è antipatico a tutti. Anquetil ha dichiarato che, il 1° settembre, per la prima e ultima volta, si farà gregario di Poulidor. Ma chi ha paura di questa coppia? Anquetil, il ciclista freddo ed esatto che faceva delle corse a tappe un esercizio di alta matematica, non ha mai vinto le corse in linea. Poulidor, il ciclista jellato, che ha fatto della sua sfortuna una specie di feuilleton popolare, non ha mai vinto niente di niente. Gimondi potrà contare sui suoi gregari Carletto e De Prà, ed eventualmente su Taccone che, trasformatosi con l'età in un uomo previdente, gli ha giurato fedeltà: salvo che, proprio il 1° settembre, Taccone non senta di nuovo squillare le trombe, e si precipiti all'assalto più furioso di Orlando.

Chi è Adorni?

Su Balmamion e Colombo si può ciecamente contare; Motta e Bitossi invece sono due sublimi individualisti, che possono benissimo aspirare al primo come all'ultimo posto, e non guarderanno in faccia a nessuno pur di conquistarlo. Motta, il ciclista immaginoso, immagina quest'anno di averci una gamba in disuso, e sembra che il disuso sia reale. E infine c'è Adorni, che però non si sa più troppo bene chi sia, se un campione dello sport, o un divo della TV, o il segretario di Merckx, o l'amico di Gimondi, o l'ex amico di Gimondi. Nel dubbio, ancor più che il loro compaesano Adorni, gli appassionati dell'Emilia e Romagna sosterranno Gimondi. Si calcola che accorreranno in trecentomila sul circuito, una parte dei quali prenderà posto già il sabato pomeriggio, in occasione del campionato femminile su strada. Poi attenderà che arrivi la domenica, tra pic-nic, fuochi all'aperto, cori e balli. Comitive provenienti dal Belgio contribuiranno vigorosamente al consumo di lambrusco e sangiovese. Dalle spiagge della Riviera Adriatica saliranno a Imola i tedeschi, richiamati da Altig. Sarà veramente una grande festa internazionale. Cento televisori a circuito interno informeranno i presenti su ogni fase della corsa, mentre diciotto collegamenti radio-televisivi informeranno la clientela di tutta Europa. L'Eurovisione parteciperà alle spese con un contributo di 15 milioni, il comune di Imola con 40 milioni; 70-80 milioni verranno ricavati dalla vendita dei biglietti, e si calcola che l'organizzazione chiuderà con un attivo di un 40 milioni. Un posto di tribuna coperta costa quattromila lire, il posto più economico millecinquecento: ma un solo biglietto dà diritto alle corse del sabato e della domenica, e al pernottamento sotto le stelle. L'organizzazione si è preoccupata che i trecentomila presenti, tra pernottatori e no, godano delle maggiori comodità. Verrà chiuso sull'autostrada il casello di Rimini, le prime sessantaseimila automobili che giungeranno a Imola avranno un parcheggio garantito, trentuno ristoranti serviranno in continuazione tortellini e culatello.

Cronache del campionato del mondo di ciclismo su strada verranno trasmesse domenica 1° settembre alla radio tra le 15,15 e le 16 (Nazionale) e tra le 16,15 e le 17 (Secondo). Alla TV, riprese dirette alle 9,15, alle 13 e alle 15 sul Programma Nazionale.

A 35 anni dopo un duro tirocinio Claudio Abbado è oggi consider

Tre immagini di Claudio Abbado. Il giovane direttore appartiene ad una famiglia di musicisti: il padre è violinista, un fratello dirige il Conservatorio di Pesaro. Nella foto al centro, Abbado è con la pianista Martha Argerich: insieme hanno inciso un disco, dedicato a Prokofiev, che ha

A Milano lo chiamano

Vincitore di due famosi premi internazionali, il «Kussewitzki» e il «Mitropoulos», direttore permanente alla Scala, è lanciato verso i più ambiziosi traguardi della carriera artistica. Una profezia di Bernstein

di Giovanni Carli Ballola

Nel mondo musicale ha già la fama di « duro », di un tipo, cioè, che oltre a saper benissimo ciò che vuole, ha l'animo e i modi idonei ad ottenerlo sempre. Questo suo carattere (o, se si preferisce, questo « caratterino »), unito alla giovane età, al talento e alla fortuna solo apparentemente fulminea, in realtà fondata sopra un « background » tecnico e spirituale tra i più complessi, suggerisce a nemici e rivali invidiosi (e Abbado ne conta molti) definizioni come quella di « piccolo Von Karajan dei Navigli », colta a volo or non è molto, in un certo « giro » musicale romano.

Non sappiamo se Claudio Abbado, che è un tipo, almeno stando alle apparenze, più cherubiniano che rossiniano, sia provvisto di una imprevedibile carica di « humour » e sappia sorridere di un confronto, in fondo, tra i più lusinghieri che un giovane direttore d'orchestra possa desiderare. Certo è che Herbert von Karajan, personaggio tutt'altro che facile a dispensare elogi, più di una volta ha indicato nel giovane collega italiano una delle forze più valide della nuova generazione musicale. Quanto poi agli ambrosiani Navigli, contrapposti dagli « amici » romani al Danubio o magari al Salzach, nulla di più esatto, poiché non solo Abbado è venuto alla luce sotto la Madonnina, ma abita nella zona di Porta Ticinese, a due passi da celebri istituzioni della vecchia Milano, la fiera di Sinigaglia e la Darsena. Squisitamente lombardi e piemontesi (il Piemonte essendo la terra originaria degli Abbado) sono inoltre i tratti della personalità di Claudio: una riservatezza che sfiora la freddezza; un andare per le spicce, di chi non avendo tempo da perdere non vuol farlo perdere ad altri; un geloso senso della « privacy », che lo rende penosamente restìo a parlare di sé e della propria famiglia; e insieme una formidabile tenacia e coscienziosità professionale, un'alta capacità di lavoro e, perché no, una sana ambizione di « arrivare ». Non saranno, questi, i requisiti del brillante frequentatore di salotti musicali e neppure quelli del divo pittoresco.

Saggezza longobarda

Ma con tali qualità da dirigente industriale del Nord, che non crede ai poteri taumaturgici dei « press agents », non ama le interviste ed è convinto di non essere fotogenico. Claudio Abbado di strada ne ha fatta. A trentacinque anni è considerato ai primi posti tra i direttori d'orchestra della sua generazione, quella nata tra il '30 e il '40 ed affermatasi in questi ultimi tempi. Dirige ormai soltanto con le orchestre sinfoniche di fama internazionale, ha inaugurato la scorsa stagione della Scala, della cui orchestra è stato ora nominato direttore permanente; ed ha il futuro tanto folto d'importanti impegni con le principali istituzioni musicali del mondo, da dovere vagliare rigorosamente ogni nuova proposta: saggezza « longobarda » anche questa, che ha accompagnato fin dagli inizi l'ascesa del giovane musicista.

Gli Abbado sono una tra le più note famiglie musicali italiane. Il padre, Michelangelo, violinista, didatta, musicologo e profondo conoscitore della storia e della tecnica degli strumenti ad arco, è autore, tra l'altro, di una tra le prime monografie vivaldiane. Il figlio maggiore Marcello, pianista e compositore, è attualmente direttore del Conservatorio di Pesaro; un'altra figlia è diplomata in violino ed anche la madre e due zii vantano una notevole formazione musicale. Il paragone con il clan dei Bach è fin troppo facile e Claudio, che detesta le iperboli giornalistiche, non ce lo perdonerebbe. Fatto sta che in una casa dove si respirava e si faceva musica dall'alba alla notte, il futuro direttore d'orchestra crebbe predestinato, anche se non precisamente sotto il segno, eccentrico e genialoide, del ragazzo prodigio. Ancora oggi, quando lo vediamo dall'alto del podio guidare l'orchestra con gesto eccitato e scattante, gettando indietro di tanto in tanto con un'impennata del capo il ciuffo che gli spiove sulla fronte, alla nuova immagine (di cui i fotografi si sono già impadroniti per le loro inquadrature « suggestive ») amiamo sovrapporre l'altra: quella del ragazzo taciturno e precocemente serio — la stessa espressione assorta nel volto, lo stesso ciuffo che faceva girar la testa alle ragazzine del Conservatorio — che vedemmo tante volte chino sulla tastiera del pianoforte durante i saggi finali e i primi concerti alla « sala piccola ». Preparazione metodica e completa, duro tirocinio, nessuna improvvisazione né fretta di « sfondare » prima del tempo, soprattutto molto, moltissimo studio e lavoro: sono queste le premesse che, unite alla qualità native, hanno fatto del « Von Karajan dei Navigli » qualcosa di molto raro nella vita musicale italiana di oggi e di ben diverso dai direttori prodigio e dai dilettanti della bacchetta.

Il successo e la fama di cui attualmente gode Claudio Abbado posano quindi su basi ben più solide e profonde di quelle di un concorso andato bene o di un concerto dall'esito particolarmente felice. Si

-ato il migliore direttore d'orchestra italiano della nuova generazione

conquistato in Francia il « Grand Prix du disque » per il 1968. Nell'ultima foto a destra, un caratteristico atteggiamento di Abbado durante le prove di un concerto. Diplomato al Conservatorio milanese, egli ha seguito i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia di Vienna

il Karajan dei Navigli

è detto che Abbado esordì come pianista, pur avendo ben chiaro nella mente il proposito di salire il podio: e certo per tale decisione, maturata col tempo nell'animo del ragazzo, fu determinante una profezia di Leonard Bernstein, durante una visita fatta agli Abbado dopo il suo primo concerto alla Scala.

Con Zubin Mehta

Quella sera il « pater familias » presentò al celebre direttore d'orchestra americano tutta la figliolanza. Claudio, che allora era ancora un ragazzino, volle esibirsi in un « a solo » di zufolo, che divertì un mondo Bernstein; questi, peraltro, non tardò a comprendere di trovarsi di fronte a un'intelligenza musicale di prim'ordine e, fattosi serio, consigliò a Claudio di dedicarsi alla direzione d'orchestra, predicendogli un brillante avvenire. Diplomatosi in composizione e pianoforte al Conservatorio milanese, Claudio Abbado seguì i corsi di perfezionamento alla Chigiana di Siena e all'Accademia musicale di Vienna, dove ebbe condiscepolo alla scuola di Swarowsky l'indiano Zubin Mehta, oggi giudicato con Abbado uno dei migliori giovani direttori di fama internazionale. Dopo l'esperienza viennese, che gli permise di venire in contatto con i più grandi maestri del podio, tenne il suo primo concerto pubblico nel 1958 a Trieste e vinse, nello stesso anno, il concorso internazionale Kussewitzki.
Frattanto, instancabile, Abbado aveva organizzato a Milano un complesso di una quindicina di strumentisti formato per la maggior parte da giovani, che erano stati suoi compagni di studi al Conservatorio. « I giovani solisti di Milano », così venne denominato il complesso, si proponeva la diffusione della musica contemporanea ed ebbe vita breve, ma degna di memoria. Fu comunque per Abbado una esperienza preziosa che andò ad arricchire ulteriormente la sua formazione e gli spianò la via per il primo premio al concorso internazionale Mitropoulos, vinto a New York nel 1963. Da allora Abbado è diventato quello che si dice un « nome »: Berlino, Vienna, Salisburgo, Londra saranno le tappe di un'« escalation » che soltanto chi non conosce a fondo il giovane direttore d'orchestra potrebbe definire come una rivelazione.
Forse è ancora troppo presto per poter dare una definizione esauriente dell'arte interpretativa di Claudio Abbado, anche perché cinque o sei anni di attività internazionale sono pochi. Bastano tuttavia per delineare i caratteri generali del suo stile, la cui costante sembra consistere in un fervore e in un'intima eccitazione, contenuti entro le barriere di un'asciuttezza di contorni d'ascendenza toscaniniana: parlando in termini architettonici, ad Abbado più che il corinzio o il gotico si addice il dorico o il romanico. Che il suono, col suo colore, la sua validità e intensità, la sua « tenuta », giochi una parte di primo piano anche e soprattutto in un'arte, come questa, tutta muscoli e nervi, lo provano certe levigatissime lucentezze degli archi, o, al polo opposto, certi scoppi di furia espressionistica (ricordiamo, tra tutti, la tempesta nel terzo quadro della *Lucia* diretta alla Scala), dove timbri e intensità fonica orchestrale tendono a diventare massa d'urto ai limiti del suono organizzato. Sono elementi tratti dalle più recenti esperienze musicali ed impiegati da Abbado in una moderna rilettura del repertorio operistico ottocentesco, vale a dire d'uno tra i settori della pratica musicale, dove più fitte sono le incrostazioni della « routine » e di una male intesa tradizione.
E se, nella *Lucia di Lammermoor*, Abbado ha infranto tale « routine » riaprendo tagli tradizionali, che si sono rivelati d'importanza vitale per la comprensione dell'opera, dandoci insomma un modello di moderna rilettura critica d'un capolavoro; in precedenza nei *Capuleti e i Montecchi* di Bellini, con un atteggiamento, diremo così, illuministico nei confronti del testo non si era peritato di migliorare la partitura originaria con audaci ritocchi: intervento discusso e certo discutibile, mediante il quale tuttavia, a conti fatti, la filologia uscì sconfitta dalla poesia, rivissuta con intensità struggente, del dramma belliniano.
Rimarrebbe ora da parlare della vita privata del giovane direttore d'orchestra milanese (di Abbado marito e padre di due figli, Daniele ed Alessandra, per esempio). Ma la sua casa, la famiglia, il tempo libero per gli estranei è tabù: con cortese fermezza, che non ammette repliche, Abbado te lo fa capire, se cerchi anche indirettamente di portarvi il discorso. Forse è giusto che sia così: la famiglia è una cosa, il lavoro è un'altra. Un atavico senso della riservatezza e di ciò che dobbiamo al prossimo e a noi stessi, informa, o almeno informava, la vita di ogni galantuomo nato in riva ai Navigli. E in questo il giovane Abbado è un galantuomo all'antica.

Claudio Abbado dirige il concerto sinfonico in onda lunedì 2 settembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.

Discografia di Abbado

Sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna Claudio Abbado ha inciso per la « Decca » la Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 *e il* Prometeo, Ouverture *di Beethoven. Il disco è in commercio sia in edizione stereofonica (33-SXL 6270), sia in quella monoaurale (33-LXT 6270). Sempre nel Catalogo della « Decca » troviamo Abbado a capo della « London Symphony Orchestra » in due interpretazioni di Serghei Prokofiev:* Chout (Il buffone), Suite, op. 21 bis *e una selezione da* Romeo e Giulietta. *Il disco è numerato 33-LXT 6286 mono e 33-SXL 6286 stereo. Claudio Abbado incide inoltre per la « Deutsche Grammophon ». Segnaliamo il microsolco stereo 139 349, comprendente il* Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26, *per pianoforte e orchestra di Prokofiev e il* Concerto in sol maggiore, *per pianoforte e orchestra di Ravel. Solista Martha Argerich e Orchestra Filarmonica di Berlino.*

l. f.

Nata cinque anni fa, la rubrica giornalistica «TV 7» ha supera

DUECENTO, MA N

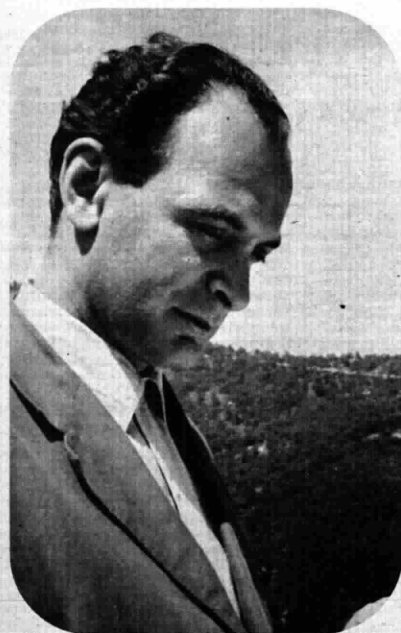
Nei mesi recenti il suo pubblico ha raggiunto spesso i 13 milioni di persone, e l'indice di gradimento ha toccato gli 84 punti. Quasi ogni giorno c'è una troupe che parte per le più diverse destinazioni, alla ricerca di immagini e documenti sui più importanti fatti d'attualità. Un lavoro a velocità frenetica senza trascurare tuttavia la più rigorosa informazione. Dalle edizioni speciali sui movimenti studenteschi e sull'assassinio di Robert Kennedy al reportage sulle Guardie rosse dell'Università di Canton e alla curiosa traversata delle Alpi in pallone aerostatico. Innovazioni in vista per il numero 201, in programma per il prossimo autunno

di Gaetano Manzione

Roma, agosto

Non sempre, però qualche volta succede proprio come s'è visto in quel film di Gassman, quando la "troupettina", che aveva arrancato per ore sulle pietraie dell'Abruzzo, viene presa a sassate dal "profeta" sorpreso nel suo rifugio inaccessibile e che non condivide per niente l'idea di farsi intervistare ». A quel punto sembrerebbe che non ci fosse altro partito da prendere, se non quello di battere in ritirata tornandosene a via Teulada con le pive nel sacco. Invece il giornalista pignolo e l'operatore indolente, in qualche modo riusciranno a procurarsi il « soggetto ». La verosimiglianza dello sketch cinematografico con le imprevedibili occasioni del lavoro di « quelli di *TV 7* », la riconosce e la ricorda lo stesso Brando Giordani che da due anni cura la più vetusta e (indici del Servizio Opinioni alla mano) la più gloriosa rubrica televisiva di informazione. A parte il gusto compiaciuto per un effettivo atteggiamento di aggressione nei confronti dell'attualità, abitualmente accade il contrario: *TV 7* risulta ormai una sigla magica, che suscita simpatia e cordialità soprattutto in ambienti popolari, vincendo probabili avversioni per la macchina da presa, diffidenze, naturali ritrosie. Quest'anno *TV 7* ha scavalcato le consuete scadenze estive « scivolando » nel mese di agosto, sia per recuperare i salti imposti dal calendario di *Tribuna politica* nelle ultime settimane elettorali, sia per chiudere la stagione sulla vetta del duecentesimo numero. Un record questo, che non ha escluso nell'ultimo anno operazioni di rinnovamento, iniziate con una diversa collocazione della rubrica nello schema settimanale dei programmi televisivi. Sottratta alla concorrenza del film, trasmesso il lunedì sera sul Secondo Programma, la rubrica d'attualità ha potuto esprimere quest'anno tutta la sua capacità d'interesse, raccogliendo platee che hanno superato i 13 milioni, con un « gradimento » pari a 84 punti: livelli che coincidono con quelli di spettacoli televisivi di più tradizionale attrazione. Successo e proteste con *TV 7* camminano insieme. Trentasettenne con dodici anni di anzianità al *Telegiornale*, sposato, un figlio, Giordani è di temperamento tranquillo e di carattere paziente è metodico.

Le proteste

Da due anni, da quando cioè gli è stata affidata la rubrica, ogni mattina successiva alla trasmissione si chiude nel suo ufficio al terzo piano del Centro di Produzione di via Teulada e « evade » le proteste, i mugugni, le irritazioni, i malumori recapitati per via postale, telegrafica e telefonica: cioè li esamina, li ordina, li classifica, li conserva. Protestano prevalentemente le « Autorità ufficiali », di cui *TV 7* è la bestia nera; protesta il sindaco perché s'è visto trattato male il villaggio; protesta l'esponente sindacale perché l'intervista con il lavoratore avrebbe messo in pessima luce l'intera categoria; protestano, molto spesso, deputati e senatori di tutti i partiti, perché i problemi del collegio elettorale emersi dall'inchiesta sarebbero inesistenti almeno quanto il cavaliere di Calvino. Un rovescio di proteste e di interrogazioni par-

Alcuni fra i giornalisti che partecipano alla realizzazione di « TV 7 »: da sinistra, Mario Pogliotti, Furio Colombo e Emilio Fede. I servizi del settimanale televisivo della RAI sono fra i più richiesti dai Paesi che fanno parte del « pool » eurovisivo. « TV 7 », trasmesso la prima volta nel gennaio del 1963, da allora si è andato conquistando sempre più vasti consensi tra il pubblico e la critica

to per numero e per successo ogni altra trasmissione televisiva

ON LI DIMOSTRA

Brando Giordani (a sinistra), cui è affidata la rubrica. Giordani ha 37 anni, e da 12 lavora alla televisione. Nella foto a destra, Gianni Bisiach, un altro fra gli inviati di « TV 7 ». Una delle caratteristiche principali del settimanale televisivo è costituita dalla immediatezza dell'informazione sugli avvenimenti d'attualità. Spesso i servizi vengono montati mentre è già in corso la trasmissione

lamentari fu prodotto da un breve servizio sulla sofisticazione del vino, realizzato con la collaborazione del Nucleo antisofisticatori dei Carabinieri. *TV 7* rischiava di rimanere sommerso. Il provvido esplodere dello scandalo sulle adulterazioni del vino su scala industriale, felicemente fiorente in Italia, determinò l'improvviso rientro delle proteste e la repentina tacitazione dei critici più indignati. Una volta arrivò in redazione perfino il magistrato, intervenuto secondo i procedimenti di legge, in seguito alla denuncia di un cittadino che aveva ravvisato gli estremi del reato di « incitamento a delinquere », in un'inchiesta sui furti d'auto. L'infondatezza dell'ipotesi risultò lampante; l'episodio tuttavia è significativo per esprimere la spinosità di una rubrica, che corre a briglia sciolta inseguendo gli avvenimenti, senza però sacrificare alla velocità il rigore delle informazioni, le verifiche più scrupolose, gli accertamenti più minuti. Sospettati una volta di essere dalla parte dei malviventi, in altra occasione invece i redattori di *TV 7* sono stati inconsapevoli collaboratori della polizia: avevano intervistato, per un'inchiesta sulla malavita a Milano, parecchi arnesi di malaffare, scovandoli mediante caute trattative e inducendoli a raccontare losche imprese davanti all'obiettivo. Il giorno dopo il vice questore Nardone ne acciuffò due. Queste cose non bisognerebbe svelarle, dice Giordani, altrimenti la gente potrebbe ricorrere all'esempio del « profeta », con grave danno per le « troupettine » spedite in giro per l'Italia e per il mondo.

La « troupettina » è la piccola squadra d'assalto del giornalismo televisivo, essendo composta da un giornalista, un operatore, un tecnico del suono e un elettricista. Il gruppo, con scatole di latta a tracolla, padelloni e altri ordigni, fa parte ormai del paesaggio dell'aeroporto di Fiumicino; ve ne è quasi ogni giorno uno in partenza per altri continenti.

Sempre di corsa

Rientrerà a tempo di record con pizze che racchiudono immagini e voci di avvenimenti tumultuosi, notizie sui fatti che travagliano, ogni settimana, qualche parte del mondo. Sempre di corsa. E' normale, per esempio, che mentre il servizio che inizia la trasmissione è già in onda, quello successivo si trovi ancora arrotolato sulla moviola per le ultime rifiniture sulla pellicola o sul commento. Perché quelli di *TV 7* sono, accentuati dalla più articolata e complessa struttura tecnica del mezzo televisivo, i problemi di ogni settimanale d'attualità, incalzato sempre dagli avvenimenti del giorno dopo, dai fatti che esplodono quando « sulla carta » il numero è già deciso in ogni dettaglio. Ma in virtù delle doti di sprint e di recupero, che alimentano un buon lavoro giornalistico, alla scadenza prevista si ritrova il passo giusto con le notizie giuste. « Già dal venerdì precedente », afferma Giordani, « teniamo lunghe riunioni di redazione decidendo in sostanza l'intera puntata successiva; però dei cinque servizi previsti, di regola, quattro restano per istrada », salvo che non si organizzino — ed è questa una delle novità della sesta edizione — numeri monografici come quello sui movimenti studenteschi e l'assassinio di Robert Kennedy. Richiestissimi dal « pool » televisivo europeo dei settimanali di informazione, i servizi di *TV 7* hanno spesso « qualcosa in più », uno scatto, un'inquadratura, una maggiore penetrazione informativa che li caratterizza tra il pubblico dell'intera Europa Occidentale. Qualità che possono anche provenire da circostanze imponderabili, come accadde per esempio a Sandro Paternostro che, andato a Canton per riprendere una manifestazione fieristica, riuscì a « imbucare » l'Università e a filmare le Guardie rosse che vi compivano corsi di aggiornamento. Un pezzo strepitoso che Paternostro riuscì a portare a destinazione con aria, e pipa, distratta. Più premeditato (e contrattato) il servizio di Furio Colombo sul ritiro spirituale dei Beatles.

Caldo in moviola

Era un'« esclusiva » che lo astuto santone Maharishi Yoghi intendeva immettere sul mercato a libera offerta. Malgrado la gelida compostezza da intellettuale kennedyano che gli si attribuisce vedendolo sul video, Colombo si impegnò in una accanita trattativa levantina, portando il prezzo entro dimensioni tollerabili, cioè recuperabile con le vendite del brano all'estero. Senza soldo, ma con una estenuante ricerca negli archivi della polizia di Dallas, Jas Gawronsky a sua volta riuscì a ottenere un'altra sequenza da antologia: il film girato dalla polizia che aveva abbattuto Bonnie e Clyde.

Nessuno a Roma, nelle settimane centrali di agosto, ha sofferto il caldo quanto i redattori di *TV 7* impegnati ad allestire il numero 200. Chiusi nelle moviole, collocate in locali dove tre persone possono muoversi a stento, ne emergevano ogni tanto inzuppati come se uscissero da una sauna, inseguiti dal rombo degli aerei che falciavano i bambini del Vietnam, dalle riflessioni dei capelloni di Carnaby street, dalle solenni dichiarazioni di Barnard. « Meglio essere al posto di Mangili ». E' una battuta che fa riferimento ad uno dei servizi più esilaranti trasmessi da *TV 7:* la traversata delle Alpi in pallone. La realizzarono, con finale imprevisto, il giornalista Vittorio Mangili e l'operatore Bruno Brunello: partiti da un paesotto svizzero, in seguito a imponderabili e indecifrabili eventi relativi alla navigazione aerea, andarono a finire nel lago di Como, un tuffo travolgente con sacchi di zavorra che volavano da tutte le parti e con movimenti convulsi da « gag » di Max Linder. Per il numero 201, che sarà messo in onda il prossimo autunno, non mancheranno innovazioni. « A noi basta che ci mettano l'aria condizionata nelle moviole », conclude Giordani, sostenendo che è questa l'unica novità tecnica ambita dalla redazione.

Con Mario Rossi, la Freni, Bruscantini e Basiola

L'«ELISIR D'AMORE» IN UNA NUOVA EDIZIONE

di Edoardo Guglielmi

Fu nel 1933, con la rappresentazione di *Lucrezia Borgia* al primo « Maggio musicale fiorentino », che ebbe inizio per il teatro donizettiano un'interessante opera di ricognizione critica, coronata molti anni dopo, in piena febbre callasiana, dal grande successo di *Anna Bolena* alla « Scala ». Si parlò allora di una « Donizetti-Renaissance ». E oggi è facile riaffermare che nel teatro di Donizetti il primo romanticismo italiano vive la sua autentica stagione, trova il suo nuovo accento e spesso, come nella *Lucia*, un'immagine dolorosa di passione.

In un'opera come l'*Elisir d'amore*, scritta nell'affanno di una commissione a breve scadenza, Donizetti tocca punte inedite di naturalezza, con una cadenza vivida e piena di estri, una scrittura nitida e leggera, morbida e sorvegliata. Nella scioltezza delle inflessioni, nell'esatta scansione delle fioriture vocali si insinua appena un'intima nota elegiaca, quell'ombra di crepuscolo che undici anni più tardi, in alcuni momenti del *Don Pasquale*, potrà lasciare il segno di una segreta inquietudine.

Nell'*Elisir d'amore* appare notevole l'approfondimento dei caratteri: la capricciosa Adina, l'ingenuo e accorato Nemorino, l'arrogante Belcore. Gli ammiccamenti e la furberia del ciarlatano Dulcamara, al centro della schermaglia amorosa, delineano poi un personaggio a tutto tondo, felicemente credibile. La grande scena di Dulcamara, nel primo atto, è fra le più liete creazioni donizettiane, ricca di volubile estrosità e di umori popolari; altrettanto persuasiva ci sembra la scena del banchetto che prelude alle nozze, autentico gioiello d'indagine ambientale, al di fuori del consueto « idillio » villereccio. Da una parte il sorriso, dall'altra il richiamo ai moduli del melodramma « larmoyant ». Ma il solitario, doloroso intenerimento di Nemorino, nell'« aria » famosa, nulla serba dell'opacità di un inerte manierismo teatrale.

Rappresentata per la prima volta a Milano, alla Canobbiana, il 12 maggio del 1832, l'opera tenne il cartellone per ben trentadue sere, avendo ad interpreti Sabina Heinefetter, Giovanni Battista Genero, Henry-Bernard Dabadie e Giuseppe Frezzolini. Alla « Scala » l'*Elisir d'amore* apparve tre anni dopo, con la Malibran, Antonio Poggi, Celestino Salvatori e lo stesso Frezzolini. Del personaggio di Dulcamara fu poi interprete, fra gli altri, il grande Lablache. Il libretto di Felice Romani è tratto da *Le Philtre* di quell'impegnatissimo Eugène Scribe che Sainte-Beuve definì, lucidamente, « ingénieur dramatique ». Il testo di Scribe era stato molto apprezzato all'« Opéra », nel giugno 1831, con la musica di Auber. Un libretto piacevole e limpido, anche sul piano della plausibilità teatrale.

La fortuna dell'*Elisir d'amore* non è legata in alcun modo alle ottimistiche prospettive della « Donizetti-Renaissance ». Fra l'altro, malgrado l'affannosa composizione, l'opera si era imposta anche per il pregio della scrittura strumentale, di straordinaria finezza (come nella *Figlia del reggimento*), in una eleganza di rapporti timbrici che oltrepassa di gran lunga il gusto del tempo.

L'*Elisir d'amore* viene presentato in una nuova e impegnativa edizione, diretta dal maestro Mario Rossi e affidata ad interpreti come Mirella Freni, Renzo Casellato, Sesto Bruscantini, Mario Basiola ed Elena Zilio. L'edizione si propone di esaltare i profondi valori espressivi dell'opera e l'accento di immediata schiettezza, fuori dell'area accademica, che decisamente rompe gli argini della tradizione.

Il soprano Mirella Freni, interprete dell'opera di Donizetti « Elisir d'amore » nel ruolo della capricciosa Adina

*L'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti va in onda martedì 3 settembre alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Britten, Saint-Saëns e Mussorgski

TRIO DI FAMOSE OPERE DIRETTE DA MUTI

di Gianfranco Zàccaro

Quando, nel 1945, Benjamin Britten presentò l'opera *Peter Grimes*, ebbe inizio l'ascesa del compositore inglese in campo internazionale, un'ascesa che, ancor oggi, è ben lungi dal potersi dire esaurita. Britten è tutt'altro che un innovatore: come appare chiaro dalla sua abbondante e varia produzione operistica, egli non considera la musica come elemento assolutamente accentratore — secondo la tradizione trasfiguratrice del romanticismo — del fatto, ma cerca di strutturare l'intera opera in senso globale, cioè attribuendo grande importanza, anche ai fini della costruzione della fisionomia dei personaggi, all'evento teatrale vero e proprio. Quanto, poi, questo drammatismo globale sia profondo e realmente capace di disporsi con una precisa fisionomia creativa e speculativa, è cosa abbastanza dibattuta dalla critica di oggi: fatto sta che l'opera, dalle mani di Britten, riceve un'impronta originale e, senza disporsi in modo innovatorio, costituisce una fonte di freschezza di cui non si può non dare atto al compositore inglese. Prive di complessi inibitori nei confronti della tradizione, le numerose opere britteniane — da questo *Peter Grimes* ad *Albert Herring*, da *Giro di vite* a *Billy Budd* — sono un esempio di vitalità e di abilità drammatica rarissime nel nostro secolo.

Rinascita strumentale

I *Quattro Interludi marini* che Riccardo Muti dirige in questo concerto e che Britten trasse dal *Peter Grimes* (unitamente a una *Passacaglia*) nello stesso 1945, servono perfettamente a illuminare un aspetto di quanto si diceva sopra. Gli interessi del compositore inglese — si ricordava — superano il puro e semplice fatto musicale: in tal modo il suo linguaggio mostra, chiarissime, alcune reminiscenze che vanno da Mussorgski al *Wozzeck* di Berg. Non si tratta di « prestiti » (termine elegante che spesso vuol dire: « scopiazzature »), ma del frutto d'una concezione eclettica per la quale la musica è una componente (e non « la » componente) in vista d'una sintesi più ampia. In tal modo, il « collage » di esperienze altrui (esperienze che l'ascoltatore riconoscerà facilmente) diventa cosa lecita e ammessa. Sostiene la critica specializzata che la migliore produzione di Camille Saint-Saëns (1835-1921) è compresa fra il 1872 e il 1895. Il *Quarto concerto in do min. per pianoforte e orchestra* (che Robert Casadesus presenta nella stessa serata), scritto nel 1875, rientra dunque nel « periodo d'oro » del musicista francese. Pur non essendo un compositore di primissimo piano, Saint-Saëns viene considerato uno dei protagonisti della rinascita strumentale francese, sia direttamente, sia grazie alla sua azione didattica (ebbe, come allievi, Dukas e Fauré). Da notare, in questo *Quarto Concerto*, una forma di accademismo controllatissima e razionale che, se da una parte sembra costruire con le ormai frigide rovine di un materiale un tempo vivissimo e bruciante, riesce a raggiungere, dall'altra parte, rimarchevoli risultati tecnici (primo fra tutti, l'istrumentazione) che molto avrebbero insegnato, con la loro perfetta fisionomia, ai compositori francesi delle generazioni successive.

Scritti nel 1874, i *Quadri di un'esposizione* (ispirati a una mostra del pittore e architetto Victor Hartmann, amico dell'autore) sono considerati fra i migliori lavori di Modest Mussorgski e fra le più originali opere pianistiche dell'Ottocento. L'immediatezza del tratteggio, l'impavido e tranquillo procedere al di fuori di ogni convenzione, la felice originalità discorsiva sono le caratteristiche più rimarchevoli dei *Quadri*. Nel 1922 Ravel decise di dare, al lavoro mussorgskiano, una veste strumentale; ne venne fuori una pagina fra le più mirabili del compositore francese: mirabile per esemplare intelligenza nella scelta degli strumenti, per il fascino dei coloriti e per la nitidezza di scrittura; e, il tutto, senza generare la minima discrepanza con l'originale pianistico.

Questi sono i pezzi attraverso i quali si articola la raccolta: una *Promenade* che apre il lavoro e che ritorna spesso per fungere da raccordo; poi, *Gnomus*, *Il vecchio castello*, *Tuileries* (i giochi dei bimbi nel celebre parco), *Bydlo* (che illustra un dipinto rappresentante un carro polacco trainato da buoi), il *Balletto dei pulcini nel loro guscio*, *Samuel Goldenberg e Schmuylo* (due ebrei polacchi, l'uno ricco e l'altro povero), *Il mercato di Limoges* (una accesa discussione fra donne), *Catacombe*, *La capanna di Baba Jaga* e *La grande porta di Kiev*.

Il concerto diretto da Riccardo Muti va in onda domenica 1° settembre alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

contrappunti

Cartelloni

Si moltiplicano le indiscrezioni sui cartelloni delle stagioni liriche invernali. Da Bologna si segnala l'apertura dell'attività per il 30 novembre con *Mosè* di Rossini nella stessa edizione già presentata a Pesaro per il centenario rossiniano. Altre opere in cartellone *Bohème* e *Manon Lescaut* di Puccini, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Elektra* di Richard Strauss, *Sonnambula* e *I puritani* di Bellini, *Don Carlos* di Verdi e *Crepuscolo degli dei* di Richard Wagner. Notevole pure il numero e la qualità delle opere contemporanee; si prevede la rappresentazione della *Caterina Ismailova* di Sciostakovic, di una serata bartokiana — *Castello di Barbablù*, *Mandarino meraviglioso* e *Il principe di legno* —, di *Le nozze di sangue* del compositore ungherese S. Szokolay, di *Job* di Dallapiccola e di *Variazioni per il gabbiano* di Roman Vlad.

Inaugurazione « risorgimentale » a Trieste il 4 novembre — nel quadro delle celebrazioni per il ritorno della città all'Italia — con *I Vespri siciliani* seguiti dal *Nabucco*. Nel corso della stagione sarà poi rappresentata *La sposa sorteggiata* di Ferruccio Busoni.

«Computer» a Como

Nel quadro del secondo « Autunno musicale di Como » è previsto un concerto di musiche composte dal calcolatore elettronico « Ge 115 ». Si tratta dell'ultimo di cinque concerti dedicati alla musica contemporanea dopo Schoenberg e Webern. Il resto del festival comasco è dedicato a musiche « tradizionali » tra le quali spiccano quelle contenute in un concerto dedicato ad inediti sacri di Bellini e Donizetti.

Il pittore Del Monaco

Si è aperta a Venezia, con una « vernice » alla quale erano presenti numerose personalità sia delle arti figurative sia della musica, una mostra di quadri di Mario Del Monaco. E non si tratta di un'omonimia; il Del Monaco che ha firmato i venti quadri esposti in una galleria nei pressi di piazza San Marco è proprio il noto tenore, che non ha dimenticato, a quanto pare, i suoi studi giovanili presso un liceo artistico. Dopo la mostra, Del Monaco partirà per Budapest dove interpreterà l'*Otello*. Col Moro verdiano Del Monaco ha poi anche un appuntamento a Mosca per alcune rappresentazioni in terra sovietica.

«Estasi» alla Scala

Nel corso della tradizionale stagione autunnale di balletto del Teatro alla Scala, verrà presentata in prima esecuzione assoluta una nuova coreografia di Roland Petit sul *Poema dell'estasi* di Scriabin. La coreografia si varrà della partecipazione di Rudolf Nureyev e di scene e costumi disegnati da Giorgio De Chirico.

Avanguardia

La 42ª edizione del Festival internazionale di musica contemporanea si svolgerà a Varsavia nella terza decade di settembre. Saranno eseguite ventisei opere nuove di musicisti appartenenti a 18 nazioni, scelte tra centotrentadue candidature provenienti da 24 Paesi. Tra le composizioni prescelte tre sono di compositori polacchi: *Ajelet*, opera-mistero di Augustin Bloch, un *Capriccio per violino e orchestra* di Krysztof Penderecki e *Continuum* per complesso di strumenti a percussione di Karzimierz Serocki.

Françoise lirica

In occasione dei festeggiamenti per il settantacinquesimo compleanno del celebre pittore Mirò, si è sparsa la voce che l'artista stia preparando le scene per un'opera lirica scritta da Roering su libretto di De Obaldia e con coreografie di Lazzini, direttore del ballo dell'« Opéra » di Marsiglia, la cui parte principale dovrebbe essere affidata alla cantante di musica leggera Françoise Hardy. L'opera verrebbe rappresentata l'anno prossimo nel teatro all'aperto della Fondazione Maeght a St-Paul de Vence, nella Francia meridionale.

Musica in Maremma

A Orbetello, a Porto Santo Stefano e a Punta Ala si è svolto dal 3 al 19 agosto il Terzo Festival Internazionale di Musica da Camera promosso dall'Associazione Culturale « Giornate Musicali ». Protagonisti Claudio Del Prato (Direttore artistico delle « Giornate »), il chitarrista Giuliano Balestra, la pianista Loredana Franceschini, il flautista Conrad Klemm, il pianista Franco Mannino, il soprano Irene Oliver, il Trio Santoliquido e molti altri ancora. Al maestro Mannino e al Trio Santoliquido in occasione dei loro concerti sono state consegnate rispettivamente le medaglie d'oro del Presidente della Repubblica e del Ministro del Turismo e dello Spettacolo On. Domenico Magrì. Inaugurate con lo *Stabat Mater* di Rossini diretto dal maestro Del Prato, le « Giornate Musicali » hanno avuto il loro momento culminante nel suggestivo Castello di Punta Ala con due concerti dedicati ai *Trii* di Beethoven e a musiche pianistiche di Liszt.

g. d. r.

RUOTE E STRADE

La 500 lusso

Novità della « 500 L »: paraurti e coppe delle ruote

Dunque la piccola prodigiosa Fiat « 500 » ha avuto da pochi giorni una sorellina che le si affianca: la « 500 L ». « L » sta per lusso. La « vecchia » « 500 » continua così la sua strada sicura ed è facile pronosticare che dalla nuova versione essa avrà rinnovata linfa. Sino alla fine di luglio ne erano stati costruiti oltre due milioni di esemplari: basti dire che la « 500 » (lo scorso anno ne furono vendute nel nostro Paese ben 317.295) esce dalle catene di Mirafiori al ritmo giornaliero di 1200 unità. Dopo undici anni — la Fiat « Nuova 500 » nacque nell'estate del 1957 — ecco la versione « L ». Nulla di rivoluzionario, resti chiaro, ma una franca cura di abbellimento.

All'esterno la nuova versione si distingue per i paraurti, simpatici e funzionali per proteggere il corpo vettura nelle manovre, spesso... dolorose, di parcheggio, per le cornici lucide attorno al parabrezza ed al lunotto, ancora per la cornice lucida al gocciolatoio, per il nuovo fregio sul frontale ora più semplice ed elegante, per i coprimozzo (o coppe) delle ruote. Sul posteriore, alla sinistra della targa, v'è la scritta Fiat 500 L nell'ormai caratteristico stile grafico della Casa torinese. Come ringiovanimento estetico esterno è più che sufficiente. Se la carrozzeria fosse stata cambiata la italianissima « 500 », l'unica autentica vetturetta da città — ma anche con possibilità stradaiole — non sarebbe più stata lei.

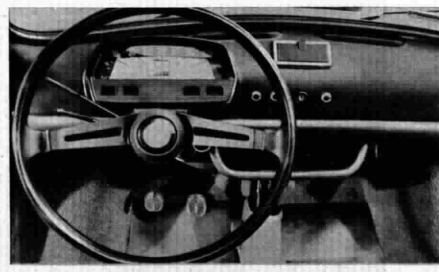
All'interno ecco il nuovo rivestimento delle portiere e dei sedili con motivo a coste, le due ampie tasche alle portiere, il vano comodissimo sul tunnel, il tappeto uso moquette, la leva di apertura portiera simile a quella della « 124 », la manovella alzacristallo, i sedili più bassi con lo schienale ribaltabile e regolabile. Sono sparite le maniglie sull'interno delle portiere che possono essere sostituite, nella bisogna, dalle due tasche. Plancia completamente rinnovata con materiale antiurto e antiriflesso. L'assieme è elegante con tavola portastrumenti uguale a quella della « 850 » berlina. I comandi sono al centro disposti attorno alla chiavetta d'accensione. Nuovo anche il volante con due razze.

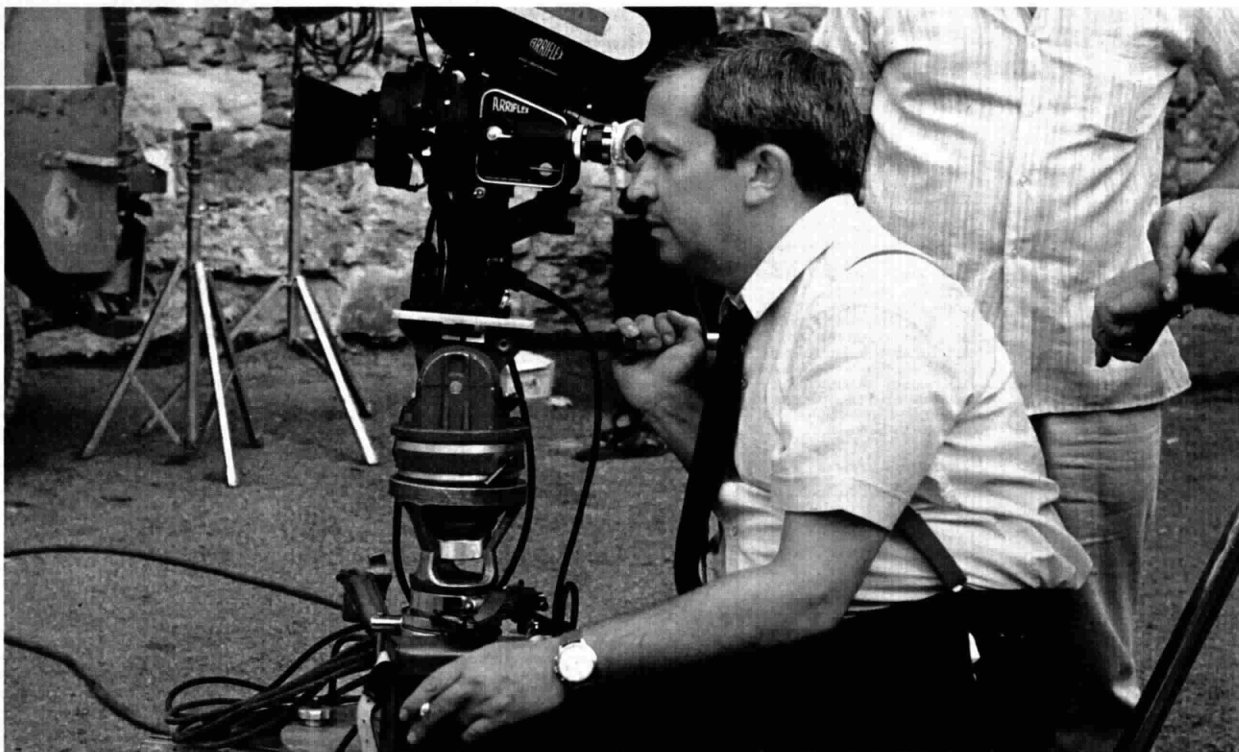
La parte meccanica resta invariata. Il prezzo, che dovrebbe essere di poco superiore alle 475.000 lire della « 500 » normale, verrà comunicato nelle prossime settimane. Un commento: bene ha fatto la Fiat a lanciare la versione « L ». La « 500 » piacerà ancora di più per quanto sa dare come prestazioni e per come appare oggi, ringiovanita ed abbellita. La « filosofia » Fiat di affiancare al modello base una versione speciale (o lusso) continua. E giustamente.

La nuova tavola portastrumenti e il nuovo volante

Lotta agli incidenti

31 dicembre 1967. I « patentati » italiani di guida per l'auto sono, ad occhio e croce, oltre dieci milioni. Gli incidenti dell'annata sono stati 306.134 con 9175 morti e 213.303 feriti. Queste cifre sono naturalmente destinate a crescere. E' inevitabile: più automobili, più patenti e forse più incidenti. Alla fine dell'anno lo sapremo meglio. Ferragosto è passato anche quest'anno ed il bilancio di quanto è accaduto sulle nostre strade è stato una volta ancora agghiacciante. Noi che parliamo di automobili, che propagandiamo il veicolo moderno siamo i primi a restare muti davanti a cataste di vetture distrutte, di morti e di feriti. Da ogni parte si levano grida di ammonimento, angosciati appelli alla prudenza, inviti a por fine alla carneficina. Ma, per ora, nonostante il miglior impegno di molti le tragedie ferragostiane continuano. La sicurezza del veicolo, della strada e dell'uomo sono argomenti tra i più trattati e commentati. Da anni, ormai. A questo punto che dire? La materia è tanto vasta e opinabile che chiunque può e vuole intervenire. Ne ha diritto. L'automobile, che è pur sempre una conquista, sta troppo a cuore all'italiano perché non ne debba discutere. Ma se l'italiano è pronto ad ammettere di essere pessimo giocatore di carte o ignorante di arte non vuol riconoscere di non saper guidare come deve un corretto automobilista. Nasce da questa presunzione buona parte di quanto accade sulle nostre strade. E nasce soprattutto da come si impara a guidare (e adesso aspettiamo la solita vibrata protesta delle scuole guida di tutta Italia). Proprio per il lavoro che facciamo, ci capita talvolta di essere invitati sull'auto di un neo patentato per dare qualche consiglio oppure per constatarne la bravura. Si salvi chi può. Accennare soltanto ai peccati mortali della gran parte dei neo patentati porterebbe via troppo spazio. E quando si comincia male il futuro non è certo sereno. A scuola chi fatica a capire l'aritmetica quando arriva alle frazioni affonda. E la stessa fine capita a chi impara a guidare male. I più. Personalmente ritireremmo la patente già a coloro che guidano vicinissimi al volante, quasi abbracciassero l'amato bene. Simile posizione la dice lunga sulle capacità di guida di chi la adotta o la subisce. E questo è un esempio, un modestissimo esempio. Dunque: facciamole sì le auto più sicure, costruiamo pure le strade meno pericolose, ma soprattutto creiamo il guidatore più sicuro. E' dall'uomo che comincia la lotta agli incidenti. Un amico ha, di recente dovuto cedere alle preghiere della moglie che voleva la patente. L'ha accontentata e lei è riuscita a strappare il sospirato documento. Poi ha dovuto superare l'esame fattole con serena saggezza dal marito. Il quale l'ha convinta che se avesse continuato a guidare sarebbe stata un grosso pericolo. E lei — incredibile — ha riposto la patente in un cassetto, ed ogni tanto fredda il marito con cognizioni teoriche degne di un progettista. Una coppia dunque giudiziosa che meriterebbe un... monumento. Forse la sola in tutto il Paese.

Gino Rancati

Sulle colline toscane Paolo Panelli dirige un telefilm in quattro

Cecconi Bruno

Paolo Panelli in veste di regista, mentre studia un'inquadratura nel mirino della cinepresa sulla piazza di Castagneto Carducci, dove sono in corso le riprese della serie di telefilm. Nella fotografia in basso, Panelli con la moglie Bice Valori, ancora una volta sua partner nel nuovo programma

di Gianni di Giovanni

Castagneto Carducci, agosto

Sta a tavola, mangiando con tutta la « troupe » e, arrivato al cocomero, dice: « Mi è sempre piaciuto molto mangiare e bere, ma specialmente mangiare. Quand'ero piccolo poi, avevo un appetito formidabile e una digestione non meno formidabile ». Qualcuno arrischia già una risata, ma fuori tempo.

« Un giorno, a casa nostra, un amico di papà mi guardò mangiare affascinato. " Non soffre mai di dispepsie il ragazzino? ", domandò con invidia a mio padre. E papà, che era statale, e Dio sa quanto avrebbe voluto vedermi soffrire, rispose distrattamente: " Mah, non mi pare, mangia di tutto, quello lì ". Io sollevai gli occhi dal piatto, e chiesi: " Ma cos'è la dispepsia, papà? ". L'amico maligno mi guardò a lungo e sentenziò: " Un giorno lo saprai, Paolino ". Per fortuna intervenne mamma. Disse: " E lasciatela perdere 'sta creatura, che l'unica soddisfazione che mi dà è quando mangia " ». Il sussulto che scuote la tavola gli fa alzare in giro gli occhi rotondi e cipigliosi. Soltanto allora Paolo Panelli si accorge che è arri-

puntate di cui è protagonista insieme con la moglie Bice Valori

si dà alla regìa

È la storia semiseria di Giovanni, un uomo buono e tranquillo, proiezionista in un cinema d'una grande città, che durante le vacanze gira per i paesi più sperduti portandovi i film del passato. Nel corso delle sue peregrinazioni incontrerà una vedova, la signora Elviruccia, e finirà con lo sposarla. Qualche segreto nell'intreccio, che gli autori vogliono riservare alla sorpresa dei telespettatori. Episodi ed incontri sul «set» a Castagneto Carducci

vato un estraneo non proprio gradito. « Ah, ma allora la cosa sa di persecuzione », bofonchia irritato. « Uno scappa via da Roma per girare un film in santa pace, si rifugia in Toscana, sul cocuzzolo di una montagna e nossignore deve essere raggiunto, spiato, controllato, se del caso pure travisato e stampato sui giornali ».
L'approccio sul « set » non è meno burrascoso: Panelli ha i nervi. E i nervi, quando prendono, non c'è modo di spiegarli: arrivano e basta. Possono arrivare nel giorno dell'onomastico o mentre si dirige un film giallo-rosa per conto della televisione sulla piazzetta di Castagneto Carducci. E allora, quando si hanno i nervi, nemmeno il più volenteroso regista riesce a far nulla o a dirigere seriamente qualcosa. Meglio quindi gridare alla « troupe » di smetterla per il momento e tentar di star seduti sul muretto, che delimita la piazzetta, anche se si ha voglia di prendere a pedate la macchina da presa.
« L'effetto dei nervi è più o meno simile a un attacco combinato di mal di denti e di raffreddore: si diventa scortesi, goffi e attaccabrighe. Un vero flagello per noi e per gli altri ». La gente di Castagneto, che finora aveva visto Panelli soltanto in TV, è contenta di averlo tutto per sé, a portata d'occhi e di mano.
In tanti gli si stringono intorno, qualcuno ridacchia soddisfatto; forse per la battuta forse per la fortuna che gli è capitata: non succede tutti i giorni di fugare la monotonia paesana col diversivo di un attore famoso, del cinema e della televisione.

La pigrizia

« Ecco di nuovo la mia disgrazia », declama Panelli spegnendo l'eco di quelle risate. « Se faccio delle osservazioni serie la gente sghignazza, se arrischio una spiritosaggine nessuno se ne accorge. A proposito, mi ricordo che ne avevo trovata una la settimana scorsa, ma tanto carina che la raccontai a un pranzo. Be', ci credereste, quando terminai mi sentii intorno un silenzio mortale. " Tutto qui? " dissero. " Certo, tutto lì, e allora? ". Niente, sorrisero e mi credettero sulla parola ». Un solerte brigadiere della « Benemerita » si assume l'incarico di presidiare la macchina da presa, mentre l'operatore Amerigo Gengarelli si sforza di farsi largo fra la folla per giungere fino al regista assediato. « Paolo, la luce è buona e si potrebbe girare la scena col bambino, se sei d'accordo ». E' un eufemismo per dire: se stai più calmo.

Paolo Panelli, prima di iniziare le riprese di una scena nelle vie di Castagneto Carducci, ne spiega i dettagli a Enzo Santaniello. Il giovanissimo attore, nella serie di telefilm, interpreterà il personaggio di Mario, figlio di Elviruccia, la vedova che irretisce il protagonista Giovanni

Panelli inarca le sopracciglia e sembra che un occhio voglia saltare a cavalcioni dell'altro. Poi getta una occhiata alla macchina da presa issata sul carrello, uno sguardo al ragazzino-attore, sospira, sbuffa con aria rassegnata e pigramente s'avvia a incollare l'occhio alla cinepresa per controllare la scena.
« La pigrizia è sempre stata il mio cavallo di battaglia, ma non me ne vanto: è un dono di natura. Certo, c'è una quantità di pigri, ma il pigro genuino è una rarità. Per questa pregiata specie, tutti i pretesti sono buoni per rinviare il lavoro, persino i nervi ».
Forse è un modo indiretto per scusarsi, forse il discorso sulla pigrizia gli servirà per giustificare il suo attivismo vorticoso nel preparare la scena del film. « Tu Enzo », grida Panelli imperiosamente al ragazzino-attore. « Smettila di scocciare tua madre e vieni qua. Dunque cominciamo da capo, dal muretto alla chiesa: tu vai avanti, io ti seguo ». Ma il ragazzo esegue male, la macchina da presa non si muove in tempo e il regista si sbraccia come un nuotatore fra il ribollir dei cavalloni.
« Alt, ma piantiamola un po', per favore. M'avete scambiato per Cecconi Bruno? ». L'autoriferimento alla macchietta che lo ha reso popolare e famoso in tutt'Italia è così stizzito che si ha quasi l'impressione che Panelli, nelle sue nuove funzioni di regista, tenti inutilmente di scrollarsi di dosso il molesto personaggio.

La sua filosofia

Davanti a quest'argomentazione, Panelli non s'inalbera ma risponde serio che Cecconi per lui è un fantasma, non uno spettro, e che il fantasma a volte può essere anche gentile specie se la sua memoria è legata a una parte della vita. « Certo », ammette, « anche un regista può essere un Cecconi Bruno, a volte. Ma in un certo senso siamo tutti Cecconi Bruno, se con questo nome si deve intendere l'uomo qualsiasi che va avanti nella vita con mille piccoli accorgimenti per non soccombere ». Si capisce allora che, per lui, è Cecconi Bruno non solo il Panelli che recita nella parte di Cecconi Bruno ma anche il Panelli che impegna tutto se stesso come regista, perché « Cecconi Bruno si nasce: lo dice uno che se ne intende ».
Ma se il « cecconismo » è la filosofia di Panelli, cioè la sua visione del mondo, il personaggio del film sarà dunque un doppione dei tanti Cecconi che abbiamo visto alla televisione? « Nemmeno per sogno. E' una storia semplice di un personaggio buono e tranquillo, un modesto proiezionista d'un cinema di una grande città; uomo solitario, mite e pieno di sogni. Così ho immaginato che sia Giovanni, detto appunto il proiezionista, perché d'estate, quando tutti si riposano al mare o in collina, lui testardo e missionario se ne va nei paesi più solitari e dimenticati. E' lì che Giovanni dà sfogo alla sua passione per il buon vecchio cinema d'un tempo ».
I capolavori che Giovanni proietta nel cinema o addirittura sulla piazza del paesello non ancora sfiorato dalle comunicazioni di massa, presuppongono il pagamento di un biglietto, quindi l'azione del proiezionista è molto meno disinteressata di quanto Panelli voglia far credere. « Non è per amor di polemica ma il mio personaggio rimane un idealista anche quando raccatta i pochi soldi del suo disturbo alla fine dello spettacolo. Prova ne sia che Giovanni, gira e rigira, finirà per naufragare sul petto di una vedova, la signora Elviruccia, cioè mia moglie Bice, che assetata di

Panelli regista

bontà e di buona compagnia, lo irretirà e lo farà suo. In questo modo, il proiezionista che alla prima occhiata languida s'era illuso di essere un conquistatore, al termine della luna di miele si ritroverà come un Cecconi Bruno e tanti saluti ».
Sia pure di scorcio la macchietta rientra dunque ancora una volta nella vita di Panelli. Ma è possibile che una storia del genere, così esile, possa reggere per l'arco di quattro telefilm? Lo stesso Panelli e Suso Cecchi-D'Amico, che hanno curato la sceneggiatura della vicenda, sono troppo accorti, quindi non è azzardato dire che almeno una parte della trama è stata stracciata, nel racconto del regista.
Panelli lo ammette di malavoglia e per decidersi a parlare chiede giuramenti, assicurazioni di lealtà, garanzie di probità. Poi, finalmente, strascicando un po' più le parole, confessa che la storia non è completa e che la vedova ha un figlio, Marco, un ragazzo che si guadagna le simpatie del proiezionista per propiziare alla mamma le seconde nozze. « Non è tutto, però, il film è pieno di colpi di scena, di sorprese, di equivoci gustosi che saranno sciolti in parte alla fine di ciascuna puntata televisiva, in parte nel gran finale. Ma non posso anticipare di più, se lo facessi mi verrebbero i reumatismi. Perché? Ma è chiaro, perché il pubblico indispettito mi getterebbe a mare ».

La zia nel Tevere

Panelli conclude le sue confidenze sotto l'incalzare di una monumentale autocisterna del comune di Castagneto che, puntuale come un tremendo destino, ogni venti minuti ricompare sulla piazzetta per distribuire acqua ai paesani assetati. Forse è stata un'imprudenza sistemare il « set » del film proprio su questa piazza. L'operatore brontola angosciato a ogni arrivo della cisterna, i macchinisti guardano costernati la loro opera smembrata, qualcuno litiga con l'autista disceso dalla cabina per spostare i binari del carrello; la confusione è totale. Ma per la gente di Castagneto, tutto questo è il cinema con le sue stravaganze eccitanti.
Soltanto Panelli, fra il chiasso e le imprecazioni, rimane serafìcamente calmo. « Avevo una zia che un giorno cadde nel Tevere », dice muovendo le mani per dar l'idea del tuffo. « Quando la ripescarono disse: " Sono cose che capitano alle persone simpatiche, meglio questo che una botta in testa ". Cosa voglio dire? Che le piccole avversità sono le più crudeli ma che non bisogna scoraggiarsi ».
E per dimostrare che nonostante tutto è ancora arzillo, riprende il suo posto davanti alla macchina da presa, dà ordini al ragazzino-attore Enzo Santaniello, un bambino di otto anni con i capelli rossi e la faccia furba, incita a gran voce macchinisti e operatore, va su e giù dal muretto alla chiesa e finalmente conclude la scena mentre sul « set » arriva sua moglie Bice.
« Com'è andata, Bice? ». Lei sorride con benevolenza. « Sei meglio come regista che come attore », replica e Panelli sembra soddisfatto. « Siamo tutti vanitosi, forse anch'io. Perciò, mi raccomando, non scrivete che parlo romanesco o che mi gratto il naso. Non sarebbe carino né originale. E poi che diamine, se non ci diamo una mano fra noi Cecconi... ».

Gianni di Giovanni

Mireille Mathieu sta per scegliere la via del cinema: un produttore americano le ha offerto un contratto per il film « Dolce Las Vegas ». Prima di partire per Hollywood, Mireille registrerà uno show per la TV italiana

Pochi cantanti hanno reso in proporzione agli «ingaggi» richiesti: solo Mina, Milva, Patty Pravo, la Caselli, Morandi e Don Backy hanno fatto registrare successi di cassetta. In campo discografico, parecchi nomi nuovi in testa alle classifiche, da Riccardo Del Turco a Franco IV e Franco I. Si profila un'invasione di stranieri

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Non per tutti, ma per molti cantanti la stagione estiva è finita il giorno di Ferragosto. Parecchi gestori di ritrovi balneari alla moda, visto l'andamento stagionale, hanno disdetto contratti per non aggravare la passività delle loro amministrazioni. Le spiagge erano anche quest'anno strapiene, ma i camerieri dei ristoranti, dei caffè e dei night-club sbadigliavano. Annata quindi magra per colpa del tempo, della mancanza di stranieri, delle preoccupazioni per quanto ci riserverà l'autunno. Tutto ciò ha negativamente coinvolto anche l'industria delle sette note. Le vendite discografiche non hanno fatto registrare punte elevate, così come un senso di stanchezza ha lasciato intravvedere l'interesse per le ugole d'oro. Pochi cantanti, per la verità, hanno fruttato per quello che costavano. Non sempre adeguato al richiamo è il cachet preteso dai nostri divi. Nell'arco dell'estate una mezza dozzina appena — stando alle confidenze di alcuni impresari — non ha sulla coscienza i rimpianti dei gestori di locali. I « benemeriti » si chiamano Mina che, tra l'altro, ha riacquistato la linea di due anni fa; Gianni Morandi tornato a cantare sulle spiagge dopo la ferma militare; Patty Pravo, Caterina Caselli, Milva e Don Backy. Quattro veterani e due creature della stagione: il ribelle cantautore toscano e la « bambola » veneziana. Sorprendentemente inferiore alle previsioni è stato l'interesse per i recital di Paolo Villaggio e di Enzo Jannacci, i quali non sono riusciti a trasferire sulle spiagge il boom del cabaret dal quale hanno tratto la loro origine. Per muovere la gente che spende, ci volevano quest'anno stranieri come Tom Jones o Charles Aznavour; oppure cantanti nostrani del calibro di Mina, che nonostante tutto continuerà ininterrottamente a lavorare fino al 15 settembre. A Padova la « prima donna » dell'estate concluderà la stagione estiva — cominciata il 22 giugno — dopodiché si riposerà una settimana prima di rinchiudersi per più di tre mesi al Teatro delle Vittorie per *Canzonissima.* Delle mode estive del '67 si può dire che soltanto Mina e la minigonna sono sopravvissute.
Una rivoluzione si è verificata anche nelle classifiche discografiche. Parecchi sono gli interpreti che nel giro di dodici mesi hanno perso quota. Uno di questi è Al Bano, il ragazzo prodigio della passata stagione. Adesso per tenere vivo il suo fragile personaggio è costretto a confermare, per poi smentire, un suo inesistente flirt con Romina Power, oppure « volare » ad Atene, con un fotografo personale, per farsi ritrarre con Mikis Theodorakis, l'autore de *Il ragazzo che sorride,* canzone sigla di *Europa giovani.* Neppure con il brano del musicista greco l'ex bracciante pugliese, che all'ultimo « Sanremo » non era andato troppo bene, è riuscito a ripetere l'exploit di *Nel sole,* una canzone che un anno fa gli consentì di conquistare il primo posto nelle graduatorie discografiche davanti a più qualificati colleghi. Dalle classifiche dei « top » sono scomparsi anche Rocky Roberts (*Stasera mi butto*), l'Equipe 84 (*29 settembre*), Wilma Goich (*Se stasera sono qui*), Gigliola Cinquetti (*La rosa nera*), Bobby Solo (*Non c'è più niente da fare*) e Mina (*La ban-*

Appena passato Ferragosto si fanno i conti delle «serate» e dei dischi venduti dalle più note vedettes della canzone

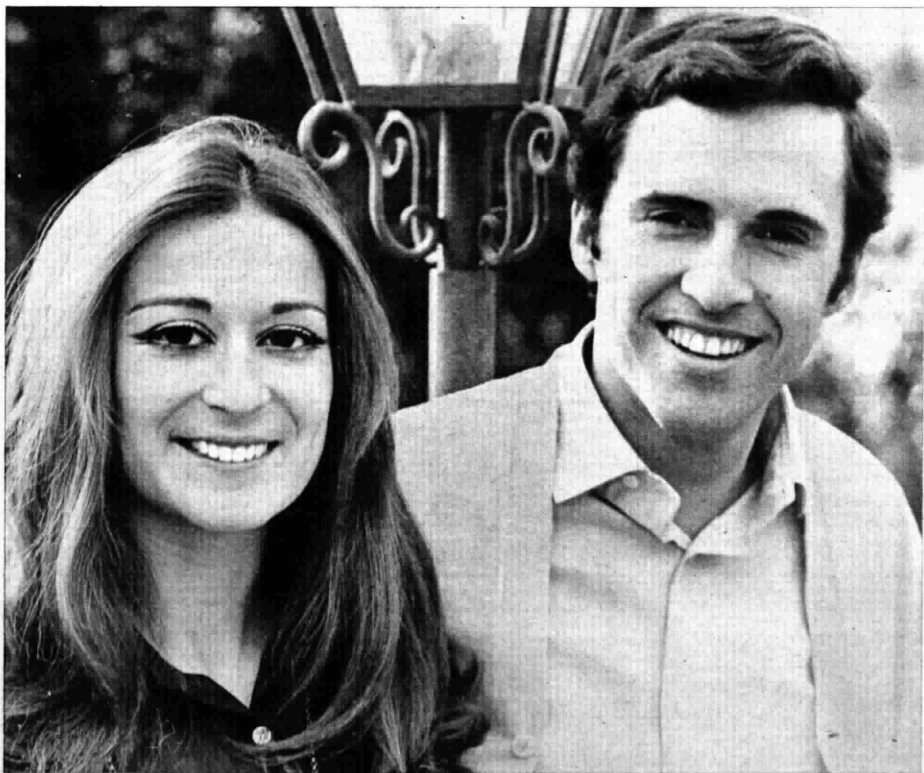
ESTATE MAGRA per le ugole d'oro

da), la quale pur richiamando tanta gente ai suoi recital non ha in questo momento in repertorio una canzone da « hit parade », se si esclude *Un colpo al cuore*. I nomi nuovi della stagione estiva, per quanto riguarda il mercato dei « 45 giri », sono Riccardo Del Turco che guida le vendite con *Luglio*, Patty Pravo (*La bambola*), Franco IV e Franco I (*Ho scritto t'amo sulla sabbia*), Maurizio (*Cinque minuti e poi*), Orietta Berti (*Non illuderti mai*), Mino Reitano (*Avevo un cuore*) e I Camaleonti (*Io per lei*). Nel confronto tra le classifiche del 1967 e del 1968 si rileva inoltre che soltanto sei interpreti hanno conservato pressappoco immutate le loro quotazioni discografiche: sono Gianni Morandi (*Un mondo d'amore - Chimera*), Fausto Leali (*A chi - Angeli negri*), Caterina Caselli (*Sono bugiarda - Il volto della vita*), Celentano (*La coppia più bella del mondo - Azzurro)* e Jimmy Fontana (*La mia serenata - La nostra favola*). Da questo bilancio sia pure superficiale, in quanto non si conosce esattamente il volume delle vendite, si può osservare che il concorso *Un disco per l'estate* sta soppiantando a poco a poco il Festival di Sanremo per quanto riguarda il movimento commerciale che provoca sul mercato discografico. Nessuna canzone, infatti, presentata quest'anno alla ribalta ligure ha conservato per tre mesi consecutivi le prime posizioni alla « borsa del disco », come sta accadendo con *Luglio* (1°), *Ho scritto t'amo sulla sabbia* (2°), *Cinque minuti e poi* (5°), *Non illuderti mai* (7°), *L'orologio* (15°), *Un colpo al cuore* (19°) e *Visioni* (20°), tutti brani lanciati appunto attraverso il concorso radiofonico *Un disco per l'estate*. Nelle stesse classifiche ai primi di maggio, ossia tre mesi dopo il Festival, le canzoni sanremesi erano undicesima (*La tramontana*), dodicesima (*Canzone*), quattordicesima (*Casa bianca*) e diciottesima (*Canzone per te*). Tutto ciò dimostra che il *Disco per l'estate* meriterebbe di essere seguito dai cantanti con maggiore attenzione in quanto offre a loro un repertorio di prima qualità.

Sanremo in alto mare

C'è quindi da credere che l'anno prossimo vedremo in gara anche Rita Pavone, che da sei mesi è tagliata fuori dal mercato discografico, Adriano Celentano, Johnny Dorelli, Mina e Gianni Morandi.
Superata con alterna fortuna l'estate, i cantanti e l'industria della musica leggera aspettano da *Canzonissima* il rilancio di qualche brano, in attesa del prossimo Festival di Sanremo che è tuttora in alto mare. Nel frattempo si infittisce la schiera degli stranieri che scelgono l'Italia come loro seconda residenza. E' questo il caso di Shirley Bassey, Antoine, Dalida, Christophe, Michel Polnareff e Claude François. Sono, come si vede, in prevalenza cantanti con passaporto francese. Nella repubblica di De Gaulle la canzonetta attraversa un momento delicato, e le ugole d'oro stanno quasi tutte emigrando negli Stati Uniti o in Italia. Parecchi preferiscono l'America perché offre loro il miraggio di Hollywood. Quest'ultima strada avrebbe scelto anche l'usignolo di Avignone: Mireille Mathieu. Il produttore americano Joe Pasternak affiderebbe a Mireille il ruolo di protagonista in *Dolce Las Vegas*, un film che vedrà impegnati anche Marcello Mastroianni, nei panni di un gangster americano, e George Chakiris, l'interprete di *West Side Story*. La cantante riscuoterebbe per questo suo primo film americano 180 milioni, il doppio di quanto è quotata attualmente Brigitte Bardot alla Borsa di Hollywood.

Anche Aznavour

Joe Pasternak avrebbe già prenotato per la neo-attrice una lussuosa villa a Bel Air, il quartiere più « riservato » di Hollywood, e due macchine, una Cadillac nera per i trasferimenti di lavoro, dalla villa ai teatri di posa, e una Rolls Royce per gli spostamenti di carattere personale. Un trattamento da autentica vedette. Prima di attraversare l'Oceano, stando alle ultime notizie, Mireille Mathieu dovrebbe venire in Italia per registrare uno show da inserire nella serie *Very Important Person* che comprende esibizioni di Bécaud, Shirley Bassey, Antoine, Tom Jones, Celentano, Mina e Aznavour, il quale è anche lui in procinto di abbandonare il canto per il cinema. Il cantante-attore, che fino ad ora ha interpretato una quindicina di film, è stato adesso ingaggiato per la parte di un play-boy — re del petrolio — per il film *The adventurers*, tratto dal romanzo di Harold Robbins, che il regista Lewis Gilbert girerà in Italia, Colombia e Stati Uniti, avendo come protagonista Bekim Fehmiu, l'Ulisse televisivo. Charles Aznavour quest'estate ha preferito le vacanze nella sua villa ai recitals canori per il fatto che l'80 per cento dei guadagni deve versarli al fisco.

Dopo anni di attesa e di tirocinio, Riccardo Del Turco (qui con la moglie Donella) ha sfondato: la sua canzone « Luglio », vincitrice al « Disco per l'estate », è fra i best-seller della stagione, insieme con « La bambola »

MODA

VISTI & INDOSSATI

La suggestione della moda viene fatta valere in tutta la sua potenza due volte all'anno, in febbraio e in settembre, quando l'industria della confezione lancia le nuove tendenze riflesse nei colori, nei tessuti e nelle linee. Un panorama dell'80 per cento della produzione nazionale dell'abito fatto per donna, uomo e ragazzi la offre in questi giorni a Torino il 27° Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) con le collezioni presentate da oltre 500 aziende specializzate nei vari settori merceologici dell'abbigliamento. Si tratta della più colossale anteprima di modelli che anticipano la moda per la primavera-estate 1969 presentata alla rassegna torinese attraverso migliaia di capi dedicati ad una vasta platea di commercianti, operatori economici, grossisti ed esportatori che da questo Mercato traggono un preciso indirizzo circa gli orientamenti di quel genere di moda che la maggioranza dei consumatori troverà a sua volta nelle boutiques, nei negozi e nei grandi magazzini ai primi di marzo dell'anno venturo. La confezione dell'abito in serie che ha ormai raggiunto le più elevate vette nella società dei consumi può permettersi di stabilire a notevole distanza di tempo ciò che indosseranno uomini e donne nel prossimo futuro. Gli industriali del prêt-à-porter a grande tiratura, molti dei quali hanno stipulato degli accordi di stretta collaborazione con l'alta moda ed altri che si avvalgono della consulenza di stilisti di fama, sono in condizione di orientare il gusto del consumo di massa senza alcun timore di sbagliare. L'evoluzione del costume si identifica nella moda pratica e utilitaria che, non creando dei problemi di ordine economico, stimola e facilita l'acquisto.
In tema a questo concetto, l'industria della confezione lancia la sua produzione con la sigla « Evoluzione » che vuole significare il tono elevato raggiunto dal « pronto-da-portare » sia per il miglioramento tecnico che si intuisce nella costruzione dei modelli sia per l'ottima qualità dei tessuti impiegati e sia per quella vivacità di idee varie e brillanti che dominano nei campionari. Le tendenze generali della linea femminile « Evoluzione » rivelano un taglio agile che rispetta le proporzioni naturali del corpo per conferire un'aria giovanile alla donna. I tailleurs hanno in prevalenza giacca di lunghezza media che sfiora il fianco e si appoggia sopra la sottana di linea svasata che si arresta al ginocchio. I soprabiti di linea smilza ma sempre leggermente allargati all'orlo, segnano il punto giusto della vita con cinture e motivi di incastri sottolineati a volte da esili profili contrastanti. L'intramontabile abito-chemisier, prezioso alleato dell'eleganza della donna moderna, si è rinnovato nell'aspetto con gli effetti dei nuovi colori e disegnature stemperate sui leggeri tessuti di seta naturale, mista o sintetica, lavorata a twill e sui tessuti di cotone e jersey.
Negli abiti eleganti emerge in prevalenza la linea scivolata fino al fianco interrotta da cinture e da tagli da cui nasce la gonnella trattata a godet, a telini ed a pieghe. Il gioco dei motivi risente di una minuziosa ricerca del dettaglio elaborato che personalizza ogni capo. Ariosa, vivacissima è la moda-vacanze dove trionfa la maglia ed il jersey in una ricca tavolozza di colori e di fantasie. Non mancano le toilettes rivolte alle ore importanti del pomeriggio e sera proposte da alcune aziende che si sono specializzate in questo campo a seguito delle richieste di mercato. Senza spendere una follia le signore potranno acquistare gli abiti da cocktail realizzati con sete pregiate e illuminate da preziosi ricami e, con altrettanta disinvoltura sceglieranno i lunghi ricchi vestiti e le fantasiose « tute » per le serate al mare.
I colori indicativi della primavera-estate '69 esaltano le tonalità chiare e luminose che si rispecchiano nel corallo in varie gradazioni, nel tenue verde « felce », nel pallido celeste « opaline ». I colori vivi hanno l'intensità del rosso « fiamma », dell'azzurro « Tirreno » e la luce del giallo girasole. Il bianco puro fa da sfondo alle fantasie floreali. Si afferma la varietà delle sfumature definite « non colore » e cioè l'écru, l'avorio, il grigio perla a cui fanno seguito le tinte del legno. Lo stile « Evoluzione » per gli uomini rinuncia a tutte quelle estrosità che negli ultimi tempi hanno tentato, senza riuscirvi, di rivoluzionare la moda maschile. Il rinnovamento dell'abbigliamento maschile fa riscontro con la fantasia dei vistosi riquadri, finestrature e delle sottili rigature che spiccano sulle giacche dai colori chiari nella gamma dell'avorio, grigio, azzurro lago e marrone dorato. Ritorna il doppio petto anche per le giacche sportive oltre che per i capi eleganti mentre l'abito formale si esprime con una linea classica dal taglio slanciato studiato per snellire e ringiovanire la figura.

Elsa Rossetti

1 *Il soprabito in lana blu marine segnato in vita dalla cinturetta di pelle bianca è caratterizzato dai candidi esili profili che mettono in risalto il collo arrotondato e le tasche. Il rosa corallo che sarà il colore « vedette » della primavera 1969 si riflette nel soprabito in lana secca: l'elaborato motivo di incastro in vita risale sul davanti ad effetto di finto bolero. (Mod. Cori)*

2 *Robe-manteau a doppio petto in lana trattata a piccole coste rischiarata da collo e polsi in piquet di cotone. (Mod. Mariella)*

3 *L'abito cocktail in crespo cady di linea appoggiata al fianco è animato dalle doppie frange tubolari inserite sotto la cintura con la fibbia di strass. (Mod. Schostal)*

4 *Pratico tailleur d'intonazione sportiva realizzato in lana operata a minuti quadri tinta su tinta. Il piccolo doppio petto è abbottonato alto per evidenziare risvolti e colletto tipo « regency ». (Mod. Valstar)*

5 *Un nuovo tipo di allacciatura fino in vita a duplice fila di bottoni dorati spicca sulla giacca del tailleur marcato dall'effetto di baschina. (Mod. Hella)*

6 *Tailleur per pomeriggio in crêpe di lana: gonna di linea svasata, giacca con falde sfuggenti, appena accostata, segnata in vita da un leggero motivo. (Mod. Hella)*

7 *In maglia di lana a minuti quadretti bianchi e rossi il due pezzi: gonna trattata a telini svasati, blusa profilata in rosso interrotta in vita dalla cintura chiusa da borchie dorate. Estremamente giovanile il completino in maglia di lana bordato in nero e rosso formato da camicetta di tipo maschile, gonna e lungo gilet scollato ovale. (Mod. Jean Paul)*

2
3
4
6
7

Una raccolta di saggi dall'era dei miti all'antropologia critica

LA FEDE LA RAGIONE E L'UOMO

Jean Guitton

L'abate Galiani, che fu uno degli uomini più intelligenti dell'epoca sua e anche uno dei più spiritosi, si trovò una volta in una cerchia di gente che discuteva dell'esistenza di Dio e fu richiesto del suo parere. « La cosa è molto semplice », disse. « Immaginate di giocare ai dadi e che per dieci volte consecutive vi venga sempre lo stesso numero. Che cosa sospettereste? ». « Che i dadi sono truccati », risposero gli ascoltatori. « Ebbene », argomentò Galiani, « se per il ripetersi dieci volte di una combinazione voi avete bisogno di pensare che sia necessaria una mente ordinatrice che la renda possibile, come potete immaginare che dietro gli infiniti accordi, le infinite combinazioni dell'universo non vi sia nulla, ma il semplice caso? ».
Ecco una delle tante dimostrazioni ovvie dell'esistenza di Dio, che è una derivazione di quella sovrana ontologica datane da S. Tommaso e che Dante interpretò con la visione poetica del primo motore. Solo gli uomini rozzi come Kruscev alla domanda se credessero nell'esistenza di Dio potevano rispondere: « Chi l'ha visto? », mentre lo spirito di Dio è vivo e presente in ogni creatura umana e parla con la voce della coscienza, ossia col giudizio morale.
Queste riflessioni ci venivano in mente leggendo il bel libro *Riscoperta dell'uomo*, dal mito all'antropologia critica (Idoc Documenti nuovi, Arnoldo Mondadori editore, pagg. 287, lire 1000). E' una raccolta di saggi di alcuni scrittori — Nando Fabbro, Salvador Misser, Pieter Smulders, José Maria Gonzalez Ruiz, Edward Schillebeeckx, Fernando Vittorino Joannes, Paolo Martini, François Russo — che tutti hanno trattato il grande tema dell'adattabilità del cattolicesimo e, in genere, del cristianesimo al mondo moderno.
Dacché il gesuita Teilhard de Chardin si sforzò di affermare che non vi è contraddizione fra la dottrina evoluzionistica, enunciata da Darwin, e l'insegnamento della Chiesa, che si basa sulla dottrina tradizionale della creazione, dovendosi interpretare il testo sacro in senso figurato, gli argomenti che prima si adducevano contro le verità di cui la Chiesa stessa si dichiarava depositaria hanno perduto molto del loro valore.
I teologi si sono affannati a dimostrare — e lo si constata in questo libro — che il contrasto tra fede e ragione non esiste, perché tutto si riduce alla maniera di intendere l'insegnamento tradizionale: e questo può essere anche vero, anzi è certamente vero se si tiene conto che uno dei capisaldi dell'insegnamento evangelico risiede nella distinzione fra « legge » e « spirito », ossia tra la manifestazione storica occasionale della religione e il suo contenuto etico.
Ma a questo contenuto etico sovrattutto, e non ai riti, occorre fare riferimento quando si parla di « riscoperta dell'uomo », volendo significare « riscoperta di Dio », perché Dio è in noi (« figlio dell'uomo » volle sempre chiamarsi Gesù).
L'ultimo numero della rivista *Video* contiene la registrazione di una intervista di Jean Guitton alla TV italiana. L'autore del libro *Il Papa mi ha detto*, parlando dell'insegnamento cristiano, ha potuto affermare: « Io credo che San Giovanni abbia lasciato che le parole di Gesù vivessero in lui, o meglio nel suo cuore. E le parole sono cresciute, si sono sviluppate e sono diventate talvolta delle pagine del suo Vangelo ».
E' la parabola eterna del chicco di grano che fruttifica.
In questo senso il cattolicesimo ed il cristianesimo in generale sono eterni: non hanno bisogno di prendere in prestito ad altri insegnamenti la loro morale, la quale contiene in sé la propria religiosità. Per il resto, per il grande mistero della vita e della morte, basta essere e mantenersi nel « campo di quei che sperano ».

Italo de Feo

Un'occasione felice per riaccostarsi a Leopardi

Senza voler entrare — non è questa la sede — nel merito della polemica, ormai persino stucchevole, sul nozionismo, sul dottrinarismo della scuola italiana (polemica che investe l'insegnamento medio non meno di quello universitario), ci sembra fuor di dubbio che oggi, nella maggior parte dei casi, l'applicazione scolastica ai testi « sacri » della nostra letteratura sortisca l'effetto di renderli invisi ad una gran parte di studenti. Chi è stato costretto a sunteggiare i capitoli del Manzoni, a mandare a memoria interi canti della Commedia, *a « volgere in prosa » sonetti del Petrarca o del Foscolo, ben raramente riesce poi, a distanza di anni, a recuperare il senso più autentico, il solo formativamente e culturalmente valido, di versi e immagini e ritmi e vicende artistiche così malamente assimilati.*
Ai più non resta che tentare sul piano dell'impegno personale, l'impegno di una rivisitazione di autori e opere nella luce e nella prospettiva, più efficace e penetrante, di una libera scelta, di una conquista intimamente sentita. E' il caso di tanti accaniti e lucidi e sottilmente critici lettori, cui ci rivolgiamo per segnalare, oggi, una splendida occasione per « rivisitare » il Leopardi, al di là della sequela di luoghi comuni che s'affolla nei ricordi scolastici.
L'editore Einaudi ha pubblicato, in due bei volumi della NUE, la Crestomazia italiana, *a cura di Giulio Bollati e Giuseppe Savoca, e nella collana « Parnaso italiano » tutto il « corpus » poetico leopardiano, presentato da Carlo Muscetta e annotato ancora dal Savoca.*
La Crestomazia *è una scelta di prose e di versi di scrittori italiani, fatta dal Leopardi e edita, tra il 1827 e il 1828, dallo Stella.*
Che senso ha ripresentarla oggi? Lo chiarisce con acutezza il Bollati nel suo saggio, là dove illustra i motivi delle scelte leopardiane, il significato che esse hanno nell'itinerario del suo pensiero, nel contesto della situazione non soltanto letteraria ma anche politica e morale in cui egli ebbe a operare. Di più, per quanto si riferisce alla Crestomazia poetica, *rileggerla oggi vuol dire approfondire la conoscenza dei rapporti che intercorrono fra le predilezioni e i giudizi del Leopardi lettore e critico e l'opera creativa del Leopardi poeta, ormai vicino a dare, in quel tempo, il felicissimo frutto dei « grandi idilli ».*
Quanto al volume del « Parnaso », di particolare interesse è l'appendice di cinquecento pagine in cui, con un lavoro accurato ed utilissimo, è esaminato e documentato nelle sue applicazioni l'intero lessico del Leopardi. Elegante, come di consueto, la veste tipografica, cui aggiunge preziosità una serie di belle riproduzioni di disegni di Claude Lorrain, Corot e Ingres, scelti per certa sospesa, indefinibile atmosfera che in qualche modo si avvicina allo spirito della lirica leopardiana. Presto, annuncia l'editore, usciranno, del « Parnaso », gli ultimi due volumi, Poesia dell'Ottocento *e* Poesia del Novecento*: sarà così completa questa raccolta davvero preziosa della nostra poesia dalle origini fino agli autori più recenti.*

p.g.m.

Nell'illustrazione: Giacomo Leopardi, di cui Einaudi pubblica l'opera poetica

novità in vetrina

Dopo De Gaulle

Pierre Mendès-France: « Preparare l'avvenire ». *Sono raccolte in questo libretto le proposte per l'azione, formulate da uno dei più intelligenti e illuminati uomini politici francesi, all'indomani dei grandi moti studenteschi e popolari del maggio scorso. Le linee d'una politica che tenesse conto delle richieste sostenute dalle agitazioni giovanili ed operaie restano valide anche dopo la vittoria elettorale gollista e la stessa « bocciatura » di Mendès-France, non più eletto deputato. Esse sono frutto dell'antiveggenza, e se momentaneamente non hanno possibilità di realizzarsi, seguitano a valere come testimonianza d'una Francia viva e moderna, nell'anchilosato regime conservatore del generale.* (Ed. Etas Kompass, 80 pag., 1000 lire).

Romanzo d'una protesta

Norman Mailer: « Le armate della notte ». *L'autore del* Nudo e il morto, *romanzo che lo impose all'attenzione mondiale nell'immediato dopoguerra, propone qui il resoconto d'una sua personale esperienza: la partecipazione alla grande Marcia sul Pentagono dell'ottobre 1967, per protestare contro la guerra nel Vietnam. Parlando di sé in terza persona, prendendosi insieme sul serio e in giro, vilipendendosi ed esaltandosi con foga e distacco, Mailer scopre nella sua storia di quattro giorni il significato fondamentale d'una manifestazione clamorosa, con i suoi moti ideali e le sue viltà, i suoi umori, i suoi sentimenti e risentimenti, un romanzo collettivo, che ha per sfondo la crudele verità.* (Ed. Mondadori, 340 pag., 2800 lire).

Von Braun spiega

Werner von Braun: « Le frontiere dello spazio ». *Il padre della missilistica moderna, direttore del Centro di volo spaziale americano, tratta dei vari aspetti del volo nello spazio: il controllo automatico dei razzi, il disegno dei veicoli spaziali, l'assenza di gravità, i percorsi delle capsule, le stazioni spaziali, la riparazione dei macchinari nello spazio, ecc. Von Braun risponde, senza l'oscurità dello scienziato, ai più comuni interrogativi della gente, e aggiunge molte notizie circa nuove scoperte e fatti poco noti concernenti la sicurezza nello spazio, la sopravvivenza degli astronauti e le complesse difficoltà dell'allunaggio.* (Ed. Dall'Oglio, 290 pag., 3500 lire).

Archeologia spaziale

Peter Kolosimo: « Non è terrestre ». *L'autore affronta una nuova appassionante ricerca: l'archeologia spaziale. Egli sostiene che l'uomo è un anello di una catena evolutiva iniziatasi altrove nel cosmo e continuata poi sulla Terra. Le prove che adduce a favore dell'esistenza di questi nostri « antenati e fratelli » portano a conclusioni sorprendenti: tracce misteriose, oggetti non identificabili, inquietanti presenze, miti. Il nostro pianeta è stato abitato da altri esseri nella preistoria? Le tesi di Kolosimo sono sostenute con meticolosa precisione.* (Ed. Sugar, 358 pag., 2000 lire).

Fantasmi nostrani

Giorgio Batini: « Italia a mezzanotte ». *Anche un Paese assolato e ridanciano come l'Italia ha una sua tradizione di fantasmi. Batini, tenendosi brillantemente sul filo del paradosso, ci conduce in un'avvincente « caccia al lenzuolo », nei luoghi nostrani « dove ci si sente », e ci presenta « dame bianche », « cavalieri neri », misteriosi monaci, anime del Purgatorio, spettri nazionali, famosi e meno famosi, persuadendoci infine che anche le notti italiane hanno i loro brividi.* (Ed. Vallecchi, 294 pag., 2800 lire).

No alla violenza

Dopo un'ondata di western con sparatorie all'ultimo sangue e di storie di gangster, rapine e rapimenti, di produzione americana, il governo del Kenia ha deciso di bandire per sempre dalla televisione qualsiasi scena di violenza. Anche la serie *Bonanza* rientra nel divieto. Si è salvato invece *Perry Mason*, ma tutte le scene giudicate troppo forti vengono tagliate. Il Kenia è il primo dei Paesi africani ad avere adottato questa drastica linea di condotta. Gli altri sembrano propensi a seguire il suo esempio.

Satellite sovietico

In luglio l'URSS ha messo in orbita un nuovo satellite per le telecomunicazioni, il nono della serie di Molnja. Esso è destinato ad assicurare la piena utilizzazione del sistema sovietico di collegamenti telefonici, telegrafici, radiofonici e televisivi. Oltre agli impianti necessari per questi collegamenti, il satellite è dotato di un sistema automatico di orientamento e di correzione dell'orbita.

La TV in Marocco

La televisione marocchina oggi, conta in tutto 130.000 abbonati, su una popolazione di 13 milioni di abitanti. Il canone annuo equivale a circa 8750 lire italiane; quello radiofonico ammonta invece a circa 1875 lire. Le trasmissioni televisive vanno in onda per cinque ore al giorno, di cui quattro in arabo e una in francese. Inoltre viene trasmesso ogni giorno un programma educativo di due ore e mezza.

Radio Sud-America

La « Radio New York Interamerican Network » è una rete radiofonica di trasmettitori situati in America centrale e nel Sudamerica, attraverso la quale « Radio New York Worldwide » ha in programma di diramare un notiziario di lingua spagnola sottratto ad ogni ingerenza politica. Non si sa ancora quante siano le stazioni del Centro e Sud-America che hanno aderito all'iniziativa di agganciarsi alla rete, ma sembra che molti dei trasmettitori che attualmente riprendono i programmi della Voice of America, preferiranno collegarsi alla rete indipendente. La « Radio New York Interamerican Network » inizierà le sue trasmissioni prima delle Olimpiadi 1968.

domenica

NAZIONALE

9,15 EUROVISIONE
ITALIA: *Imola*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Mario Conti

10 — MILANO: XXXIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

11 — Dall'Abbazia di Rivalta Scrivia presso Tortona
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

13-14 EUROVISIONE
ITALIA: *Imola*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Mario Conti

15-17 EUROVISIONE
ITALIA: *Imola*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Mario Conti

la TV dei ragazzi

17,30 GIROTONDO
(Giotto Fibra - Biscottini Nipiol - Confezioni Facis Junior - Pollo Dressing)

a) **TUTTODISNEY**
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Angela Cavo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**
L'amico tasso
Telefilm - Regia di Ricou Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

GONG
(Lacca Cadonett - Lysoform Casa)

pomeriggio alla TV

18,30 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Penne a sfera Longo - Industria Armadi Guardaroba - Olio di semi Samor - Lane BBB - Zoppas - Dolcificio Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olita Star - Bio Presto - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Filati Marzotto - Illycaffè - Registratori Philips)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Bebè Galbani - (2) Camicie Cassera - (3) Biscotti Pala d'Oro - (4) Triplex - (5) Hélène Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Brera Film - 5) Recta Film

21 — Le avventure della realtà
SEI VITE DA SALVARE
Sceneggiatura di Maria Matray e Answald Kruger
Regia di John Olden
Personaggi ed interpreti:
Pastore Dalstrom *Friedrich Domin*
Pastore Tornquist *Hellmut Lange*
Vescovo *Heinrich Gretler*
Sorella Christina *Kate Kuhl*
Lienhardt *Richard Munch*
Signor Aronshon *Robert Taube*
Renner *Walter Ladengast*
Klinger *Paul Albert Krumm*
Albrecht *Wolfgang Stumpf*
Rasmussen *Lothar Mann*
Larssen *Peter Herzog*
Eckersberg *Otto Graf*
(Una produzione Studio Hamburg)

DOREMI'
(Fargas - Lines Omogeneizzati - Collirio Alfa)

22,35 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17-18 AREZZO: GIOSTRA DEL SARACINO

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Taft Testanera - Ferrero Industria Dolciaria - Ragù Althea - Caffettiera elettrica Girmi - Aiax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna)

21,15 Vedettes d'America
DEAN MARTIN SHOW
con Diahann Carroll, Jan e Dean, Bob Newhart
e la partecipazione straordinaria di Frank Sinatra
Prodotto da Bill Colleran
Orchestra diretta da Les Brown
Regia di Greg Garrison
Produzione Claude Production in collaborazione con Teram, inc.
Presentazione di Raffaella Carrà

DOREMI'
(Shell Italiana - Neocera Florale)

22,15 LA VIA DEL CORAGGIO
Grover Cleveland - Sfida all'impopolarità
Telefilm - Regia di Lamont Johnson
Prod.: N.B.C.
Int.: Carrol O'Connor, George Macready, Barbara Feldon, Paul Lambert, Judson Pratt, John Hoyot

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Hermann Prey singt
Ein Opernabend
Regie: Günther Hassert
Verleih: BAVARIA

1° settembre

ore 21 nazionale

SEI VITE DA SALVARE

Berlino, ultimi convulsi mesi di guerra. Il pastore svedese Dalstrom riesce, con la complicità dell'ufficiale tedesco Lienhardt, a far fuggire diverse persone dalla Germania, ma rimane ucciso in un incidente aereo provocato dai nazisti che hanno scoperto la sua attività. Gli succede il giovane pastore Tornquist. Questi, che vuol seguire l'esempio del predecessore, cerca di mettersi subito in contatto con Lienhardt: deve infatti salvare sei antinazisti che si sono rifugiati nella sua chiesa. Ma l'ufficiale è stato eliminato dai nazisti che si sono accorti del suo doppio gioco. A Tornquist non rimane altra strada che organizzare una fuga disperata. I sei uomini, nascosti in un camion della Croce Rossa, dovranno raggiungere un tratto deserto della costa per essere prelevati da una nave svedese. Per i fuggiaschi si profila così la salvezza. Tornquist pagherà con la vita il suo generoso prodigarsi.

ore 21,15 secondo

DEAN MARTIN SHOW

Dean Martin, protagonista dello spettacolo di stasera

La serie dedicata ai bigs della musica leggera americana si chiuderà questa sera con uno show personale di Dean Martin. Interverranno anche Frank Sinatra, affiancato da sei bellissime show-girls, la cantante di colore Diahann Carroll e la coppia Jan e Dean. Dean Martin, il cui vero nome è Dino Crocetti, ha compiuto qualche settimana fa i cinquant'anni; prima di esordire come cantante al night-club Rio Bamba di New York è stato operaio, pugile e croupier. Si affermò in coppia con Jerry Lewis, poi fu chiamato ad Hollywood dove ha preso parte ad oltre trenta film di successo. Il cantante di origine italiana si esibirà in una serie di sketches e di canzoni.

ore 22,15 secondo

LA VIA DEL CORAGGIO

Barbara Feldon, una delle interpreti del telefilm

La puntata di questa sera è dedicata al presidente degli Stati Uniti Grover Cleveland. A due anni dalle elezioni nelle quali si ripresentava come candidato, egli veniva chiamato a risolvere due problemi strettamente connessi: quello dell'eccedenza attiva del bilancio e quello di accordare senza discriminazioni la pensione ai combattenti. Cleveland li risolse entrambi seguendo i dettami della propria coscienza.

CALENDARIO

IL SANTO: Egidio abate e confessore.

Altri santi: Anna profetessa, Prisco martire, Terenziano vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,02; a Roma sorge alle 6,35 e tramonta alle 19,44; a Palermo sorge alle 6,37 e tramonta alle 19,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Colleretto Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa, autore di drammi di ambiente borghese (*Tristi amori*, *Come le foglie*), del dramma storico *Una partita a scacchi* e di *Novelle e paesi valdostani*.

PENSIERO DEL GIORNO: Tanto vale l'uomo, quanto vale il concetto che egli si forma della felicita. (A. Graf).

per voi ragazzi

Il personaggio di turno, in *Tuttodisney*, è Peter Pan, creato dal romanziere e drammaturgo scozzese James Mattew Barrie e portato sullo schermo da Walt Disney in un film a disegni animati. Come Pinocchio, come la Sirenetta di Andersen, anche lui ha il suo monumento: è a Londra, nel giardino di Kensington, dove Peter Pan si era rifugiato — così racconta la storia — una settimana dopo la sua nascita per vivere in compagnia delle fate. Perché Peter Pan non voleva crescere, non voleva diventare un uomo, voleva rimanere eternamente bambino e vivere, spensierato e felice, nel mondo della fantasia. Quel mondo si chiamava Never-never-never-land, che vuol dire « Paese-del-non-mai », ossia che non si trova. Di lì ogni notte Peter Pan spiccava il volo, come un uccello, vestito di foglie verdi, con un berrettino adorno di un fiocco luminoso come una stella. Una sera, volando su Londra, vede una finestra illuminata, e scopre che è quella dei suoi piccoli amici Wendi, Michele e Gianni. Peter li induce a volare con lui. Nel corso del programma, che comprenderà inoltre il cartone animato *Paperino e le mele*, una sequenza del film *F.B.I. operazione Gatto* e l'episodio *L'amico tasso* della serie *Urrà, Flipper!*
In serata, per i più grandi, un programma di particolare interesse: *Sei vite da salvare*.

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Imola: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria professionisti. Cronaca diretta
17 In Eurovisione da Gothenborg: LA REGATA DEI VELIERI SCUOLA. Cronaca differita
17,35 ALLEGRI NAVIGANTI. Lungometraggio interpretato da Bob Abbott, Lou Costello, Dick Powell e Claire Dodd. Regia di Arthur Lubin
18,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
19 Da Yverdon: INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO: SVIZZERA-DANIMARCA. Cronaca differita
19.45 DOMENICA SPORT
19,55 RIDERE E' PERMESSO
20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Patrick Lemaitre e Sylviane Margollé. 9o episodio: « Battuta di caccia »
20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 RAPINA AL CAMPO 3. Lungometraggio interpretato da Stanley Baker, Helmut Schmid e Tom Bell. Regia di Cliff Owen
23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
0,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

1° settembre domenica

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10

'15 **Milano: 33ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione e V Salone Internazionale dei Componenti, Strumenti di misura elettronici ed accessori**
Radiocronaca diretta di **Piero Scaramucci**

'45 **Le ore della musica**
Samba de uma nota so, Come un anno fa, Everybody know, Where or when, Mama Inez, La tempesta, Release me, Cinderella Rockefella, Musica, Begin to love, Gweeel, Martin suonava il violin, T'ho vista piangere, Dove vai?, Nola, O mein Papà, Baby non puoi, L'ultimato, Nel blu dipinto di blu, Solo ciao, Amore, Perché due non fa tre, Laura, Monsieur, Immagina un giorno, Che tempo fa Gigi, Se una sera, Mame

11

12

Contrappunto
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
'15 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'20 **CANTANO DONATELLA MORETTI, FRANCO IV E FRANCO I**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14

Zibaldone italiano
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Il numero d'oro

15

Tra le 15,15 e le 16:
Ciclismo - Da Imola: Campionato del mondo dei professionisti su strada. Servizio speciale di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

16

PROFILI DI ARTISTI LIRICI:
Baritono **Carlo Galeffi**

'30 **POMERIGGIO CON MINA**

17

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Riccardo Muti**
con la partecipazione del pianista **Robert Casadesus** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'20 George Feyer al pianoforte
'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21

'07 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
'30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Dodicesima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'20 **Appuntamento a...**
'25 MUSICA DA BALLO
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Ippica - Da Tor di Valle: « Premio Roma di trotto ». Radiocronaca di **Alberto Giubilo** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,30
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **Medaglie per voi**
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
12,03 **LE CANZONI DELLA DOMENICA** (V. Locandina)
12,30 **Orchestre, solisti e cori di musica leggera**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **La vostra amica Catherine**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Mira Lanza*

14 — **Itinerari operistici**
Famosi concertati

15 — **Concerto Kappa**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
15,30 **LA CORRIDA,** dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

16,10 **POMERIDIANA**
Tra le 16,15 e le 17: **Ciclismo - Da Imola: Fase finale e arrivo del Campionato del mondo professionisti su strada.** Radiocronaca di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,05 **Musica e Sport**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 **Arrivano i nostri**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Maria Giovanna Elmi** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** (Seconda parte)

21 — **LE GRANDI NAVIGAZIONI ATLANTICHE DEL XV SECOLO,** a cura di **Renato Giani**
I. Le prime scoperte di arcipelaghi africani
21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni** (Replica)
22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Domenica a Villa d'Este. Conversazione di Mario Picchi*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 **O. Respighi:** *Aretusa, poemetto per sopr. e piccola orch.*

10 — **D. Scarlatti:** Concerto per v.la e orch. d'archi (Rielab. di G. Bryan) (sol. L. A. Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Ceccato) • **J.-M. Leclair:** Sonata in si bem. magg. per vl. e bs. cont. (G. Alès, vl., I. Nef, clav.) • **P. D. Paradisi:** Concerto per pf. e archi (Revis. di V. Vitale) (sol. M. Longo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento)

10,45 **Musiche per organo**
J. S. Bach: Preludio e Fuga in fa min. (org. A. Nowakowski) • G. F. Haendel: Concerto in si bem. magg. (dall'originale op. 4 n. 2 per org. e orch.) • M. Reger: Benedictus in re bem. magg., dai 12 Pezzi op. 59 (org. R. Owen)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del soprano **Laura Londi** e del basso **Franco Ventriglia** (Vedi Locandina)

12,10 La scoperta dell'Etna. Conversazione di Enzo Sciacca
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
J. M. Guridi: Dieci Melodie basche • M. Gould: Tre brani dalla « Latin American Symphonietta »

13 — **Le grandi interpretazioni**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. Philharmonia di Londra dir. **Otto Klemperer**) • C. M. von Weber: Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. **Heinrich Geuser** - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • M. Ravel: Dafni e Cloe, I e II suite dal balletto, per orch. e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. **André Cluytens** - M° del Coro R. Maghini)

14,30 **J. C. Bach:** Quintetto per fl., ob., fg., vl., v.la, cb. e clav. (I Musici di Praga) • **P. Hindemith:** Ottetto per cl., fg., cr. e archi (Ottetto di Vienna) • **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 per strum. a fiato (Quintetto a fiati Francese)

15,30 **Studio per l'Antigone**
di **Mario Apollonio**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Creonte	Gino Mavara
Antigone	Franca Nuti
Emone	Gian Carlo Dettori
Argia	Anna Caravaggi
Tiresia	Giulio Oppi

Regia di **Sergio Frenguelli**

17,05 **F. Schubert:** Tre Klavierstücke (pf. W. Gieseking)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « Astolfo contro Caligorante e Orrilo », lettura di **Bonagura** e **Foà**
Regia di **Nanni de Stefani**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Egmont e il senso della libertà in Europa, a cura di **Ettore Paratore**

21 — **Club d'ascolto**
POESIA DELL'AVANGUARDIA ITALIANA CONTEMPORANEA
Testo di **Gian Pio Torricelli** - Regia di **Andrea Camilleri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso* (Franck Pourcel) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Bruhn: *Midi-midinette* (Elvio Favilla).

9,10/Mondo cattolico

Il problema dei sub-normali. Servizio di Mario Puccinelli - *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi - *Notiziario.*

18/Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti

Britten: *Quattro interludi marini* dall'opera *Peter Grimes*: Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta • Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do minore op. 44* per pianoforte e orchestra (*solista* Robert Casadesus) • Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione*: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev.

21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Dodicesima trasmissione: *Sonata in do minore op. 111* (*pianista* Dino Ciani); *Trio in re maggiore op. 9 n. 2* (Trio Italiano d'Archi: Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Scholz: *Bohmische polka* (Alfred Scholz) • Carpi: *Incompreso* (Len Mercer) • Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Flamingo-Petty: *Wheels* (Cyril Stapleton) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shephered) • Calabrese-Rossi: *E se domani* (Angel Pocho Gatti) • Peguri: *Messicana* (Gino Peguri) • D'Artega: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Artega) • Previn: *Irma la douce* (André Previn) • Dorin-Lee-Aznavour: *Que c'est triste Venise* (Hugo Winterhalter) • Vilard: *Capri c'est fini* (Caravelli).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del soprano Laura Londi e del basso Franco Ventriglia: Mozart: *Il Flauto magico*: Ouverture • Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito » • Wagner: *Tannhäuser*: « Salve, d'amor recinto eletto » • Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni » • Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia • Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei • Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » • Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » • Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » • Pizzetti: *Lo Straniero*: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico n. 3 (da Lamartine) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Anton Dvorák: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelik) • Igor Strawinsky: *Concerto in re* per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore).

22,30/Kreisleriana

Brahms: *Ach arme Welt*, mottetto a quattro voci op. 110 n. 2 (Suddeutscher Madrigalchor Stuttgart diretto da Wolfgang Gonnenwein) • Paganini: *Sonata in do maggiore*, per chitarra: Allegro - Andante - Allegro (*chitarrista* Siegfried Behrend) • Schubert: *Gretchen am Spinnrade* (su testo di Goethe) (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Edwin Fischer, *pianoforte*) • Mendelssohn-Bartholdy: *Romanza senza parole in mi maggiore op. 19 n. 1* (*pianista* Walter Gieseking) • Liszt: *Die drei Zigeuner* (Lajos Kozma, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Chopin: *Mazurka in do diesis minore* (*pianista* Nicolaj Orloff) • Rachmaninov: *La femme du soldat, op. 8 n. 4* (su testo di Shevchenko) (Maria Teresa Pedone, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*) • Saint-Saëns: *Toccata in fa maggiore n. 6*, da « 6 Studi per pianoforte » op. 111 (*pianista* Dario Raucea) • Wolf: *Wanderers Nachtlied* (su testo di Goethe) (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Szymanowsky: *Serenata di Don Juan, n. 3* da « Masques » op. 34 (*pianista* Lidia Kozubek).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Bardotti-Mariott-Lane: *Vite perdute* (Mal) • Pallavicini-Lombardi-Lojacono: *Sparo* (Anna Cortinovis) • Paoli: *Se Dio ti dà* (Gino Paoli) • De Gemini: *Buongiorno* (The Beatles) • Capitini-Lombardi-Jodepres: *Se non avessi te* (Stoney) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Zanin-Carenni-Cessi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergigi e i Delta) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani).

SEC./12,03/Le canzoni della domenica

Ciacci-Cucchiara: *Stasera ho perduto* (Little Tony) • Salve-Goel-Kermit-D'Esposito: *I only know I love you* (Salena Jones) • Maggi-Parazzini: *Un uomo va* (I Giganti) • Migliacci-Bongusto: *Se l'amore potesse ritornare* (Fred Bongusto) • Bardotti-Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Vian-Fiore: *Ma pecché* (Sergio Bruni) • McCartney-Harrison-Lennon: *Flying* (The Beatles) • Olivares-Beretta-Renis: *Tenerezza* (Gianni Morandi) • Argenio-Conti-Cassano: *Ricorda ricorda* (Isabella Iannetti).

NAZ./13,20/Donatella Moretti, Franco IV e Franco I

Camucia-Prieto: *Fino alla fine* (Donatella Moretti) • Ognibene: *Quando vedrete il mio caro amore* (Donatella Moretti) • Paoli: *La legge dell'amore* (Donatella Moretti); Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: *Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • Rossi-Robifer: *Quando è l'autunno* (Donatella Moretti) • Sonago-Dizziromano: *La Quinta* (Franco IV e Franco I) • Sonago-Dizziromano: *Una storia vera* (Franco IV e Franco I) • Sonago-Dizziromano: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Sonago-Dizziromano: *Viry* (Franco IV e Franco I) • Sonago-Sharade: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • Sonago-Sharade: *Senza una lira in tasca* (Franco IV e Franco I).

Il trio Pignatelli con Barbieri

Il contrabbassista Giovanni Tommaso

VIRTUOSI DEL JAZZ

22,40 secondo

I giovani hanno cominciato a scoprire il jazz. Il parente più nobile, ma anche meno popolare della musica leggera comincia a farsi strada attraverso i ritmi moderni cari alla gioventù: il « beat », il « rhythm and blues », i ritorni agli anni '30 ed altre mode ormai diventate ingredienti comuni per certe canzoni di successo. Naturalmente i puristi guardano con diffidenza a questi non sempre riusciti connubi; comunque il rinnovato interesse suscitato dal jazz ha spinto la RAI a intensificare le trasmissioni del genere.

Stasera i jazzofili potranno ascoltare il trio del batterista Pepito Pignatelli con Franco D'Andrea al pianoforte, Giovanni Tommaso al contrabbasso e con la partecipazione del sassofonista Leandro « Gato » Barbieri. Pignatelli fu scoperto nel 1952 da Carlo Loffredo che l'ha presentato al pubblico al Teatro delle Arti di Roma. Poco dopo, insieme allo stesso Loffredo e ad altri appassionati, lo stesso Pignatelli dava vita al Mario's Club, sempre a Roma, dove avevano luogo appassionate « jam sessions » sulla scia della più avanzata avanguardia americana. Ad evitare qualsiasi equivoco da parte del pubblico, alle pareti era stato attaccato un cartello su cui, a grandi caratteri, si leggeva: « Non chiedete tanghi o valzer: l'orchestra è armata ».

Il pianista Franco D'Andrea, nativo di Merano, è considerato dagli intenditori la più interessante scoperta nel mondo del jazz italiano dopo quella del suonatore di tromba Nunzio Rotondo. Il suo debutto avvenne per puro caso nel 1962 quando, ancora ragazzino, chiese di suonare durante una serata alla « Bussola ». Nessuno allora lo conosceva, ma fu in quell'occasione che stupì per la profonda conoscenza degli stili più avanzati unitamente ad una agguerrita tecnica. Oggi D'Andrea è il pianista più richiesto dai migliori strumentisti stranieri che vengono in Italia. La struttura armonica delle sue interpretazioni lo avvicina alle scuole del « cool » e del « free » jazz.

Il contrabbassista Giovanni Tommaso è forse l'unico in Italia capace di reggere bene il confronto con gli assi internazionali di questo difficile strumento, che solo recentemente si va emancipando assumendo un ruolo al di là della semplice espressione ritmica alla quale era tradizionalmente relegato. Tommaso si è messo in luce insieme al Quartetto di Lucca, vincendo con questo complesso numerosi premi, fra cui una coppa messa in palio dalla RAI per il miglior complesso di jazz nazionale. Il giovane lucchese è giustamente considerato il miglior bassista di jazz italiano.

La partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri introduce in questa trasmissione il lustro di un elemento di indiscussa fama internazionale. Nato in Argentina, il tenorsassofonista ha suonato a lungo negli Stati Uniti; appartiene alla scuola di John Coltrane e di Sonny Rollins, cioè al cosiddetto genere protestatario. Ha partecipato con un indovinato commento alla realizzazione della colonna sonora del film Prima della rivoluzione *ed ha fatto per un certo tempo parte del quintetto diretto dalla tromba Cicci Santucci. Ascolteremo stasera i quattro musicisti in due pezzi: l'ormai classico* So what di Miles Davis *e* Terre lontane, *un pezzo a lungo svolgimento composto da Giovanni Tommaso, in cui ciascuno dei componenti avrà modo di dimostrare ampiamente le proprie capacità inventive.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: La signora Vanità,** di Willa Carther. Riduzione di Gianni Stocco, con la partecipazione di Odoardo Spadaro e Laura Carli. Regia di Raffaello Lavagna. 21,15 Paroles Pontificales. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 **Cristo en vanguardia.** 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** L'Orchestra Jankowski. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15 « I soci da la bira »,** varietà ricreativa. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30 « Musical ». 15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Canzoni al vento. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Intermezzo. **19,30** La giornata sportiva. **20** Temi noti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 « Amarsi male ».** (« Les mal aimés »), tre atti di François Mauriac, versione di Cesare Vico Ludovici. **22,50** Canzoni nella sera. **23,05** Panorama musicale. **23,35 « Der fidele Bauer »,** selezione dall'operetta di Leo Fall-Léon-Bernauer. **0,20-0,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35 Claude Debussy:** Cinque preludi dal secondo libro (Aline van Barentzen, pf.). **15,50** Incontro con... **16,15** Note composizioni di **Edvard Grieg:** Peer Gynt, suite n. 1 (Orch. Sinf. di Londra, dir. Oivin Fjeldstad); Danze norvegesi n. 1, 2, 3, 4 op. 35 (Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Paul Bonneau); Da « Melodie elegiache », op. 34: Cuore ferito - L'ultima primavera (Nordwestdeutsche Philharmonic Orchestra, dir. Wilhelm Schüchter). **17** Tribuna della gioventù musicale. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis - Patatina Pai - Fairy - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

a) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**

a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni

Presenta Tony Martucci

Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Penne a sfera Walker - Elfra-Pludtach)

b) **IL VOLO**

a cura di Carlo Bonciani

c) **LE IMPRESE DELL'UOMO**

Diari di grandi spedizioni

Il continente ghiacciato

Distr.: A.B.C.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rio Tuttapolpa - Ferrero Industria Dolciaria - Durban's - Salvelox - Aiax lanciere bianco - Omogeneizzati al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Esso extra - Fertilizzante 10+10+10 - Brandy Vecchia Romagna - Shampoo Dop - Kop - Olio Sasso)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Wafers Maggiora - (2) Bio Presto - (3) Riello Bruciatori - (4) Spumante President Reserve Riccadonna - (5) Confezioni Issimo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Recta Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Cinetelevisione - 5) Freelance

21 —

SABBIE ROSSE

Film - Regia di Raoul Walsh

Prod.: Warner Brothers

Int.: Kirk Douglas, Virginia Mayo, John Agar, Walter Brennan, Ray Teal, Hugh Sanders

DOREMI'

(Zani Confezioni - Pentola a pressione Lagostina - Simmenthal)

22,25 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,35 ITINERARI

Incantatori di serpenti

Documentario di Roger Eastell

Testo di Stelio Martini

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio semi Lara 4 Stelle - Grappa Fior di vite - Cucine Ferretti - Bruciatori Joannes - Amaro medicinale Giuliani - Cosmetici Pond's)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'

(Innocenti - Sis Cavallino Rosso)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini

Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 (Imperatore) per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

23 A TU PER TU

Viaggi tra la gente

di Giorgio Vecchietti

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die letzte Hoffnung

« Darlene Fitzgerald »

Fernsehfilm

Regie: Reginald Le Borg

Verleih: ABC

20,40-21 Auf den Spuren Dschingis Chans

Filmbericht

Verleih: ATAD

Virginia Mayo, interprete del film « Sabbie rosse » in onda alle 21 sul Nazionale

2 settembre

ore 21 nazionale

SABBIE ROSSE

Kirk Douglas, interprete del film di Raoul Walsh

Il film, realizzato da Raoul Walsh nel '51, racconta la storia del vecchio Keith che, accusato di aver ucciso un uomo, sta per essere linciato da un gruppo di allevatori inferociti. Giunge a salvarlo, con due agenti federali, il vice-sceriffo Merrick che vuole consegnare il presunto assassino alla giustizia affinché sia sottoposto a regolare processo. Per arrivare in città, la piccola comitiva deve attraversare una zona desertica, ma durante il tragitto essa è fatta segno ai ripetuti attacchi degli allevatori e dei familiari dell'ucciso i quali intendono farsi giustizia da soli. Durante uno degli scontri uno degli agenti perde la vita, mentre il vice-sceriffo riesce a catturare un fratello dell'assassinato e lo porta con sé come ostaggio. Nel finale, un inatteso colpo di scena porterà alla scoperta del vero assassino.

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

Viene presentato un servizio sulle Convenzioni dei partiti americani. L'inchiesta è stata girata a Miami Beach e a Chicago da Andrea Barbato e Furio Colombo (con la collaborazione di Ruggero Orlando e di Jas Gawronsky). Le Convenzioni — repubblicana e democratica — sono il momento di maggior tensione di un intero quadriennio di vita politica negli Stati Uniti. Vi si scelgono i due uomini che, nella prima settimana di novembre, si presenteranno agli elettori per quel ballottaggio finale che dovrà portare uno dei due alla Casa Bianca, a ricoprire uno degli uffici più difficili del mondo d'oggi, quello del presidente americano. Precedute dalle elezioni primarie e da una lunga campagna elettorale, le Convenzioni sono raduni agitati e pittoreschi, dove si scontrano uomini e idee in una cornice che è talvolta di entusiasmo e talvolta di dissenso. Quest'anno, poi, la vita politica americana ha attraversato momenti particolarmente tesi e drammatici: le vittorie di Eugene McCarthy, il ritiro di Johnson annunciato improvvisamente il 31 marzo, l'uccisione di Martin Luther King a Memphis, la «marcia dei poveri» a Washington, l'assassinio di Robert Kennedy subito dopo la sua vittoria in California, l'ingresso di Hubert Humphrey e di Nelson Rockefeller nella gara presidenziale, l'alternarsi di speranze e di delusioni per la pace in Vietnam, la minaccia del «terzo partito» di Wallace (l'ex governatore dell'Alabama), il problema della partecipazione popolare alla scelta del presidente. Sono tutti nodi che le Convenzioni sono incaricate di sciogliere, tentando di indirizzare il consenso verso un uomo solo. Come si svolge una Convenzione? Attraverso quali strade si giunge alla designazione del candidato? Quali sono gli uomini che decidono, o che influenzano la decisione altrui? Chi sono i vincitori? Qual è il destino politico degli sconfitti? Cosa si muove intorno alle sale di riunione, nei grandi alberghi dove risiedono le delegazioni dei 50 Stati, ma anche nelle strade e nelle piazze? Il servizio di Prima Pagina *cercherà di rispondere a queste domande.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO ABBADO-POLLINI

Fischer-Furtwaengler, Gieseking-Karajan, Backhaus-Krauss: queste sono alcune tra le più note e tradizionali coppie di pianisti-compositori che hanno entusiasmato negli ultimi decenni le platee di tutto il mondo con l'interpretazione del Concerto dell'Imperatore *di Beethoven. Le nuove generazioni di concertisti non temono comunque il confronto. Bastano a dimostrarlo, come nella trasmissione di stasera, due ormai celebri artisti milanesi: il pianista Maurizio Pollini e il direttore d'orchestra Claudio Abbado* (al quale è dedicato un servizio alla pagina 28).

CALENDARIO

IL SANTO: Stefano re degli ungheresi e confessore.
Altri santi: Massima martire, Antonino martire, Elpidio vescovo.
Il sole a Milano sorge alle 6,46 e tramonta alle 20; a Roma sorge alle 6,36 e tramonta alle 19,42; a Palermo sorge alle 6,38 e tramonta alle 19,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald, fondatore della chimica fisica, premio Nobel per la fisica 1909.

PENSIERO DEL GIORNO: Per nessun modo si potrà dare felicità a un cuore che in sé non ne abbia la prima sorgente. (A. Graf).

per voi ragazzi

La puntata di oggi della rubrica *Il volo*, curata dal giornalista Carlo Bonciani, è dedicata al «simulatore», un apparecchio sul quale i piloti si allenano, a terra, per imparare le regole e le operazioni del trasporto aereo o, con frase comune, del volo. L'alpinismo, le erbe aromatiche, i fiori d'alta montagna costituiranno i temi della nona puntata de *La valigia delle vacanze*, in cui verrà trasmesso tra l'altro un servizio girato in una colonia di ragazzi a Ghiffa, provincia di Novara. Interverranno la cantante Anna Marchetti, che eseguirà *L'estate di Dominique* e lo scrittore Mino Milani, che presenterà il libro *Le nuove avventure di Lazzarino* di Triberti. Completerà il programma il documentario *Il continente ghiacciato* della serie «Le imprese dell'uomo». Il cosiddetto «Mare di Weddel» è un mare antartico, che forma una profonda insenatura tra la Terra di Grahan e la Terra di Coats, spingendosi nel continente Australe. Fu scoperto dall'inglese Giacomo Weddel, nel 1823. Oggi, il capitano James Elly, illustrerà il lungo e pericoloso viaggio compiuto da un gruppo di esploratori, tecnici e marinai attraverso il mare di Weddel, per raggiungere una distesa ghiacciata, chiamata «Edith Ronne Land», ed innalzarvi una torre radar.

TV SVIZZERA

19,15 In Eurovisione da Ruislip: CAMPIONATI EUROPEI DI SCI NAUTICO. Cronaca differita
20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PREISTORIA: GLI UOMINI DELLE PALUDI. Realizzazione di Ann Wolfsberg
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 S.O.S. FAME! Servizio speciale sulla situazione delle vittime della guerra tra la Nigeria e il Biafra
22,10 IL RITORNO DI JOHNNY BAROJA. Telefilm della serie «Crisis» interpretato da Scott Marlowe, Diane C. Baine, Philip Carey, Barbara Nichols, R. G. Amstrong, Adams Williams, Bill Smith. Regia di Richard L. Bare
23 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. PAGINE SCELTE. Lettura di testi narrativi italiani scelti e presentati da Giorgio Orelli. 2a puntata: «Giovanni Verga: I Malavoglia»
23,30 In Eurovisione da Lisbona: XXII CONGRESSO MONDIALE DELLA GIOVENTU' MUSICALE. Sergej Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orchestra. Andante allegro, andantino, allegro ma non troppo. Joly Braga Santos: «Trois esquisses symphoniques». Al pianoforte: Claude Savard. Orchestra internazionale F.I.J.M. diretta da Alvaro Cassuto
0,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

2 settembre lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - **Radio Olimpia,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Gershwin, Philips, Wieniawsky, Boneschi, Waldteufel, Marinuzzi, Cilea, Brown, Rapée, Dvorak, Ponce, Osborne, Tournier, Wolf-Ferrari, Desmond

10

Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Route sixtysix, Mezzanotte tra poco, Domani domani, Theunknow soldier, A taste of honey, Memphis, E' festa intorno a me, Adios amor, Yesterday, Dove vai, M'ama non m'ama, Happy together, Andalucia, Frin frin frin, Mister Paganini, Santo Domingo, L'amour est bleu, Voce 'e notte, Una rosa di sera, All I want is you, Thunderball, Oggi è domenica per noi, L'ultimo valzer, Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune

11

'22 **Van Gogh, un museo nel bosco.** Conversazione di Elio Filippo Accrocca — *Spic & Span*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'50 Otto Crazy al pianoforte

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15

Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Bentler Record*
'45 Il portadischi

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

19

'10 Sui nostri mercati
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 14ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro**
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **SUONANO LE ORCHESTRE DI WERNER MÜLLER, ANDRE' PREVIN, SI ZEATNER**

21

Pagine da
Fra' Diavolo
Opera comica in tre atti di Eugène Scribe e Casimir Delavigne - Musica di **Daniel Auber**
Direttore **Alfredo Simonetto** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Mº del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

Coppia d'Assi: **Jacques Brel** e **Milva**
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 1º puntata
Regia di **Guglielmo Morandi** (V. nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE - Risponde lo psicologo Dino Origlia
11,41 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL TEOREMA DI PITAGORA**
Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **PIANISTA ALEXANDER UNINSKY** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Antologia operistica**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Silvio Gigli** e **Riccardo Mantoni** presentano:
Ventimila leghe sopra i mari
Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave **Galileo Galilei** in navigazione da Genova a Sidney
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TEOREMA DI PITAGORA** - Un programma di **Faele** e **Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina**
Regia di **Roberto Bertea** (Replica)
22,40 **Canzoni napoletane**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *« Un suicidio da non sprecare » di John Wain. Conversazione di Paolo Bernobini*
9,30 ***« All'aria aperta »*** *- Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Enrico e le querce », di Stefania Plona. Regia di Ugo Amodeo*

10 — **M.-A. Charpentier:** Messe « pour plusieurs instruments au lieu des orgues » (Compl. vocale e Compl. di Strumenti antichi di Parigi, dir. J. Chailley)
10,25 **F. Schubert:** Sonata in sol magg. op. 78 (pf. W. Kempff)
10,55 **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistoulari) • **H. Villa-Lobos:** Erosão, poema sinfonico (L'origine del Rio delle Amazzoni) (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)

11,35 **J. Brahms:** Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (R. Serkin, pf.; M. Tree, vl.; M. Bloom, cr.)

12,10 **F. Manfredini:** Sinfonia n. 6 in sol min. (rielab. di N. Annovazzi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi)
12,20 **G. P. Telemann:** Quattro Fantasie per fl. solo (fl. S. Gazzelloni)
12,40 **M. Ravel:** Concerto in re per pf. (mano sinistra) e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Rother,** sopr. **G. Frazzoni,** vl. **J. Tomasow,** ten. **J. Björling,** Quartetto **New Music,** msopr. **J. Tourell,** ob. **R. Lord,** dir. **H. von Karajan**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche di Henry Purcell**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,55 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Boulez: Le Marteau sans Maître, per contr. e strum. (contr. M. Mackay - Compl. strumentale dir. R. Craft)

15,30 **Il Filosofo di campagna**
Dramma giocoso in tre atti di C. Goldoni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(rielaborazione di E. Wolf-Ferrari)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,35 **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,15 **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 42 (pf. P. Badura Skoda)
17,45 **B. Maderna:** Serenata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. l'Autore)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CAVALLO**
Racconto di **Edith Bruck**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 589 per archi (Quartetto Barchet) • **F. Poulenc:** Sestetto (J. Février, pf.; J. Castagner, fl.; R. Casier, oboe; A. Boutard, clar.; G. Faisandier, fg.; M. Berges, cr.)

20 — **Miguel Manara**
Mistero in sei quadri di **Oscar V. de Lubicz Milosz** - Traduzione italiana di Carlo Passerini Tosi - Regia teatrale di **Orazio Costa Giovangigli**
Assistente alla regia Davide Montemurri - Musiche di Roman Vlad - Esecuzioni musicali del Coro Polifonico diretto da Gastone Tosato - Ripresa radiofonica di **Umberto Benedetto**
(Reg. eff. in occasione della XVI Festa del Teatro a San Miniato, a cura dell'Istituto del Dramma Popolare)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Registrazione effettuata il 15-6-1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma durante il concerto eseguito per l'Associazione « Nuova Consonanza »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21/Pagine da « Fra' Diavolo »

Atto I: Sinfonia - « Qual orrido viaggio » - « Quell'uom dal fiero aspetto » - « Egli è un vero cavaliere » • *Atto II*: « Or son sola, alfin respiro », cavatina - « Andiam mia moglie, a riposare » - « Agnese, la zitella » • *Atto III*: « Santa Vergine dei fiori », preghiera - Finale (Personaggi e interpreti: Zerlina: *Alda Noni*; Fra' Diavolo: *Giuseppe Campora*; Lorenzo: *Nino Adami*; Lady Pamela: *Mitì Truccato Pace*; Lord Rosemburg: *Nino Orlandini*; Matteo: *Pier Luigi Latinucci*; Giacomo: *Fernando Corena*; Beppo: *Giuseppe Rossi*.

SECONDO

15,15/Pianista Uninsky

Mozart: *Otto Variazioni in la maggiore K. 460* • Chopin: *Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1*; *Studio in sol bemolle maggiore op. 25 n. 9* • Liszt: *Sonetto del Petrarca n. 104* • Chopin: *Due Studi* dall'op. 25: *n. 11 in la minore* - *n. 14 in fa minore*; *Polacca in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica »*.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rother: Borodin: *Il Principe Igor*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino) • *Soprano Gigliola Frazzoni*: Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • *Violinista Jan Tomasow*: Albinoni: *Sonata in la maggiore op. 6 n. 11* per violino e clavicembalo (Jan Tomasow, *violino*; Anton Heiller, *clavicembalo*) • *Tenore Jussi Björling*: Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima »; Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Grevillins) • *Quartetto New Music*: Boccherini: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2* (Broadus Erle, Matthew Raimondi, *violini*; Walter Trampler, *viola*; David Soyer, *violoncello*) • *Mezzosoprano Jenny Tourell*: Bizet: *Les Adieux de l'hôtesse arabe*; Ravel: *Nicolette*, da « Trois Chansons » (Jenny Tourell, *mezzosoprano*; Paul Ulanowski, *pianoforte*) • *Oboista Roger Lord*: Haendel: *Concerto in sol minore* per oboe, archi e continuo (Orchestra dell'Accademia di St. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner) • *Direttore Herbert von Karajan*: Smetana: *Moldava*, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Berlino).

14,30/Musiche di Purcell

« O sing unto the Lord a new Song » (Roger Parker, *soprano*; Charles Brett, *tenore contraltista*; Wilfred Brown, *tenore*; Christopher Keyte, *baritono*; Brian Runnett, *organo* - Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del St. John's College di Cambridge diretti da George Guest); *Tune and Air in re maggiore* per tromba e orchestra - *Voluntary in do maggiore* per due trombe - *Voluntary* per tromba (Orchestraz. di Woodgate e Langendoer) (Roger Voisin, Armando Ghitalla, *trombe*; Daniel Pinkham, *organo* - Unicorn Concert Orchestra diretta da Harry Dickson).

15,30/Il Filosofo di campagna

Personaggi e interpreti: Eugenia: *Anna Moffo*; Lesbina: *Elena Rizzieri*; Don Tritemio: *Mario Petri*; Rinaldo: *Florindo Andreolli*; Nardo: *Rolando Panerai*. Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano.

20/Miguel Manara

Personaggi e interpreti: Don Miguel Manara Vicentelo de Leca: *Tino Carraro*; Don Ferdinando: *Manlio Busoni*; Don Jaime: *Loris Gizzi*; Don Alfonso: *Mario Valgoi*; L'Abate del Convento della Caridad a Siviglia: *Gianni Santuccio*; Un religioso dello stesso Ordine: *Sandro Rossi*; Altro religioso dello stesso Ordine: *Michele Kalamera*; Johannes Melendez, mendicante paralitico: *Pietro Biondi*; Jeronima Carillo de Mendoza: *Ilaria Occhini*; L'Ombra: *Davide Montemurri*; La Terra: *Rita di Lernia*; Gli spiriti della Terra: *Giancarlo Giannini, Vittorio Melloni, Lucio Rosato, Piero Sammataro, Giancarlo Zanetti*; L'Arcangelo: *Romano Malaspina*; Gli Angeli: *Anna Rita Bartolomei, Francesca Fabbi, Cristina Gigante, Raffaella Rossi-Panichi*; I Convitati: *Maria Vera Bertinetti, Anna Maria Bolignari, Giuliana Falcetta, Magda Mercatali, Pietro Biondi, Roberto Del Giudice, Claudio Meldolesi, Sandro Rossi.*

22,30/La musica, oggi

Pennisi: *Mould* per strumenti a tastiera e percussione (Mariolina De Robertis, *clavicembalo e celesta*; Aldo Clementi, *pianoforte e harmonium*; Mario Bertoncini, *pianoforte, celesta e percussione*) • Globokar: *Discours II*, per trombone e nastro magnetico (*solista* Vinko Globokar).

✱ PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Cannon: *Bill bailey, wont you please come home* (Helen Humes) • De Costa-Best: *45° Angele* (*pf.* Mary Lou Williams) • Green: *Body and soul* (Red Allen) • Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Tommy Dorsey).

SEC./14,04/Juke-box

J. Philips: *Holy man* (Scott Mc Kenzie) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Argenio-Conti-Cassano: *Ricorda ricorda* (Isabella Iannetti) • Jannacci-L. E. Aute: *Bobo Merenda* (Enzo Jannacci) • Cassia-Bracardi: *Chiedi e ti darò* (Nancy Cuomo) • Ruscio-Buccheri: *Come io amo te* (Alberto Silva) • Pierce-Rudebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Ruedebusch) • Parazzini-Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Manila Sebastiani) • Mills: *Once upon a time* (Tom Jones).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Save me (Julie Driscoll & Brian Auger) • *I promise to wait my love* (Martha and The Vandellas) • *Se una sera* (Rocky Roberts) • *Lazy Sunday* (The Small Faces) • *Per ricominciare* (Mina) • *Un amore così grande* (Ricchi e Poveri) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Ma non c'eri tu* (Edoardo Vianello) • *Competition ain't nothin'* (Little Carl Carlton) • *Il mondo è grigio* (I Gatti Rossi) • *People got to be free* (The Rascals) • *The story of rock & roll* (The Turtles) • *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • *Don't take your love from me* (Timi Yuro) • *Il tuo diamante* (Procol Harum) • *Whole lotta shakin' goin' on* (Little Richard) • *Applausi* (I Camaleonti) • *1, 2, 3, red light* (1910 Fruitgum Co.) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *Gonna send you back to your mama* (Don Covay) • *Une fleur pour Sidney* (Quartetto di Francesco Forti) • *Here I am baby* (Les Marvelettes) • *Liverpool addio* (Mino Reitano) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Questa sera è ritornata lei* (Mack Porter) • *Go home and do it* (Joe Tex).

Giallo a puntate di Enrico Roda

Anna Miserocchi è Annette

IL CUGINO GERARDO E LA SUA VENDETTA

10 secondo

Specie se è legato al ricordo di cupi delitti, l'immagine di un castello sospeso sui dirupi di un'aspra vallata può bastare a mettere in moto la fantasia di chi inclina ad accoppiare il gusto della favola avventurosa con quello del mistero. E' quel che è accaduto ad Enrico Roda il giorno in cui, vagabondando per la valle d'Aosta, si è trovato di fronte ai ruderi suggestivi del castello di Issogne. Alla storia del castello si intreccia una fosca leggenda, che riguarda la contessa Maria Letizia di Graines, morta misteriosamente all'età di soli ventiquattro anni alla fine del secolo XVI.

Sollecitato dalle suggestioni del luogo e della leggenda, Roda ha così immaginato che nelle stanze dell'antico maniero ora disabitato, il tragico destino di Maria Letizia si rinnovi per una sorta di oscura fatalità in una sua discendente che ne porta lo stesso nome. Ne è uscito un giallo singolare, in cui la vicenda, ambientata negli anni a cavallo della prima guerra mondiale, si colora dei riflessi che gettano sul suo snodarsi tortuoso e ricco di svolte imprevedibili le ombre di un passato denso di enigmi. Il personaggio tenebroso che tiene in mano le fila del complicato gioco avrebbe potuto vivere benissimo, del resto, nell'età classica delle congiure a base di pugnali e di veleni. La criminosa sete di dominio e la spietata passione che stanno alla radice di tutti i suoi intrighi cruenti ricalcano, a modo loro, la grandiosa sfrenatezza che caratterizza gli eroi più sinistri di certe cronache nere del '500. Una volta che si è chiuso il luttuoso cerchio che ha imprigionato come in una morsa la vita del conte Gerardo e dei suoi intimi e dopo che è stato individuato il responsabile di tante sventure, un nuovo motivo di interesse scaturisce dagli insoliti espedienti a cui ricorre, per assicurare il colpevole alla giustizia, un ex commilitone del conte. Quando costui, improvvisatosi detective per amore dell'amicizia, annuncia il suo proposito di ricavare le prove del delitto che sta al centro di tutta la vicenda dal ritratto della vittima, la sua bizzarra pretesa viene assunta come il segno di una stravaganza un po' folle.

Ma lo strano investigatore riuscirà a realizzare il suo disegno, grazie a una genialità d'intuito e a un rigore deduttivo che avrebbero sbalordito lo stesso Sherlock Holmes. Il mistero del ritratto, destinato a divenire prova irrefutabile di un crimine, rimanda, ancora una volta, al passato. La patetica vittima, vendicata dallo straordinario giustiziere: non aveva fatto altro che ripetere un gesto già compiuto quattro secoli prima: così come la sua antenata, infatti, anche la contessa Maria Letizia, nel momento in cui l'aveva colta il presagio della sua tragica fine, aveva deciso di affidare al proprio ritratto le prove della congiura tramata contro di lei. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della prima puntata: Annette: Anna Miserocchi; *Gerardo:* Virginio Gazzolo; *Elena De Marchi:* Marisa Bartoli; *Maria Letizia:* Anna Caravaggi; *Zia Luisa:* Nerina Bianchi; *Zio Uberto:* Iginio Bonazzi; *Annette, bambina:* Rosalinda Galli; *Gerardo, bambino:* Daniele Massa; *e inoltre:* Enrico Carabelli, Sara Di Nepi, Alberto Ricca.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Kurt Edelhagen, Donatella Moretti, Gianni Pettenati, Quartetto Cetra, Gianni Ferrio, Tony Cucchiara, Caterina Valente e The Hurricanes - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Henri René, Percy Faith, Piero Soffici; i cantanti Giuliana Valci, Nicola Arigliano, Gilla Black; i solisti Charlie Byrd (chitarra) e i complessi The Troubadors e The Fraternity Brothers - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 The Field Near and Far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Eucharestie et unité. 21,45 Nachrichten aus der mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Musica operistica dalle opere: **« La Gioconda »** di A. Ponchielli; **« Rigoletto »** di Giuseppe Verdi; **« Le nozze di Figaro »** di W. A. Mozart e **« Il Barbiere di Siviglia »** di Gioacchino Rossini (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella; Tino Nava, bar.). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** L'Orchestra d'archi Raimondo. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Music box. **15,10** Radio 2-4. **17,05 « Rigoletto »**, selezione dall'opera di Giuseppe Verdi diretta da Gianandrea Gavazzeni (Coro e Orch. del Maggio Fiorentino). **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Tre stelle. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Sassofoni. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30 Johannes Brahms:** Concerto vocale strumentale diretto da Edwin Loehrer: 1) « Nenia » op. 82 per coro e orchestra di Schiller (versione ital. di Hans Müller-Talamona); 2) Vier ernste Gesänge, op. 121 per basso e pianoforte (Hans Som, basso; Sylvia Gähwiller, pianoforte); 3) Canto del destino op. 54 per coro e orchestra su testo di Friedrich Hölderlin (vers. ital. di Enrico Talamona. Coro e Orchestra della RSI). **22,20** Dischi vari. **22,30** Ballabili. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Incontro con Michel Polnareff. **22 « Tütt e nagott »**, commedia di Sergio Maspoli. **23-23,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Tè Star - Orologi Nivada - Patatine San Carlo - Harbert Italiana s.a.s.)

la TV dei ragazzi

a) **IL VIAGGIO DI NINO**
Album di Giocagiò
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

GONG
(Telerie Zucchi - Fairy)

b) **NEL CUORE DEI CONTINENTI**
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci e Mario Pagano
Galoppata di millenni
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tea Maraviglia - Katrim Confezioni femminili - Phonola televisori radio - Pizza Catari - Cucine Scic - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Kaloderma Bianca - Lanificio di Somma - Lazzaroni - Spic & Span - Rasoi elettrici Remington - Tortellini Bertagni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Baci Perugina - (2) Abito Civuole Lebole - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Olio d'oliva Carapelli - (5) Voxson
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Brunetto del Vita - 3) General Film - 4) Paul Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

LE PICCOLE VOLPI
di Lilian Hellman
Traduzione di Lea Danesi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Addie — *Doroty Fisher*
Cal — *Archie Savage*
Birdie Hubbard — *Lida Ferro*
Oscar Hubbard — *Roldano Lupi*
Leo Hubbard — *Enzo Cerusico*
Regina Giddens — *Diana Torrieri*
William Marshall — *Aldo Rendine*
Benjamin Hubbard — *Mario Feliciani*
Alexandra Giddens — *Laura Efrikian*
Horace Giddens — *Giancarlo Sbragia*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Lacca Tress - Camomilla Silvana - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Super-Iride - Orzoro - Industria alimentare Fioravanti - Cucine Gibo - Baby Brummel - Sunbeam Italiana)

21,15

CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
Presenta **Vittorio Adorni**
con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

DOREMI'
(Italarredi - Amaro Petrus Boonekamp)

22,15 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Eroberung des Meeres
« Paradies unter Wasser »
Filmbericht
Regie: Bruno Vailati
Prod.: RAI-ZDF-ORTF

La giovanissima cantante Dory Ghezzi è ospite di « Ciao mamma » (21,15, Secondo)

3 settembre

ore 21 nazionale

LE PICCOLE VOLPI

Diana Torrieri (a sinistra, nella foto) e Laura Efrikian

A partire dalla sua apparizione sulle scene di Broadway nel 1939, il dramma di L. Hellman, tutto teso a denunciare la rapacità devastatrice di quegli strati della società che vedono nel denaro il supremo valore, ha conosciuto un vastissimo e duraturo successo. La sua fortuna fu ribadita dalla trasposizione cinematografica in cui Bette Davis interpretava con lucidità spietata il personaggio di Regina, attorno a cui ruota la cruda storia di una famiglia americana di avidi imprenditori. Delusa dall'esigua eredità paterna, Regina ritiene di poter egualmente realizzare i suoi sogni di ricchezza e di fasto sposando Horace, un abile e operoso uomo di banca che essa spera di coinvolgere in un vasto giro di affari. Ma quando tenta di convincere il marito a finanziare le ambigue speculazioni imbastite dai suoi fratelli, Horace le contrappone gli scrupoli della sua incorruttibile coscienza. Decisa ad attuare le sue ambizioni a qualsiasi prezzo, Regina non esita a incoraggiare il fratello Oscar a impossessarsi fraudolentemente di notevoli somme custodite nella banca di Horace. Quando poi il marito muore, stroncato da un infarto provocato dal torto subito e favorito dall'incuria intenzionale di Regina, la donna ricatta i fratelli, minacciando di denunciarli. La vicenda si conclude con la ribellione morale della figlia di Regina che, disgustata dal cinismo della madre e dei suoi complici, abbandona per sempre la casa paterna. Il suo gesto riecheggia l'invocazione accorata dei versetti biblici che l'autrice, traendoli dal Cantico dei Cantici, ha voluto collocare sotto il titolo del dramma: « Distruggete le volpi, le piccole volpi che devastano i vigneti, i nostri vigneti dai teneri grappoli ».

ore 21,15 secondo

CIAO MAMMA

Vittorio Adorni sarà di nuovo alle prese con quiz e canzoni che, la scorsa settimana, aveva dovuto abbandonare per trovarsi alla partenza di una delle classiche del ciclismo, la Parigi-Lussemburgo. La trasmissione in onda stasera è stata registrata sabato scorso appunto per permettere al nostro campione di essere presente ad Imola per difendere i colori azzurri ai campionati mondiali di ciclismo. Al telequiz interverrà uno dei più popolari attori televisivi in qualità di ospite d'onore: Alberto Lupo. Si esibiranno inoltre quattro cantanti: Claudio Villa, Herbert Pagani, Maurizio e la giovanissima Dory Ghezzi.

ore 22,15 secondo

PREMIO CAMPIELLO

Il Premio Campiello, quest'anno alla sesta edizione, ha una formula che prevede due distinte giurie: la prima, composta di 11 scrittori, designa 5 opere di narrativa alla seconda giuria, formata da 300 lettori scelti secondo il metodo del campione statistico in diverse categorie sociali. Saranno questi 300 giudici a votare in forma anonima per le opere segnalate e a decidere quindi l'assegnazione finale del premio. Nelle precedenti edizioni le opere premiate sono state: nel 1963 La tregua *di Primo Levi, nel '64* Il male oscuro *di Giuseppe Berto, nel '65* La compromissione *di Mario Pomilio, nel '66* Questa specie di amore *di Alberto Bevilacqua e l'anno scorso* Orfeo in Paradiso *di Luigi Santucci. Al vincitore va un superpremio di 2 milioni e mezzo, agli altri quattro scrittori segnalati una targa d'oro e 1 milione e mezzo.*

CALENDARIO

IL SANTO: Pio X Papa.

Altri santi: Febe, Basilissa vergine e martire, Mansueto vescovo e confessore, Simeone Stilita il Giovane.

Il sole a Milano sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,58; a Roma sorge alle 6,37 e tramonta alle 19,41; a Palermo sorge alle 6,39 e tramonta alle 19,33.

RICORRENZE: Nel 1921 muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi. Insegnante nelle scuole medie, è noto per i racconti di ambiente toscano, per le sue scene e figure provinciali. Opere: *L'eredità, Il mondo di Dolcetta, Il capitano delle Corazze, Figure e paesi d'Italia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto della felicità non è di far sempre ciò che si vuole, ma di voler sempre ciò che si fa. (L. Tolstoi).

per voi ragazzi

Per *Il viaggio di Nino*, spettacolo del martedì dedicato particolarmente ai più piccini, oggi è di scena il « Pilota spaziale », che viaggia su un apparecchio dalla forma di siluro ed è più veloce di qualsiasi aeroplano. Il pilota vola tra stelle e stelline, in cerca di una botteghina, in cui si vendono caramelle speciali (naturalmente, spaziali). Cecilia canterà la filastrocca « Oh, mugnaio, non dormire - fammi entrare nel mulino ». Nino parlerà di pesca, di pesci e della bellezza dei laghi canadesi. Carlo presenterà una piccola cassetta di « pronto soccorso », molto utile quando si va a fare una gita in campagna, o in montagna, o al mare. Giovannella, infine, racconterà la storia della « Contadina che voleva la medicina magica ».

Nella seconda parte del pomeriggio verrà messo in onda il primo numero di un nuovo programma dal titolo *Nel cuore dei continenti*, curato dal professor Guglielmo Valle. Nell'arco di tredici settimane verrà illustrata la storia di alcune famose spedizioni, a cominciare da quelle dell'antichità che permisero una prima ricognizione dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa. Di tanto in tanto, una breve sosta, sia per ascoltare canti e musiche dei diversi popoli, sia per ammirare una danza caratteristica, sia per ascoltare la parola di alcuni studiosi che, presenti in studio, faranno il punto su vicende riguardanti i viaggi di esplorazione, o riferiranno sui maggiori problemi attuali dei popoli dei diversi continenti.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL PRIGIONIERO. Telefilm della serie « Robin Hood » interpretato da Richard Greene, Bernardette O'Farrell e Donald Pleasance. Regia di Bernard Knowles
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE
22 « GO! ». Varietà musicale presentato dalla Televisione svizzera al concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1967. Partecipano: Bernard Haller, Les Parisiennes, Nino Ferrer e il Balletto di Raoul Lanvin. Regia di Pierre Matteuzzi
22,45 LA DONNA DELL'EST EUROPEO. Realizz. di Gustavo Selva
23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,35 DOPPLET ODER NUET. Una trasmissione di giochi della Televisione della Svizzera tedesca presentata da Hermann Weber. Ripresa differita dalla Fera. A COLORI

3 settembre
martedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Rita Pavone, Jimmy Fontana, Shirley Bassey, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi, Sergio Bruni, Carmen Villani, Fausto Leali, Remo Germani — *Doppio Brodo Star*

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Cimarosa, Drake, Manno, Pourcel, Liszt, Petralia, Debussy, Grofé, Friml, Catalani, Fibich, Savino

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
C'est si bon, A beautiful story, Smile, San Francisco, Moonlight in Vermont, Deux minutes trentecinq de bonheur, Maruzzella, Flauteando na chacrinha, Sunny, Un mondo d'amore, Homburg, Vecchia Europa, Ricorda, Uno tranquillo, Celui que j'aime, Charleston, I tuoi occhi verdi, Chain of fools, I could have danced all night da « My fair Lady », Laisse moi petite fille, Strawinsky: 1) Aria dalla « Suite Italiana », 2) Ragtime

11
— *Dash*
'22 **Leopardi a Firenze e a Napoli.** Conversazione di Vittorio Frosini
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Amaro Cora*
'20 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16
Programma per i ragazzi: **Avventure sui sette mari,** a cura di Giorgio ed Elda Moser - V. « La nave maledetta del Mar dei Coralli » - Regia di Massimo Scaglione
'30 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 15ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Stagione Lirica della RAI**
L'elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**

21
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
XX SECOLO: « Piranesi », di Henri Focillon - Colloquio di Marisa Volpi con Augusta Monferini

22
'35 **Musica leggera dalla Romania**

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 2ª puntata
Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*
11 — **Ciak**
Edizione speciale per il Festival Cinematografico di Venezia, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE - Risponde **Giulietta Masina**
— *Mira Lanza*
11,45 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Luisa Rivelli** e **Pippo Baudo** presentano:
LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Berto Manti** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Replica dal Programma Nazionale)
20,40 **Orchestra diretta da Morton Gould**
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Il tacchino con la gamba di legno**
Radiocommedia di **Ugo Liberatore**
da un racconto di Mark Lemon - Regia di **Mario Ferrero** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,15 **Venezia: VI Edizione del « Premio Letterario Campiello 1968 »** - Radiocronaca diretta di **Virgilio Boccardi**
22,45 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche clavicembalistiche**
G. Frescobaldi: Aria con variazioni « La Frescobalda » • M. Rossi: Tre Pezzi • B. Pasquini: Partite diverse di « Follia » (clav. E. Giordani Sartori)
10,20 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 6 in la magg. (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Keilberth)
11,20 **J. C. Bach:** Quintetto in fa magg. per ob., vl., v.la, vc. e clav. (Collegium Pro Arte) • **G. Fauré:** Quartetto in sol min. op. 45 per pf. e archi (Festival Quartet)
12,10 Vittorio Sereni e la poesia come scrupolo morale. Conversazione di Antonio Saccà
12,20 **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (vl. sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz)
13,10 **RECITAL DEL QUARTETTO JANACEK**
F. J. Haydn: Quartetto op. 76 n. 2 « Delle quinte » • F. Schubert: Quartetto in la min. op. 29 • D. Sciostakovic: Quartetto n. 4 in re magg. op. 83
14,30 Pagine da **« ANNA BOLENA »**
Tragedia lirica in due parti di Felice Romani - Musica di **Gaetano Donizetti** (Vedi Locandina)
15,20 **A. Scriabin:** Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1; Preludio in mi magg. op. 15 n. 4 (pf. W. Gieseking)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vl. e pf.; Sonata in sol magg. op. 96 per vl. e pf. (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.) (Disco **C.B.S.**)
16,20 **F. J. Haydn:** Divertimento in fa magg. op. 3 n. 5 (Orch. da Camera di Zurigo dir. E. de Stoutz)
16,35 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
M. Bortolotti: Improvvisazione per v.la e pf.; Studio per Cummings n. 2, per v.la, vc., cb., ob., cl., sax., cl. basso, cr. e percuss.
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - X. « I ladri di tombe »
17,15 **J. Brahms:** Quintetto n. 1 in fa magg. op. 88 per archi (Quartetto di Budapest, W. Trampler, altra v.la)
17,45 **F. Martin:** Passacaglia per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **UNA SOCIETA' PER I GIOVANI E PER GLI ANZIANI: IL PROBLEMA DEI VECCHI**
a cura di **Enrico Altavilla**
II. Abbreviare o allungare l'età del lavoro?
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Tommaso Campanella**
a cura di **Luigi Firpo**
I. L'uomo e il suo tempo
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21 — **Richard Strauss**
a cura di **Vito Levi**
V. I Lieder
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Ileana Ghione e Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: François: *Pierre Baewens*; Filippo: *Alberto Lionello*; Mildred: *Ileana Ghione*; Nora: *Mila Vannucci*; Harry: *Mario Brusa*; Il capotreno: *Paolo Faggi*; Suor Caterina: *Wanda Vismara*.

20,15/L'Elisir d'amore

Personaggi e interpreti: Adina: *Mirella Freni;* Nemorino: *Renzo Casellato;* Belcore: *Mario Basiola;* Il dottor Dulcamara: *Sesto Bruscantini;* Giannetta: *Elena Zilio*. Dir. Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI. Maestro del Coro Ruggero Maghini.

SECONDO

10/« Il cugino Gerardo » originale di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Annette: *Anna Miserocchi*; Gerardo: *Virginio Gazzolo*; Maria Letizia: *Anna Caravaggi*.

15,15/Clavicembalista Karl Richter

J. S. Bach: *Partita in sol maggiore n. 5* per clavicembalo: Preambulum - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Tempo di Minuetto - Passepied - Giga; *Partita in re maggiore n. 4* per clavicembalo: Ouverture - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Minuetto Giga.

21,10/Il tacchino con la gamba di legno

Personaggi e interpreti: Il narratore: *Ottavio Fanfani;* Il capitano Crump: *Tino Buazzelli*; La signora Crump: *Lina Volonghi*; Uno zingaro: *Gianni Bortolotto;* Il signor Bishopp: *Enzo Tarascio;* La signora Bishopp: *Franca Nuti*; Un passeggero: *Carlo Cataneo*; L'ostessa: *Angelo Cardile;* Il signor Macgrey: *Andrea Matteuzzi*; La signora Macgrey: *Pina Cei;* Jabez, garzone del capitano Crump: *Remo Foglino*; Un ragazzo: *Silvano Piccardi*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Anna Bolena » di Donizetti

Prima parte: Coro d'introduzione - « Deh! non voler costringere » - « Come innocente giovane » - « Voi Regina » e Finale • *Seconda parte:* Introduzione e Coro « Oh, dove mai andarono » - « Dio, che mi vedi in core » e duetto « Ebben, dinanzi ai giudici », Coro, Scena e Terzetto (Personaggi e interpreti: Anna Bolena: *Leyla Gencer;* Giovanna Seymour: *Giulietta Simionato;* Smeton: *Anna Maria Rota;* Enrico VIII: *Plinio Clabassi*; Lord Riccardo Percy: *Aldo Bertocci*; Lord Rocheford: *Silvio Majonica*; Sir Harvey: *Mario Carlin*) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Couperin: *Pièces en concert,* per violoncello e pianoforte (Pablo Casals, *violoncello*; Mieczyslaw Horszowsky, *pianoforte*) • Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44* (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola, Armando Apostoli, *violini*; Dino Asciolla, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*) • Busoni: *Fantasia contrappuntistica*, su temi di Bach: Variazioni sul Corale « Erhe sei Gott in den Hoehe » - Introduzione - Corale e Variazioni - Transizione - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variatio I - Variatio II - Variatio III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretta finale (*duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Heith: *As tears go by* (Frank Chacksfield) • Reed: *Delilah* (Joe Marvin) • Dylan: *Mr. Tambourin man* (The Golden Gate Strings) • Cipriani: *Vacanze a Delfo* (Stelvio Cipriani) • Osborne: *While Paris sleeps* (Oxford Square) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Macias: *Les gens du Nord* (Raymond Lefèvre) • Dieval: *L'amour est plus grand que le monde* (John Divela) • Best: *Swedish holiday* (Willy Bestgen) • Hilland: *Baby love* (The Golden Gate Strings) • Kämpfert: *Danke schoen* (Bert Kämpfert) • Migiani: *Theme des blancs* (Franck Pourcel) • Klenner: *Just friends* (Cal Tjader).

SEC./10,15/Jazz panorama

Gray: *Black jazz* (Casa Loma) • Anonimo: *How long blues* (canta Mama Yancey, *pf.* Jimmy Yancey) • Jerone-Schwartz: *Chinatown, my Chinatown* (Sidney Bechet) • Henderson: *Grand terrace rhythm* (Bob Crosby).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Bradike-Mayer: *Romeo e Giulietta* (Sacha Distel) • Bigazzi-Cini: *Suppergiù superman* (Farida) • Casadei-Poletto: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • Corsini: *Solitary man* (I Fratellini) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Sharade-Sonago: *Silvia* (Franco IV e Franco I) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani) • Pace-Marnay-Popp: *Perché due non fa tre* (Marie Lafôret) • Myles-Calabrese: *I miei giorni felici* (Wess).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Keep the ball rollin' (Jay and The Techniques) • *Mi sento felice* (The Box Tops) • *Funky street* (Arthur Conley) • *L'amore mio, l'amore tuo* (Anonima Sound) • *Helule helule* (The Tremeloes) • *Io senza te* (Love Affair) • *Hip city* (Jr. Walker) • *My year is a day* (Les Irresistibles) • *La fine del mondo* (Mike Liddell) • *Santo Domingo* (The Stew) • *Funky Fever* (Clarence Carter) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (I Ribelli) • *Down at Lulu's* (Ohio Express) • *L'amore è dappertutto* (Vanna Brosio) • *Can't you find another way* (Sam & Dave) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Help yourself* (James & Bobby Purify) • *Tutti frutti* (Little Richard) • *Going to Chicago blues* (*Pf.* Isaac Hayes) • *So fine* (Ike e Tina Turner) • *Felicità, felicità* (Gian Pieretti) • *Special occasion* (Smokey Robinson & The Miracles) • *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes & Brasil 66).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità: La presenza della Chiesa tra le popolazioni indigene del Brasile,** di Paolo Almeida - **Pensiero della sera.** 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: **« Far piangere la mamma »**, un atto di Gino Rocca. **9,45** Intermezzo. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Musiche italiane. (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Ouverture per « La bisbetica domata »; **Ottorino Respighi:** Trittico botticelliano per piccola orch.; **Luciano Chailly:** Piccole Serenate per archi. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Beat seven. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Paname, paname. **22,15** Lo spiffero. **23,05** Rapporti 1968. **23,30** Pagine di **F. J. Haydn:** 1) Sonata in la bemolle maggiore n. 46 (pf. Erich Andreas); 2) Divertimento in si bem. magg. per quintetto a fiati (Clementine Hoogendoorn, fl.; Giordano Cappello, oboe; Attilio Pecile, clar.; Gildo Giacobbe, cr.; Vincenzo Menghini, fg.). **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Panchina al sole. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** **« La Scala di seta »,** farsa comica in un atto di Giuseppe Maria Foppa. Musica di Gioacchino Rossini, dir. Alberto Erede. **« Gianni Schicchi »,** opera in un atto di Gioacchino Forzano. Musica di Giacomo Puccini, diretta da Massimo Pradella (Orchestra Sinfonica della RAI).

A quattro secoli dalla nascita

L'autore della « Città del Sole »

GRANDEZZA DI CAMPANELLA

20,30 terzo

Tommaso Campanella, di cui si celebra il quarto centenario della nascita, fu indubbiamente una delle figure più avventurose nella storia della cultura di tutti i tempi.

Una figura avventurosa nella vita dello spirito e nella vita reale. Il suo spirito ribelle, spregiudicato, ansioso di libertà, teso alla ricerca del sapere e della conoscenza urtò contro lo schematismo aristotelico scolastico del suo tempo e gli procurò per tutta la vita terribili guai e persecuzioni.

Nato a Stilo, uno sperduto paese della costa jonica della Calabria il 5 settembre 1568, da famiglia poverissima (il padre era un ciabattino analfabeta carico di figli) fin da bambino manifestò l'ansia di sapere e d'imparare tanto da ascoltare le lezioni di un maestro di scuola a cui non era ammesso, dalla finestra.

A tredici anni, colpito dalla predica di un frate, decise di entrare nell'ordine domenicano, attratto dalla fama di San Tommaso d'Aquino e di Alberto Magno. Fece il noviziato in vari paesi della Calabria, divorando biblioteche conventuali e discutendo su tutto.

A 20 anni fu mandato a Cosenza per seguire gli studi di teologia e lì manifestò in modo clamoroso la sua indipendenza intellettuale. Sotto l'influenza del De rerum natura *di Bernardino Telesio scrisse infatti la sua prima opera in contrasto con l'aristotelismo dominante allora nelle scuole; una filosofia non più appresa supinamente sui libri, ma direttamente con i sensi,* Philosophia sensibus demonstrata. *Non potendo poi più sopportare l'isolamento del piccolo convento di Altomonte in cui era relegato fuggì a Napoli dove frequentò gli ambienti più vivi della città e dove scrisse varie opere. La pubblicazione del suo primo libro però allarmò i domenicani e per la prima volta fu processato con l'obbligo di tornare in Calabria.*

*Invece che a Sud però Campanella andò a Nord, a Roma, a Firenze, a Bologna, a Padova dove si dedicò agli studi di medicina e dove ricevette la visita di Galileo Galilei con il quale rimase amico per tutta la vita e che poi difese con l'*Apologia pro Galilaeo.

Imprigionato di nuovo dal S. Uffizio e costretto alla umiliante cerimonia dell'abiura fu poi obbligato a tornare in Calabria. Ma rimesso piede dopo dieci anni nella terra natia, Campanella non si limitò alla vita contemplativa; tessé invece le trame di una congiura contro il dominio vicereale di Napoli per attuare la perfetta repubblica vagheggiata nella Monarchia di Spagna *e poi nella famosa* Città del Sole. *E allora cominciò il periodo più duro della sua vita. Portato in catene a Napoli fu processato, orribilmente torturato e gettato nelle terribili segrete dei castelli partenopei per 27 anni di cui una diecina nella « fossa del coccodrillo », una specie di tana sotterranea stillante umidità nelle tenebre più complete. Solo mezz'ora al giorno poteva godere di un lume per leggere il breviario, ma nelle pagine del libro sacro gli amici gli facevano avere di nascosto dei pezzetti di carta su cui egli scriveva le sue opere di filosofia, di astrologia, di medicina e anche bellissime, tormentate poesie.*

Liberato nel 1626 ebbe altri processi e condanne fino a che non riparò a Parigi dove la sua fama era ben nota e dove ricevette molti onori, fino a diventare il consigliere più ascoltato del cardinale Richelieu. Morì nel 1639.

mercoledì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Uovo Ovonovo - Fila tempera Giotto - Biscottini Nipiol - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) **XX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
a cura di Walter Alberti
Presenta Rosanna Vaudetti
Prima trasmissione

GONG
(Tide - Penne L.U.S.)

b) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Riso Curti - Prodotti Siltal - Lines pannolini - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni SanRemo - Acqua minerale Ferrarelle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti Singer - Rosso Antico - Aspirina per bambini - Totocalcio - Invernizzi Milione - Bemberg)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscotto Montefiore Diet-Erba - (2) Cucine Componibili Salvarani - (3) Doppio Brodo Star - (4) Confezioni femminili Max Mara - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Brunetto del Vita - 3) Publisedi - 4) Roberto Gavioli - 5) G.T.M.

21 —
ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
1° - INTRODUZIONE ALL'INDIA
Un programma di Folco Quilici
con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e Ezio Pecora

DOREMI'
(La Castellana - Bagno di schiuma Squibb - Calzaturificio Romagnoli)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Accenditori Ronson - Cera Overlay - Ferro-China Bisleri - Bio Presto - Naonis - Simmenthal)

21,15
IL SEGRETO DELLE TRE PUNTE
Film - Regia di Carlo Ludovico Bragaglia
Prod.: Panaria Film
Int.: Massimo Girotti, Tamara Lees, Umberto Spadaro, Roldano Lupi, Luciana Vedovelli

DOREMI'
(Medicea Maconf - Nescafé Gran Aroma)

22,35 CAPOLAVORI NASCOSTI
Redazione: Anna Zanoli e Manfredi Traxler
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Das schottische Schloss »
Kriminalfilm
Regie: James Hill
Verleih: ABP

Va in onda stasera, alle ore 21 sul Programma Nazionale, la prima puntata dell'inchiesta sull'India. Nella foto, i cavalli del famoso tempio di Thirumullaiyor a Madras

4 settembre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

L'area geografica indiana comprende 4 milioni e mezzo di kmq ed è abitata da oltre mezzo miliardo di uomini, quasi un quarto dell'umanità. Politicamente è divisa fra l'Unione Indiana, il Pakistan, l'isola di Ceylon, il Nepal. Alla scoperta dell'India, l'équipe di Folco Quilici ha percorso 16.000 chilometri ed ha girato 84.000 metri di pellicola, cioè un nastro lungo 84 chilometri. A partire da questa sera, l'inchiesta sarà presentata nell'arco di nove settimane. La prima puntata esaminerà alcuni degli aspetti contrastanti che l'India ha ereditato dal passato: contrasti di razze, di usi, di confessioni. Le religioni principali sono l'induismo e l'islamismo. I cristiani risultano una trascurabile minoranza, appena quattro milioni, ma si richiamano, per le loro origini, all'apostolo S. Tommaso che sarebbe sbarcato sulle coste occidentali del continente. La traccia delle nove puntate ha una impostazione storica, e quella iniziale va alla ricerca dei popoli primitivi che vivono ancora oggi all'età della pietra o del bronzo, come i Thoda, una piccolissima tribù di mille persone in cui alcuni hanno voluto scorgere una discendenza dai patriarchi biblici. (Sull'inchiesta di Quilici pubblichiamo un articolo a pag. 18).

ore 21,15 secondo

IL SEGRETO DELLE TRE PUNTE

Tamara Lees, interprete del film di C. L. Bragaglia

Torbidi e intrighi nella Sicilia appena riunita all'Italia. Ne è protagonista Massimo Del Colle, un avvocato che ha combattuto con Garibaldi e che sta rientrando nell'isola. Egli si trova coinvolto in un tentativo di riconquista del potere da parte di un gruppo di cospiratori borbonici: ucciso il capo di questi, Del Colle ne assume segretamente l'identità su consiglio del comandante delle forze italiane, per sorvegliare le mosse dei ribelli. Scopre il loro luogo d'incontro e lo segnala: ma le truppe regolari, tradite da una spia, vengono a loro volta sorprese, il loro comandante ucciso e lo stesso Del Colle ferito. Scomparso l'uomo col quale aveva concordato il tranello, Del Colle viene scambiato dai regolari per il capo dei rivoltosi, e condannato a morte. Ma sarà salvato in extremis da una provvidenziale circostanza.
Interpretato da Massimo Girotti, Tamara Lees e Umberto Spadaro, diretto da Carlo Ludovico Bragaglia, Il segreto delle tre punte *è un racconto d'avventure di fuggevole ricordo. Nella famiglia dei Bragaglia, tutti per un verso o per l'altro immischiati con lo spettacolo, spesso sperimentatori di nuove correnti e forme, Carlo Ludovico è stato quello che più frequentemente s'è occupato di cinema. Dal 1932, anno di esordio nella regia, s'è indifferentemente cimentato nei generi più diversi.*

ore 22,35 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il numero di questa sera comprende quattro servizi. Sabbioneta: l'hobby di un duca, *di Stefano Roncoroni: un reportage sull'antica cittadina di Sabbioneta realizzata dal duca Vespasiano Gonzaga secondo la concezione utopistica della città rinascimentale.* Firenze: Donatello al restauro, *di Renzo Ragazzi: la statua della Maddalena di Donatello posta al restauro dopo l'alluvione ha rivelato un bellezza policroma prima ignota.* Bergamo: il taccuino di Giovannino de' Grassi, *di William Silenzi: la illustrazione di una vera rarità bibliografica conservata presso la Biblioteca Comunale di Bergamo. Infine, sempre di William Silenzi,* Urbino: l'oratorio di San Giovanni: *obiettivo sugli affreschi del Salimbeni raffiguranti scene di vita quotidiana di singolare vivacità.*

CALENDARIO

IL SANTO: Mosè legislatore e profeta.
Altri santi: Candida, Marcello vescovo e martire, Bonifacio I Papa e confessore, Rosalia vergine palermitana.
Il sole a Milano sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,56; a Roma sorge alle 6,39 e tramonta alle 19,39; a Palermo sorge alle 6,39 e tramonta alle 19,32.

RICORRENZE: Nel 1768, nasce a Saint-Malo lo scrittore René Chateaubriand. Dopo lo scoppio della Rivoluzione Francese emigra in Inghilterra. Tornato in patria con l'avvento di Napoleone, i suoi rapporti con l'imperatore si guastano presto. Ambasciatore a Roma e poi ministro degli Esteri della Restaurazione. Opere: *Le Génie du Christianisme, L'ultimo degli Abenceragi, I Martiri, Memorie d'oltretomba.*

PENSIERO DEL GIORNO: E' pazzia e ingiustizia privare i figli ormai adolescenti della familiarità dei padri, e voler mantenere in loro confronto un'austerità sprezzante, sperando con ciò di tenerli in soggezione e in obbedienza. (Montaigne).

per voi ragazzi

Nei giorni scorsi si è svolta a Venezia, nell'ambito della Mostra d'Arte Cinematografica, la XX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi. Sono stati presentati oltre cinquanta lavori, prodotti da Paesi europei ed extra-europei, dall'Italia al Giappone, dall'URSS alla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti alla Cecoslovacchia, ecc. Riteniamo opportuno indicare gli scopi che si propone questa interessante manifestazione, giunta ormai alla ventesima edizione. Essa vuole segnalare i migliori film prodotti per la gioventù, nelle categorie suindicate; attirare l'attenzione di educatori ed esperti sui più significativi lavori a carattere problematico e di ricerca educativa sui ragazzi e sui giovani; stimolare la produzione e favorire la circolazione internazionale di film per ragazzi. L'Italia ha presentato quattro lavori: due, prodotti dall'Istituto Luce, *Pagine chiuse,* regia di Gianni Da Campo, e *Un amico,* diretto da Ernesto Guida; e due, prodotti dalla RAI: *Una corsa in moto,* telefilm diretto da Antonio Moretti, e *Per piacere, mi suoni la fine del mondo,* film a colori diretto da Carlo Tuzii. Il regista Walter Alberti ha curato, per la *TV dei Ragazzi,* una selezione, suddivisa in quattro puntate, dei film più interessanti e divertenti. Rosanna Vaudetti presenterà oggi il primo gruppo.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL DOMATORE DI LEONI. Inchieste della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL 14 LUGLIO A PARIGI. Documentario della serie « Un giorno di pace » realizzato da André Zwobada
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 I TEDESCHI. Una visita nella Germania di oggi. Una produzione di John Sharnik
22,05 In Eurovisione da Schwaebisch-Hall (Germania): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Ripresa diretta
23,25 « Progressi della medicina »: GLI AVVELENAMENTI. Una trasmissione realizzata da Alexandre Burger e Jean-Claude Diserens in collaborazione con l'Associazione medica romanda
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 settembre mercoledì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Renis, Orietta Berti, Nino Fiore, Donatella Moretti, Adamo, Jula De Palma, Little Tony, Christy, Nicola Di Bari

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Reznicek, Paganini, Padilla, Day, Chopin, Provost, Rimsky-Korsakov, Petralia, Tarrega, Kachaturian, Migliardi, Chabrier, Barry, Lennon

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Rosa Morena, Un anno di più, Ieri solo ieri, Fifty tears for every kiss, Moonlight in Vermont, Liza, Yummy yummy yummy, Dov'eri tu, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco e luna, Non cantare spara, Sei lontana, Io mi sposo per amore, L'ultimo addio, That happy feeling, Il mondo nelle mani, Ore senza te, Pedro Pedreiro, Chain of fools, Cerco un amico, Besame mucho, Perché non sognar, Adios amor, Marianne, El salon Mexico

11
'22 **Convegni e cerimonie carbonare.** Conversazione di Amelia Leporatti — *Spic & Span*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON SERGIO BRUNI**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli: **La grande famiglia** - Settimanale a cura di Roberto Brivio
'30 **SORRIDETE, PREGO**
Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 16° puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 I successi della **Compagnia Ricci-Magni:**
Lunga giornata verso la notte
Dramma in cinque atti di **Eugene O' Neill**

21
Traduzione di Amleto Micozzi - Prima parte - Regia di **Renzo Ricci** (Vedi nota illustrativa)
'50 **« Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico

22
diretto da **Franco Caracciolo**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 3° puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,13 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *BioPresto*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Caffè e chiacchiere**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **QUI, ORNELLA VANONI** — *Simmenthal*
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1966-67**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Il serpente di mare**
Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dalla 1° Rassegna Internazionale del Jazz di Venezia 1968**
Jazz concerto
con la partecipazione del Trio Lou Bennett e Johnny Griffin (Registrazione effettuata il 18 maggio)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CAFFE' E CHIACCHIERE,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Rossini, W. A. Mozart, G. Donizetti, A. Boito**
10,30 **E. Widmann:** Galliards and Dances (Recorder Ensemble Concentus Musicus di Danimarca, dir. A. Mathisen) • **C. de Seixas:** Concerto in la magg. per clav. e orch. d'archi (sol. R. Gerlin - Orch. da Camera Gulbenkian, dir. R. Ruotolo) • **P. van Maldere:** Sinfonia in mi bem. magg. op. 170 (I Solisti di Liegi, dir. J. Jakus)
11 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, org. e orch. (L. Rossi Pirino, sopr.; O. Moscucci, msopr.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Baudo - Maestro del Coro G. Bertola)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il pianoforte**
L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2; 32 Variazioni in do min. sopra un tema originale; Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Les Adieux »; Minuetto in mi bem. magg.
13 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Lorin Maazel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **RECITAL DEL SOPRANO JANINE MICHEAU**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 « Gli Uccelli » (Quartetto Weller) • **W. A. Mozart:** Quintetto in do magg. K. 515 per archi (Quartetto Griller e W. Primrose, altra viola)
16,20 **Compositori contemporanei**
R. Nielsen: Musica per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi); Varianti per orch. (1965) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maitan: I segni dello Zodiaco - « Il Capricorno »
17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms: X. Sonata in la magg. op. 100 per vl. e pf.
17,50 **C. Saint-Saëns:** Introduzione e Rondò capriccioso op. 26 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Il mondo ha sete**
a cura di **Ugo Maraldi**
I. Consumi e sprechi
Partecipano: V. Caglioti, V. Giacomini, R. Passino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH**
Libro 1° - 24 Preludi e Fughe
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **IL ROMANTICISMO SPAGNOLO**
a cura di **Angela Bianchini**
II - « Il costumbrismo », di Mariano José de Larra
23 — **Musiche di L. Nikolov e L. Pipkov** (V. Locandina)
23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Filippo: *Alberto Lionello;* Mildred: *Ileana Ghione;* Harry: *Mario Brusa;* Dunsford: *Alberto Ricca;* Il segretario dell'Università: *Loris Zanchi.*

21,50/Concerto Caracciolo

Boccherini: *Serenata in re maggiore* (a cura di Karl Haas) • Wolf Ferrari: *Serenata* per orchestra d'archi • Malipiero: *Serenata mattutina per dieci instrumenti* • Casella: *Serenata op. 46 bis* per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI).

SECONDO

10/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della terza puntata: Annette: *Anna Miserocchi;* Gerardo: *Virginio Gazzolo;* Dottor Ferri: *Mario Brusa;* Maria Letizia: *Anna Caravaggi;* Ottavio: *Natale Peretti.*

15,15/I migliori diplomati dei Conservatori italiani

Ottava trasmissione: violinista Roberto Forte (migliore diplomato del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino); pianista Isa Gorini (migliore diplomata del Conservatorio « Gioacchino Rossini » di Pesaro): Chausson: *Poème op. 25 (violinista* Roberto Forte; *pianista* Maria Gachet) • Franck: *Preludio, Corale e Fuga (pianista* Isa Gorini) (Registrazioni effettuate il 26 febbraio e il 18 marzo 1968 dall'Auditorium « Pedrotti » del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro).

TERZO

13/Concerto Lorin Maazel

J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Strawinsky: *Histoire du Soldat,* per sette strumenti: Marcia del Soldato - Musica della 1ª scena - Musica della 2ª scena - Marcia reale - Piccolo Concerto - Tre Danze (Tango, Valzer, Ragtime) - Danza del Diavolo - Grande Corale - Marcia trionfale del Diavolo (Lorin Maazel, *violino;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Ubaldo Benedettelli, *fagotto;* Renato Marini, *tromba;* Gaetano Liguori, *trombone;* Francesco De Simone, *percussione;* Luciano Amadori, contrabbasso) • Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,30/Recital del soprano Janine Micheau

Bernier: *Le Café,* cantata à voix seule avec symphonie (realizzazione di Louis Saguer): Prélude - Récitatif et Air gracieux - Récitatif et Air gay - Récitatif et Air gay (Janine Micheau, *soprano;* Christian Lardé, *flauto;* Marcelle Charbonnier, *clavicembalo;* Marie Anne Mocquot, *viola da gamba)* • Gounod: *L'Absent,* su testo di Charles Gounod; *Où voulez-vous aller,* su testo di Théophile Gautier (Janine Micheau, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte)* • Debussy: *Trois Pierrots:* Pantomime - Clair de lune - Pierrot; Poulenc: *Le doux petit visage;* Beydts: *Le petit pigeon bleu - Chanson de l'oiseau;* Milhaud: *Quatre Chansons de Ronsard:* A une fontaine - A Cupidon - Tais-toi, babillarde - Dieu vous garde; Ravel: *Air de l'enfant - La flûte enchantée, L'Indifférent,* da *Schéhérazade,* su testi di Tristan Klingsor (Janine Micheau, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte).*

19,15/Concerto di ogni sera

Smetana: *La sposa venduta:* Ouverture (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl) • Sibelius: *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra *(solista* Christian Ferras - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Prokofiev: *Il Figliol prodigo,* balletto op. 46 (Orchestra New York City Ballet diretta da Leon Barzin).

23/Musiche di Nikolov e Pipkov

Nikolov: *Sonata,* per due pianoforti (Djulia Ganéva e Constantine Ganev, *pianoforti)* • Pipkov: *Concerto* per clarinetto e orchestra *(solista* Petko Radev - Orchestra da Camera diretta da Vassil Kasandjiev) (Programma-scambio con la radio bulgara).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Osborne: *Mes Champs Elysées* (Tony Osborne) • Phillips: *San Francisco* (Caravelli) • Corsi-Valle: *Seu Encanto* (Antonio Carlos Jobim) • Enriquez: *Mille e una notte* (Luis Enriquez) • Lai: *Vivere per vivere* (Bob Mitchell) • Dylan: *Blowin' in the wind* (The Golden Gate Strings) • Kubala: *Der lustige Student* (Montematti) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Ferrante-Teicher) • Louiguy: *La vie en rose* (Georges Barrière) • Di Ceglie: *A Las Vegas* (Cosimo Di Ceglie) • Shearing: *Lullaby of Birdland* (Stanley Black) • Burton: *Penthouse serenade* (Len Mercer) • Fabor: *Tambours et violons* (Giorgio Fabor) • Geri: *Autumn love* (Willy Bestgen).

SEC./14,04/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Felicità felicità* (Gian Pieretti) • Giglio: *C'era una volta* (Katia) • Don Backy-Detto Mariano: *Samba* (Don Backy) • Abner: *Top top* (Alceo Guatelli) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Franzese-Solimando: *Senza catene* (Enzo Cristiano) • Testa-Fred-Bernard-Wessler: *Cara Judy ciao* (I Pyranhas) • Satta-Tirone-Monti-Zauli: *Il principio della fine* (Lello Avallone) • Argenio-Conti-Cassano: *Melodia* (Isabella Iannetti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Call me lightning (The Who) • *In the wee small hours of sixpence* (Procol Harum) • *Il tempo che ho non basterà* (Bruzi) • *Hurdy gurdy man* (Donovan) • *Semplicissimo* (1910 Fruitgum Co.) • *You don't know what you mean to me* (Sam & Dave) • *Lovin' season* (Gene and Debbie) • *Così ti amo* (I Califfi) • *Gotta see Jane* (R. Dean Taylor) • *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) • *Boy* (Lulu) • *La voce del silenzio* (Mina) • *Hush* (The Deep Purple) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *Amen* (Otis Redding) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Mr. Businessman* (Ray Stevens) • *Always something to remind me* (Dionne Warwick) • *I miei giorni felici* (Wess) • *I am a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Unchain my heart* (Herbie Mann) • *Good golly miss Molly* (Little Richard) • *Arrivederci* (Marino Barreto Jr.) • *Love makes a woman* (Barbara Acklin) • *Tutto quel che ho* (Plastic Penny) • *Hello, I love you* (The Doors).

Un dramma di Eugene O'Neill

Giancarlo Sbragia (Edmund)

LUNGA GIORNATA VERSO LA NOTTE

20,15 nazionale

Morendo, a Boston, nel 1953, Eugene O'Neill, il maggiore drammaturgo americano, lasciava un'opera teatrale, intitolata Lunga giornata verso la notte, *che, per disposizione testamentaria, poteva essere rappresentata solo trascorsi quindici anni dalla data della sua composizione e, naturalmente postuma. Attorno al dramma, che poté essere dato alle scene qualche anno dopo, si creò così una grandissima attesa, dovuta soprattutto al fatto che il contenuto si ignorava completamente: un'attesa che, a conti fatti, poteva risultare compromettente per l'esito stesso del lavoro. Eppure quando Renzo Ricci ed Eva Magni, con la collaborazione di Giancarlo Sbragia e Glauco Mauri, la rappresentarono nel 1956, l'aspettativa non andò affatto delusa, anzi: si trattò di un successo strepitoso, malgrado che il tema affrontato fosse tutt'altro che piacevole.*

O'Neill, figlio di un grande attore, era vissuto sempre nel mondo del teatro, anche se aveva fatto i più svariati mestieri, da cercatore d'oro a marinaio; non fu quindi un caso che, durante la forzata pausa di sei mesi in un sanatorio per curarsi la tubercolosi, avesse cominciato a scrivere per le scene. Attorno agli anni '20 era già il più noto autore d'America. Fin dai primi lavori la sua tormentata personalità vi apparve con le sue luci e le sue ombre, e la nota autobiografica — con la malattia, l'alcolismo, l'infelicità familiare, l'irrequietezza matrimoniale, le crisi religiose — vi fu sempre presente. O'Neill poté così passare da una sorta di espressionismo rivisitato alla struttura della tragedia greca, dallo sperimentalismo a tutti i costi al bozzetto naturalistico — sempre con buonafede e generosità — (da Desiderio sotto gli olmi *a* Fermenti *a* Anna Christie *a* Il lutto si addice ad Elettra *a* Strano interludio *a* Giorni senza fine *a* Viene l'uomo del ghiaccio *a* Una luna per i bastardi *a* L'estro del poeta*), rimanendo fedele ad una specie di autobiografica ricerca del senso della vita e della morte.*

Nella Lunga giornata verso la notte, *O'Neill finalmente — come egli stesso dichiarò — affrontava i suoi stessi morti e scriveva di sé e dei suoi familiari con pietà, una pietà che non esclude la rappresentazione del vizio, del cinismo, dell'incomprensione lungo le quattro ore di durata del copione originale. E' la storia della giornata di una famiglia in un momento di crisi: il più giovane membro della famiglia, Edmund, dichiarato tubercolotico dai medici, deve entrare in sanatorio. Il padre, Tyrone, che obbliga tutti a vivere una vita precaria, senza il calore dell'affetto; la madre, Mary, che cerca di sfuggire alla realtà con la droga; il figlio maggiore, Jamie, che trova nell'alcol e nel cinismo il conforto al suo fallimento; il figlio minore, Edmund, inerte, malato e sognatore: questi i quattro protagonisti, legati fra loro da un apporto di amore e di odio, che si affrontano, si odiano, si amano, si invidiano, si detestano in un groviglio di vipere.* Lunga giornata verso la notte *venne diretto dallo stesso Ricci: il successo fu dovuto anche alla sua intelligente regia.*

Personaggi e interpreti della prima parte: Tyrone: Renzo Ricci; *Mary:* Eva Magni; *Edmund:* Giancarlo Sbragia; *Jamie:* Glauco Mauri; *Cathleen:* Anna Nogara.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Caravelli, Franck Pourcel, Enrico Simonetti, Armando Del Cupola, Bruno Canfora; i cantanti Tony Dallara, Caterina Caselli, Antoine, Sergio Endrigo, Vanna Brosio, Orietta Berti; i solisti Santi Latora, Al Cajola; i complessi Gli Spahis e Gli Arcani - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Xavier Cugat, Paul Mauriat, André Kostelanetz; i cantanti Tony Del Monaco, Iva Zanicchi, Gianni Morandi; il duo di chitarre Santo e Johnny, il pianista Earl Hines, il solista di tromba Nini Rosso - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il Credo del Popolo di Dio,** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera.** 21,15 Paul VI reçoit les pèlerins. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Conversazione. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Cantanti francesi. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestre svizzere. **Luigi Cherubini:** Ouverture dall'opera « Gli Abenceragi » (Orch. di Radio Beromünster, dir. Cédric Dumont). **Franz Liszt:** Due episodi dal « Faust » di Lenau: a) Corteo notturno; b) Mephisto-Walzer. (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Concerto del pianista Ranko Tudor. **Dimitri Sciostakovic:** 10 Preludi op. 34. **Marko Tajcevic:** Tre danze balcaniche. **19,30** Concertino. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** **« Valentine, robes et manteaux »** di Reberto Cortese. (2ª) La porta chiusa. **21,40** Solisti strumentali leggeri. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il documentario. **22,30** Il canzoniere. **22,50-23,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. **Maurice Kagel:** Eterofonia (Orch. del Hessischer Rundfunk dir. Michael Gielen).

giovedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Galak Nestlé - Astucci scolastici Regis - Patatina Pai - Fairy)

la TV dei ragazzi

a) **SIR FRANCIS DRAKE**
La torre del tesoro
Telefilm - Regia di Anthony Eoushell e Harry Booth
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

GONG
(Shampoo Brylcreem - Completini Movilstella Bebè)

b) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— **Nuovi impieghi dei veicoli a cuscino d'aria**
— **Diamanti nell'edilizia**
— **Spedizione nell'Oceano Indiano**
— **Città del futuro**
— **Gli eremiti del petrolio**
— **Raccolta delle banane**

c) **VACANZE A LIPIZZA**
Lo scoiattolo
Telefilm - Regìa di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Schneider, Franz Muxeneder
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camicie Ingram - Ariel - Milkana Delux - Calza Redenova - Kop - Ritz Saiwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pasta di semola Buitoni - Cosmetici Venus - Caffè Star - Locatelli - Omo - Confezioni Facis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) L'Oreal - (2) Elettrodomestici Ariston - (3 Pomito Rebaudengo - (4) Cera Solex - (5) Ilva Saronno
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Massimo Saraceni - 3) Massimo Saraceni - 4) Roberto Gavioli - 5) Arces Film

21 —
IL DOVERE E' DOVERE
da Anton Cecov
Riduzione televisiva di Theodor Schübel
Personaggi ed interpreti:
Kusmin — *Hanns Ernst Jäger*
Ciubikov — *Paul Dehlke*
Sawinski — *Karl Lieffen*
Derewenko — *Kurt Zips*
Valentina — *Renate Steiger*
Olga Petrovna — *Monika John*
Marja Iwanovna — *Blandine Ebinger*
Nikolai — *Helmut Brasch*
Dr. Loman — *Gush Datz*
Regia di Hans Dieter Schwarze
(Produzione Bavaria Film)

DOREMI'
(Mobil - Chinamartini - Becchi Elettrodomestici)

22 — CONTROFATICA
Programma del tempo libero
a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Grey - Tè Star - Olà biologico - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Amoco riscaldamento - Brodo Liebig)

21,15
SAPER INVECCHIARE
1° - DOPO I TRENTA
Un programma di Giuseppe Fina

DOREMI'
(Sanagola Alemagna - Rosso Antico)

22 — 2° RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA CANZONE FOLK
Organizzata dall'Assessorato al turismo ed allo spettacolo del Comune di Salerno
Presentano Armando Francioli e Minnie Minoprio con Carla De Nicola
(Ripresa effettuata dai Giardini di Talia di Salerno)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin Tin Tin
2. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Nerven wie Drahtseile
10. Folge
Filmbericht
Regie: William Morrison
Prod.: NBC

Otello Profazio che partecipa alla Rassegna della canzone folk (ore 22, Secondo)

5 settembre

ore 21 nazionale

IL DOVERE E' DOVERE

Kusmin è un povero sostituto procuratore di provincia che spera di far carriera solo in virtù dello zelo inflessibile con cui assolve il suo modesto compito. Il giorno in cui viene incaricato di indagare intorno alla misteriosa scomparsa di Kusov, Kusmin si illude che sia arrivata la sua ora. Convintissimo di avere a che fare con un sensazionale delitto, perseguita la servitù dello scomparso perché gli fornisca le prove di cui ha bisogno per dimostrare l'infallibilità del suo intuito. Ma proprio quando crede di essere riuscito nel suo intento, viene a sapere quello che ormai tutti gli altri sanno da un pezzo: che Kusov, cioè, non è stato assassinato, ma è nascosto proprio nella sua casa e se la spassa con sua moglie.

ore 21,15 secondo

SAPER INVECCHIARE: dopo i trenta

La TV ha già nel passato realizzato inchieste sulla salute: questa si propone di riprendere taluni temi con maggior approfondimento e interesse scientifico. Giuseppe Fina ha diviso l'inchiesta in tre puntate, che riguardano i consigli dedicati alle persone di tre categorie di età: dopo i trent'anni, dopo i quaranta, dopo i sessanta. I consigli riguardano come mantenersi in buona salute e come raggiungere la vecchiaia nelle migliori condizioni fisiche ed intellettuali. Dopo i trent'anni si verifica, nella maggioranza delle persone, un mutamento di ritmo di vita che corrisponde ad una prima stabilità raggiunta nel lavoro e nella famiglia. E' l'ora di controllare il peso e di bilanciare il suo eccesso eventuale con una migliore dieta e un po' di sport.

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

La rubrica proporrà una « mini-crociera » tipica di 8-10 giorni lungo le coste della Spagna e del Marocco. Il consueto itinerario è questa volta dedicato ai dintorni di Verona con una puntata sul Lago di Garda e una visita ai fossili di Borga: l'escursione sarà « teleguidata » da Luisella Boni. Per la serie degli hobbies, sono stati preparati servizi sull'astronomia e sull'alpinismo. Assisteremo inoltre a un singolare torneo di tennis disputato al Villaggio Tognazzi da quattro popolari attori: Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Anthony Quinn e Frank Wolff.

ore 22 secondo

RASSEGNA DELLA CANZONE FOLK

Gipo Farassino canta il motivo « Quando capirai »

Seconda edizione della rassegna internazionale della canzone folk presentata da Armando Francioli e Minnie Minoprio con Carla De Nicola. Parteciperanno: Otello Profazio, interprete di Garibaldi popolare*; Nunzia Greton, con un vecchio motivo popolare napoletano dal titolo* Alla fiera di Mast'Andrea*; Terman Balley, che eseguirà* I had a dream*, una canzone che Pat Boone ha composto di recente ispirandosi all'ultimo discorso di Martin Luther King; Caterina Bueno, una « folk singer » toscana interprete di* Maremma amara*; Cicciu Busacca in* Lu treno de lu suli*; Gipo Farassino in* Quando capirai*; la stessa Minnie Minoprio si esibirà poi in* Lonely street*, quindi il ligure Piero Parodi e il piemontese Beppe d'Moncalè daranno un saggio della tradizione musicale delle loro regioni. Sarà presente anche l'egiziana Alina, interprete di* Virgin rose*, un canto arabo. Seguiranno Beppe Venturini (*Serenata amalfitana*), i Piazza Promenaders in una tipica danza folk americana, Pippo Franco, Shanda Lear (*Cadet Rousselle*), Tony Santagata (*Dolce Sicilia*), la Nuova Compagnia del Canto Popolare (un complesso di cinque ragazzi e una ragazza che si esibirà in* Guerracino*), l'irlandese David McWilliams in* Days of Pearly Spencer *e* Bella ciao *cantata da Lucia Valeri.*

CALENDARIO

IL SANTO: Lorenzo Giustiniani patriarca di Venezia e confessore.

Altri santi: Vittorino vescovo e martire, Ercolano soldato martire, Romolo martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,50 e tramonta alle 19,54; a Roma sorge alle 6,40 e tramonta alle 19,37; a Palermo sorge alle 6,40 e tramonta alle 19,31.

RICORRENZE: Nel 1568 nasce a Stilo il filosofo Tommaso Campanella, uno dei maggiori del Rinascimento. Opere: *Città del Sole, De sensu rerum et magia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Si lamentava un saggio della sua miseria ed era andato in un campo a mangiar erba. Si volta e vede che un altro mangiava le foglie da lui lasciate. (Calderón).

per voi ragazzi

Una nuova impresa di *Sir Francis Drake.* Nel telefilm che apre il programma di oggi viene narrata la storia del forte di San Domingo, sede del governatore spagnolo Pedro de Alcantarez. Al centro del forte si erge la « Torre del tesoro », così chiamata perché in essa sono custoditi casse e forzieri colmi di oggetti preziosi e lingotti d'oro. La regina d'Inghilterra ha inviato a San Domingo suo cugino, Lord Westbrook, con un messaggio indirizzato al governatore. E' una missione pacifica, di cui si è reso garante Don Bernardo Mendoza de Queves, ambasciatore spagnolo presso la corte inglese; ma il governatore, sospettoso e cinico, respinge l'offerta di amicizia e fa rinchiudere Lord Westbrook nella « Torre del tesoro ». Toccherà all'abile e coraggioso capitan Drake indurre il governatore a riparare l'offesa fatta alla regina ed al suo inviato. Seguirà *Galassia,* rubrica di attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi. Tra i servizi di particolare interesse, vi segnaliamo quello dedicato ai « Veicoli a cuscino d'aria ». Un altro programma che desterà la curiosità dei ragazzi è quello che ha per titolo *Città del futuro*: architetti di vari Paesi presentano modelli di centri di abitazione galleggianti, da costruire al di fuori del tradizionale spazio sulla terraferma, allo scopo di risolvere il problema delle città sovraffollate. Il programma sarà concluso dal telefilm *Lo scoiattolo* della serie *Vacanze a Lipizza.*

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'ESTATE IN LAPPONIA. Realizzazione di Jean-Claude Diserens
20,45 TV-SPOT
20,50 IL DIVO. Telefilm della serie « I mostri », interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Pat Priest, Butch Patrick e Fred Gwynne. Regia di Jerry Paris
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IN CERCA DI ANGEL CHAVEZ. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam e Gene Evans. Regia di Herman Hoffman
22,30 DER GOLDENE SCHUSS. Varietà internazionale della TV germanica con la partecipazione di Lisa Della Casa, The Flirtations, Boyd Bachmann, Herbert F. Schubert, Tanya from Las Vegas, The Golden Dancers, Vico Torriani. Orchestra diretta da Max Greger. Ripresa dalla Ostseehalle a Kiel. Regia di Kurt Ulrich
24 TELEGIORNALE. 3º edizione

5 settembre giovedì

NAZIONALE

6
- '05 **Benvenuto in Italia**
- '30 Segnale orario
  Musica stop - 1° parte

7
- **Giornale radio**
- '10 **Musica stop** - 2° parte (Vedi Locandina)
- '47 Pari e dispari

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Doppio Brodo Star*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Sergio Endrigo, Miranda Martino, Bruno Martino, Maria Paris, Peppino Gagliardi, Ornella Vanoni, Sacha Distel, Patty Pravo, Ricky Gianco

9
- **Parole e cose** — *Manetti & Roberts*
- '05 **Colonna musicale**
  Musiche di Wolf-Ferrari, Gounod, Merril, Martin-Delamé, Liszt, Leslie-Ahierte, Wieniawsky, Wagner, Tucci, Spina, Delibes, Veracini, Young, Rodgers, Ortolani

10
- **Giornale radio**
- — *Ecco*
- '05 **Le ore della musica** - Prima parte
  Brazil, Deborah, Proviamo a cominciare, La mer, Un monde avec toi, Lontano lontano, So danco samba, Musica, Per vivere, Ojos verdes, Non finirà, Cara Judy ciao, Days of wine and roses, Por isso corro demais, A che serve volare, Chain of fools, Un anno d'amore, Dan dan dan, Clincing vine, Carmen Susa, La mia serenata, Giovane amore, Spanish flea, Release me, Liszt: Rapsodia ungherese in fa min. n. 14

11
- — *Spic & Span*
- '22 **Umorismo di un umorista del '400.** Conversazione di Cesare Brumati
- — *Soc. Arrigoni*
- '30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '36 Sì o no
- '41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
- — *Soc. Grey*
- '20 **LA CORRIDA**
  Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
  Regia di **Riccardo Mantoni**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
- **Giornale radio**
- '10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- '41 **Il numero d'oro**
- — *Fonit Cetra*
- '45 I nostri successi

16
- Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
- '30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
  Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da **Giovanni Sarno** con la partecipazione di **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria D'Amore**

17
- **Giornale radio**
- '05 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**
  Regia di **Raffaele Meloni**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
- (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
- '10 Sui nostri mercati
- '15 **Schiavo d'amore**
  Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 17° puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
- '30 Luna-park

20
- **GIORNALE RADIO**
- '15 **Operetta edizione tascabile**
  LA CASA INNAMORATA
  di **Renato Simoni** e **Carlo Lombardo**
  FRASQUITA di **Franz Léhar**
  Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
- **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
- '15 **CONCERTO DEL DUO FRANCO GULLI-ENRICA CAVALLO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
- **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Cirio*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
- 10 — **Il cugino Gerardo**
  Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 4° puntata
  Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
- 10,16 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- — *BioPresto*
- 10,40 **IL GIRASKETCHES**
  Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
- 11,13 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LETTERE APERTE - Rispondono i programmatori
- — *Mira Lanza*
- 11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **ENZO JANNACCI** presenta:
  SENSO VIETATO
  Regia di **Enzo Convalli** — *Innocenti*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,35 **Gino Paoli** presenta:
  PARTITA DOPPIA - Regia di **Adolfo Perani**
- 14 — Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **Giornale radio**
- 14,45 Canzoni e ritmi — *Milano Record Company*
- 15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
- 15,15 Baritono **LEONARD WARREN** - Soprano **MARCELLA POBBE** (Vedi Locandina)
  Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **Pomeridiana**
  Negli intervalli:
  (ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
  Medaglie per voi
  Appuntamento con gli olimpionici di ieri
  (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **DIVAGAZIONI IN ALTALENA**
  Un programma di **Oreste Biancoli** con **Ernesto Calindri e Paola Penni** - Regia di **Mario Morelli**
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
  Anni folli
  Diario dei tempi ruggenti del jazz
- 21 — **Italia che lavora**
- 21,10 **CANTANO DONATELLA MORETTI, FRANCO IV E FRANCO I** (Replica dal Programma Nazionale)
- 21,55 Bollettino per i naviganti
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **Enzo Jannacci** presenta:
  SENSO VIETATO. Regia di Enzo Convalli (Replica)
- 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

- 9,30 **Crociera d'estate**, *settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - « Viaggio fantastico in Corea », a cura di Gladys Engely (1° episodio) - Regia di Marco Lami*
- 10 — **C. M. von Weber:** Sinfonia n. 2 in do magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis) • **F. Schubert:** Rondò in la magg. per vl. e orch. d'archi (sol. E. Röhm - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. W. Martin)
- 10,30 **Madrigali di F. Corteccia, P. Verdelot, G. de' Bardi**
- 10,40 **RITRATTO DI AUTORE**
  Sergej Prokofiev
  L'Amore delle tre Melarance, suite op. 33 a) (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Silvestri); Cinque Poemi di Anna Achmatova op. 27 per voce e pf. (G. Vischnjevskaja, sopr.; M. Rostropovich, pf.); Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (pf. V. Ashkénazy); Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Louis Slee: Meteorologia su scala globale
- 12,20 **N. Paganini:** Le Streghe op. 8 • **F. Delius:** Appalachia, Variazioni su un tema popolare slavo, per orch. e coro (Revis. di T. Beecham)
- 13,05 **Antologia di interpreti**
  Dir. **W. Sawallisch**, sopr. **C. Lorand**, pf. **E. Laszlo**, ten. **C. Valletti**, vl. **W. Kroll** e pf. **A. Balsam**, dir. **L. von Matacic**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
  Quartetto n. 5 in mi magg. op. 80, per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York); Trio in mi min. op. 90 « Dumky » per pf., vl. e vc. (Trio von der Goltz)
- 15,30 **F. M. Veracini:** Concerto in re magg. a otto strum. « Della Incoronazione » (Concerto grande da Chiesa - Revis. di A. Damerini) (vl. sol. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà)
- 15,50 **CORRIERE DEL DISCO**
  C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7 (Orch. Sinf. di Stato della Radio Danese, dir. T. Jensen) (Disco **Ace of Clubs**)
- 16,25 **J. S. Bach:** Suite n. 3 in do magg., per vc. solo (vc. H. Honegger) • **R. Mayr:** Suite in fa magg., per quartetto di recorders (Quartetto di recorders Dolmetsch Consort)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Ritratto di Maria Baskirceva, a cura di Paola Ojetti
- 17,15 **F. J. Haydn:** Sonata in do magg. per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.)
- 17,35 **G. F. Malipiero:** Concerto per vl. e orch. (sol. A. Gertler - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Personaggi: i ribelli della letteratura**
  a cura di **Massimo Vecchi**
  I. Martin Eden, di Jack London
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
- 20,45 **Paride ed Elena**
  Dramma musicale in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi
  Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
  Direttore **Mario Rossi**
  Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
  Nell'intervallo (ore 22 circa):
  IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
  Al termine:
  « Il primo editore di Baudelaire ». Conversazione di Sandro Paparatti
  Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Filippo: *Alberto Lionello;* Dunsford: *Alberto Marché;* Nora: *Mila Vannucci;* Thorpe: *Virgilio Gottardi;* Betty: *Elena De Merik;* Sally: *Ida Meda;* Una voce: *Luisa Aluigi;* Voci infantili: *Anna Rosa, Erika Mariatti, Daniela Scavelli, Pasquale Totaro.*

22,15/Concerto del Duo Franco Gulli-Enrica Cavallo

Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 454* • Strawinsky: *Divertimento* (Franco Gulli, *violino;* Enrica Cavallo, *pianoforte*) (Registrazione effettuata il 23 dicembre 1967 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

SECONDO

9,40/Album musicale

Camille Saint-Saëns: *Le Rouet d'Omphale*, op. 31 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); *Danza macabra*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek).

10/Il cugino Gerardo

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Annette: *Anna Miserocchi;* Gerardo: *Virginio Gazzolo;* Elena De Marchi: *Marisa Bartoli;* Dottor Ferri: *Mario Brusa;* Maria Letizia: *Anna Caravaggi;* Elena Ferri: *Sara Di Nepi.*

15,15/Bar. Leonard Warren Soprano Marcella Pobbe

Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (*baritono* Leonard Warren - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Otello:* « Ave Maria » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » (Leonard Warren - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea) • Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Leoncavallo: *Pagliacci:* « Si può? » (Leonard Warren - Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Puccini: *La Rondine:* « Ore dolci e divine » (Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

13,05/Antologia di interpreti

Direttore Wolfgang Sawallisch: Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Soprano Colette Lorand:* Schubert: *Salve Regina, op. 153* (Orchestra diretta da Zoltan Fekete) • *Pianista Erwin Laszlo:* Liszt: *Rapsodia ungherese n. 1 in mi maggiore* • *Tenore Cesare Valletti:* Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Quanto è bella, quanto è cara »; « Una furtiva lacrima » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Massenet: *Werther:* « Pourquoi me reveiller? » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz) • *Violinista William Kroll e pianista Arthur Balsam:* Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296* • *Direttore Lovro von Matacic:* Ciaikowski: *Ouverture a « L'Uragano » di Ostrowski, op. 76* (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi maggiore* per due pianoforti e orchestra (a cura di Karlheinz Kohler (*duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franck: *Sinfonia in re minore* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Schwartz: *Dancing in the dark* (Percy Faith) • Birga: *Due gocce blu* (Ceragioli) • Bottero: *Tango delle rose* (Stanley Black) • Ricciardi: *Luna caprese* (Bruno Canfora) • Trapani: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (Oscar Valdambrini) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Benedetto: *Mannamme nu raggio e sole* (Enrico Simonetti) • Loewe: *Tema da « Camelot »* (Tullio Gallo) • Lennon: *Penny Lane* (Franck Pourcel) • Arlen: *Over the rainbow* (Richard Jones) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Endrigo: *Canzone per te* (Caravelli).

SEC./10,16/Jazz panorama

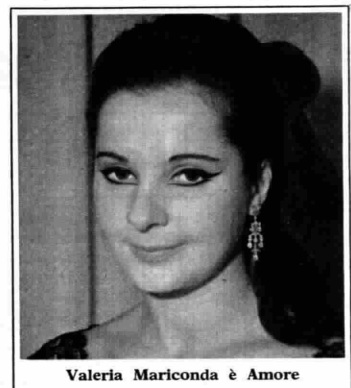
Pettis-Schoebel: *Bugle call rag* (Art Hodes) • Gershwin: *Somebody loves me* (Eddie Condon) • Harris-Young: *Sweet sue* (*pf.* Earl Hines) • Williams-Oliver: *West and blues* (Louis Armstrong).

SEC./14/Juke-box

Dossena - Brown - Cavilli - Sansone: *L'arcobaleno* (The Four Tops) • Dunnio-Fundador: *Un grande abbraccio* (Lalla Castellano) • A. Stula: *Le rondini bianche* (Aldo e I Falisci) • Sainz-Los Pekenikes: *Filo di seta* (*tr.ba* Michele Lacerenza) • Ambrosino-Cordara: *Il tuo carattere* (I Lionello) • Migliacci-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Gianco-Oldhman-Pen: *Mi sento felice* (The Box Tops) • Enriquez: *Lo scatenato* (Luis Enriquez) • Del Monaco-Polito: *E' diventato amore* (Tony Del Monaco) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Fire brigade (The Move) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Jumbo* (The Bee Gees) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Darlin'* (The Beach Boys) • *Per sempre insieme* (Nicole Croisille) • *Indian lake* (The Cowsills) • *Qui non c'è nessuno* (The Rokes) • *Baby, come back* (The Equals) • *Cerco un amico* (The Cowsills) • *Think* (Aretha Franklin) • *Tuesday afternoon* (Moody Blues) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *Sudden stop* (Percy Sledge) • *L'aquilone* (Gli alunni del sole) • *I can't stop dancing* (Archie Bell) • *Oh, lonesome me* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Magic bus* (The Who) • *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • *Lucille* (Little Richard) • *All my loving* (*Orch.* Count Basie) • *Grazing in the grass* (Hugh Masekela) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *I've gotta get a message to you* (The Bee Gees) • *Se torni tu* (Claude François) • *New Orleans* (Neil Diamond).

L'opera di Gluck diretta da Rossi

Valeria Mariconda è Amore

PARIDE ED ELENA

20,45 terzo

Se un orchestrale prendeva una stecca, Christoph Willibald Gluck era capace di scendere durante l'esecuzione dal podio, di passare carponi tra le gambe dei professori d'orchestra e di pizzicare i polpacci del colpevole. Tra le altre sue originalissime trovate si ricorda quella di scrivere musica a contatto, il più possibile, della natura. Allo scopo aveva i facchini pronti a trasportargli il clavicembalo nel punto più adatto e silenzioso in mezzo ai prati.

Cavaliere pontificio e membro della nobiltà, nonostante le umili origini (era figlio di una guardia forestale del principe Lobkowitz in Boemia), Gluck ebbe il merito di riportare la musica al servizio della poesia, di liberare il teatro dai capricci e dai virtuosismi inutili delle primedonne rinforzando molte volte, a dispetto dei suoi nemici (i fanatici di Piccinni), la fusione drammatica tra il testo e la musica. Le sue opere suscitarono naturalmente indescrivibili entusiasmi. Il barone von Grimm diceva: « Non so se sia melodia, ma forse è qualcosa di meglio. Quando ascolto Ifigenia *mi pare di ascoltare una tragedia greca ». Da una parte dunque gli ammiratori, dall'altra i denigratori ad ogni costo. Tra questi ultimi il sommo Georg Friedrich Haendel che pare avesse detto: « Gluck conosce il contrappunto non più del mio cuoco ». Di Gluck va oggi in onda, nel quadro della Stagione Lirica della RAI,* Paride ed Elena, *rappresentata la prima volta a Vienna il 30 novembre 1770. Si tratta della terza opera di Gluck su testo di Ranieri de' Calzabigi (il celebre amico di Casanova), al quale il maestro stesso riconosceva di essere debitore di molte idee nella riforma del teatro. Purtroppo, secondo taluni critici, non si tratta di un lavoro perfetto. Della Corte annotava per esempio che « tutta l'opera dà l'impressione dell'occasionale, sfugge al rigore dei princìpi realizzati nell'*Alceste *». Tuttavia* Paride ed Elena *(trasformazione ineroica del rapimento di Elena che causò la guerra di Troia) non sfigura accanto ai vari* Orfeo *ed* Alceste *(sempre di Gluck) e in nessuna maniera vi si notano nostalgie per il vecchio stile operistico.*

L'esecuzione odierna è affidata alla direzione di Mario Rossi a capo dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro Giulio Bertola. Personaggi e interpreti: Elena: Magda Laszlo; *Paride:* Lajos Kozma; *Amore:* Valeria Mariconda; *Pallade:* Linda Vajna; *Una voce di soprano:* Lorenza Canepa; *Un troiano:* Doro Antonioli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Victor Young, Hugo Winterhalter e Jacques Denjean - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Eugène Jochum - 4,06 Un microfono per due voci: Sergio Endrigo e Carmen Villani - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì.** Serie giovani concertisti. Musiche di **Frescobaldi, Torroba, Villa-Lobos, Martin e Dopson,** con il chitarrista **Mario Saccares.** 19,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Tymely Words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Problemi odierni in Africa: L'insegnamento,** di Giuliano Christiaens - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial de Rome. 21,45 Theologische fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** I Concerti grossi di **Arcangelo Corelli** op. VI n. 7 per archi e organo (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Egidio Roveda, vc.). Radiorchestra dir. Leopoldo Casella. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 W. A. Mozart:** Due Sonate per vl. e pf.: 1) Sonata n. 17 in do magg., K 296 (William Kroll, vl.; Arthur Balsam, pf.); 2) Sonata in si bem. magg., K 454 (Virgilio Brun, vl.; Teresa Zumaglini Polimeni, pf.). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Primo incontro a cura di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta dai Maestri ospiti Räto Tschupp e Giacomo Zani (Peter Fuchs, oboe). Parte prima: **Johann Christian Bach:** Sinfonia in mi bem. magg. op. 9 n. 2; **Arthur Furer:** Concertino per oboe e orch. d'archi op. 24 (dir. Räto Tschupp). Parte seconda: **Domenico Cimarosa** (revis. G. Confalonieri): « L'Italiana in Londra », Ouverture. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 59 in la magg. detta « Sinfonia del fuoco ». **Arthur Honegger:** « Pastorale d'été », Poema sinfonico, dir. Giacomo Zani. Nell'interv.: Cronache musicali. **23,05** Lettere, carteggi e diari. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Ultime note.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **22** « **Assurdo** », tre atti di S. Angeli. **23-23,30** Notturno.

venerdì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Harbert Italiana s.a.s. - Tè Star - Orologi Nivada - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

GONG
(Nuovo Omo - Superinsetticida Grey)

b) **CINQUECERCHI**
a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi
Regia di Sergio Ricci

c) **IL CORRIERINO DELLA MUSICA**
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini
Regia di Walter Mastrangelo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bitter S. Pellegrino - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Doria Crackers Biscotti - Monda Knorr - Caffettiera Moka Express - Prodotti Gemey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio Topazio - Televisori Brion Vega - Fornet - Pelati Cirio - Lavatrici AEG - Brandy Stock 84)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Charms Alemagna - (2) Café Paulista - (3) Camay - (4) Prodotti Mellin - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Arno Film - 3) Recta Film - 4) Brunetto del Vita - 5) Roberto Gavioli

21 —

AFRICA: NASCITA DI UN CONTINENTE
I frutti amari della libertà
di Gilberto Bovay e Carlo Bonetti
Seconda puntata

DOREMI'
(Cosmetici Venus - Lucido Kiwi - Ignis)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR presentano da
SWABISCH HALL *(Germania Federale)*

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Sesto incontro
Partecipano le città di:
— Neuchâtel (Svizzera)
— Bastogne (Belgio)
— Alghero (Italia)
— Worthing (Gran Bretagna)
— Inzell (Germania Federale)
— Cancale (Francia)
Presenta Camillo Felgen
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Günther Hassert

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Carlo Bonetti, uno dei realizzatori dell'inchiesta « Africa: nascita di un continente » (alle 21 sul Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Patatina Pai - Essogas - Amaro 18 Isolabella - Promozioni Immobiliari Gabetti - Kop - Gaslini)

21,15

TARTARINO SULLE ALPI
di Alphonse Daudet
Sceneggiatura di Paolo Bianchi
con Tino Buazzelli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Tartarino di Tarascona — *Tino Buazzelli*
Ferdinando Bézuquet — *Enzo Tarascio*
Placido Bravida — *Elio Crovetto*
Spiridione Excourbaniès — *Pupo De Luca*
Costecalde — *Franco Parenti*
Primo amico — *Roberto Pistone*
Secondo amico — *Vincenzo Ferro*
Lo scemo — *Angelo Botti*
La governante — *Gina Sammarco*
La zia — *Augusta Oltrabella*
Il maestro Pégoulade — *Gino Negri*
Le ragazze dell'Esercito della Salvezza — *Miranda Campa, Lidia Costanzo, Emma Fedeli, Donatella Gemmò, Gin Maino*
Il lord — *Neale Stainton*
Il barone — *Armando Alzelmo*
Sonia — *Emma Danieli*
Il tenore — *Giuseppe Pertile*
Manilof — *Gigi Pistilli*
Boris — *Massimo De Francovich*
Il Professor Astier-Réhu — *Quinto Parmeggiani*
Il Professor Schwanthaler — *Alfredo Bianchini*
e inoltre: *Marco Zuntini, Guido Lazzarini, Itala Martini, Angela Cicorella, Guido Verdiani, Nino Bianchi, Mailù Rezzonico, Aldo Reggiani, Giorgio Barbafiera, Maria Zanoli, Dario Penne*
Musiche di Gino Negri
Scene di Gianni Polidori
Costumi di Gianna Gissi
Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Talco Aluette)

22,25 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
Prima trasmissione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der blinde Lenzl »
Einakter von Th. Jacobsen
Ausführende: Bozner Volksbühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

6 settembre

ore 21 nazionale

AFRICA: NASCITA DI UN CONTINENTE

In questa puntata (la seconda) dell'inchiesta a cura di Gilberto Bovai e Carlo Bonetti, dal titolo I frutti amari della libertà, *si parla di tre Paesi che hanno scelto all'atto dell'indipendenza o in seguito la strada del socialismo. Ghana, Guinea ex francese e Tanzania. E' da questi Paesi che parte l'atto di accusa verso gli Stati coloniali europei di cui rifiutano anche i modelli costituzionali e politici. Più validi per Sekou Toure, il presidente guineano, e per Julius Nyerere, il capo dello Stato tanzaniano, sono per esempio i modelli cubano e cinese. Gli uomini politici intervistati esporranno i motivi delle loro scelte e delle loro polemiche. Questa trasmissione, sarebbe dovuta andare in onda venerdì 30 agosto, ma la necessità di prolungare la durata dell'edizione serale del* Telegiornale *per gli avvenimenti in Cecoslovacchia ha provocato il rinvio a questa sera.*

ore 21,15 secondo

TARTARINO SULLE ALPI: I puntata

Emma Danieli come appare nella parte di Sonia

Tartarino ha molti nemici che, per invidia, vogliono privarlo della carica di presidente del Club delle Piccole Alpi, nonostante la fama delle sue passate imprese. Per dimostrare la sua superiorità, Tartarino decide allora di scalare il Monte Bianco e, per allenarsi, comincia a fare ascensioni sulle Alpi svizzere. Ma l'inizio dell'avventura non ha nulla di eroico: Tartarino perde i pantaloni e si ritrova in mutande; più tardi, entrando nella locanda « Edelweiss », travolge camerieri, tavoli e suppellettili mentre gli avventori, tra i quali un gruppo di misteriosi russi esiliati (la bella Sonia de Wassilief, suo fratello Boris e il tenebroso Malinof) lo burlano senza pietà. Ma Tartarino insiste nel suo proposito. Il Monte Rigi attende! Il cameriere tenta di convincerlo che la vetta è comodamente raggiungibile in mezz'ora con un moderno trenino a cremagliera. Ma Tartarino imbocca l'impervio sentiero e tra la nebbia e la gente inospitale giunge infine stremato sulla vetta, mentre un grosso cane San Bernardo e un compitissimo cameriere del vicino albergo gli si fanno incontro. (Vedere un servizio a pag. 24).

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Sede del sesto incontro della « mini-olimpiade » eurovisiva è questa volta Swabisch Hall, nella Germania Federale. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Alghero, che avrà di fronte Neuchâtel (Svizzera), Bastogne (Belgio), Worthing (Gran Bretagna), Inzell (Germania Federale), Cancale (Francia). Come di consueto, Renata Mauro e Giulio Marchetti commenteranno la manifestazione per i telespettatori italiani.

ore 22,25 secondo

ZOOM

La rubrica Zoom *(cui dedichiamo un articolo a pag. 22), riprenderà le sue trasmissioni con un servizio da Venezia sulla ventinovesima Mostra Internazionale del Cinema che quest'anno è particolarmente polemica. Andrà inoltre in onda la prima parte di un'inchiesta di Pietro Pintus e Luigi Costantini sull'emancipazione femminile nel mondo: la puntata iniziale è dedicata alle donne americane e ai maggiori problemi del lavoro femminile negli Stati Uniti.*

CALENDARIO

IL SANTO: Zaccaria profeta.

Altri santi: Petronio vescovo e confessore. Eleuterio abate, Fausto prete e Macario martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,51 e tramonta alle 19,52; a Roma sorge alle 6,41 e tramonta alle 19,36; a Palermo sorge alle 6,41 e tramonta alle 19,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, « prima » a Praga dell'opera di Wolfgang Amadeus Mozart *La clemenza di Tito*. Nel 1766, nasce a Eaglesfield lo scienziato John Dalton. Descrisse l'acromatopsia (detta più comunemente daltonismo) o cecità del colore — di cui soffriva — difetto visivo congenito per cui si percepisce la forma e non il colore degli oggetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La filosofia è la cognizione di ciò che è. Pensare gli esseri e le cose quali sono, è la più alta legge, il più alto compito della filosofia. (L. Feuerbach).

per voi ragazzi

Il canottaggio, in Italia, è ormai centenario; la prima manifestazione agonistica porta la data del 18 luglio 1865. La più antica società italiana di canottaggio, comunque, è la « Canottieri Limite sull'Arno », fondata nel 1861. Il primo campionato nazionale fu disputato a Stresa sul Lago Maggiore nel 1889. L'Italia era a quel tempo la principale promotrice delle iniziative europee e difatti il 25 giugno 1892, a Torino, venne fondata la Federazione Internazionale (FISA), alla quale aderirono quattro Paesi: Italia, Belgio, Francia e Svizzera. È sapete chi conquistò la prima vittoria, in sede di campionati europei? Il quartetto della « Barion » di Bari. Nella puntata di *Cinquecerchi*, Ghirelli e Marchesi illustreranno, appunto, la storia del canottaggio.
Subito dopo andrà in onda *Il corrierino della musica*, presentato dal maestro Fabor e da Silvana Giacobini. Angiolina Gobbi canterà *Tutto è giallo*, allegra parodia dei drammi polizieschi, e Ubaldo Lay vi offrirà un ritratto musicale del tenente Sheridan. I danzatori Nadia Chiatti e Amedeo Amodio interpreteranno *Un americano a Parigi* su musica di Giorgio Gershwin. Parteciperanno, inoltre, The Trolls, che eseguiranno *Visioni*; Lucio Dalla, con un motivo dal titolo *E dire che ti amo*; e Marisa Sannia, che vi farà ascoltare *Non è questo l'addio*. Per i telespettatori più piccini Carlo Loffredo presenterà la *Lanterna magica*.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA VITA SULLA TERRAFERMA. Documentario della serie « I segreti della vita »
20,45 TV-SPOT
20,50 ENGELBERT HUMPERDINCK SHOW. Varietà musicale con la partecipazione di Gigi Galon, The Peter Gordeno Dancers, The Mike Sammes Singers, Jack Parnell e la sua orchestra
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 JULIETTE GRECO. Primo piano della grande cantante francese. Realizzazione di Carlo Tuzii
22,50 CINETECA. Appuntamento mensile con gli amici del film. LA FONTANA DELLA VERGINE. Lungometraggio interpretato da Max von Sydow e Birgitta Petterson. Regia di Ingmar Bergman
0,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

6 settembre venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Domenico Modugno, Annarita Spinaci, Roberto Murolo, Wilma Goich, Memo Remigi, Dalida, Tony Del Monaco, Gloria Christian

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Wagner, Neudesco, Saint-Saëns, Waldteufel, Ciaikowsky, Savino, Sherman, Don Versey, Léhar, Gershwin, Cesana, Manno, Tarrega, Boulanger, Bizet, Romero, Verdi

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Io che non vivo, Creeque alley, La vita, E luxo so, Nature boy, Ipotesi negativa, Caravan, Viens dans ma rue, I met a girl, 'A prutesta, Lisa, New armonica breakdown, Tico tico, Merci beaucoup, The world we knew, Pianofortissimo, Babalù, La guardia del corpo di Joe, Promenade marche, Working in the coal mine, El campanero, Tu domani tornerai, Gonna leave old Texas now, Ciaikowsky: Sinfonia in si min. n. 6 op. 74 « Patetica »: Adagio lamentoso (Finale) — *Henkel Italiana*

11
'22 **Stampe popolari del '500.** Conversazione di Gino Nogara — *Spic & Span*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *C.D.I. Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16
Progr. per i ragazzi: **« Il giranastri »** - Settimanale, a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore**, **Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'10 Sui nostri mercati
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 18ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Charles Münch**

21
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo

22
'25 Parliamo di spettacolo
'45 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *I.C. & C.C.*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Il cugino Gerardo**
Originale poliziesco di **Enrico Roda** - 5ª puntata - Regia di **G. Morandi** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **La maga Merlini**
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Renzo Montagnani** e **Giuliana Calandra** — *Caffè Lavazza*

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **DIRETTORE ARTUR RODZINSKI** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: PETER, PAUL AND MARY**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
Due racconti surreali di Alberto Moravia presentati dall'Autore: « La finestra aperta » - « Il quadro »
(Replica dal Terzo Programma)
20,31 **Orchestra diretta da Enrico Simonetti**

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **CONCERTO KAPPA**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
21,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Georgia Moll** presenta:
E' DI SCENA UNA CITTA'
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** (Replica)

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Un romanzo per le vacanze »** *(Elementari e Medie): « Pastori di renne », di Mario Pucci e Walter Minestrini, adattamento di Mario Pucci (2ª puntata). Regia di Ruggero Winter*

10 — **M. Clementi:** Introduzione e Fuga in do min. (pf. V. Vitale) • **A. Scriabin:** Sonata n. 8 in la magg. op. 66 (pf. P. Scarpini) • **E. Granados:** Sei Danze spagnole (pf. J. Echaniz)
10,45 **F. Chopin:** Otto Melodie polacche dall'op. 74 (S. Woytowicz, sopr.; W. Klimowicz, pf.)

11,10 **A. Dvorak:** Tre Ouvertures (Orch. Filarmonica Ceca, dir. K. Ancerl) • **D. Milhaud:** Suite française (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Melodrama
12,20 **A. Soler:** Quintetto in sol min., per org. e quartetto d'archi (M.-C. Alain, org.; H. Fernandez e G. Raymond, vl.i; M. R. Guiet, v.la; J. Deferrieux, vc.) • **A. Rejcha:** Quintetto in mi min. op. 68 per strum. a fiato (Quintetto Rejcha)

13,10 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Sviatoslav Richter**
W. A Mozart: Concerto in re min. K. 466, per pf. e orch. (Orch. Filarmonica di Varsavia, dir. S. Wislocki) • S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55, per pf. e orch. (Orch. Nazionale Filarmonica di Varsavia, dir. W. Rowicki) • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg., per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. K. Kondrascin)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Nicoletta Panni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **J. Brahms:** Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.)
15,30 **C. Debussy:** Nuages, dai « Trois Nocturnes » per orch. • **E. Szervansky:** Serenata per cl. e orch.

16 — **Johann Sebastian Bach:**
LA CONTESA TRA FEBO E PAN, Cantata n. 201 per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 La casa di Keats a Piazza di Spagna. Conversazione di Sallustio Bossi
17,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **New Orleans: un'epopea, una leggenda**
a cura di **Walter Mauro** e **Christian Livorness**
VI - Due maestri: Armstrong e Bechet

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La termoelettricità e le sue applicazioni**
a cura di **Ugo Sellerio** - Prima trasmissione

21 — **Burattini e pupi**
Un programma di **Nino Massari**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti Indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra - VII. « Aghieya »

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Filippo: *Alberto Lionello;* Mildred: *Ileana Ghione;* La padrona: *Gin Maino;* Rev. Carey: *Gino Mavara.*

SECONDO

10/« Il cugino Gerardo » originale di Roda

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Anna Miserocchi e Virginio Gazzolo. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Annette: *Anna Miserocchi;* Gerardo: *Virginio Gazzolo;* Elena De Marchi: *Marisa Bartoli;* Dottor Ferri: *Mario Brusa;* Elena Ferri: *Sara Di Nepi.*

15,15/Direttore Artur Rodzinski

Diamonds: *Rounds*, per orchestra d'archi (1944) (Orchestra Filarmonica di New York) • Gershwin: *Un Americano a Parigi* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

TERZO

14,30/Concerto del soprano Nicoletta Panni

Haendel: *Rinaldo*: « Lascia ch'io pianga » • Rossini: *La Gazza ladra*: « Di piacer mi balza il cor » • Mascagni: *Lodoletta*: « Flammen, perdonami » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Verdi: *I Vespri Siciliani*: « Mercé, dilette amiche » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gounod: *Faust*: Ballata e Aria dei gioielli • Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » • Zandonai: *I Cavalieri di Ekebù*: « Vattene, vattene » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti).

16/La contesa tra Febo e Pan

Personaggi e interpreti: Febo: *Günther Leib;* Pan: *Theo Adam;* Momo: *Adele Stolte;* Mercurio: *Eva Fleischer;* Tmolo: *Hans Joachim Potzsch;* Mida: *Rolf Apreck* (Orchestra Municipale e del Gewandhaus di Lipsia e Coro della Chiesa di San Tommaso diretti da Kurt Thomas).

17,15/Incontri musicali romani

Palestrina: *O bone Jesu*, mottetto • Bartolucci: *Due Mottetti*: Tibi laus - O sacrum convivium • Vlad: *Piccolo divertimento corale su do, re, mi, fa, sol, la, si, do* • Colacicchi: *Due Canti di Ciociaria* (a cura di Colacicchi) (Coro Polifonico diretto da Quinzio Petrocchi) • Rossellini: *Poesie di Nicola Rossi Lemeni*, per basso e pianoforte per la sola mano sinistra (Nicola Rossi Lemeni, *basso;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Ravel: *Don Quichotte à Dulcinée*, su testo di Paul Morand, per voce e pianoforte: Chanson romantique - Chanson épique - Chanson à boire (Nicola Rossi Lemeni, *basso;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Mussorgski: *Canzone della pulce* (Nicola Rossi Lemeni, *basso;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*) (Registrazione effettuata il 24 giugno 1968 dal « Ridotto » del Teatro dell'Opera di Roma).

19,15/Concerto di ogni sera

Geminiani: *Due Concerti grossi* dall'op. V (Revis. di Agostino Girard): *n. 2 in si bemolle maggiore* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) - *n. 3 in do maggiore* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pierluigi Urbini) • Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* « *Corale di Sant'Antonio* » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Bartok: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra (*solista* Edith Farnady - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Siegel: *Liebe ist die schonste Jahreszeit* (Ted Ferstil) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Jobim: *Corcovado* (Charlie Byrd) • Olivieri: *Tornerai* (The Living Strings) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • Engelman: *Melody of love* (Stanley Black) • Stole: *Helena* (Franck Pourcel) • Jobim: *Samba Torto* (A. Carlos Jobim) • Boneschi: *That's my theme* (Giampiero Boneschi).

SEC./10,15/Jazz panorama

Carpenter-Dunlap-Hines: *You can depend on me* (Helen Humes) • Jackson: *Four men on a horse* (Woody Herman and His The First Herd) • James-Wilkins: *End of town blues* (Herry James) • Ellington: *« C » jam blues* (Jimmy Smith).

SEC./14,04/Juke-box

Italdo-Donaggio: *Un uomo di spalle* (Elio Gandolfi) • Lo Vecchio-Vecchioni-Weiss-Schlaks: *Questo è un addio* (I Nuovi Angeli) • Chiosso-Marchesi-Kramer: *Un uomo come me* (I Romans) • Arrouh: *Vai con chi vuoi* (Renato Arrouh) • Missel-via-Mojoli: *Ciò che è giusto per noi* (Lalla Castellano) • Cassia-Poitevin: *Adesso che hai vent'anni* (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Jumpin's Jack flash (The Rolling Stones) • *Security* (Etta James) • *Cosa c'è di male se* (Minnie Minoprio) • *In the midnight hour* (Les Mirettes) • *Cara Judy ciao* (Los Pyranhas) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *La lettera* (The Four Kents) • *On a Saturday night* (Eddie Floyd) • *C'era una volta* (Katya) • *D.W. Washburn* (The Monkees) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's and Papa's) • *Una canzone* (Mireille Mathieu) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • *It should have been me* (Gladys Knight & Pips) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *Send me some lovin'* (Stevie Wonder) • *Applausi* (I Camaleonti) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Harlem Samba* (Bud Shank & Laurindo Almeida) • *See you later, alligator* (Bill Haley & his Comets) • *Deborah* (Mina) • *People got to be free* (The Rascals) • *Se c'è l'amore* (Long John Baldry) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin).

Quattro autori in programma

Il direttore d'orchestra alsaziano

CONCERTO MÜNCH

20,45 nazionale

Va in onda stasera un concerto sinfonico diretto da Charles Münch, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Münch, di origine alsaziana (Strasburgo, 1891), dopo aver studiato sotto la guida di Carl Flesch, si è affermato come violinista e come insegnante presso il Conservatorio di Lipsia. Alla direzione d'orchestra si è dedicato più tardi, invitato a dare i suoi primi concerti alla « Gewandhaus » di Lipsia, quindi a Parigi e a Londra. Avendo rivelato eccezionali qualità interpretative venne nominato nel 1948 direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Boston. Da quell'anno ha svolto e svolge la sua attività non solo in America, ma anche invitato presso le più importanti società musicali dell'Europa.
*Il concerto diretto da Charles Münch si apre con la pagina più nota della prima opera teatrale scritta da Hector Berlioz tra il 1834 e il 1838. Si tratta dell'*Ouverture del Benvenuto Cellini, op. 23, *lavoro composto su libretto di Léon de Wailly e Auguste Barbier, tratto dall'*Autobiografia *del Cellini. Segue la celebre* Sinfonia n. 5 in re minore, op. 107 « La Riforma » *di Felix Mendelssohn-Bartholdy. I movimenti sono* Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso. *Il programma continua con la* Sinfonia n. 4 *di Arthur Honegger, che reca il sottotitolo « Deliciae Basilienses » suggerito da Emil Steiger, professore di storia della musica all'Università di Zurigo ed eseguita la prima volta il 21 gennaio 1947 a Basilea sotto la direzione di Paul Sacher. Secondo Willy Tappolet, la Quarta di Honegger risente della tranquillità di Schönenberg, che è una magnifica campagna a sud di Pratteln nel Cantone di Basilea, dove il compositore era solito trascorrere le vacanze, molte volte in compagnia del maestro Sacher.*
Mentre la Terza Sinfonia *di Honegger presentava dei contrasti violenti nell'insieme di una monumentale orchestra, questa si impone invece per più intime sonorità, estremamente trasparenti, risultato di una magistrale economia strumentale. Accanto alla tradizionale famiglia degli archi figurano infatti soltanto due flauti, un oboe, due clarinetti, un fagotto, due corni, una tromba, un pianoforte e la percussione. I tempi della Sinfonia sono* Lento e misterioso, Allegro - Larghetto - Allegro.
Completa il programma la Seconda Suite *dal balletto* op. 43 Bacco e Arianna *di Albert Roussel (Tourcoing 1869 - Royan 1937), composta nel 1930. Roussel è uno dei compositori francesi più originali, dedicatosi alla musica a soli venticinque anni dopo aver frequentato l'Accademia navale ed esserne uscito con il grado di ufficiale. Molti dei suoi motivi hanno origine piuttosto curiosa. Li aveva ascoltati durante i frequenti viaggi di servizio in Indocina dalla viva voce del popolo. Li fissava poi sul pentagramma e li elaborava secondo sistemi musicali del tutto individuali. Ha giustamente detto Norman Demuth che Roussel « non ha imitatori come ne ebbero Debussy e Vaughan Williams. Finora non è stato possibile citare un solo compositore che discenda da Roussel; ma neppure affermare che esiste un compositore da cui derivi il Roussel maturo ». I movimenti della* Suite *sono* Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e Bacco - Baccanale e Finale.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari **a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Irmgard Seefried e del tenore Franco Corelli - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il matrimonio cristiano,** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 21,15 Editorial du Vatican. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entravistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Valzer. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Refrains orchestrali. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Sonate del Settecento interpretate da Anton Zuppiger, fl., e Luciano Sgrizzi, clav. e fortepiano. **Benedetto Marcello:** Sonata in fa magg. per fl. e clav. **Luigi Boccherini:** Sonata in mi bem. magg. per fortepiano (revis. Maffioletti). **Georg Friedrich Händel:** Sonata n. 2 in sol min. per fl. e clav. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fantasia leggera. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Obiettivo jazz. **23,05** La bricolla. **23,35** Complessi. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Musica al buio.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Complessi della Svizzera italiana. Quartetto d'ottoni: Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Mirko Arazim e Mirto Ortelli, tromboni. **Giovanni Gabrieli:** Canzoni per suonare a quattro: La spiritata - Canzone seconda. **Adriano Banchieri:** Due fantasie. **Johann Hermann Schein:** Intrada e Pavana. **Claude Gervaise:** Suite de dances. **21,40** La voce di Jimmy Fontana. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Musiche svizzere del '500 e '600 interpretate dal coro della RSI. **Manfredo Barbarini:** « In honorem Lucani », Inno a cinque voci. **Ludwig Senfl:** Tre mottetti. **Suor Claudia Rusca:** Canzone per orchestra d'archi. (Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **23-23,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

18 — GIROTONDO
(Confezioni Facis Junior - Pollo Dressing - Giotto Fibra - Biscottini Nipiol)

la TV dei ragazzi

a) **LA FACILE SCIENZA**
La leva e il pendolo
Consulenza scientifica di Giordano Repossi
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **L'ACCELERATORE**
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

GONG
(Lysoform Casa - Lacca Cadonett)

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 FALCHI E FALCONIERI
Documentario di Douglas Fisher

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dolcificio Perfetti - Lane BBB - Zoppas - Olio di semi Samor - Penne a sfera Longo - Industria Armadi Guardaroba)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Sole Piatti - Magnesia Bisurata Aromatic - Coca-Cola - Radiofonografo Lesa - Pannolini per bambini « Vima » - Pavesini)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici Castor - (2) Arrigoni - (3) Movil - (4) Cibalgina - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Jet Film - 3) General Film - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavioli

21 —
VENGO ANCH'IO...
Spettacolo musicale
di Castellano e Pipolo
con **Raffaele Pisu**
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Collirio Alfa - Fargas - Lines Omogeneizzati)

22,15 LA PELLE DEL CAMPIONE
Inchiesta di Paolo Rosi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Aldo Fabrizi uno degli animatori dello spettacolo musicale « Vengo anch'io... » (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera elettrica Girmi - Aiax lanciere bianco - Ragù Althea - Taft Testanera - Ferrero Industria Dolciaria)

21,15
PSICHE, AMORE MIO
Originale televisivo di Edoardo Anton
Personaggi ed interpreti:
Max — *Gabriele Ferzetti*
Linda — *Ileana Ghione*
Varini — *Mario Chiocchio*
Somma — *Roberto Bruni*
Tinti — *Loris Zacchi*
La segretaria — *Antonietta Lambroni*
La voce di Psiche — *Maria Capocci*
Primo delegato — *Fabrizio Iovine*
Secondo delegato — *Francesco Vairano*
L'interprete — *Rita Cirker*
Terzo delegato — *Michael Briggs-Smith*
Il re arabo — *Erminio Nazzaro*
Quarto delegato — *Leroy Richardson*
La voce amica — *Annamaria Ackermann*
La voce di M. Benotti — *Vanna Nardi*
Scene di Pino Valenti
Regia di Giacomo Colli

DOREMI'
(Neocera Florale - Shell Italiana)

22,35 MIDWAY: QUATTRO MINUTI DI UNA BATTAGLIA
Testo di Nicola Adelfi
Realizzazione di Amleto Fattori

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Dummheit ist schwer heilbar »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

7 settembre

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...

Lo show condotto da Raffaele Pisu ospiterà stasera: Adriano Celentano, che canterà la sua ultima canzone « estiva » dal titolo Azzurro; *Enzo Jannacci interprete di* La sera che partì mio padre *e Michele che eseguirà* Io tornerò. *L'attore comico di turno sarà Aldo Fabrizi nella insolita veste di poeta: reciterà alcuni sonetti in vernacolo romanesco da lui composti e che tra breve verranno riuniti in volume. La consueta gara al pulsante sarà disputata da Wilma Goich e da Gino Santercole i quali, esaurito il quiz condotto dal maestro Enrico Simonetti, canteranno rispettivamente* Finalmente *e* Jane and John.

ore 21,15 secondo

PSICHE, AMORE MIO

A Ileana Ghione è affidato il personaggio di Linda

Max è un giovane e brillante scienziato che ha appena terminato di mettere a punto una portentosa « macchina pensante ». Mentre con malcelato orgoglio sta illustrando a un gruppo di personalità straniere, le prodigiose risorse di Psiche (tale è il nome della macchina pensante) viene a sapere di essere sfuggito a una morte sicura per una pura e semplice combinazione di coincidenze. L'aereo su cui avrebbe dovuto viaggiare quel giorno è scoppiato in volo. In vece sua, dunque, è morto lo sconosciuto che aveva preso il suo posto all'ultimo momento, quando Max aveva improvvisamente deciso di rinunciare al viaggio. L'inquietante notizia e la visita di un amico astronomo che gli aveva parlato di misteriosi messaggi pervenuti da un lontano pianeta, incrinano a poco a poco l'interiore serenità di Max, corrodendo quella assoluta fiducia nella ragione, nella scienza e nel progresso tecnologico, che costituivano il fondamento della sua personalità intellettuale e morale. All'angoscia che lo insidia, dal momento in cui ha scoperto che la scienza è insufficiente a spiegare il mistero dell'uomo e a garantirne la felicità, Max spera in un primo momento di poter porre rimedio instaurando un dialogo più intimo con la moglie e con i suoi colleghi di lavoro. Ma ben presto si rende conto che le persone che intendeva chiamare in suo soccorso sono travolte dalla banalità di un vivere quotidiano al quale il benessere ha sottratto qualsiasi dimensione spirituale. Persa la speranza di un'autentica comunicazione con le persone che più aveva amato, Max affonda in una solitudine sempre più cupa e astiosa che raggiunge il suo culmine il giorno in cui viene a sapere che l'astronomo è rimasto vittima di un misterioso incidente mortale, provocato, forse, dalla sua angoscia. La vicenda si conclude con l'immagine amara e ironica di Max che trascorre la serata in cui avrebbe dovuto celebrare il decimo anniversario del suo matrimonio in compagnia di Psiche. In un mondo privato dei valori dello spirito, la macchina rischia di divenire l'unico interlocutore possibile per la solitudine dell'uomo.

ore 22,35 secondo

MIDWAY:
Quattro minuti di una battaglia

Alla fine del 1942, con la rotta di El Alamein in Africa e con la rotta sul Don in Russia, le sorti della guerra erano virtualmente decise. Gli alleati erano passati all'offensiva e non avrebbero più ceduto l'iniziativa al nemico. E il primo capovolgimento in questo senso avvenne nel Pacifico, con la battaglia di Midway nel giugno di quell'anno. La battaglia fra giapponesi (alleati dei nazifascisti) e gli americani durò quattro giorni: non fu uno scontro di navi, ma di aerei. I giapponesi perdettero quattro portaerei contro una degli americani. Da allora la superiorità aereo-navale nel Pacifico cambiò campo.

CALENDARIO

IL SANTO: Nemorio diacono e martire.

Altri santi: Regina vergine e martire, Evorzio e Panfilo vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,50; a Roma sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,34; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,28.

RICORRENZE: Nel 1791 nasce a Roma Gioacchino Belli, poeta dialettale romano, uno dei maggiori dell'Ottocento. I suoi duemila sonetti documentano con vigore satirico la vita, i costumi della Roma del tempo.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è filosofo chi avendo una sua filosofia nel capo non l'abbia pure nel cuore. (A. Graf).

per voi ragazzi

La facile scienza è il titolo di una nuova serie di trasmissioni che s'inizia oggi. Ogni puntata è realizzata con chiarezza e semplicità. I principi elementari della fisica e della chimica vengono spiegati con esemplificazioni così efficaci e divertenti da far dimenticare allo spettatore che si tratta, in definitiva, di « lezioni ». Le dimostrazioni vengono date con l'ausilio di oggetti comuni: una sedia, una riga, un'asse di legno, un pallone, un gomitolo di spago, un bicchiere, un cucchiaio, e così via, il che rende possibile allo spettatore di ripeterle agevolmente per proprio conto. La puntata di oggi ha per tema *La leva e il pendolo*. E' giusto, in fondo, aprire il ciclo con la leva, che è la macchina più semplice, ed anche la più usata. Come funziona? Se qualche volta siete saliti su un'altalena, avete giocato con una leva in azione; quando siete in alto, il vostro compagno è in basso; poi la forza di gravità vi attira in giù, e il vostro compagno risale; ed è proprio così che funziona una leva. Ed è con questo ritmo e con questo linguaggio, facile e sciolto, che si articola il programma. Concluderà il pomeriggio *L'acceleratore*, storia cantata e mimata dell'automobile. Siamo giunti ad un capitolo curioso, quello dedicato agli « accessori », cioè a quegli oggetti, oggettini, ciondoli, tappetini, pupazzetti, portacenere, tendine, copritarga, fanali e fanaletti di cui i « patiti » della macchina rivestono la propria vettura sino a farla diventare una sorta di bazar. Roberto Brivio reciterà il *monologo dell'inventore dell'autoaccessorio;* Franco Franchi canterà *La mazurca della nonna;* Nanni Svampa disserterà comicamente sul *Primo freno della storia,* e Febo Conti interpreterà la scenetta finale dal titolo *Ridolini e il distributore di benzina.*

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DA TAPEI ALL'ISOLA DELLE ORCHIDEE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 OMBRE ROSSE. Lungometraggio interpretato da Claire Trevor e John Wayne. Regia di John Ford
23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,50 TELEGIORNALE 3ª edizione

7 settembre sabato

NAZIONALE

6 '05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Pettenati, Caterina Caselli, Fred Bongusto, Mina, Fausto Cigliano, Sandie Shaw, Mario Abbate, Milva — *Doppio Brodo Star*

9 **Parole e cose** — *Manetti & Roberts*
'05 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10 **Giornale radio**
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Blue Spanish eyes, Maria de Bahia, Se mi vuoi bene, Lara's theme, Ebb tide, Famme capì pecchè, Adiós amor, Il nostro concerto, Filo di seta, Somos, Pata pata, I left my heart in San Francisco, Autumn leaves, Nel ristorante di Alice, Thunderball, Love in Portofino, Sentila... quante bugie, La solitudine, La mer, Cembalo boogie, Amore, La malagueña, Georgia on my mind, Strauss: Danza dei sette veli da « Salomè »

11 '22 **Benedetto Alfieri, architetto del '700 piemontese.** Conversazione di Piero Stefano Santi — *Dash*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello**
Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
'45 Schermo musicale — *DET Discografica Ed. Tirrena*

16 Progr. per i ragazzi: **« Olimpia »**, a cura di Enzo Balboni. Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA: « Applicazioni biologiche dei laser »**, a cura di Carlo De Marco
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'37 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)
'58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18 '03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
Gran varietà
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **DOVE ANDARE**
Itinerari aerei intorno al mondo: **Lussemburgo**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

21

22 '05 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6— **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Ileana Ghione** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10— **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
— *Mira Lanza*
11,41 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13— **Un Cetra alla volta**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **G. Magliulo** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*
14— Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15— Week-end musicale — *Miura S.p.A.*
15,15 Soprano **MARIA CANIGLIA** - Tenore **AURELIANO PERTILE** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16— **RAPSODIA**, a cura di Lea Calabresi — *Cirio*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
16,38 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Ciak**
Edizione speciale per il Festival Cinematografico di Venezia, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19— **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **La boutique**
di **Francis Durbridge** - Traduzione di Amleto Micozzi - 1° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
20,37 **Orchestra diretta da Al Caiola**
21— **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
22— **GIORNALE RADIO**
22,10 **Venezia: 29ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.** Radiocronaca diretta della Premiazione, a cura di **Lello Bersani** e **Nino Vascon**
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**
23— **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24— **GIORNALE RADIO**

TERZO

10— **A. Campra:** Sylène et Bacchus, cantata per voce e strumenti (bar. J. Herbillon - Complesso strumentale « Jean-Louis Petit ») • **C. Debussy:** La Damoiselle élue, poema lirico da D. G. Rossetti, nella traduzione francese di G. Sarrazin, per voci femm. e orch. (N. Sautereau, sopr.; G. Fioroni, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. S. Celibidache - M° del Coro R. Maghini)
10,40 **L. Spohr:** Variazioni in fa magg. op. 36, sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (arp. N. Zabaleta) • **H. Ayala:** Suite americana (chit. N. Yepes)
11— **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Rodzinski**, sopr. **P. Lorengar**, Complesso **« Concerto » di Amsterdam**, bs. **N. Rossi Lemeni**, dir. **A. Boult** (V. Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): John Newell: La genetica nella lotta contro gli insetti nocivi
12,20 **W. Walton:** Concerto per v.la e orch. • **E. Elgar:** The Wand of Youth, suite n. 2 op. 1 b)
12,55 **Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »; Sei Romanze senza parole op. 19; Cinque Lieder; Concerto in mi min. op. 64, per vl. e orch.
14,30 **RECITAL DEL LONDON WIND SOLOISTS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15— **Don Chisciotte**
Opera in cinque atti di Henri Cain, da Le Lorrain
Musica di **JULES MASSENET**
La Bella Dulcinea: T. Berganza; Don Chisciotte: B. Christoff; Sancio: C. Badioli; Pedro: O. Rovero; Garcia: P. Malgarini; Rodrigo: A. Nobile; Giovanni: T. Frascati; Il Capo dei banditi: C. Bagno; Due Servi: S. Liviabella, T. Berri; Quattro banditi: C. Castellani, G. Rossi, G. Bortolotto, P. L. Pelitti
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. **A. Simonetto** - M° del Coro R. Benaglio
17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I nuovi scienziati « pop ». Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 **A. Dvorak:** Terzetto op. 74 per due vl.i e v.la (Strumentisti del Quartetto Vlach)
17,40 **I. Strawinsky:** Capriccio per pf. e orch. (sol. C. Zelka - Orch. Südwestfunk di Baden-Baden dir. H. Byrns)
18— **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Carlo Maria Giulini**
con la partecipazione del pianista **Alexis Weissenberg**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Amici
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Vanni Bessone
Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
23— **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La discoteca del Radiocorriere

Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 2; *Carmen:* Coro dei monelli e Canzone gitana, dalla Suite sinfonica n. 1 (Orchestra Stabile dell'Aja diretta da Willem van Otterloo).

17,37/Antologia operistica

Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina, il catalogo è questo » (*baritono* Geraint Evans - Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Verdi: *Rigoletto:* « Caro nome » (*soprano* Anna Moffo - Orchestra della RCA diretta da Georg Solti) • Giordano: *Andrea Chénier:* « Eravate possente » (Lina Bruna Rosa, *soprano;* Luigi Marini, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Franco Margola: *Sonata per pianoforte* (*solista:* Lea Cartaino Silvestri) • Angelo Morbiducci: *Ritma Tonos op. 2 n. 4* per quartetto d'archi (Ercole Giaccone, Luigi Pocaterra, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari: *violoncello*).

SECONDO

9,40/Album musicale

Robert Schumann: *Sei danze facili* per pianoforte a quattro mani: Polonese - Valzer - Minuetto - Scozzese - Francese - Girotondo (*duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • David Popper: *Canzone villereccia* per violoncello e pianoforte (Simone Pierrat, *violoncello;* Françoise Pierrat, *pianoforte*) • Ida Grieco: *Serenata spagnola* per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*).

15,15/Soprano Maria Caniglia Tenore Aureliano Pertile

Verdi: *La forza del destino:* « Pace pace, mio Dio » (*soprano* Maria Caniglia) • Flotow: *Martha:* « M'apparì tutt'amor » (*tenore* Aureliano Pertile) • Verdi: *La Traviata:* « Ah, forse è lui » (Maria Caniglia); *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Aureliano Pertile); *Don Carlo:* « Tu che le vanità conoscesti » (Maria Caniglia) • Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio » (Aureliano Pertile).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Artur Rodzinski: Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1 (Orchestra Filarmonica di Londra) • *Soprano Pilar Lorengar:* Dvorak: *Rusalka:* « Mesicku na nebi hluboken »; Bizet: *Les Pêcheurs de perles:* « Comme autrefois » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Patané) • *Complesso « Concerto » di Amsterdam:* Telemann: *Quartetto in re minore* da « Tafelmusik », per due flauti, recorder e continuo (Franz Briggen) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Mussorgski: *Boris Godunov:* Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Leopold Stokowski) • *Direttore Adrian Boult:* Sibelius: *La Figlia di Pohjola*, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Philharmonic Promenade di Londra).

14,30/Recital del « London Wind Soloists »

Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452* per pianoforte e strumenti a fiato (Vladimir Ashkénazy, *pianoforte;* Jack Brymer, *clarinetto;* Terence MacDonagh, *oboe;* William Waterhouse, *fagotto;* Alan Civil, *corno*) • Beethoven: *Rondino in mi bemolle maggiore* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Terence MacDonagh e James Brown, *oboi;* Jack Brymer e Walter Lear, *clarinetti;* Roger Birnstingl e Ronald Waller, *fagotti;* Alan Civil e Jan Beers, *corni*).

19,15/Concerto di ogni sera

Boccherini: *Sonata in re maggiore* per violino e violoncello (Jascha Heifetz, *violino;* Gregor Piatigorsky, *violoncello*) • Schubert: *Ottetto in fa maggiore op. 166* (Ottetto di Vienna: Willy Boskowsky, Philipp Matheis, *violini;* Günther Breitenbach, *viola;* Nikolaus Hübner, *violoncello;* Johann Krump, *contrabbasso;* Alfred Boskowsky, *clarinetto;* Rudolf Hanzl, *fagotto;* Josef Veleba, *corno*).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini

Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra (*solista* Alexis Weissenberg) • Cherubini: *Requiem in do minore* per coro e orchestra: Introitus - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei.

22,30/« Amici » di Cesare Pavese

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Il Rosso: *Alberto Ricca;* Celestino: *Gian Carlo Dettori;* La Gina: *Piera Cravignani;* Il padrone della tabaccheria: *Natale Peretti;* L'ostessa: *Anna Bolens;* e inoltre: *Aurora Cancian, Gabri Gemelli, Sandrina Morra, Giancarlo Quaglia, Luigi Tani, Tiziana Tosco.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Goell: *Near you* (Joe Harnell) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Gaudio: *To give* (Joe Marvin) • Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Costino: *Kreisel spiele* (Montematti) • Carrère: *L'heure de la sortie* (Caravelli) • Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Bricusse: *When look in your eyes* (Stan Freeman) • Reinhardt: *Chic and gentle* (Rolf Cardello) • Cesana: *It's you* (Otto Cesana).

SEC./10,15/Jazz panorama

Gershwin: *It's wonderful* (Eddie Condon) • Razaf-Waller: *How can you face me* (Fats Waller and His Rhythm) • Millis-Parish-Ellington: *Sophisticated Lady* (Duke Ellington) • Hardin-Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Louis Armstrong).

SEC./14/Juke-box

Bigazzi-Capuano: *Un colpo al cuore* (Mario Zelinotti) • Nisa-Lojacono: *Vedo il sole a mezzanotte* (Alessandra Casaccia) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthuard: *Fiori e colori* (Le Orme) • Rossi-Pinchi: *Chitarra D'Alcatraz* (Alceo Guatelli) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Liddell) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Degli Esposti-Ruggeri: *Gran canyon* (I Titani) • Riddle: *Route sixtysix* (Nelson Riddle) • Favata-Pagani: *Hey, ragazzo* (Alberto Oro) • Rex-Saulle-Calzolari-Langosz: *Come un'ombra* (Piter e i Funamboli).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 Liturgicna Misel porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 21,15 A Rome et dans le monde. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Robert Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61. Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Rafael Kubelik. **15,10** Radio 2-4. **17,05** « Viottiana » e « Paganiniana ». Divertimenti eseguiti dalla Radiorchestra dir. Otmar Nussio. **Luciano Sgrizzi:** « Viottiana », divertimento. **Alfredo Casella:** « Paganiniana » op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù. **19,05** Complessi rustici. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Festa d'estate. **21,45** Ritmi. **22** Palcoscenico internazionale. **22,30** Cantando in italiano. **23,05** Orchestre varie. **23,45** Play-House Quartet dir. Aldo D'Addario. **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15,05 Squarci. **18,40** I solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Il concerto del sabato. **22,30** Il microfono della RSI in viaggio. **23-23,30** Sabato notte.

Un giallo dell'autore di «Margo»

Andrea Checchi (il sovrintendente)

I MOLTI MISTERI DELLA BOUTIQUE

20,01 secondo

Per gli appassionati del giallo, La boutique *costituirà senza dubbio un invito particolarmente persuasivo. A raccomandare la trasmissione basterebbe infatti il nome dell'autore, quel Francis Durbridge che, per coloro che seguono assiduamente radio e televisione, rappresenta ormai una vecchia conoscenza. Del fortunatissimo autore inglese la televisione italiana ha già trasmesso nel 1963* Paura per Janet *e* La sciarpa *e, più recentemente,* Melissa, *mentre la radio ha mandato in onda con eguale successo* Margo. *L'internazionalità della fama che Durbridge è ormai riuscito a conquistarsi è sufficientemente documentata, ci sembra, dal fatto che il nuovo giallo radiofonico che stiamo presentando è stato commissionato al suo autore dall'UER e cioè dall'Unione Europea di Radiodiffusione: un ente che è in grado di garantire un ascolto di decine di milioni di utenti sparsi in tutto il continente. Le ragioni di un successo così universale? Una straordinaria capacità di inventare intrecci abbastanza movimentati per suggerire al gusto della « detection » propria dei patiti del giallo mille ipotesi, all'apparenza tutte egualmente plausibili; la verosimiglianza del colpo di scena finale, che scioglie tutti i nodi senza contravvenire la logica del rapporto causa-effetto; un'attenta caratterizzazione, infine, dei personaggi e degli ambienti in cui si muovono, senza che questo comporti la pretesa di indagini psicologiche o sociali troppo impegnative. Da buon artigiano, Durbridge si accontenta di mettere a punto congegni il cui unico scopo è di far scattare fin dalle prime battute la molla della curiosità dello spettatore e di non concederle requie se non un minuto dopo che la vicenda è stata suggellata dall'immancabile lieto fine.*

E' proprio questo il caso della Boutique *che prende nome, ovviamente, dall'ambiente che fa da sfondo alla complicata vicenda nella quale si trova coinvolto, in maniera quanto mai personale, il sovraintendente Robert Bristol. Il primo cadavere in cui costui si imbatte è proprio quello infatti di suo fratello Lewis, un brillante compositore di musica, assai fortunato con le donne, che è stato trovato assassinato nella boutique di Eve, di cui la vittima, prima del divorzio, era stato per qualche tempo il marito. Man mano che le indagini proseguono, nell'ispettore si fa strada il sospetto che la boutique sia divenuta, all'insaputa della candida cognata, l'epicentro di traffici oscuri, di cui riuscirà a ricostruire le fila solo quando avrà individuato il ruolo di ciascuno dei molteplici personaggi, tutti enigmatici, che entrano in scena.*

Personaggi e interpreti del primo episodio: L'ispettore Daly: Mico Cundari; *Il sovrintendente Robert Bristol:* Andrea Checchi; *Lewis Bristol:* Arnoldo Foà; *Rolf Winter:* Adolfo Geri; *Virginia Allen:* Lia Zoppelli; *Katherine Lozzi:* Renata Negri; *Eve Bristol:* Ilaria Occhini; *L'agente Cooper:* Giampiero Becherelli; *La segretaria Hilda:* Francesca Siciliani; *La segretaria Betty:* Grazia Radicchi; *Suki Talmadge:* Raffaella Minghetti; *Il parrucchiere André:* Luigi Casciano; *Il portiere:* Gianni Pietrasanta; *Una cliente:* Lina Acconci; *La signora Webb:* Wanda Pasquini; *Il cameriere Mario:* Nello Riviè; *Aldo Lozzi:* Giorgio Gusso; *Luigi:* Alfio Petrini; *Il sergente Edwards:* Dario Penne.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli ». 14-14,30 Danze popolari. Complessi di V. Tucci e E. Lucchina. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Pianista Sergio Torri. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg.; Fauré: Pelléas et Mélisande, Suite.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedi sport. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20 Musica sinfonica. Beethoven: Fidelio, ouverture op. 72b.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima guerra mondiale. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Strauss: Il borghese gentiluomo op. 60; Strawinsky: Sinfonia per strumenti a fiato.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Coro di Tuenno. 19,45-20,30 Musica da camera. Franck: Quartetto in fa min.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - « Alto Adige al microfono: Basso Vito Maria Brunetti (2º). 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « n' giro al sas ». Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Reger: Variazioni e fuga su un tema di Mozart; Debussy: Danze per arpa e orchestra.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Corrierino del « Finesettimana ». 19,45-20,30 Musica sinfonica. Bach: Concerto per violino, oboe, archi e continuo in re min.; Concerto per due violini, archi e continuo in re min. - Durante: Concerto grosso n. 5.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,20 Musica da camera. Brahms: Trio in si min. n. 8 per pianoforte, violino e violoncello. W. Schneiderhan, B. Mainardi, K. Fischer.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.
FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 18,15-18,45: Cianties y mujighes per i ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Canti popolari triestini. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 I programmi della settimana indi Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: « Nuovo Canzoniere ». 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 9 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favorel... » di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 13,55 Concerto sinfonico diretto da A. Votto. Vivaldi: Concerto in la magg. per archi e cembalo; Ravel: La valse, poema coreografico - Orch. del Teatro Verdi. 14,15 « Parola dita no torna più indrio ». Note di folclore giuliano e istriano a cura di G. Radole: « I proverbi di settembre ». 14,25-15 Il Festival della Canzone Maranese (Reg. eff. a Marano Lagunare). 15,10-15,18 Borsa di Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo mandolinistico triestino. 12,23 I programmi del pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Verdi: « Falstaff ». Atto 1º. Interpreti princ.: R. Capecchi, R. Cesari, L. Kosma, V. Gordoni, L. Marimpietri, A. Lazzarini, R. Cavicchioli - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Previtali. 14,15-15 Teatro dei ragazzi: « La fine del Capitan Gradasso » di G. Galanti. Compagnia del Teatro Galmi di

Gemma Pardocchi e Giovanni Sanna partecipano a « Fantaestate » in onda lunedì alle 14,15 per le reti della Sardegna

Udine. Regia di G. Galanti. 15,10-15,18 Borsa di Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 9. 13,40 Verdi: « Falstaff ». Atto 2º. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Previtali - Mº del Coro A. Danieli. 14,30 Bozze in colonna. Introduzione a « Scrittori triestini del '900 » di B. Maier (3º). 14,40-15 Banda musicale della Aeronautica militare diretta da V. Borgia (Registraz. dal Castello di San Giusto di Trieste). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,30 Verdi: « Falstaff ». Atto 3º: Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Previtali - Mº del Coro A. Danieli. 14,20-15 « L'Irredenta » di A. Boccardi. Adattamento di E. Benedetti. 1º puntata. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 G. Safred alla marimba. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « L'Istria nei suoi canti » - Dalla II Raccolta di « Canti popolari » di G. Radole (3º). 14,15 Poesie di G. Devescovi, L. Miotto, D. Menichini, D. Salvi, B. Polli e G. Sambo da « Il Cantiere 1968 ». 14,25 Duo Edda Calvano-Bruna Della Pietra. Riccardo Nielsen: Musica a due pianoforti (a Luigi Dallapiccola). 14,40-15 Canta Juthy Rashid. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musici del Friuli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: « Vacanze musicali », a cura di D. Zanettovich. 14,40-15 Scrittori Friulani: da « L'arte dell'uccellare » di A. Giacomini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canti popolari dedicati alla Vergine. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,35-9 « Fantaestate » (Replica). 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi di successo nell'esecuzione de « I Sulcitan » da « La Conchiglia » di Sant'Antioco. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Fantaestate » di G. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Fisarmonicisti alla ribalta. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « Le Ombre » di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Dal « Night Telis » di Arbatax: « Musica per tutti » con « I Nomadi Sardi ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Musica jazz. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Bat 66 » di Sassari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo (1º parte). 12,20 « Candelarju ». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2º parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso « I Visconti » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Der J. E. Ploner-Singkreis aus Leifers, unter der Leitung von K. Vigl ist am Mittwoch, 4. September um 20.45 Uhr zu hören

SONNTAG, 1. September: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen (Dazwischen: 9-9,10 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori). 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik. Bach: Präludium und Fuge Es-dur; Choral « Vater unser im Himmelreich »; Choral « Liebster Jesu wir sind hier ». 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert: Khatchaturian: Masquerade, suite. 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Sie! 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Twain: « Huckleberry Finn » 2. Folge. Für den Funk bearbeitet von F. W. Brand. 18,45-19,15 Leichte Musik (Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Weltbummel » mit Helmuth M. Backhaus. 21 Kulturumschau. 21,15 Sonntagskonzert: Malipiero: Sinfonie n. 3 « Delle Campane »; Gabrieli: Sette canzoni (Instrumentierung von Ettore Gracis nach der Transkription von Siro Cisilino). Ausf.: Orchester der RAI, Rom - Dir.: Ettore Gracis (in der Pause: Blick in die Welt). 22,30-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 2. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde: Prokofieff: Streichquartett n. 2 F-dur op. 92. Aus.: Carmirelli-Quartett. 10,15 Blick in die Welt. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit Renate Kern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Erde ». Komödie in drei Akten von Karl Schönherr. Regie: Erich Innerebner. 21,20 Unterhaltungsmusik. 22 Lieder: Liszt: Drei Sonette von Petrarca: Benedetto sia il giorno dopo - Pace non trovo - I vidi in terra. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Jörg Demus, Klavier. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 3. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols - 11,15-11,35 Das Neueste von gestern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Für unsere Kleinen: L. Bechstein: « Die verzauberte Prinzessin ». 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musi. 20,30 Hierzulande - Heutzutage. 21 Recital am Dienstagabend: Viotti-Klavierquartett: Luciano Giarbella, Klavier; Virgilio Brun, Violine; Carlo Pozzi, Viola; Giuseppe Petrini, Violoncello; Brahms: Klavierquartett c-moll op. 60. 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalischer Cocktail.

MITTWOCH, 4. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege - 11,15-11,35 Im Plauderton). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hits und Evergreens. 17,15 Kinderfunk: Grimm/Treibenreif: « Der Schlangenkönig ». 18,45-19,15 Kammermusik: Padre Soler: Sonate fis-moll; Bach: Präludium und Fuge N. 13, aus « Das wohltemperierte Klavier » I. Buch; Mozart: Klaviersonate N. 11 A-dur KV 331. 19,30 Schlagerexpress. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sommer in den Bergen. 20,30 Volksmusik. 20,45 Chormusik. 21,20 Novellen und Erzählungen: H. Matscher: « Werbung ». 21,35 Musik zum Träumen. 22-23 Konzertabend: Mozart: Sinfonie A-dur KV 201. Ausf.: Orch. der RAI, Mailand - Dir.: Gary Bertini; Schubert: Sinfonie N. 4 c-moll « Tragische » Ausf.: A. Scarlatti-Orch., Neapel - Dir.: Heribert Esser.

DONNERSTAG, 5. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sinfonieorchester der Welt: Rundfunk-Sinfonieorchester Moskau. Dir.: Constantin Silvestri. Schostakowitsch: Sinfonie N. 1 F-dur op. 10. 10,15 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Chormusik). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05-18,15 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,45-19,15 Alpenecho. 19,30 Volkstümliche Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 Aus dem « Rodgers-Hammerstein Musical-Theater ». 20,50 Die Burgen Südtirols. 21 Musik aus aller Welt. 21,50 Reiseerzählungen. 22-23 Begegnung mit der Oper: Verdi: « Un ballo in maschera » - Querschnitt. Ausf.: G. Di Stefano, T. Gobbi, M. Callas, F. Barbieri, Chor und Orchester der Mailänder Scala. Dir.: Antonino Votto.

FREITAG, 6. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag. I Teil. 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 10,45 Musik von A-Z. 11,05 Musik am Vormittag. II. Teil (Dazwischen: 11,30-11,40 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Gitarrenklänge. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Volkstümliche Musik. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,35 Sinfonische Musik: Haydn: Notturno N. 1 C-dur; Bartok: Divertimento, für Streichorchester; Mendelssohn: Sinfonie N. 4 A-dur op. 90 « Italienische ». Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Antonio Pedrotti. 19-19,15 Leichte Musik. 19,30 Wirtschaftsfunk. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Der Barbier des Midas ». Hörspiel von Dieter Rohkohl. Regie: Hans Wilhelm Schwarz. 21 Konzert frei Haus. 22-23 Musikalische Stunde: Zeitgenössische Tschechische Musik. Gestaltung von Johann Blum. 1 Sendung: Werke von Klement Slavicky, Emil Hlobil und Zdenek Lukas.

SAMSTAG, 7. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sängerportrait: Die goldene Stimme: Maria Ivogün, Sopran; Opernarien von Dell'Acqua, Joh. Strauss, Nicolai, Meyerbeer, R. Strauss. 10,15 « Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss » von Gerd Müller (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag. 11,40 Erinnern Sie sich noch? 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Sie! 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Wir senden für die Jugend: F. W. Brand: Friedrich Schiller - 3. Folge. 18,45-19,15 Über achtzehn verboten. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten. 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Peukert. 20,45 « Ampel auf Grün ». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 20,50 Unterhaltungsmusik. 21,30 Jazz am Samstagabend. 22-23 Tanzmusik.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Spohr: Fantazija za harfo. Igra Herbertova. 10 Pourcelov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: « Okno v svet narave », niz dram. zgodb. Napisal Jeza. (3) « Reka Donava ». Radijski oder vodi Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Krylov « Nauk hčerama ». Enodejanka. Prev. Šavli. Radijski oder, režija Kopitar. 16,50 Revija orkestrov. 17,30 Vabilo na ples. 18,30 Obletnica meseca: Palčič «Tintoretto ob 450. obletnici rojstva ». 18,45 Orkester pripoveduje. Glinka: Noč v Madridu; Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, simf. pesnitev; Viozzi: Savudrijski rtič, simf. slika. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Zbor Ljubljanske Radiotelevizije vodi Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slov. folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Operetne melodije. 21,35 Sodobna glasba. Schuller: Kvartet št. 2. Izvaja Iowa String Quartet. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 2. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Harmonikar Welton. 12,10 « Poletna srečanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. pljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor Sikstinske kapele vodi Perosi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz Franckovega in Vladovega opusa. Franck: Simfonija v d molu; Vlad: Koncertantne variacije za klavir in ork. na serijo 12 not iz Mozartovega Dona Juana. 19,30 Vodeb: S Plečnikom po Italiji (10) « Telečja jetrca po beneško ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Veresov madžarski orkester. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: J. Tavčar « Ardengo Soffici ». 21,10 Pol ure popevk. 21,40 Slovenski solisti. Čelist Škerjanec, pri klavirju Lipovšek. Lipovšek: Balada. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 3. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Iz slov. folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « F. Prešeren » iz Boljunca vodi Žerjal. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Dapretto, kitarist Tonazzi, pianist Chiereghin. Chiereghin: Suita za flavto in kitaro; Simetrije za flavto in klavir; Divertimento za flavto in klavir. 18,55 Elliotov orkester. 19,10 Lovrečič « Plošče za vas ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Mussorgski: « Boris Godunov », ljudska glasbena drama s prologom in 4 dej. Orkester in zbor Beograjske narodne opere vodi Baranović. V odmoru (21,35) Pertot « Pogled za kulise ». 23,30-23,45 Poročila.

SREDA, 4. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Pianist Calvi. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Kumer « Ljudske pesmi ». 18,50 « The Charleston Hot Peppers ». 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,20 Razkuštrane pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Courand. Sodeluje kontrabasist Petracchi. Bizet: Simfonija v c duru; Mortari: Koncert za Franca Petracchija za kontrabas in ork.; Busoni: Berceuse elegiaca; Ravel: Pavana za umrlo infantinjo; Debussy: Dva nokturna. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,30) « Za vašo knjižno polico ». 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 5. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Na marimbo igra Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « A. Zardini » iz Pontebbe vodi Piemonte. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ital. skladatelji. Smareglia: Oceana, uvertura. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Cambissa. 18,50 Young izvaja lastne motive. 19,10 D. Kraševec « Zlata skrinjica ». 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Giannini « Roke kviškul », igra v 3 dejanjih. Prev. Javornik. Radijski oder, režija Peterlin. 22,30 Skladbe davnih dob. Renesančne kompozicije izvaja Cappella Monacensis pod Weinhöpplovim vodstvom. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 6. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Trobentač Eddie Calvert. 12,10 Penko « Gospodinja nakupuje ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 « Beri, beri, rožmarin zeleni ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Tajčević: Pet preludijev. Igra pianist Krpan. 18,45 Igra skupina «Living Strings ». 19,10 Vesel « Kam v nedeljo? ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Sanzogno. Sodelujeta sopr. Noni in bas. Bruscantini. Izvajata simfonični orkester in zbor RAIa iz Turina. 21,45 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 7. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Na elektr. orgle igra Morgan. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Semenj plošče. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Mantovani izvaja Berlinove valčke. 16,30 Mladi solisti. Oboist Glavina, pri klavirju Zanettovich. 16,45 Karakteristični ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba za vaš transistornik. 17,40 Otrokov pravljični svet: « Šivilja in škarjice». Napisal Kette. Bere E. Kralj. 17,50 Vrabčev vokalni sekstet. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Mojstri jazza: Milt Jackson. 19 Poje Pavone. 19,10 « Poletna srečanja ». 19,20 Zabavni ansambli na Radiu TS. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Gogolj: Taras Bulba (6) « Ostap v varšavski ječi ». Prev. Terseglav, priredil J. Tavčar. Radijski oder vodi Peterlin. 21,15 Za prijeten konec tedna. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Fiume: Dva samospeva; Mala suita za klavir. Izvajajo: ten. Rosolen ter pianista Gherbitz in D'Andrea Romanelli. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Člani « Radijskega odra » pri bralni vaji pod vodstvom prof. Jožeta Peterlina, ki je režiral tudi igro, katera je na sporedu v četrtek, 5. septembra, ob 20.30

CONFEZIONE 6 CUBETTI

DOPPIO BRODO

STAR

grande

Solo le minestre? Non piú!
OGGI TUTTO IL PRANZO SI FA COL DOPPIO BRODO

Che forza di gusto nelle minestre! Ma che forza dona anche alle pietanze il Doppio brodo con la sua straordinaria riserva-sapore, ricetta unica della Star!

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

...e quanto SUGO in PIÚ e quanto piú BUONO negli ARROSTI!

PESA-D 60/68

lettrice del Radiocorriere

V. F. - Bologna — Temperamento introverso e ipersensibile che si manifesta in una forma di scontrosità che contrasta con la sua vera natura. Quella punta di diffidenza che sente verso le persone che la avvicinano, deriva dalla sua paura di soffrire per cui crede di difendersi chiudendo la porta a quei sentimenti di cui avrebbe bisogno. Spesso, di conseguenza, i suoi gesti non sono spontanei e si percepisce il controllo che lei esercita su se stessa e che la fa giudicare un po' arida. Se potesse esercitare la sua professione di insegnante avrebbe modo di aprirsi e di mostrare la sua sete di affetto. Imparerebbe ad avere più fiducia e a sorridere alla vita.

provo più rispetto

Capricorno — Tutta la sua vita, fino ad ora, è trascorsa all'insegna della riservatezza, dell'ordine, della pulizia interiore. E' stata mossa e sorretta da una grande dignità, da una inflessibile fedeltà alle sue idee, una fedeltà persino eccessiva, anche, purtroppo, quando non ne valeva la pena. Ha avuto ed ha ancora delle ambizioni ma non sa scendere a compromessi, e per questo spesso rinuncia dominando le sue passioni con il ragionamento. E' difficile nella scelta delle persone, ma quando ha scelto ne accetta i lati buoni e meno buoni. Le piace essere aggiornata su tutto, sa organizzare gli altri meglio ancora che se stessa e attribuisce molta importanza al dovere.

Temo di essere molto

Grazia R. T. 14 — Sia serena: semplicemente non ha trovato l'ideale. In quel caso i difetti di lui avrebbero suscitato la sua tenerezza, li avrebbe amati molto più delle sue virtù, avrebbe sacrificato volentieri alcuni lati della sua personalità pur di potergli vivere vicino. Quindi nessun rimpianto. Indubbiamente lei è un po' egoista ma soprattutto è una perfezionista e il suo difetto è di essere intelligente, una intelligenza magari un po' cavillosa. Aggiunga un certa paura della vita a due, dato il suo carattere forte, indipendente, conservatore. Il suo giudizio è secco e drastico. Avrebbe bisogno di un uomo vero e forte, più di lei, cosa non facile da trovare, e nel caso lo trovasse si dovrebbe piegare, cosa non facile da ottenere.

lettrice del Radiocorriere

Anna 1931 - VR MU — Lei è come il suo pseudonimo, un po' timida e un po' audace nello stesso tempo, qualche volta semplice, qualche volta complicata ma non secondo un piano che lei stessa stabilisce, ma secondo circostanze. Le avversità la trovano spesso impreparata e la sua prima reazione è di smarrimento. Dice ogni tanto parole tanto per dire, per allegria o per distrazione e le capita a tratti di commettere errori di valutazione nei confronti delle persone che la avvicinano. Nel complesso è buona, affettuosa, un po' curiosa sempre alla ricerca di novità.

sulla mia personalità

Nerina R. — Molta, moltissima sensibilità e altrettanta raffinatezza oltre che di modi, di animo. Della sua eccitabilità faccia colpa ai suoi nervi che sono delicati ma non malati. Attribuisce molta importanza alle sfumature di sentimenti e di colori e giudica le persone anche secondo la loro educazione formale. Buona osservatrice e di tono romantico, non trova facile esprimere i suoi sentimenti. Esistono in lei ambizioni che non sono state raggiunte. Ama il silenzio, ma non la solitudine ed ha bisogno di espandersi, di comunicare, di sentirsi utile. Non sa perdonare le offese perché le provocano un dolore quasi fisico.

sono una ragazza

Piera C. - Seregno — La sua grafia fa di lei un quadro piuttosto complesso dove compaiono di volta in volta distrazione e tenacia, comprensione e poca sincerità, con un carattere che a volte dà l'impressione di essere forte ed altre invece dominato dalla sensibilità. Il modo di ragionare, che è un po' alla base del suo comportamento domina anche il suo umore che presenta degli scatti frequenti. Nei sentimenti è esclusiva. Nutre diverse ambizioni che potrebbe raggiungere se non perde tempo in inutili impuntature e se imparerà ad agire con minore impulsività.

vorrei premettere che

Settembrina 1952 — Non posso che congratularmi. Per i suoi 16 anni lei ha una personalità che farebbe invidia a molte ragazze di 20. Lei è comprensiva, intelligentissima, non conosce ipocrisie e le sue idee sono chiare e precise. Il suo amore per lo studio non è frutto di esibizionismo ma della gioia di conoscere. E' affettuosa, generosa, molto femminile e molto seria. Sia molto prudente nelle sue scelte sentimentali: chi nasce sotto il suo segno ha la tendenza a sbagliare. L'insegnamento è la sua strada, ma con le sue possibilità può permettersi altri studi che le aprano vie verso attività più impegnative.

un indirizzo preciso

Paola — E' molto forte in lei il bisogno di affetto e di compagnia, ma la sua giovinezza, la sua ingenuità, il suo modo d'agire istintivo e spontaneo possono condurla a errori le cui conseguenze sarebbero spiacevoli e dolorose. Sia più guardinga, abitui la sua sensibilità ad una maggiore cautela, sia meno generosa di sentimenti. Ci sono in lei molte qualità ed è un peccato che lei le butti a piene mani su chi merita e chi non merita. Non tutti sono amici e una maggiore riservatezza la valorizza di più. Il suo gran desiderio di vita, la sua giovane età e un po' di timidezza sono il suo torto maggiore che gli anni provvederanno a guarire.

Maria Gardini

ARIETE

Una grande prova di affetto vi rallegrerà e vi darà la precisa sensazione della notevole stima che la persona che vi sta a cuore nutre per voi. Risultati eccellenti in ogni campo degli interessi. Buone energie. Giorni favorevoli: 2 e 7.

TORO

Venere nel vostro segno facilita le creazioni, le iniziative rapide. Otterrete vantaggi sicuri e guadagnerete fiducia. La fortuna sul lavoro sarà piena e completa, ma dovrete mantenervi modesti. Giorni favorevoli: 6 e 7.

GEMELLI

Cercate di dare impulso alle vostre azioni dando la precedenza al lavoro e agli interessi economici. Riuscirete in molte cose appoggiandovi alle risorse intellettive. Una telefonata farà luce su cose segrete. Giorni favorevoli: 1, 3 e 5.

CANCRO

Mercurio influenza positivamente le iniziative mai tentate. Numerose saranno le occasioni che si presenteranno per manifestare la vostra esuberanza e la vostra intelligenza. Buone prospettive amorose. Giorni favorevoli: 1 e 6.

LEONE

Vittoria sugli avversari che tentano di sminuire i brillanti risultati che andate cogliendo. La volontà e l'intelligenza vi spingeranno oltre. Poche ma buone le possibilità di nuovi e interessanti incontri. Giorni favorevoli: 3, 5 e 7.

VERGINE

Saprete sfuggire a un personaggio che minaccia di soffocare la vostra buona volontà e le vostre energie costruttive. Comportamenti disinvolti favoriranno il magnetismo personale. Amicizie sincere nasceranno in questo periodo. Giorni favorevoli: 2 e 6.

BILANCIA

Non svelate i segreti e i progetti che volete realizzare, perché vi sono persone che tramano contro di voi. Sarete un poco depressi, ma si tratterà di una breve parentesi. Siate pazienti e costanti. Giorni buoni: 1, 3 e 7.

SCORPIONE

Non promettete molto per evitare di fare brutte figure quando non potrete mantenere i vostri impegni. Allargherete la cerchia delle buone amicizie da cui trarre dei preziosi aiuti. Giorni favorevoli: 6 e 7.

SAGITTARIO

Approfittate delle pause del lavoro per ridare al vostro morale la necessaria fiducia. Per la vostra serenità, date le particolari influenze di Saturno, siate più obiettivi nell'esprimere ciò che avete nel cuore. Giorni fruttuosi: 2, 4 e 6.

CAPRICORNO

Meditate, guardate al futuro e alla incertezza del domani, evitate di scialacquare i risparmi. Amici disinteressati vi trarranno da una situazione che minaccia guai seri. Ripresa la collaborazione con persone fidate. Giorni favorevoli: 4, 5 e 7.

ACQUARIO

Perfetta riuscita di ogni iniziativa intrapresa. Evitate le decisioni affrettate, attenuate se è possibile i vostri apprezzamenti troppo bruschi e audaci. Sarà ripresa una discussione interessante. Giorni buoni: 1, 5 e 6.

PESCI

Preparatevi ad una visita che lascerà lo spirito piuttosto turbato. Utilità dalla collaborazione con una donna. Dovrete risolvere un malinteso creato dall'invidia di una persona respinta. Giorni buoni: 3, 6 e 7.

Tommaso Palamidessi

Afidi sulle margherite

« *Desidererei sapere come posso eliminare dalla mia pianta di margherite i parassiti* » (M. V. Pellegrini - Genova).

La sua pianta di margherite è probabilmente attaccata da afidi o pidocchi. Con ripetute irrorazioni di estratto di tabacco, dovrebbero sparire.
Troverà il prodotto al Monopolio di Stato o da un vivaista. Lo usi con cautela seguendo diligentemente le istruzioni stampate sulla lattina.

Batata ornamentale

« *Le invio una foglia nata da una grossa patata che ho tenuto per parecchi mesi nell'acqua, come mi era stato detto da chi me l'ha regalata. In primavera, visto che la pianta deperiva, ho messo la patata in un vaso di terra ed ora sono nate molte foglie, è rigogliosa. Però non so come devo trattarla: se ha bisogno di sole o di ombra, di acqua o no, se soffre il gelo. Inoltre desidero sapere come si chiama* » (Giuseppina Cattaneo - Benevento).

La batata (Convolvulus Batatas) è una convolvulacea che sviluppa steli rampicanti lunghi sino a 3 metri e che dai nodi delle molte rampicanti radici emette stoloni. Alcune delle radici che partono dal colletto si ingrossano e formano una massa carnosa a forma di clava o di tubero simile ad una patata e che possono pesare sino a un kg. Sulle radici carnose vi sono gemme e quelle superiori emettono steli e danno origine a nuove piante. Ponendo una di queste radici in un vaso ed immergendola parzialmente in acqua, si sviluppano le radici e lunghi steli con foglie di buon effetto decorativo. Gli steli vivono a spese della radice finché possono, poi si deve gettare via tutto. La sua pianta passata in vaso potrà seguitare a vegetare, ma in questa stagione non serve a niente. La batata va piantata in piena terra perché, come detto, il suo sviluppo è notevolissimo, ed in molti Paesi sostituisce la patata nell'alimentazione umana ed animale.

Bambina e fragole

« *Come può coltivare le fragole... in una conca* » (Laura Dinelli di 9 anni - Viareggio).

E' doveroso per me rispondere alla più giovane delle mie lettrici, e mi secca molto, doverle dire che in una conca anche grande potrà coltivare forse 2 piante di fragole, troppo poco per la sua inconfessata speranza di farne una scorpacciata. In ogni modo, signorina Laura, faccia così: adesso le piante di fragole mettono nuovi ciuffetti di foglie in cima ad un lungo stelo, che si chiamano stoloni. Questi ciuffetti mettono anche radici e allora si possono tagliare gli steli e prendere le nuove piantine. Potrà far questo nell'orto di una amica dove ci siano fragole, o chiedere piantine al suo giardiniere, in ottobre.
Metta le piantine in terra concimata nella sua conca e innaffi, e badi che non gelino durante l'inverno. In primavera fioriranno e poi faranno i frutti. Attenta alle indigestioni!

Giorgio Vertunni

Ente benemerito

« *Nel n. 15 del* Radiocorriere TV *lei esorta i lettori ad iscriversi alla Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli. Io l'anno scorso mi sono iscritto ed ho procurato un centinaio di adesioni. Sta di fatto che dopo ricevuta la tessera, né io né gli altri soci abbiamo saputo più niente del benemerito Ente e della sua attività. So bene che molti italiani non amano né la natura né gli animali, e che quindi mancano i fondi per incrementare questa attività. Ma un breve annuncio, anche da parte sua, tranquillizzerebbe tutti noi. Ora mi sono iscritto al* World-Wildlife Fund. *Speriamo bene, trattandosi di un ente internazionale* » (Giovanni Vaccaro - Roma).

A me non risulta che la LENACDU, sia... fallita, tutt'altro, ancora recentemente ho ricevuto i suoi bollettini (*Pro Avibus*) che anche lei riceveva. Non sarà uno dei soliti disguidi postali? Ha provato a rivolgersi alla sede centrale che si trova nella sua stessa città in via Ugo de Carolis - 00136 Roma, oppure al presidente prof. Giorgio Punzo - via Ugo Ricci - 80127 Napoli? Scriva pure a mio nome.

Ringraziamento

« *La voglio ringraziare per l'annuncio pubblicato riguardo ai micini siamesi che cercavano un padrone. Mi sono arrivate prima una infinità di lettere e poi molte persone. I miei micini sono stati sistemati bene, mi dispiace però lasciare tutte queste persone senza una risposta. Lei potrebbe ringraziare a nome mio? Temo di approfittare troppo della sua gentilezza* » (Fulvia Galli - Montorsoli Pratolino, Firenze).

Eccoti accontentata, anche se un po' in ritardo. In questi anni mi sono reso conto, di quanta sensibilità siano dotati i lettori della mia rubrica, e io sono grato a tutti coloro che fanno del bene agli animali. E' per me la migliore ricompensa. Purtroppo non arrivo a soddisfare tutte le richieste e a rispondere a tutti, ma credo che di questo mi si vorrà perdonare.

Galline e tortore

« *Le ho scritto due volte e non capisco perché ancora non mi abbia risposto. Volevo sapere se c'è un rimedio per le galline che mangiano le uova appena deposte* » (Palmira Serpa - Paola).

« *Ho una coppia di tortore che mi hanno fatto le uova già due volte, ma il guscio è così fragile, che si rompe dopo un giorno o due. Qual è la causa?* » (Antonio De Stefano - Brescia).

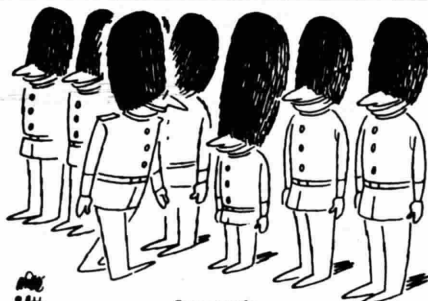
Ho già detto molte volte, che mi è impossibile rispondere a tutti (anche se mi si scrive ripetutamente), dato il tempo e lo spazio a disposizione. Sono costretto a prendere in considerazione soltanto le lettere di maggior interesse. Nel loro caso dovrebbero rivolgersi per una risposta esauriente a un Istituto Zooprofilattico: comunque molto probabilmente la causa di entrambi i malanni è da ricercarsi in una dieta errata, carente di calcio, minerali e vitamine.

Due scoiattoli

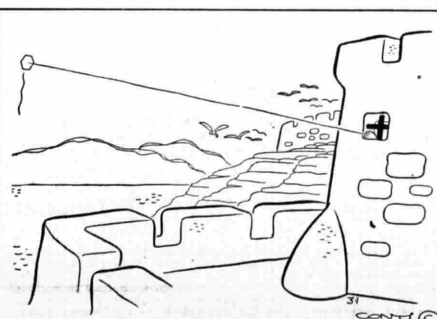
« *Posseggo due bellissimi scoiattoli nostrani (Sciurus vulgaris) di circa dieci mesi di età. Vorrei sapere tante cose, come si nutrono, come si allevano, come si addomesticano e se la gabbia di cm. 33 × 29 × 53 è sufficiente* » (Maria Scotti - Monza).

Non ho pubblicato tutte le domande della sua lettera, perché penso che la cosa migliore è che lei consulti il libro *Piccoli animali, Grandi amici* Ediz. ERI, dove troverà tutte le più esaurienti informazioni che riguardano il più prezioso roditore dei nostri boschi. La gabbia è decisamente piccola, ne occorre una molto più spaziosa ed è necessario lasciarli liberi in casa in modo che possano fare molto moto, ad evitare la paralisi della coda e degli arti posteriori.

Angelo Boglione

IN POLTRONA

Senza parole.

Totosegnalazione

— Dimenticavo: impara un po' di cinese. Ho detto ai vicini che eri andato a fare un viaggio in Asia!

Senza parole.

Perché Ariel?

Perché Ariel, il primo in Italia per lavare biologicamente, lava tutto il vostro bucato veramente piú pulito.

sped. in abb. post. / gr. 2°

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo)

La prova? Queste due piccole tovaglie erano sporche uguale.

Una è stata lavata come si usava finora, l'altra con Ariel. Visto?

Nella tovaglia lavata con Ariel non c'è piú sporco. Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

finora

con Ariel

* Marchio depositato dalla Procter & Gamble.